9 771592 169468 50715

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 166
VENERDÌ 15 LUGLIO 2005
€ 0,90

Foto di Marino Sterle

Il mega-concerto non ha deluso le attese: ragazzi da tutta Italia e dall'estero per l'evento dell'estate. Impiegati oltre trecento uomini per la sicurezza

Mtv a Trieste, 50mila giovani per una notte magica

Un'invasione lenta ma inarrestabile e la città ha retto: piazza Unità strapiena di gioia e di musica

SUGLI SCHERMI DI TUTTA EUROPA

di **Pietro Spirito**

Avederla da vicino, prima del concerto, c'era quest'aria da liston della domenica. La piazza piena sì, ma non esattamente brulicante, ragazzi dal passo un po' strascicato, un chiacchierare diffuso però mai sopra tono, un senso di generale rilassatezza. Come se lo tsunami dei giovani post-globalizzati si fosse di colpo sgonfiato arrivando qui, sulle coste estreme dell'Adriatico, dopo aver perso lungo la strada la sua forza dirompente.

Prima, nel pomeriggio, chi transitava sulle Rive arrivato all'altezza della Capitaneria poteva vedere in lontananza, dalla radice del molo Audace, qualcosa salire nell'aria a intervalli regolari. Un oggetto che andava su e giù, e metteva una certa allegria. Sembravano palloncini d'una fiera, invece erano motociclisti. Acrobati motociclisti. Arrivavano sparati a tutta forza sulla pedana a forma di triangolo e s'impennavano in alto, ma molto in alto, per poi ricadere sulla pedana.

Segue a pagina 10

UNA BELLA INIEZIONE DI VITA

di **Carlo Muscatello**

Ma allora la vera Trieste qual è? Quella viva, giovane, colorata che ieri sera ha mostrato tutta la sua scontrosa grazia in diretta televisiva a mezza Europa, oppure quella grigia, triste, brontolona del «no se pol» e «no se gà mai fato» che da sempre ben conosciamo?

Quella che sopporta con tolleranza rassegnata e tutto sommato un po' complice l'invasione di tanti giovani ma anche il disagio di una piazza Unità messa sottosopra da più di una settimana, oppure quella delle patetiche «ronde antirumore» pronte a misurare i decibel emessi nelle sere d'estate fuori da bar e locali?

E ancora: quella marpiona (Victoria Cabello dixit...) e caciarona del sindaco Dipiazza oppure quella algida e distaccata del governatore Illy, entrambi accomunati dall'urgenza di mettere il timbro - rispettivamente del Comune e della Regione - sull'evento musicale dell'estate?

Segue a pagina 2

Area Science Park: scoperto il Dna di 3 parassiti-killer

A pagina 13

Foto di Andrea Lasorte

La città si è mostrata in tv con il suo volto migliore

Allegria senza esasperazione

TRIESTE Mtv chiama, Trieste risponde. Decine di migliaia di giovani assiepati in piazza Unità hanno assistito all'evento musicale dell'anno. Lo spettacolo clou si è consumato ieri notte tra uno sfavillio di luci e il rombo delle enormi casse che «sparavano» addosso alla folla una quantità spropositata di decibel. L'animazione in città si è avvertita fin dalle prime ore del pomeriggio, quando i fans degli artisti hanno iniziato a confluire su Trieste da ogni angolo d'Europa e con ogni mezzo. Prima sommessamente, poi, a concerto ormai iniziato, sempre più prepotentemente piazza Unità si è gremita di pubblico: una quantità di spettatori che non è stato facile quantificare ma che a fine serata ha superato le 50mila presenze.

Trieste ha fatto tesoro dell'occasione e si è mostrata con il suo volto migliore alle 240 emittenti televisive collegate. Gli inevitabili disagi legati al grande afflusso di persone e alle deviazioni imposte al traffico sono state sopportate con disinvoltura, l'organizzazione si è rivelata ben calibrata rispetto all'importanza dell'evento. Minimi i problemi legati alla sicurezza, anche grazie all'allegra spensieratezza, senza esasperazioni, della massa di giovani.

Da pagina 2 a pagina 7

Carpinelli, Dorigo, Lenarduzzi, E. Russo, R. Russo, Terzoli

Terrorismo, il Sismi avverte: «L'Italia rischia un attacco»

La foto mostrata da Scotland Yard di Hasib Hussain, il kamikaze islamico fattosi saltare in aria sull'autobus a Londra lo scorso 7 luglio. L'uomo in questa immagine è stato ripreso pochi minuti prima dello scoppio: ha sulle spalle uno zaino pieno di esplosivo.

CRISI MICIDIALE PER L'UE

di **Francesco Morosini**

La decisione della Francia di combattere la Jihad del terrore con la sospensione degli accordi di Schengen - consistenti nel riconoscimento che l'Unione europea è un unico spazio geopolitico dove le persone e le merci circolano, come tra i singoli Stati degli Usa, liberamente - è, in apparenza, di disarmante ingenuità.

Segue a pagina 8 - Altri servizi alle pagine 8 e 9

Incarico dell'Authority e della Fondazione Crt al celebre architetto inglese: dovrà disegnare il recupero dell'area

Porto Vecchio, progetto affidato a Foster

TRIESTE Sarà l'architetto Norman Foster, una delle firme più prestigiose dell'architettura contemporanea, a riprogettare il Porto Vecchio.

L'annuncio arriva dalla Fondazione Cassa di risparmio di Trieste che, su richiesta dell'Autorità Portuale, ha deliberato di affidare allo Studio inglese «Foster & Partners», appoggiato in Italia alla società «Systematica», la realizzazione del Master plan dell'area del Porto Vecchio.

A pagina 21

Giulio Garau

Baggio ora è alabardato

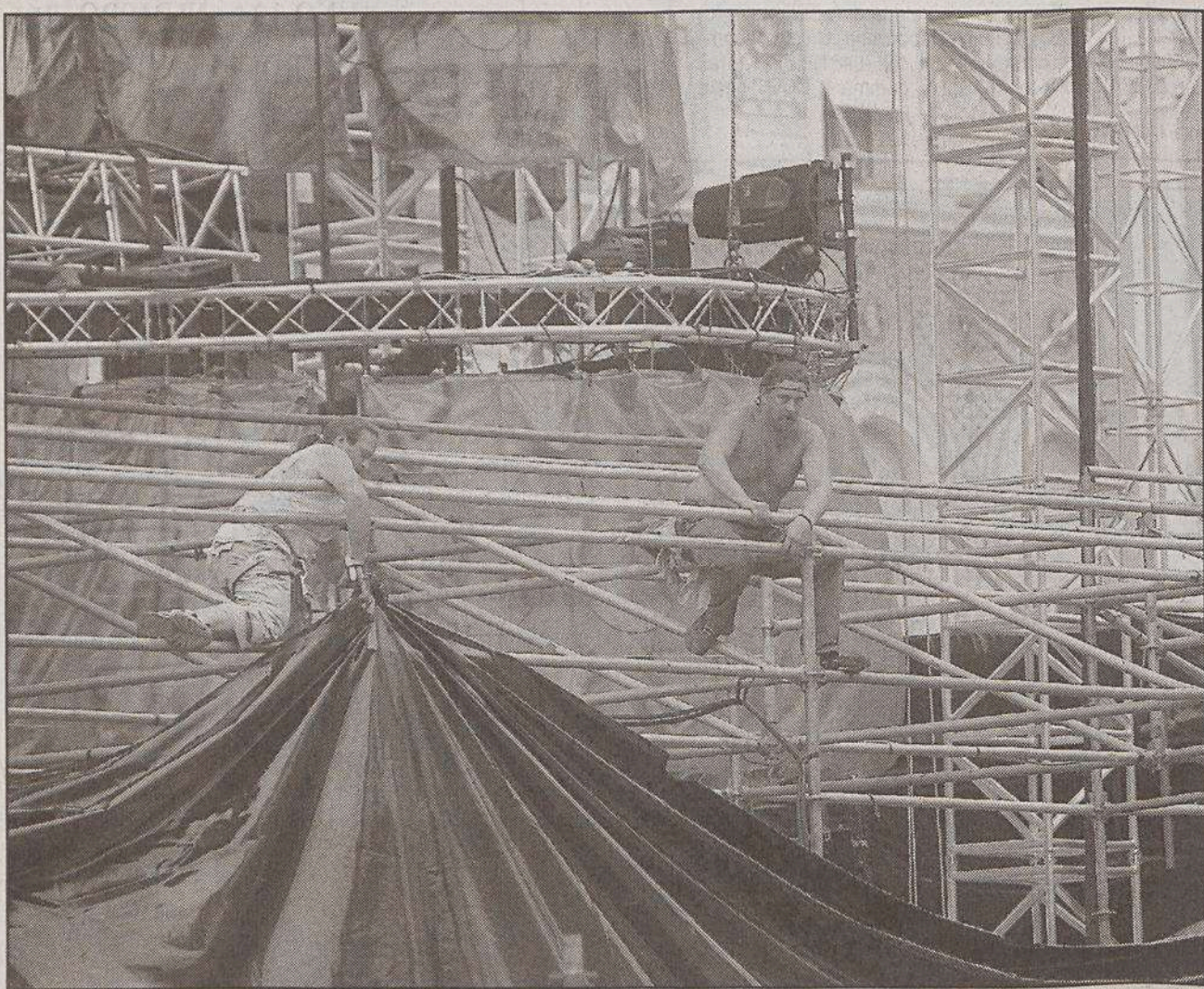
Alessandro Ravalico *a pagina 35*

Nella foto, Dino Baggio alla visita medica.

Furti a raffica nelle case

TRIESTE Raffica di furti in appartamento in città. Negli ultimi giorni la polizia ha raccolto una serie di denunce da cittadini che avevano subìto una «visita» in casa. Tutte incursioni che hanno avuto quale risultato un bottino di entità modesta. Ieri mattina in via Udine una donna si è trovata faccia a faccia con il ladro che, dopo aver suonato il campanello senza ottenere risposta, stava cercando di forzare con un cacciavite la sua porta. Altri raid, con la stessa tecnica, in via di Scorcola e in via Fornace.

Corrado Barbacini *a pagina 23*

IL PALCO

Alla macchina organizzativa del mega-show hanno partecipato quasi 400 persone lavorando per due settimane a Trieste.

Tanti preparativi dietro le quinte dell'evento musicale più imponente nella storia di Trieste

Un urlo scaramantico e poi via

Con 240 tv collegate non si scherza: tutti in grande fibrillazione

TRIESTE L'evento Mtv è pronto per partire. La piazza è già colma di ragazzi, accaldati, ma felici. Alla Stazione Marittima, sede dell'aftershow, si sistemano i banchi con le bibite, che annaffieranno la serata all'aperto per i vip e i giornalisti accreditati. Singolare l'arredamento, con curiosi divanetti in paglia intrecciata. La macchina del caffè è in piena pressione. Sui banconi trovano posto lunghe file di alcolici, ma anche energy drink e soprattutto, l'acqua di Mtv, contenuta in argentei brick.

Prima dello show riusciamo strappare qualche parola alle punte di diamante del luna park di Mtv. Un clima che viviamo dal di dentro, grazie all'ufficio stampa di Mtv che ci introduce nel sottopalco e nel backstage per respirare l'elettricità dei momenti che precedono l'immediata vigilia dello show.

Tutti sono in fibrillazione. La tensione di questi momenti è palpabile. Tutto dev'essere a posto prima della diretta video, non si può scherzare con 240 televisioni collegate.

Gli artisti che animeranno la serata, in particolare la band di Meg comincia a salire sul palco e sistemarsi. I telefonini squillano in continuazione. I gazebo di appoggio per gli artisti sistemati nel backstage sono vuoti, mentre fervono i preparativi all'interno di quelli operativi.

Alle 18.45 esce Marco Maccarini per un preriscaldamento. Come ci spiegano gli organizzatori, gli eventi targati Mtv non partono mai di botto, ma grazie all'uscita anticipata dei vj si porta in temperatura la piazza, si inganna l'attesa dei presenti, si richiama il pubblico sotto il palco (anche l'immagine televisiva vuole la sua parte) e si comincia a instaurare il clima magico di queste serate.

Dietro le quinte, negato agli occhi dei più, si consuma un rito scaramantico: tutti i vj si mettono in cerchio, le mani unite e pronunciano la parola di rito - irripetibile - gridata a gran voce.

Ma non è la sola concessione alla cabala: anche l'amministratore delegato di Mtv Networks, Antonio Campo Dall'Orto è solito seguire l'avvio di ogni evento dalla regia. È un gesto propiziatorio. E se lo dice un manager così importante, c'è da credergli.

La sala stampa, tra pc portatili e cellulari, è un brulicare di giornalisti (ne erano accreditati oltre trecento) dai vari idiomi. Agenti di polizia controllano, la security vigila inflessibile all'entrata.

Marco Maccarini è già bello carico: «una bella atmosfera, Trieste è splendida». Victoria Cabello, futura first lady, almeno stando alle attenzioni rivoltegli dal sindaco Dipiazza (ma il fidanzato che ci presenta nel retropalco probabilmente non sarebbe d'accordo), è sicura del successo della serata: «quando sono uscita, la gente ha risposto con un urlo fortissimo, sono tutti belli carichi, l'atmosfera è quella giusta».

Contentissimo dell'approccio con la città è anche Enrico Silvestrin, sorpreso nella zona dei camerini dei vj in piazza Piccola a colloquio con Brent Hansen, presidente di MTV Networks Europe e presidente di Creative MTV Networks International. «È una persona splendida il mio capo» ci confida. E si dice gasatissimo: «Quando posso accetto volentierissimo di condurre un evento così, vivo con rimpianto la mia lontananza dal ruolo di vj. Lavorare per un evento di caratura europea, condotto in inglese, è estremamente impegnativo oltre che di grande soddisfazione: la produzione anglosassone in questo è estremamente meticolosa, bisogna prestare la massima attenzione. Ma il mio futuro adesso sono le fiction e il cinema: a Trieste dopo la performance della settimana scorsa sono ripartito subito, alle 5 del mattino, per il set di Roma dove sto girando e sono tornato qui mercoledì. E comunque qui mi trovo davvero bene, è una città bellissima».

I numeri dell'evento

Pass distribuiti	1.300
Notti di albergo prenotate	1.620
Persone coinvolte nell'evento	387
Giornalisti accreditati	300
Addetti alla security	200
Uomini delle forze dell'ordine impiegati	350
Volontari addetti alla sorveglianza dei parcheggi	60
I costi del Comune in euro	6.000
I kilowatt dell'impianto luci	4.500
I lecca lecca distribuiti	2.000
Le misure del palco	17 x 48
Telecamere che hanno ripreso l'evento	15
Metri quadrati lo spazio dell'evento	13.000
I chilometri di cavi utilizzati	10

centimetri.it

In piazza dell'Unità, a supporto del messaggio sociale dell'emittente, «No Excuses», la campagna per la diminuzione della povertà entro il 2015, vengono distribuite le fascette bianche con la dicitura «No alla povertà!» stampata in rosso.

Dalla Stazione Marittima escono di continuo componenti della crew con grappoli di palloncini blu e azzurri. Dietro, sul palco, si stanno preparando le sorprese: lanci di palloni da mare bianchi e rossi e altri gadget per premiare i fedelissimi, che hanno guadagnato le prime file dietro le transenne accampandosi in piazza fin dalle prime ore del mattino.

Alle 17.30, nel gazebo all'esterno della Stazione Marittima, i vj di Mtv intervistano i Garbage. Alle 19.30 sarà la volta dei Chemical Brothers.

L'atmosfera dal vivo è incredibile, nulla in confronto a quello che si riceve dalle immagini sparate a tutto volume dai megaschermi.

Gianfranco Terzoli

Quasi 400 persone coinvolte nell'organizzazione, 170 ospiti stranieri, 10 chilometri di cavi

Ecco i segreti del grande Luna Park

TRIESTE Era ora! Venghino, signori, venghino. Il grande Luna Park di Mtv ha finalmente aperto i battenti e svelato i suoi (grandi) segreti. Lo testimoniano i numeri: 200 addetti alla sicurezza, 380 camere prenotate, 65 delle quali per gli artisti in 11 differenti hotel di cui 9 in città e due in riviera, per un totale di 1.620 notti, 387 persone coinvolte nell'evento (227 italiani e 160 stranieri), 1300 pass, 50 giornalisti della stampa estera e 170 ospiti stranieri, 13.000 metri quadrati calpestati, corrispondenti alla superficie di piazza Unità e delle Rive, 15 telecamere che hanno ripreso l'evento per offrire immagini a 360 gradi della piazza più una *flycam*, telecamera sospesa su un cavo di 380 metri che viaggiava a 70 miglia all'ora per 350 metri dal mare al palco (cioè da dietro il municipio fino alla punta del Molo Audace).

Impiegata in America per il SuperBowl, questa leggerissima e piccola telecamera è stata utilizzata qui per la per la seconda volta in Europa da Mtv, dopo il concertone al Colosseo di Roma dello scorso novembre, per portare nel mondo spettacolari immagini aeree di Trieste.

Nulla è stato lasciato al caso. L'immagine di «Isle of Mtv» riprende quella di un parco divertimenti in stile «Coney Island anni '50» con un richiamo all'arte circense e ai luna park vintage. A Coney Island si sono ispirati i creativi più importanti di New York e soprattutto gli architetti chiamati a costruire i più alti grattacieli di Manhattan. La scritta «Isle of Mtv» posizionata nella parte centrale del palco rappresentava idealmente l'ingresso nell'isola del divertimento di Mtv, un grande luna park musicale in cui tutto è stato pensato per avvolgere il pubblico e farlo sentire partecipe di una festa. Ai lati del palco sono stati montati due enormi cavalli di 3 metri di altezza per 3 di lunghezza, realizzati appositamente da un artigiano del carnevale di Viareggio.

Due enormi *videowall* di 6 metri per 4 posizionati ai lati del palco hanno permesso la visione dello show anche agli spettatori più lontani. Un terzo videowall è salito a sorpresa dal basso del palco durante l'esibizione dei Chemical Brothers. 270 videowall intervallate al centro da cerchi di grafiche astratte a ricreare l'effetto *«cabouchon»* hanno attraversato il palco. È la prima volta in Europa che tante «mattonelle» video vivono insieme ma separate. Rispetto al loro canonico impiego in modo piatto e senza nessun tipo di variazione, qui è stata applicata davanti una forma metallica per ottenere l'effetto di un grande numero di palle che richiamasse in qualche modo i colori e le sensazioni del mondo surreale dei parchi divertimenti.

La costruzione del palco, alto 17 metri e profondo 22 con uno schermo di 22 metri di larghezza, è durata 10 giorni impegnando 220 persone, 120 della produzione a cui si è aggiunto il supporto locale. Per trasportare i tubi necessari, sono stati utilizzati 15 camion. L'impianto luci di 4.500 Kwatt (pari a circa la potenza utilizzata da 1.500 appartamenti) era talmente forte da rendere visibile la piazza dalla costa slovena. L'impianto di illuminazione, per il quale sono stati utilizzati 10 km. di cavi, constava di 8 teste mobili del costo di 70.000 euro l'una e di 6 proiettori da 130 mila euro cadauno e 700 erano le *Led tiles*, vale a dire le luci, posizionate sul palco.

Nella mensa di Piazza Piccola ogni giorno sono stati serviti 400 pasti per gli addetti ai lavori, e 4.500 sono state le bottiglie d'acqua stappate dalla crew. Ma ne è valsa la pena.

g. ter.

DALLA PRIMA PAGINA

Una bella iniezione di vita

Potremmo continuare a lungo, di dualismo in dualismo. La verità è che Trieste - città multietnica e cosmopolita ante litteram - comprende tante cose assieme. È giovane e anziana, vitale e assonnata, creativa e noiosa, colta e bottegaia, intraprendente e piagnona. Tutto e il contrario di tutto. Il «non luogo» per eccellenza. Da sempre e dunque anche in questa occasione.

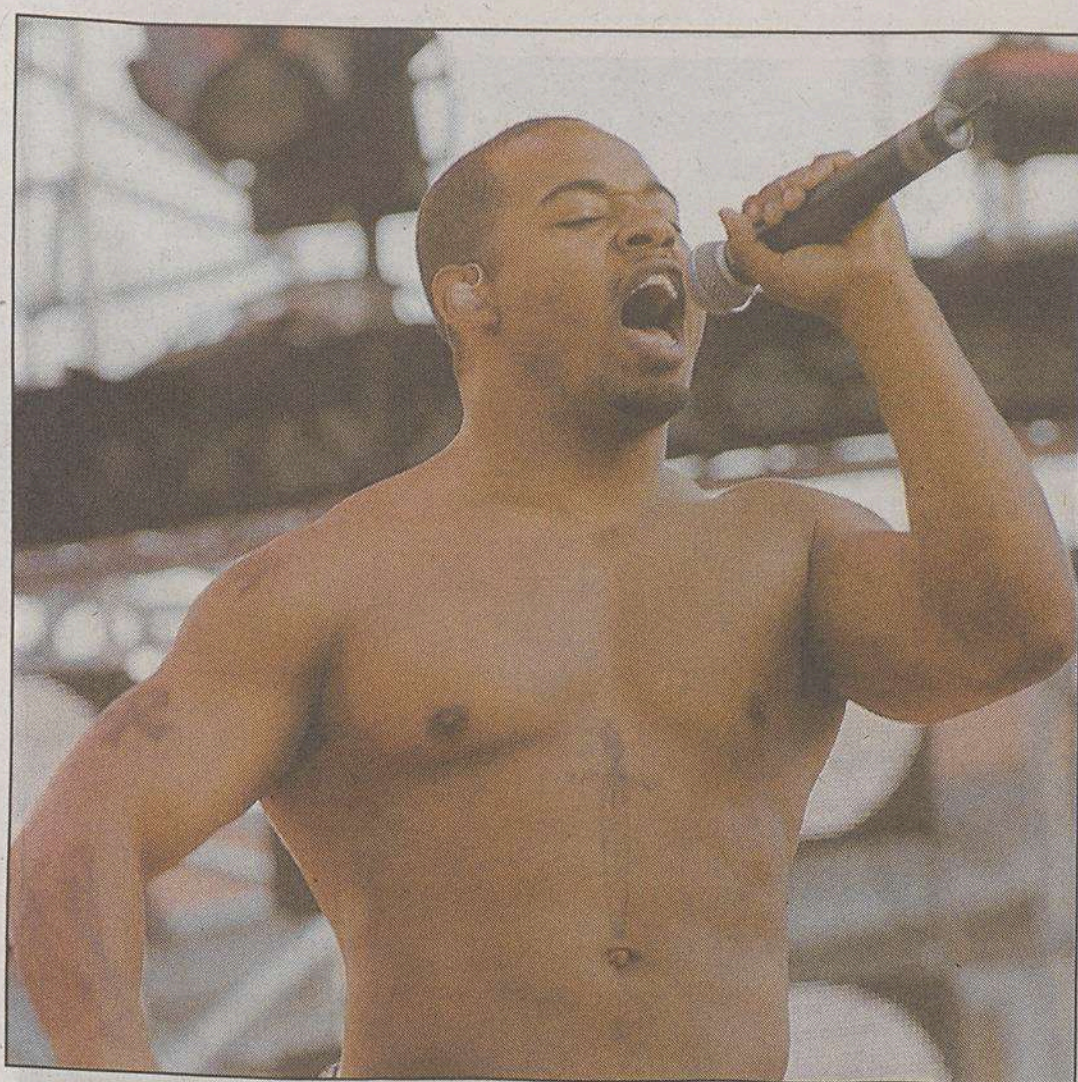
Poco importa se le previsioni della vigilia si sono rivelate, almeno in quanto a numeri, un po' troppo ottimistiche (sì, perchè in piazza Unità non si sono visti i settantamila pronosticati da organizzatori e sponsor pubblici locali, ma forse nemmeno i cinquantamila «ufficiali» di ieri sera...). Poco importa se il cast avrebbe potuto e dovuto regalare qualche grande nome in più (e allora sì che sarebbe arrivata anche «l'invasione da tutta Europa» che poi non c'è stata...).

Ciò che interessa in questa circostanza è che, almeno per una sera, Trieste - storicamente tagliata fuori dai grandi tour internazionali, che solo negli ultimi anni ha tentato con alterni successi un'inversione di tendenza - si è quasi magicamente trasformata in una capitale della musica e dei giovani. E ciò grazie soprattutto alle telecamere di Mtv, canale musicale che rappresenta un moderno esperanto capace di mettere in comunicazione milioni di giovani di razze, lingue, culture, abitudini diverse.

Vallo a spiegare, poi, a tutti i ragazzi (ed ex ragazzi) che hanno seguito lo show, che Trieste è una delle città più anziane del pianeta, che da qui i giovani sono sempre scappati appena hanno potuto, e che comunque sono sempre stati costretti a mettersi in viaggio (alla volta di Lubiana, di Monaco, di Milano, di Bologna o anche solo di Veneto e Friuli...) per seguire i protagonisti della propria musica. Vaglielo a spiegare che qui c'è sempre qualcuno pronto a chiamare la polizia, se quattro ragazzi suonano in un locale e magari fuori si sente un po' di casino.

Ascoltare ieri da piazza dell'Unità la musica di alcuni dei gruppi che compongono la colonna sonora di Mtv, ma anche sentire Enrico Silvestrin e gli altri «vj» condurre lo show in inglese, persino passeggiare fra i ragazzi che hanno presidiato piazza e dintorni fino a notte inoltrata, beh, diciamo che è stata una bella iniezione di vita, giovinezza e ottimismo. Da cui forse anche la città - anziana, assonnata, disincantata... - potrebbe prima o poi ripartire. Anche senza Mtv.

Carlo Muscatello

IL CONCERTO

Da sinistra: Piper dei Flipsyde, Shirley dei Garbage sul palco di «Isle of Mtv» e qui sopra l'italiana Meg.

Snoop Dogg, Garbage, Flipsyde e l'italiana Meg fra i protagonisti della festa che si è infiammata soprattutto dopo il calar del sole

La musica di Mtv porta Trieste in Europa

Il set dei Chemical Brothers ha concluso degnamente la grande serata di suoni

Piazza Unità ha ospitato l'evento musicale più imponente mai realizzato nella storia della città. Trieste, per una notte, non sembrava più la stessa. L'«Isle of Mtv Festival» l'ha infatti trasformata. Un sogno ad occhi aperti per molti giovani cittadini. Uno tsunami d'energia, musica, colore. Una folla immensa, almeno cinquantamila persone nella piazza e nelle zone circostanti, secondo le stime della Prefettura.

Numeri che sono cresciuti durante l'esibizione degli artisti principali, oltre a un continuo via vai di gente, difficilmente quantificabile, sulle rive. Numeri sommati agli spettatori del network di Mtv, un numero pauroso: 146 milioni di famiglie. Il pubblico ha cominciato ad affluire sin dal primo pomeriggio con curiosità e impazienza. Tantissimi arrivati da fuori, soprattutto in treno. Per vedere i propri idoli. Stelle di prima grandezza del panorama pop mondiale: Chemical Brothers, Snoop Dogg, Garbage i grandi protagonisti. Ottima anche la performance degli emergenti americani Flipsyde e Meg (ex cantante dei 99 Posse) l'unica italiana presente nel cast.

Una scenografia innovativa ed avvolgente, in stile parco divertimenti Coney Island anni '50, unita alla bellezza e alla magia naturale di Piazza Unità, ha contribuito a rendere l'evento indimenticabile. Nei cambi palco del main show tre motociclisti acrobatici si sono esibiti su una doppia rampa posizionata sul lato mare. Tra le acrobazie con cui hanno tenuto il pubblico col fiato sospeso, salti da 18 e 22 metri di lunghezza e 7-8 metri d'altezza.

Durante la serata, gli storici palazzi si sono animati di immagini videoproiettate mentre esplosivi giochi pirotecnici hanno illuminato a sorpresa il mare. Ai lati del palco due enormi cavalli di 3 metri di altezza per 3 di lunghezza, costruiti appositamente da un artigiano che ha decorato «the floats» per il famoso Carnevale di Viareggio. Due enormi videowall di 6 metri per 4 posizionati al lati del palco hanno permesso la visione dello show anche agli spettatori più lontani. Un terzo videowall di 10 metri x 4 è salito a sorpresa dal basso del palco durante la performance dei Chemical Brothers.

Lo show è partito alle 18.45 in una piazza già abbastanza piena. Victoria Cabello e Marco Maccarini sono saliti sul palco per salutare il pubblico (fuori onda e in italiano) avvisando che lo show sarà condotto in inglese. Trenta colombe sono state liberate in segno di pace dal palco. È stato l'inizio del «Warm Up Show» con Meg ad aprire le danze. La cantante ex 99 Posse vestita di rosso e scalza ha concentrato carisma ed energia in quattro canzoni, supportata da un'ottima band: «Simbiosi», «Parole Alate» e le cover «Senza paura» (Toquinho) e «Quello che» (cavallo di battaglia dei 99 Posse).

Lo spettacolo è continuato con i Flipsyde. Grande rivelazione della scena hip hop americana. Nel loro sound, un mix di stili non convenzionale e tuttavia armonico, spiccano le grandi capacità da MC del loro leader Piper. «Someday» è stato il primo hit suonato nella piazza. Il pubblico ha gradito in attesa del main show.

Curatissimo il look dei conduttori. Victoria nel «warm-up» indossava vestiti sgargianti dai colori accesi, alla sera invece abiti più eleganti in pizzo nero. Enrico Silvestrin vestito in stile gangster in un suit di Dolce e Gabbana. Marco Maccarini in un'esplosione di colori in stile Pablo Picasso. Johann Wald, il vj spagnolo, più sportivo con t-shirt stampate. In grande forma i Garbage di Shirley Manson che si presentano con l'hit «I think I'm paranoid» mentre la piazza continua a riempirsi. Comincia a calare la sera e l'atmosfera si fa più suggestiva. Snoop Dogg è il James Brown del 2000 con tanto di ballerine sul palco. Non ha suonato spesso in Italia e vederlo in piazza Unità è stato un motivo di ulteriore entusiasmo. Con il suo funk e hip hop ha fatto saltare una piazza compatta e festosa. «Signs» uno dei momenti salienti del suo set. Il finale con i Chemical Brothers è stata l'apoteosi e il suggello perfetto di una serata che rimarrà a lungo nella storia della città. Ed Simons e Tom Rowlands hanno conquistato la piazza e una folla immensa ha ballato sulle note della loro musica coronando una serata riuscitissima.

Ricky Russo

Lo show dei Chemical Brothers ha concluso la grande festa in piazza Unità.

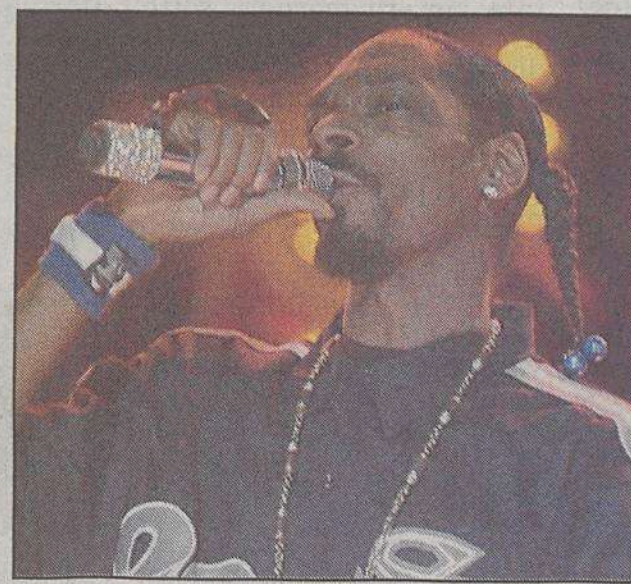
FUORI SCENA

Snoop Dogg e Coolio incidono un brano alla Casa della musica

TRIESTE Isola di Mtv. E isola di tranquillità, almeno per i big della musica mondiale. Trieste è una città a misura di star. Dove vip e fan si incontrano amabilmente e dialogano, lontano da stress e paparazzi. E dove grazie a intermediazioni di prestigio, e sale attrezzate, si possono anche registrare produzioni di alto livello, pronte a scalare la chart mondiali. È il caso di **Snoop Dogg** e **Coolio**, quest'ultimo appositamente in città da ieri per incontrarsi ed entrare in studio con il collega e amico rapper. E la prestigiosa collaborazione internazionale ha coinvolto la **«Casa della Musica»** e l'Urban Recording Studio.

Snoop Dogg, icona della musica hip hop, e non solo, ha scelto l'Urban recording Studio della Casa della Musica per incidere come ospite un brano del nuovo album di Coolio, altra grande star della musica rap. Gli staff delle due star statunitensi, compresi alcune imponenti bodyguard, hanno pacificamente invaso l'edificio di via Capitelli per tutto il pomeriggio fino a notte inoltrata, garantendo la privacy degli artisti e curando tecnicamente, assieme al fonico dell'Urban Recording Studio, **Fulvio Zafret**, le loro performance musicali. Non c'è stato nessun problema a far convivere l'organizzazione e le esigenze di questa produzione internazionale con i corsi estivi e le prove nelle sale di casa della musica di alcuni giovani allievi e rocker triestini e di un gruppo corale. Artefice dell'incontro, il noto **Al Castellana**, triestino internazionalissimo in quanto già produttore di gente come Jamiroquai e Neffa. «I due si conoscevano, io ho messo in contatto i management facendo da collante, tutto qui». Il brano made in Trieste sarà inserito nel cd di Coolio prossima pubblicazione.

E che a Trieste, almeno musicalmente «si può», lo testimoniano i molti incontri casuali di questi giorni di vip sorpresi a ballare sui tavoli, passeggiare per le vie del centro, alzare un calice con i fan. E lo conferma l'entourage di Mtv, piacevolmente sorpreso da questo clima di serenità e partecipazione.

Ma evidentemente qui all'ombra di San Giusto le star si sentono più sicure e accettano il contatto con il pubblico locale. Cosa che un po' stride con le pur dovute misure di sicurezza adottate negli alberghi: imponenti controlli, pattuglie di carabinieri, staffetta della polizia municipale per gli spostamenti.

Coolio è stato visto passeggiare per Trieste in tuta mimetica. E se il vj spagnolo **Johann Wald** va pazzo per la pasta con la bottarga tanto da incollarsi per tutte le sere alla sedia di un locale sulle Rive per gustarla per cena, i **Chemical Brothers** si sono fatti una pizza sulle Rive. Mentre due componenti dei **Garbage**, Steve Marker e Duke Erikson, si intrattenevano amabilmente fino alle tre con i fan triestini sulla terrazza a mare «La Voce della Luna» a Barcola, sorseggiando un long drink. Atmosfere rilassate anche mercoledì, alla festa sulla terrazza della Marina San Giusto «Nettare sotto le stelle», dove c'erano tutti, dai Chemical Brothers allo stesso Snoop Dogg, a chiacchierare fino a tarda sera con i moltissimi presenti prima di rientrare all'hotel, dove sono rimasti ancora a lungo a bere e conversare.

g.ter.

Snoop Dogg, icona della musica hip hop.

Mix di eleganza e casual nel look dei presentatori, Victoria sceglie Miu Miu

Il vj Maccarini griffato Missoni

TRIESTE Spigliati, coinvolgenti, naturalmente anglofoni. E griffatissimi. Victoria Cabello, Enrico Silvestrin, Marco Maccarini e Johann Wald, i vj che hanno condotto migliaia di fan nella traversata notturna dell'«Isle», pur così apparentemente naturali e informali, hanno indossato «mise» di grandi firme.

Omaggio indiretto alla città ospitante da parte di Maccarini, il più colorato di tutti, che ha scelto gli inossidabili patchwork del dalmata Missoni. Cravattina a uncinetto, pantaloni a spina di pesce, cappellino di paglia e scarpe di corda, il tutto in uno stile solare alla Pablo Picasso.

L'effervescente Victoria ha puntato invece su una griffe raffinata come Miu Miu, alternando un divertente vestitino rosso della collezione primavera estate, con cui ha intervistato Meg nel «salotto» affacciato sul mare, a un vero e proprio abito da sera, in pizzo nero doppiato, con cui è apparsa su uno dei cavalli alti tre metri che presidiavano il palco.

Glamour da grande occasione per Enrico Silvestrin, infilato in un abito stretto e sciccoso di Dolce & Gabbana, mentre l'altissimo spagnolo Johann Wald ha preferito uno stilista giovane e trasgressivo per eccellenza, Andrew McKenzie, di cui ha scelto camicia crema e t-shirt con stampe.

La vj Victoria Cabello.

La cantante scozzese Manson dei Garbage affascinata dalla cucina italiana

Shirley: «Città spettacolare»

TRIESTE I Chemical Brothers che cenano tranquillamente in un ristorante all'aperto lungo le rive, Duke Erikson e Steve Marker dei Garbage che si intrattengono sino a notte fonda con i giovani triestini: una bella sorpresa scoprire quanto questi artisti internazionali, considerati come miti da copertina, si siano rivelati estremamente disponibili e alla mano.

Anche Shirley Manson, la cantante scozzese dei Garbage, si è dimostrata disponibilissima.

Ha tirato fuori il suo lato solare, forse grazie a questa città di mare che l'ha tanto colpita. «Non avevamo mai sentito parlare di Trieste prima di venirci - dice la Manson -. Quando sono arrivata sono andata in giro per quattro ore. È una città spettacolare, bellissima. Siete fortunati a vivere in un posto così. Non vedo l'ora di esibirmi in questa piazza così "fashion"! Abbiamo visitato Umbria, Toscana e suonato a Milano e Imola all'Heineken Jammin' Festival. Il vostro Paese è una meraviglia: la gente ci accoglie calorosamente, i posti sono una favola, per non parlare del cibo».

All'inevitabile digressione sul cibo italiano si unisce anche Steve Marker: «Quando vengo in Italia non smetto un attimo di mangiare!».

I Garbage continueranno il loro tour con una prossima data in Slovacchia. «Siamo contenti di suonare i brani dall'ultimo "Bleed Like Me" dal vivo - spiega Marker -. C'è tantissima chitarra e meno suoni campionati e tastiere, quindi rendere il sound nella dimensione live è più semplice che in passato».

Shirley Manson e Steve Marker sembrano estremamente entusiasti del loro nuovo disco e di buon umore. Alla domanda sulla loro recente collaborazione con Dave Grohl (ex batterista dei Nirvana e ora leader dei Foo Fighters) rispondono scherzando e ricoprendo l'amico musicista di epiteti che è impossibile riportare. «È un ragazzaccio! Va detto però che ha un entusiasmo enorme per tutta la musica in generale».

In conclusione parliamo con Shirley Manson di cosiddetto rock al femminile e di quanto queste etichette possano essere ghettizzanti e limitative. «Sono sicuramente una cantante rock piuttosto che pop, ma di certo non sono una rockstar convenzionale. Faccio le cose a modo mio e voglio essere libera di fare quello che voglio».

Elisa Russo

Shirley Manson, leader dei Garbage.

LA CITTÀ

Gruppi di ragazzi che si accalcano davanti al grande palco di «Isle of Mtv» con tutto il loro entusiasmo per l'esibizione dei cantanti. (Foto Lasorte)

La pacifica invasione dei giovani provenienti soprattutto dal Nordest e dalla Slovenia avviene a scoppio ritardato sull'inizio dello spettacolo

Piazza Unità, un crescendo di folla

Cinquantamila le presenze al concerto serale per uno storico colpo d'occhio

E intanto sulla facciata dell'Hotel Savoia Excelsior spunta uno striscione di protesta contro la chiusura dell'albergo, prevista a fine anno

di Elisa Lenarduzzi

TRIESTE Si sono fatti attendere, ma alla fine sono arrivati in massa. 50mila secondo la stima della Prefettura nel momento centrale dello spettacolo. L'«Isle of Mtv» ha riempito all'inverosimile piazza Unità di giovani provenienti in gran parte dal Nordest e dalla Slovenia e Croazia. Un'invasione a scoppio ritardato. Il colpo d'occhio sulla piazza «esaurita» si realizza alle 20, un'ora dopo l'inizio dello spettacolo di Mtv. Alle 19, quando inizia il concerto con una precisione svizzera, la piazza Unità era mezza vuota. E già qualcuno temeva il mezzo flop dell'evento.

La verità è che nessuno ha azzeccato le previsioni sull'ora di arrivo dei fans di Mtv. Già dal primo pomeriggio il sospetto che le cifre sull'«invasione» fossero sovradimensionate stava diventando piano piano una realtà: alle 17, due ore prima dell'avvio del warm up, l'affluenza era bassissima. Solo 7mila i ragazzi appostati sotto il palco, tanto che la chiusura delle strade, prevista per le 16, è stata posticipata alle 18.40. E a quell'ora c'erano ancora dei parcheggi a pagamento liberi sulle Rive, mentre le aree di parcheggio, previste dal Comune in periferia, sono rimaste deserte fino alle 17.

La giornata del cosiddetto «popolo della musica» era iniziata in sordina già nella prima mattinata: ad alzarsi all'alba per assicurarsi i posti in prima fila sono state solo poche centinaia di ragazzi, perlopiù triestini, sloveni e friulani. Già alle 10 di ieri mattina, infatti, la zona sottostante il palco si è trasformata in una sorta di spiaggia: giovani in boxer e ragazze in bikini si sono attrezzati a dovere per affrontare l'intera giornata sotto il sole battente armandosi di asciugamani, panini e intere casse di birra. A dare sollievo a questi fans sono state due autobotti, che hanno «annaffiato» la piazza nelle ore di punta. Nel pomeriggio l'afflusso di gente è rimasto piuttosto debole fino all'ora di cena, quando, nel giro di un paio d'ore, l'invasione ha finalmente avuto inizio.

Non per tutti, però, l'«Isle of Mtv» è stata una festa. Sulla facciata dell'Hotel Savoia Excelsior è apparso uno striscione bianco con la scritta: «Isle of homeless. Savoia staff without future» a ricordare la chiusura a fine anno del prestigioso albergo delle Rive che ieri registrava il tutto esaurito grazie alla presenza della stampa straniera. Il lenzuolo ha coperto per un paio d'ore la gigantesca insegna sul tetto «Savoia Excelsior Palace». Era stato messo dal personale dell'Hotel. È stato rimosso prima dell'inizio dell'«Isle of Mtv».

Un gruppo di giovani sui pili di piazza Unità.

Automobilisti disciplinati

Pochi i disagi La chiusura delle Rive scatta solo alle 18.40

TRIESTE Nonostante l'enorme afflusso di persone l'«Isle of Mtv» non ha creato particolari disagi all città: perfino il traffico, solitamente ostico, non è stato particolarmente intenso, segno che i cittadini hanno accolto di buon grado l'appello lanciato dall'assessore Fulvio Sluga ad usare i mezzi pubblici ed evitare di transitare lungo la zona interessata dall'evento. A testimonianza della tranquillità della giornata basta citare lo slittamento dell'orario di chiusura alla circolazione della zona da piazza Tommaseo al mercato Vecchio, prevista alle 16, che è stata posticipata alle 18.40. Neanche successivamente sono stati registrati grandi ingorghi e la viabilità è risltata abbastanza fluida. Ad aver creato qualche problema è stato invece il sole: nonostante gli idranti alcuni ragazzi sono stati ricoverati nel piccolo centro di primo soccorso allestito presso la Marittima.

SICUREZZA

Superlavoro del 118 per abuso di alcol e sostanze stupefacenti

Pronto soccorso, oltre 50 interventi

TRIESTE «Un vero inferno. Un'ambulanza ogni cinque minuti». Il 118 ha effettuato più di 50 interventi tra le 20 e le 23.30, praticamente l'inizio e la fine di «Isle of Mtv».

«Una roba mai vista» racconta Walter Zalukar, coordinatore dei servizi di pronto soccorso legati all'evento musicale. I più gettonati sono stati i casi di etilismo acuto. Ed era facile immaginarlo passeggiando ieri per piazza Unità lastricata di lattine e bottiglie di birre. Con intere casse usate come segnaposto. Ma non sono mancati i classici colpi di sole e qualche caso di intossicazione per abuso di sostanze stupefacenti. Per un ragazzo è stato necessario il trasporto all'Ospedale di Cattinara. Fortunatamente pochi interventi hanno riguardato minorenni. Solo per una ragazza svedese di 16 anni è stato necessario l'intervento del Burlo Garofolo.

A funzionare è stato soprattutto il posto medico avanzato allestito nei pressi della Stazione Marittima. Quasi 40 casi sono stati risolti direttamente sul posto, risparmiando così corse alle ambulanze e lavoro agli ospedali. «Nonostante la calca incredibile che c'è stata a un certo punto della serata - spiega Zalukar - tutti sono soccorsi. È andata bene. Tutto ha funzionato alla perfezione».

A contribuire alla sicurezza dell'evento c'erano ieri oltre oltre trecento tra poliziotti, carabinieri, finanzieri e vigili urbani. I cani antidroga della finanza tenuti stretti al guinzaglio hanno girato per piazza Unità e sulle Rive fino a notte fonda. E poi agenti carabinieri e vigili in borghese hanno perlustrato a lungo l'«isola» della musica. Durante gli spettacoli hanno osservato tutto quello che accadeva.

Due agenti controllano il pubblico. (Sterle)

LE CIFRE

Più di 70mila, circa 20mila Il solito balletto dei numeri

di Fabio Dorigo

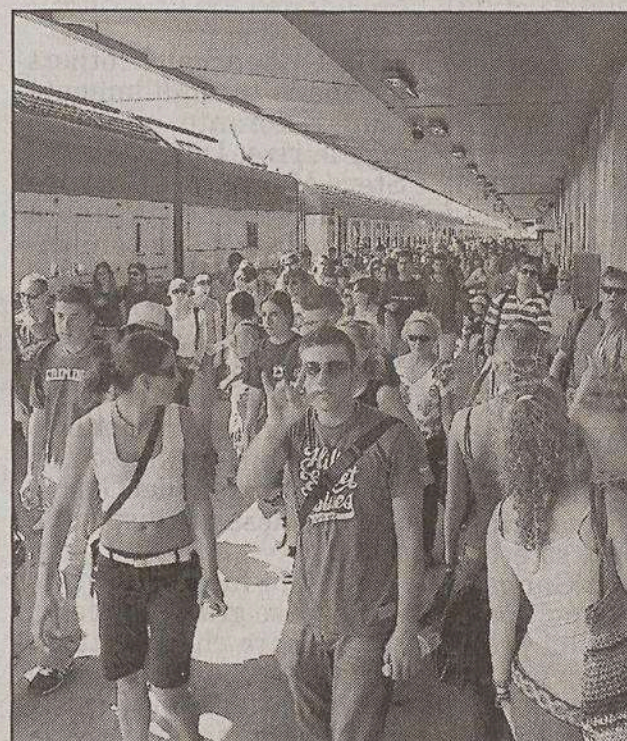
TRIESTE Settantamila? Cinquantamila? Trentacinquemila? Venticinquemila? Ventimila? Ma quanti giovani erano presenti ieri a Trieste per «Isle of Mtv»? Il gioco dei dare i numeri è vecchio come il mondo. Gli organizzattori di Mtv, ovviamente, parlano di più di settantamila con il picco artistico dei Chemical Brothers.

I carabinieri si fermano a ventimila. La questura di Trieste sale a 25 mila. Il Comune, per bocca dell'assessore ai Grandi eventi, Fulvio Sluga, si attesta a 35mila. I cinquantamila sono quelli certificati da Mtv alle 21.30. I quarantamila a quell'ora sono quelli probabili, facendo una media realistica. Ma ecco che alle 22.30 la stima della Prefettura tocca le 50 mila presenze.

Da dove partire? L'unico dato certo è che piazza Unita con il megapalco edificato in mezzo può contenere al massimo 35mila persone. «Dipende ovviamente dalla stazza» aveva spiegato qualche giorno fa l'assessore Fulvio Sluga. «Se fossero tutti come me, sarebbero molti di meno». Ma visto che si tratta di giovani si può confermare la capienza massima. I cinquantamila sono quelli che Mtv ha sbandierato ben prima dell'inizio dell'evento. E che ha confermato ben oltre lo spazio fisico della piazza triestina. La forza dell'entusiasmo e dell'immaginazione.

Il balletto sulle cifre è cominciato già nel tardo pomeriggio. Con la piazza mezza vuota, alle 19 in punto (ora d'inizio del warm up) l'organizzazione vedeva dalle 15 alle 20mila persone. Il Comune, che non avrebbe motivo di mentire in questo caso, parlava di ottomila presenze sparpagliate nell'area. E lo diceva con la morte nel cuore. Tanto che faceva tenerezza il megaschermo allestito alla Stazione Marittima che rifletteva immagini senza spettatori. Poi, fortunatamente, il clima è cambiato in fretta. Il popolo della musica è arrivato in massa subito dopo cena. Tanto da far impazzire l'ufficio stampa di Mtv che ad ogni telefonata rilanciava sulla cifra precedente: «Saranno più di settantamila con i Chemical Brothers. E forse anche di più». Tanto non ci sarà mai nessuno a contarli per davvero.

Da Vicenza a Trieste ad Arezzo. «Abbiamo birra a volontà e andremo in giro a divertirci»

In treno per una notte tutta da inventare

L'arrivo del popolo della musica in stazione.

TRIESTE Zaini in spalla, borse piene di viveri e birre a volontà: ieri pomeriggio anche la stazione di Trieste ha accolto una buona fetta del popolo di Mtv, per la maggior parte ragazzi giovanissimi e sprovvisti di patente, che hanno scelto il treno come mezzo per raggiungere il concerto. Soprattutto veneti, friulani e isontini sono, infatti, scesi a centinaia dai convogli pomeridiani, tutti pronti a vivere un'avventura, senza preoccuparsi più di tanto del dopo - concerto. «Non sappiamo ancora come ci organizzeremo per la notte - racconta un folto gruppo di ragazzi e ragazze di Schio, Vicenza -. La nostra intenzione è quella di prendere il treno per Arezzo alle 7 di mattina, dove assisteremo ad un altro concerto: con noi, comunque, abbiamo una coperta e dei materassini: forse bivaccheremo da qualche parte». Lo stesso spirito avventuriero pervade anche un gruppetto «misto» di ragazzi vicentini, monfalconesi, triestini e bellunesi, che si sono trovati in stazione attorno alle 16: «Cercheremo uno spiazzo da qualche parte e ci accamperemo lì - spiegano - abbiamo vent'anni, se non le facciamo adesso queste cose...». A non aver nemmeno pensato all'eventualità di portare un sacco a pelo per la notte sono alcuni ragazzi di Gorizia: «La nostra speranza è quella di riuscire ad avere il pass per andare all'aftershow - raccontano - ma sarà dura ottenerlo. Comunque, non abbiamo nessuna intenzione di andare a dormire: abbiamo birre a volontà e andremo in giro a divertirci tutta la notte». Ad esser stato attratti dal megaevento di ieri c'era anche un gruppo di belgi in vacanza a Monfalcone: «Appena saputo del concerto abbiamo preso il treno e siamo venuti qui - raccontano i giovani di Anversa - però dovremo andar via presto: a mezzanotte, purtroppo, dobbiamo assolutamente tornare in campeggio».

e.l.

LA PIAZZA

Sopra un gruppo di giovani che, attrezzato con zaini e asciugamani, è riuscito a guadagnarsi un posto a ridosso del palco in piazza dell'Unità d'Italia con largo anticipo rispetto all'inizio dello spettacolo. E allora niente di meglio che godersi un momento di allegria insieme agli amici. (Foto Bruni)

La testimonianza dei giovani che hanno invaso la piazza occupandola fin dal primo mattino

Il popolo della musica: «Che magia»

C'è chi ha preso ferie, chi è arrivato dalla Sicilia, chi dall'Est

TRIESTE It's time! È scoccata l'ora zero dello «Iom». Il popolo di Mtv è arrivato e ha travolto, come un'onda in piena, la battigia di piazza dell'Unità d'Italia. Trieste è stata letteralmente invasa ieri da una moltitudine di giovani scatenati. Coloratissimi, occhiali firmati a vista, infradito, bikini e bermuda, insomma una folla in versione «comfort», per non patire troppo l'attesa dell'evento.

Già, perchè c'è chi ha «usucapito» il suolo pubblico, con tanto di asciugamano, a partire dalle 11, come queste quattro ragazze triestine: **Malvina Miniussi**, 22 anni, **Silvia Neri**, 23, **Lia Garzillo**, 23, e **Roberta Steinbach**, 22: «Si muore dal caldo e l'asfalto è rovente – dice Malvina –: però finalmente un avvenimento coi controfiocchi! Siamo commesse e per esser qui abbiamo addirittura preso ferie». Ma per Mtv questo e altro. Intanto, il sole picchia cocente, sembra d'essere in mezzo al deserto e gli addetti all'Acegas, che dalle 14 «annaffiano» il pubblico con l'acqua nebulizzata della rete idrica cittadina, appaiono ai più come un miraggio. È infatti una «gocciolante» **Fabiana Calderone**, diciannove anni, a raccontare: «Vengo da Siracusa: ho preso apposta l'aereo per partecipare all'" Isle of Mtv", ma non pensavo di trovare quest'afa. Comunque, assieme agli amici triestini, faremo festa col sound dei Chemical ed i Snoop Dogg».

Se Fabiana è da ammirare per la distanza percorsa, **Luca Severi**, 21 anni, merita un trofeo per la dedizione, perchè s'è presentato addirittura in sedia a rotelle: «Sono stato dimesso ieri dall'ospedale per una frattura alla tibia, ma oggi non potevo proprio mancare». Chi rischia lussazioni ma poi atterra sempre illeso, è il motociclista acrobatico che ieri, alle 15.20, ha iniziato a «sgranchire le ruote» sulla rampa da dieci metri collocata sulle Rive: «È scatenato – commenta **Ilaria**, 15 anni – stavo andando al mare, ma la sua performance mi ha ipnotizzato». Come lei, molti altri, al punto che il traffico, ancora aperto a quell'ora, ne ha risentito, poichè si è formato un ingorgo, in seguito sapientemente smaltito dai vigili urbani. Ma com'è il popolo di Mtv? Under twenty, obviously. Non s'accontenta di sentire la musica: vuole viverla da protagonista, brucia dalla voglia d'esser intervistato e mandato in mondovisione. Esibisce il boxer Calvin Klein dal pantalone a vita bassa o la mini vertiginosa, beve birra a quantità industriale e ... ama la natura: infatti si sente, a più riprese, un pungente profumo d'erba. E si sa che certamente non cresce in piazza Unità.

Immancabili i tatuaggi e i piercing, **Teodoro Fusco** lo esibisce fieramente sulla lingua: «Questa festa è uno spasso: W i Chemical!», dice. Diversi gli studenti da fuori che sono rimasti in città, dopo gli esami universitari, apposta per seguire il megaconcerto: «Io sono di Torino – racconta **Cristiana Erardi**, futura interprete e traduttrice – ma resto ancora un giorno per ascoltare i Chemical». Stessa storia per **Desmond Chache**, 18 anni, residente a Gorizia ma originario del Sud Africa: «Ballo l'hip hop: come Snoop non c'è nessuno», commenta. Ma qualcuno preferisce ai blasonati cantanti i Vj: «Il più carino è Marco Maccarini – dice **Laura Gazzini** – spero di incontrarlo!». Tra il pubblico anche qualche «maggiorenne stagionata»: **Adriana Buzzi**, 43 anni, triestina. Possibile? «In realtà ho due figlie qui – risponde –: resto nei paraggi per stare tranquilla». Cuore di mamma. Tra la marea di asciugamani che hanno colonizzato Trieste quello dell'udinese **Simone Saccavino**, accompagnato dalla fidanzata **Elisa Fattinel**: «Studio qui e sono rimasto apposta per l'evento», riferisce Simone. Ma resisterà visto che è appena pomeriggio e già tracanna birra? «Duro fino alla fine, promesso!». Intanto il pubblico in delirio urla, strepita, reclama a gran voce l'inizio dello show! «Chemical!». Non c'è dubbio, i più attesi sono loro. Desiderati al punto da alimentare improbabili leggende metropolitane che vogliono i due grandi artisti assenti sul palco triestino. I presunti motivi? Avrebbero «perso un amico nella strage di Londra» oppure «devono comparire in un altro evento». Niente di più lontano dalla banale verità: già mercoledì «Hey boy hey girl» risuonava dal podio in stile «coney island anni '50». All'inizio il duo doveva parere ai triestini un semplice puntolino sulla giostra di Mtv, ma poi in parecchi li hanno seguiti. I Chemical apriranno quindi in due la città col loro sound al tritolo, facendo esplodere il «salotto buono» di Trieste. Un assaggio del delirio si è avuto attorno alle 16, quando Snoop Dogg, il gangsta rapper californiano s'è esibito davanti ai fan. «Ups and Downs», «Pimp», «Gin and Juice» hanno sollevato migliaia di braccia e un'enorme massa s'è mossa all'unisono, ad un ritmo ipnotico.

Ma l'ora X s'avvicina: il caos aumenta, il tasso d'adrenalina pure, le luci illuminano piazza Unità a giorno, Meg canta e la sua voce d'incanto si spande dappertutto. La gigantesca giostra di riflettori inizia a girare, il ritmo del sound si fa frenetico e l'attesa corre ad alta tensione sui dieci chilometri di cavo che rivestono l'area. Migliaia di occhi (più o meno allucinati) sono spalancati: le gote avvampano dall'emozione di scorgere sul palco i propri idoli, Victoria, Marco e Enrico. Una frazione di secondo, la musica si alza a palla, e l'isola, come una sirena ammaliatrice, solleva il suo canto seducente. It's time zero. Nell'oblio festoso della serata, però, non mancano gli inconvenienti, seppur di piccola portata: a fianco del palco la calca di gente si fa sempre più densa, tanto da rendere necessario l'intervento della protezione civile per evitare lo schiacciamento. Un piccolo incidente in una serata perfetta.

Tiziana Carpinelli

I FANS

Da sinistra in alto Adriana Buzzi, Laura Gazzini e Cristiana Erardi. Sotto, Simone Saccavino, Elisa Fattinel e Alessandra Peruch. (Foto Tommasini)

Il ricorso all'idrante per riuscire a dare un po' di refrigerio ai primi arrivati, obbligati a una snervante attesa nella canicola. (Foto Sterle)

Gli addetti dell'Acegas hanno annaffiato il pubblico con gli idranti per cercare di regalare un po' di refrigerio alla tribù accampata da ore

I primi commenti via sms: «Uno show così lo aspettavo da venticinque anni»

Una pioggia di sms per l'Mtv festival. Dopo i sondaggi su Mikeze e Jakeze e la notte dei saldi, il mega concerto di ieri non poteva non suscitare lo stesso efeftto sui triestini, che ancora una volta hanno inviato decine di sms alla nostra rubrica «Ditelo al Piccolo». Il quesito, anche stavolta, era semplice: «Le vostre opinioni sul concerto in piazza Unità».

Tra i messaggi arrivati, diversi sono stati i commenti entusiasti sul concerto, un evento considerato unico per Trieste e di grande qualità. Non sono mancati, poi, gli «sfottò» indirizzati all'amministrazione o i consigli su siti che, a giudizio di alcuni, sarebbero stati più adatti per uno spettacolo simile. Qui di seguito pubblichiamo alcuni degli sms arrivati in redazione e domani continueremo la pubblicazione. Tutti coloro che non sono riusciti ad esprimere la loro opinione possono ancora farlo mandando un messaggio al numero 3351413313.

Una manifestazione che porterà l immagine di trieste in tutto il mondo.Magari concerti cosi 25anni fa a Ts invece dovevo girare l Italia a caccia di musica.

Ancora tanti Mtv, ma anche iniziative che durino tutto l'anno. *Anna*

No iera mejo un concerto dei U2 inveze de sti fenomeni ke nessun sa ki i xe e forse gnanka lori! *Paolo Z.*

Finalmente un bel concerto x noi giovani,alla faccia dei triestini che xe rimasti al dopoguera e no i apreza sti eventi...ma iera proprio necesario chiuder el specio de acqua davanti piaza grande? Me gavesi piaso andar co la barcheta,ma qua de noi sembra che el mar no esisti! *Giaco*

Dipiazza, un «vero signore», la pipì in mare, eh? - 20 wc per 50-70.000 sono una vergogna! *Dario.*

Mi sembra illogico avviare imponenti misure di sicurezza e poi assembleare moltitudini di persone in una piccola piazza gi bistrattata, con inevitabile utilizzo di risorse umane già di per sé oberate da impegni ordinari. *Elisabetta Rigotti*

Finalmente un evento straordinario pensato per i giovani e non. Complimenti

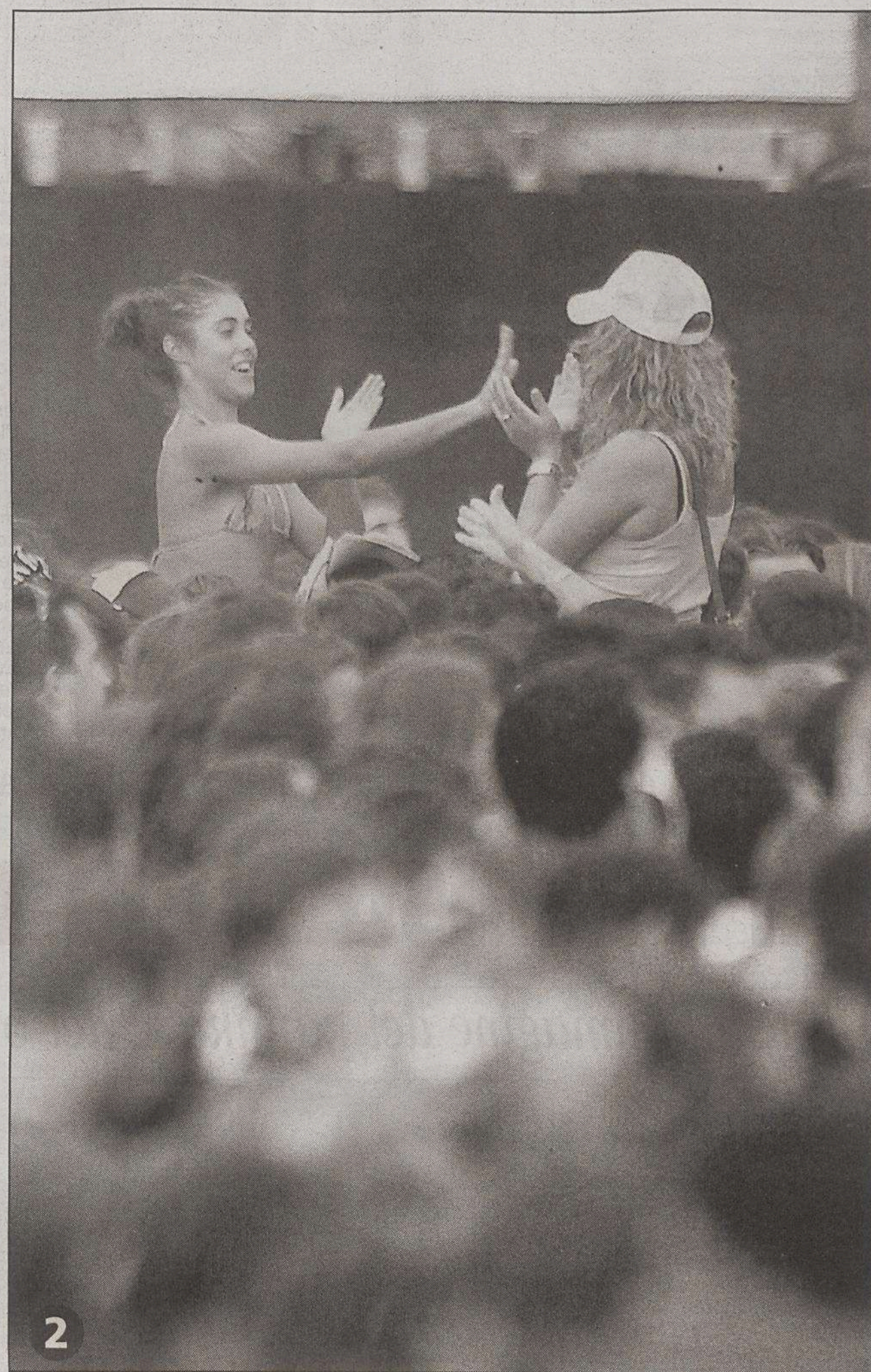
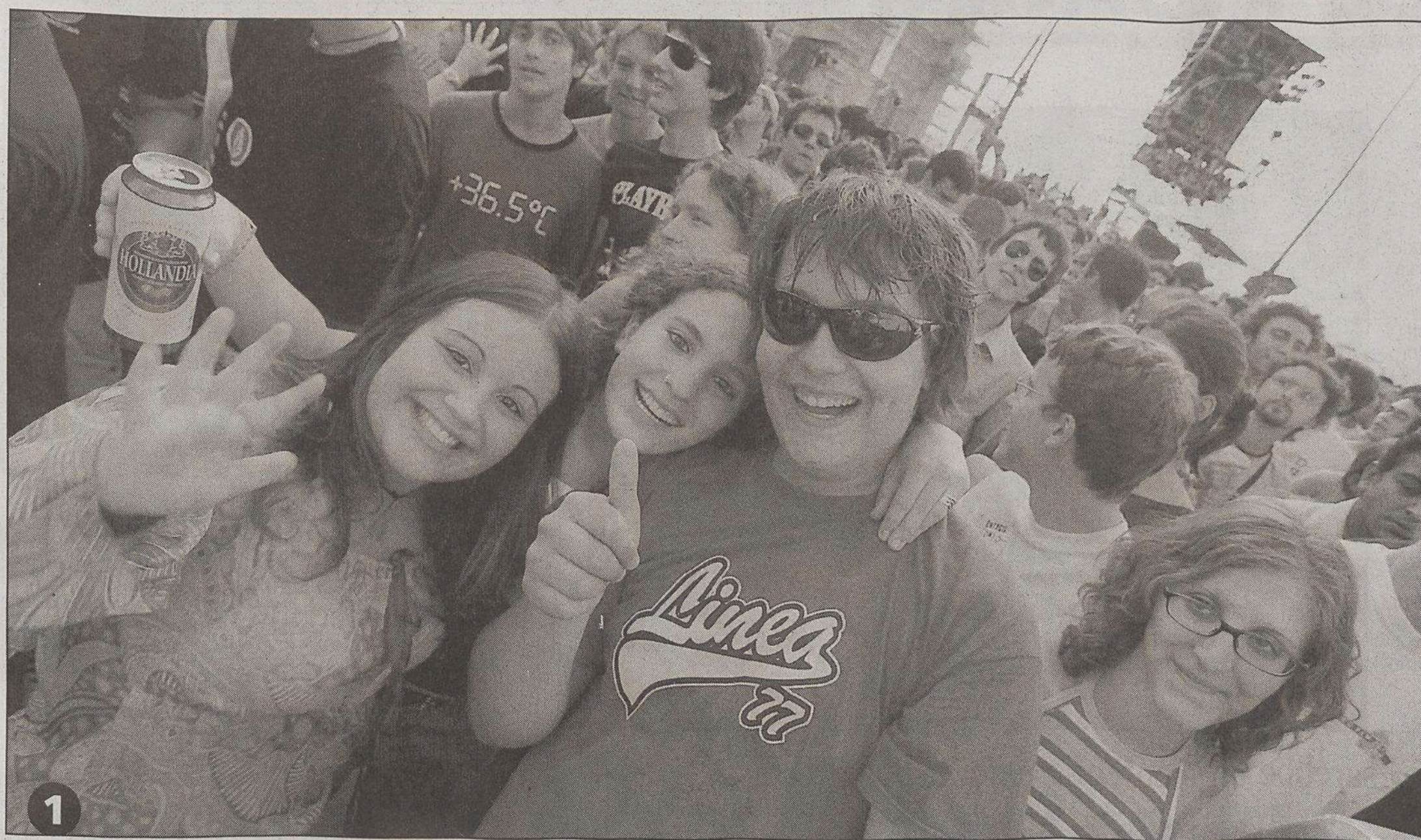
Mtv, un evento importante per la città. Non ho trovato grossi disagi per quanto riguarda il traffico perché al Comune abbiamo persone competenti.

Sono elettrizzato finalmente per i giovani. *Bruno 1946*

Luogo mostruosamente inadatto. Piuttosto lo stadio-spiazzo periferico.

A Trieste se se vol, se pol!! Finalmente una manifestazione di alto livello musicale, scenografico e coreografico x 1 citta di respiro internazionale! W Mtv

Sfogliando l'album della notte magica

1

Carrellata di immagini tra le decine di migliaia di fan che hanno partecipato alla festa musicale

Il volto giovane di piazza Unità

Un coloratissimo mare di ragazzi intorno all'Isola di Mtv

❶ Grande euforia ed eccitazione tra i giovani (a fine serata cinquantamila) in piazza Unità.
❷ Due ragazze ne approfittano per scherzare un po' in attesa che la festa cominci.
❸ Uno striscione per la spumeggiante vj Vicky, tra i conduttori dell'«Isle of Mtv».
❹ In costume per sopportare meglio il gran caldo della serata.
❺ Un palloncino a forma di topo svetta sulla marea di fan che ha invaso la piazza.
❻ Gruppi di amici si fanno immortalare dall'obiettivo sotto l'enorme palcoscenico.
❼ Sorrisi e scherzi in attesa di ascoltare i propri beniamini.
(Fotoservizio di Andrea Lasorte, Marino Sterle, Francesco Bruni, Claudio Tommasini)

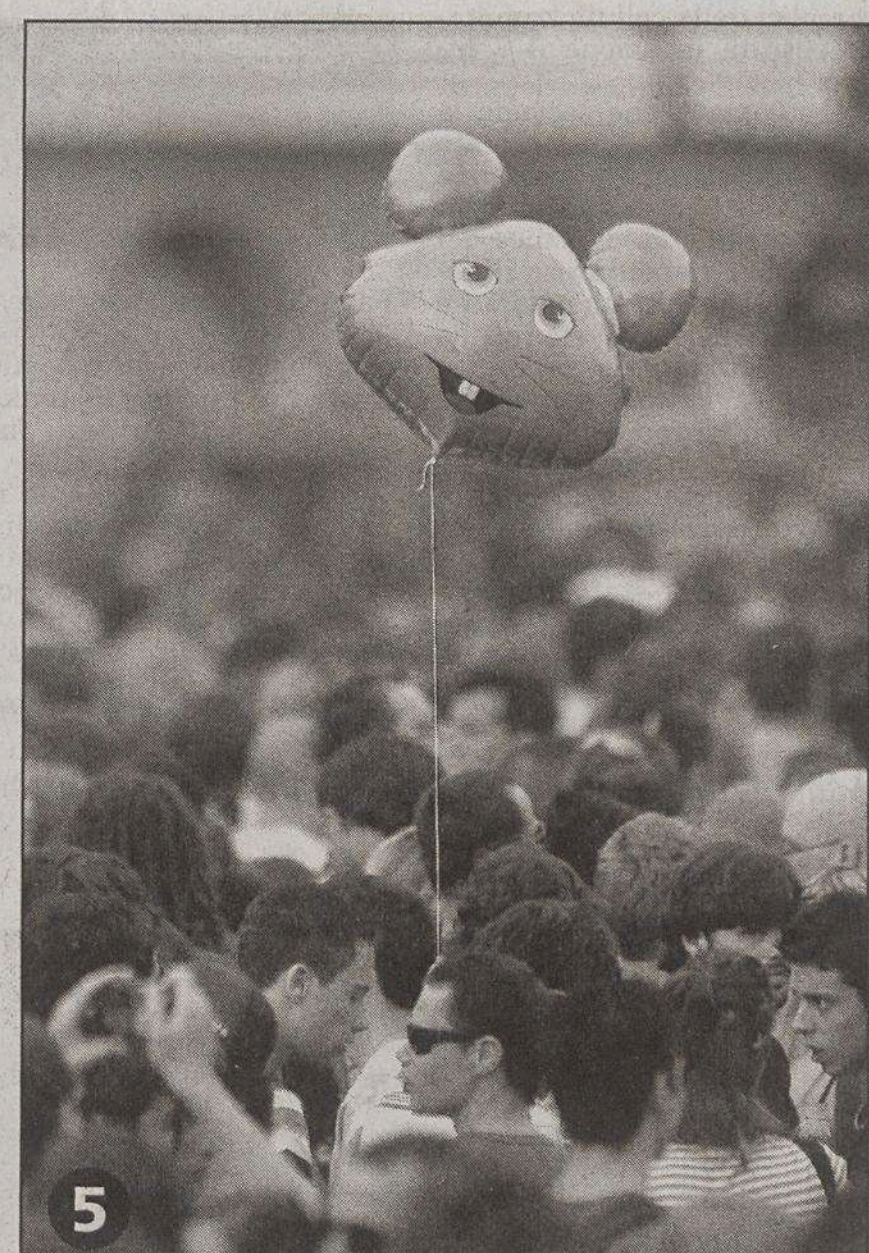
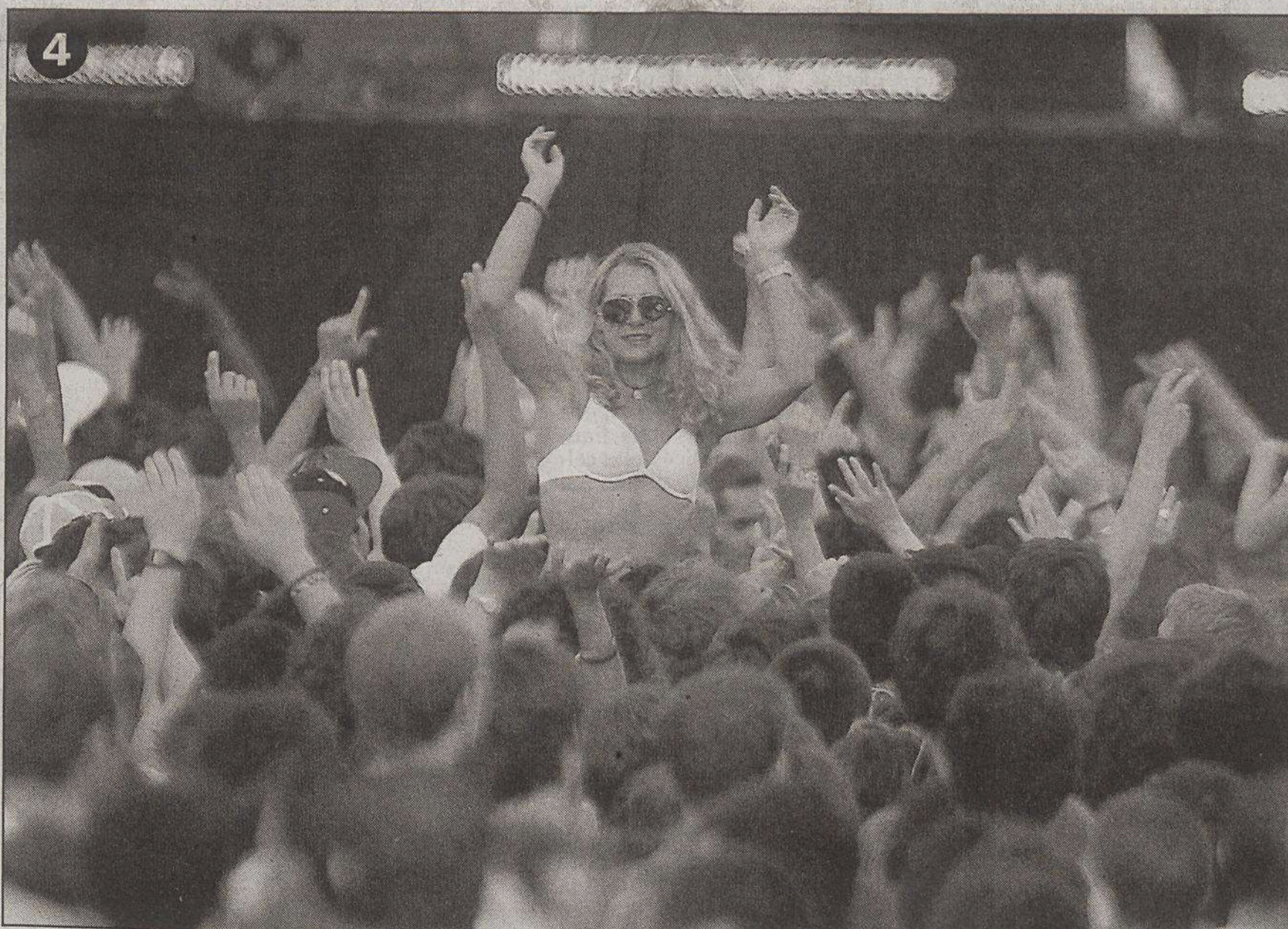
2

3

4

5

6

7

LE INDAGINI

Le immagini che raccontano la tragedia che in questi giorni sta vivendo Londra. A sinistra il premier Blair mentre assiste a una delle cerimonie ufficiali. Nelle altre due foto momenti di commemorazione delle vittime nella capitale britannica.

Londra cerca di stringere il cerchio sui terroristi. Il «capo» sarebbe un trentenne nato in Inghilterra

Un Pachistano la mente della strage

Diffusa l'immagine del kamikaze del bus con lo zaino: si seguono nuove piste

ROMA Si muove in fretta l'indagine sulle bombe di Londra e nuovi tasselli, confermano i vertici di Scotland Yard, emergono ogni ora. A una settimana dagli attentati gli investigatori sono convinti di avere individuato la mente dell'operazione terrorista. E mentre è stato identificato anche il quarto componente del commando suicida, la caccia all'uomo si indirizza verso altri due sospetti, due possibili complici della cellula kamikaze entrata in azione il 7 luglio.

Il ricercato, che secondo la polizia avrebbe organizzato gli attentati, è un trentenne di origini pachistane nato in Gran Bretagna. L'uomo, del quale non viene diffuso il nome, sarebbe entrato nel Paese circa un mese fa, sbarcando in un porto inglese con un regolare traghetto, e sarebbe ripartito il giorno dopo le stragi. I servizi di sicurezza lo ritengono coinvolto in altre azioni terroristiche e legato ai seguaci di Al Qaeda negli Stati Uniti. Sarebbe stato lui, dicono fonti di intelligence, a procurare l'esplosivo, a identificare gli obbiettivi delle bombe e a istruire i quattro kamikaze di Leeds sull'uso degli inneschi a tempo.

Sua, probabilmente, la mano che ha confezionato gli ordigni e sua la regia del piano per reclutare kamikaze locali.

Il quarto componente del commando-suicida, invece, risponderebbe al nome di Lidsey Garmaine, inglese di origini giamaicane la cui abitazione ad Aylesbury è stata perquisita nella notte. Sarebbe stato lui il solo a non avere con sé documenti di identità o carte di credito, a piazzare la bomba più devastante, quella esplosa nel metrò fra le stazioni di King's Cross e di Russel Square.

Famiglia di musulmani inglesi esprime le condoglianze.

Gli investigatori sono però sulle tracce di altre due persone che potrebbero aver avuto un ruolo nelle operazioni.

Nel primo caso si tratta di un uomo, probabilmente pachistano, che la mattina del 7 luglio è stato ripreso dalle telecamere lungo le banchine della stazione di Luton assieme agli altri quattro attentatori.

Il timore è che nel suo zaino potesse trovarsi una quinta bomba. Se fosse vera questa ipotesi, il soggetto potrebbe trovarsi ancora libero nella zona di Londra, dicono gli investigatori che nel frattempo continuano a scavare nel passato dei giovani kamikaze.

In particolare si indaga su Hasib Hussain, il ragazzo che ha piazzato la bomba sul bus 30 a Tavistock Square. La polizia ha diffuso la sua foto e invita chiunque l'abbia incrociato a contattare i commissariati.

Nel secondo caso i sospetti riguardano un possibile fiancheggiatore logistico della cellula. Si tratta dell'egiziano Asdi el-Nashar, 33 anni, fino a poco fa docente di chimica all'università di Leeds. A suo nome è stata affittata una delle case di Leeds perquisite dalla polizia. Nel bagno dell'abitazione è stata rinvenuta un'enorme quantità di esplosivo ma l'uomo risulta avere lasciato il paese da qualche tempo per problemi di visto.

Il cuore multietnico di Londra, intanto, ieri a mezzogiorno ha cessato di battere per due minuti. Due minuti di silenzio, osservati in tutte le capitali europee, per ricordare i 53 morti e i settecento feriti del terribile attentato.

Intanto una squadra di specialisti spagnoli, che già prestò aiuto ai sopravvissuti degli attentati di Madrid, arriva oggi a Londra per offrire la sua assistenza alle persone rimaste ferite nelle esplosioni del 7 luglio. Il gruppo, secondo quanto riferito dal capo della Commissione speciale per le vittime del terrorismo del governo spagnolo, Gregorio Peces-Barba, metterà a disposizione dei cittadini britannici tutta l'esperienza maturata negli attacchi di Madrid, in cui morirono 191 persone. La delegazione spagnola comprenderà anche alcuni rappresentanti del ministero dell'Interno. Già poche ore dopo le esplosioni di giovedì scorso, le autorità di Madrid mandarono nella capitale britannica due squadre speciali della polizia, una legale e l'altra investigativa, facendo seguito all'immediata promessa di aiuto fatta dal primo ministro spagnolo, Josè Luis Zapatero, al premier britannico Tony Blair.

cn. a.

Il punto

UNDERGROUND — KING'S CROSS ST PANCRAS STATION — Regent's Park — TAVISTOCK SQUARE — EDGWARE ROAD STATION — RUSSELL SQUARE STATION — LIVERPOOL STATION — ALDGATE EAST STATION — LONDRA — Tamigi

Il tunnel corre alla profondità di oltre 20 metri — -21,3 m — 3,5 m

Nella galleria della linea di **Piccadilly**, fra **King's Cross** e **Russel Square** si è verificata l'esplosione con le **peggiori conseguenze**, per numero di **vittime** (non ancora definitivamente accertate) e per la **difficoltà nei soccorsi**

Lindsey Germail, cittadino britannico **di origini giamaicane**, sarebbe l'attentatore che **si è fatto saltare** in aria su quella linea. Proveniva dal **Buckinghamshire**

Leeds (West Yorkshire) — Buckinghamshire — Luton — Londra

ANSA-CENTIMETRI

LA STORIA

Un giovane islamico racconta

Mi avvicinarono: «Fai il terrorista e avrai il paradiso»

LONDRA Calmi e persuasivi, insistenti e carismatici: così un giovane musulmano britannico descrive i due uomini che tre anni fa, quando lui aveva solo 14 anni, lo avevano avvicinato per convincerlo a immolarsi come martire della Guerra Santa. Scelto per la sua fede e dedizione nella preghiera, blandito con promesse di straordinarie ricompense nell'aldilà, Muhammed Yusef - questo il nome fittizio scelto dal Daily Mirror per proteggerne la vera identità - si è però rifiutato di diventare un terrorista suicida. E oggi, dopo aver denunciato l'episodio alla polizia, ha deciso di raccontare al tabloid britannico il suo incontro ravvicinato con i reclutatori di kamikaze.

Un racconto che comincia pochi giorni dopo la morte di suo padre. «Ero giovane e malleabile - ricorda Muhammed -, non avevo mai avuto problemi con la polizia né ero stato a contatto con gruppi estremisti. Ho frequentato una buona scuola musulmana, vengo da una famiglia rispettabile del nord di Londra. Mio padre era un pilastro della comunità musulmana locale e quando è morto ho cominciato a frequentare con più assiduità la moschea. Anche cinque volte al giorno. Volevo ripercorrere la sua vita esemplare».

Tutte le mattine Muhammed si sveglia presto per assistere alla preghiera delle sei, e non manca ad una sola delle attività organizzate dalla moschea, che siano insegnamenti di gruppo o escursioni fuori Londra. Durante un incontro di preghiera aperto a tutti i musulmani del paese avviene il primo incontro con i due estremisti. «Avevano la barba, si sono presentati e mi hanno detto che venivano da fuori. Mi stupii del loro interessamento ma pensavo dipendesse dallo spirito di fraternità che si respirava in quegli incontri. Nei giorni successivi mi accorsi che mi osservavano insistentemente, mentre leggevo il Corano o ascoltavo gli insegnamenti dell'imam».

A una settimana dall'attentato ricordate ieri le vittime. Solo la Russia delega la commemorazione ai suoi deputati

Alle 12 due minuti di silenzio in tutta l'Europa

ROMA A una settimana dagli attentati che hanno insanguinato Londra uccidendo almeno 52 persone, l'Europa si è fermata per partecipare al dolore delle famiglie delle vittime. Da Helsinki a Madrid e da Roma a Berlino, le capitali dell'Ue si sono unite ieri in un abbraccio ideale con i cittadini britannici.

Promossa dal Consiglio giustizia dell'Ue, l'iniziativa era parte integrante di una «Dichiarazione sulla risposta dell'Unione Europea agli attacchi di Londra» nella quale le istituzioni comunitarie hanno condannato gli attentati ed espresso le loro condoglianze alle famiglie delle vittime.

In Italia uffici statali e palazzi delle istituzioni hanno osservato due minuti di silenzio alle 12. Alla stessa ora, spontaneamente, ha taciuto la stazione Termini, affollata di passeggeri e pendolari. Nei locali pubblici, e in particolare nei negozi, la commemorazione è stata lasciata alla discrezionalità dei titolari degli esercizi.

Un'ora più tardi, alle 13, si sono fermati in segno di lutto le istituzioni comunitarie di Bruxelles. Il vice presidente della Commissione europea, Franco Frattini, ha guidato di fronte al palazzo Berlaymont un raduno silenzioso del personale della Commissione, mentre i deputati e lo staff dell'europarlamento si sono ritrovati di fronte all'emiciclo a Bruxelles e Strasburgo.

Anche a Madrid il silenzio ha avvolto la città alle 13 quando sono stati probabilmente in molti a ricordare, insieme con le vittime del 7 luglio, i 191 spagnoli uccisi nel marzo 2004 dal terrorismo di matrice islamica in un attacco per diversi aspetti simile a quello che ha colpito la capitale inglese. In Germania, secondo quanto riferito da un portavoce, il cancelliere tedesco Gerhard Schröder ha interrotto brevemente il lavoro per ricordare le vittime di Londra. Lo stesso hanno fatto tantissimi suoi concittadini, che nelle principali stazioni del Paese hanno ascoltato un messaggio delle Ferrovie tedesche prima di fermarsi e ricordare, in piedi.

Un po' in disparte nella commemorazione è rimasta la Russia: in riva alla Moscova non ci sono stati i due minuti di raccoglimento, ma solo un ricordo da parte dei deputati moscoviti.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 luglio 2005 è stata di 51.600 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Una crisi micidiale per l'Ue

Difatti, appare alquanto utopico combattere la rete che si richiama ad Al Qaeda ai valichi di frontiera. Lo testimonia la «madre di tutti gli attentati», quello di New York, visto che gli strateghi del terrore hanno potuto passare le frontiere ed organizzarsi nel «territorio nemico» senza problemi di passaporto. Certo, l'Urss aveva frontiere sigillate. Ma era possibile perché era un'economia comunista; altrimenti, se l'economia è di mercato, è suicida. E, comunque, al tempo esisteva una guerra fredda segreta combattuta attraversando nei due sensi la Cortina di ferro. Inoltre, come per l'attentato alla City, se la minaccia è il radicalizzarsi di fasce delle comunità immigrate, allora la sfida, pur se globale, è già dentro l'Occidente e vive nei i suoi spazi urbani. Dunque, anziché contro il terrorismo, la «crisi» di Schengen è, invece, micidiale contro l'Europa.

Forse questa è la vera posta in gioco. Difatti le orecchie della Lega sono attente alle voci che provengono d'Oltralpe; e, a loro volta, queste ultime sono perfettamente coerenti con gli esiti del recente referendum che ha visto la Francia rigettare la cosiddetta nuova Costituzione dell'Europa. In altri termini, la battaglia dei passaporti, seppure verrà sostenuta nel mercato del consenso politico come strumento per rafforzare la sicurezza dei cittadini, con la guerra al terrore centra poco. Piuttosto, è uno strumento per negare l'esistenza di frontiere comuni e per affermare che i singoli Stati dell'Europa, di fronte a questa emergenza, hanno come punto di riferimento la Nato ed i loro rapporti bilaterali con Washington più che l'Unione. In altri termini, la Jihad (sebbene ciò, probabilmente, abbia poco a che vedere con le sue priorità tattiche e strategiche, o addirittura possa andare contro ad esse) è riuscita, e con due sole operazioni belliche di sostanziale bassa intensità a Madrid e Londra, a dimostrare, al contempo, che l'Unione europea è una «tigre di carta» e che è utopico voler fare del Vecchio continente un unico spazio geopolitico. Pertanto, ovunque sia stata presa la decisione di colpire la Spagna e la City - forse essa è corsa lungo la rete (una sorta di Matrix del terrore) dall'Hindukusch afgano o da Baghdad verso le periferie sociali londinesi - essa è riuscita a mostrare, oltre al carattere ideologico dell'europeismo, che la stessa Eurolandia, senza la politica, rischia di essere un continente disperso. I fatti parlano da soli: di fronte ai morti, l'Europa è priva di una voce comune, come mostra drammaticamente la babele dei suoi Ministri degli interni; e che la Jihad, ma in realtà tutto il mondo mussulmano, pure il più moderato, hanno di fronte un solo Occidente, avversario od interlocutore che sia: quello atlantico di Washington.

Spira forte un vento di finis Europae; è inutile negarlo: perché se sono le condizioni estreme a mostrare il carattere di un'entità politica, allora la crisi di Schengen è l'apocalisse d'Europa. Difatti, nel riproporre i confini, cioè nel negarsi come unità di fronte al pericolo, peggio supponendo che la minaccia sia annidata, al di là delle frontiere, in un altro Stato continentale, è l'Europa medesima a dichiararsi un cadavere geopolitico. Per capirlo basta supporre cosa significherebbe, oltreatlantico, se il Texas o l'Alabama chiudessero le frontiere al resto della federazione: sarebbe il collasso degli Usa. E lo stesso vale da questa parte dell'Atlantico. Quindi, questa Europa frammentata e balcanizzata, cioè del ciascuno per sé, dichiara, e proprio di fronte ad Al-Qaeda, di essere solo il fantasma retorico di un nobile sogno. Le prime avvisaglie si erano viste con la guerra contro Saddam, quando ogni paese, seguendo le proprie priorità geopolitiche, si è posizionato senza neppure badare ad eventuali necessità dell'Unione nel suo insieme. Ed oggi, nel dopo Schengen, la conferma. Infatti, di fronte alle bombe, nessun europeo guarda a Bruxelles come in Usa si guarda a Washington. Finis Europae, appunto; e tornano i confini.

1956: per la prima volta nel dopoguerra due paesi europei, la Francia e l'Inghilterra, sfidano gli Stati Uniti ed inviano autonomamente truppe lungo il canale di Suez. Poi, Washington , dati i rapporti di forza, si impone. Da allora, gli Usa sono egemoni in Europa. E la sfida del terrore, piegando l'Unione che aveva negli accordi di Schengen un punto di forza, lo conferma.

Francesco Morosini

LA SICUREZZA

Da sinistra, controlli nel cuore di Roma e un agente con un cane poliziotto mentre controlla la stazione Cadrone della metropolitana di Milano. A destra agenti passano al setaccio i transiti al confine tra la Spagna e la Francia.

Lo ha affermato il direttore dell'intelligence militare Pollari nel corso dell'audizione per fare il punto sulle misure antiterrorismo. Rispunta il teorema della «rete»

Il Sismi: «Cellule islamiche pronte a colpire l'Italia»

Bianco, presidente del Comitato sui servizi segreti: «Siamo a rischio, stiamo studiando il caso Londra»

ROMA Anche in Italia ci sono cellule potenzialmente pronte a colpire. Cellule un tempo addette alla logistica e alla contraffazione di documenti che oggi potrebbero passare all'azione come kamikaze. Viene dai vertici del Sismi l'allarme sul rischio attentati nel nostro paese. È l'ennesima conferma di una sensazione che si vive a pelle dopo gli attentati di giovedì scorso nel cuore di Londra.

Ad affrontare l'argomento, durante un'audizione davanti al Comitato parlamentare di controllo sui servizi di informazione e sicurezza, è stato ieri il capo del servizio segreto militare Nicolò Pollari. Un'audizione attesa nel corso della quale è stato anche affrontato il caso di Abu Omar, l'imam rapito a Milano dalla Cia nel febbario del 2003: un'operazione della quale Pollari ha detto di non essere mai stato informato, nè direttamente nè indirettamente.

A riferire del colloquio avvenuto a due giorni dal blitz contro gli ambienti islamici radicali che ha prodotto 174 fermi in tutta la penisola è stato il presidente del Copaco, Enzo Bianco. «Senza allarmismi, diciamo che l'Italia è a rischio», ha ammesso Bianco affermando che al momento, pur in assenza di «informative precise e puntuali che diano idea della preparazione di un attentato, le analisi della nostra intelligence portano a ritenere l'Italia un possibile bersaglio». «Non sappiamo quando, dove e come colpiranno», ha aggiunto Bianco spiegando che se la regia degli attentati inglesi si confermasse «lontana» dalla Gran Bretagna, ciò alzerebbe il livello di preoccupazione per tutti i paesi minacciati, Italia compresa. «I nostri apparati hanno lavorato e lavorano con il massimo della professionalità», ha comunque assicurato Bianco garantendo un elevatissimo livello di impegno investigativo: anche a fronte di scarsi stanziamenti finanziari e di una riforma dei servizi che non arriva «per mancanza di volontà politica», ha poi aggiunto il presidente del Copaco mentre altri commissari, come il senatore diessino Massimo Brutti, hanno sottolineato la necessità operativa di avere un maggior numero di agenti esperti in lingue arabe.

Il direttore del Sismi Nicolò Pollari.

E intanto, stamane, il Consiglio dei ministri sarà chiamato a varare il nuovo pacchetto sicurezza voluto dal ministro dell'Interno Beppe Pisanu. A confermarlo è stato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Il provvedimento urgente contiene misure che rappresentano un supporto concreto e immediato alle attività di prevenzione e di investigazione. Tra queste l'estensione a 24 ore del fermo di polizia e l'utilizzo dei colloqui investigativi già previsti per i reati di criminalità organizzata (confronti diretti con un detenuto, in assenza difensore e senza valore processuale) anche nei riguardi degli indagati per terrorismo. Il corposo decreto potrebbe anche sancire la possibilità di concedere permessi di soggiorno per ragioni investigative (procedura sinora applicata soltanto per la tratta di esseri umani), aggravare le pene per chi circola con documenti falsi e introdurre modifiche al codice penale.

Fini sulla stessa linea del Cavaliere ma la maggioranza si spacca. La Lega insiste: «Bisogna fare come la Francia»

Il premier: «Non chiuderemo le frontiere»

ROMA «Non credo che seguiremo la strada della Francia», dice Silvio Berlusconi, annunciando che il consiglio dei ministri di oggi discuterà anche sulla decisione franco-olandese di sospendere il libero ingresso alle frontiere europee, previsto dal trattato di Schengen.

Saranno scintille. Mentre il vice presidente Gianfranco Fini parla «risposta emotiva» della Francia e nega che ci siano le condizioni per sospendere il trattato, la Lega vuole che l'Italia si adegui. Alla riunione di oggi, dice Roberto Maroni, la Lega chiederà «se non sia il caso di fare la stessa cosa. Credo che sia un errore dire di no». Roberto Castelli ha attaccato Pisanu, dicendo che «non può decidere da solo».

La linea Fini non produce sintonia tra gli esponenti di An. Mentre Altero Matteoli condivide «totalmente» Pisanu e spera «nel buonsenso» della Lega, Maurizio Gasparri cita la Francia e dice che «l'Italia forse dovrebbe fare altrettanto». L'Udc di Rocco Buttiglione, al contrario, definisce «sbagliata» la decisione francese.

Nella scelta di «congelare Schengen», Romano Prodi vede una contraddizione con la scelta di principio di non stravolgere i nostri sistemi di vita. «Non dobbiamo tornare indietro, sarebbe grave rinunciare a questo spazio di libertà». Per Francesco Rutelli, la Francia «ha ceduto alla demagogia». E' ridicolo pensare che il terrorismo «abbia bisogno di Schengen per colpire».

Anche D'Alema, come altri, parla di «reazione emotiva» della Francia e dice che la sospensione degli accordi di Schengen non è una misura che affronta la peculiarità del rischio terrorismo: «Non credo che i terroristi arrivino sul gommone dei clandestini». Piero Fassino si augura che la sospensione sia di breve durata. L'arretramento nella libera circolazione sarebbe un «errore dannoso» per l'Europa e per l'Italia. Servirebbe solo ad alimentare, dice il verde Pecoraro Scanio, un clima di paura. Franco Giordano, Rc, spera che il terrorismo non raggiunga lo scopo di una riduzione della libertà servendosi anche delle «stupidità». L'Udeur propone, sul tema, una conferenza europea.

Alberto di Luca, presidente del Comitato parlamentare Schengen Europol Immigrazione, ritiene «inutile ed inopportuno» il ripristino dei controlli alle frontiere, deciso dalla Francia per un mese. Secondo di Luca è strano «che tale decisione sia stata presa da un solo paese in Europa. L'Olanda, per esempio, ha infatti soltanto per tre giorni semplicemente verificato i passeggeri dei treni provenienti da Londra, dopo la strage, con una decisione comprensibilmente spiegabile con il rischio di espatrio degli stessi attentatori».

Il trattato di Schengen

L'accordo

Il trattato è stato siglato nel **1985** a Schengen, in **Lussemburgo**, da Belgio, Francia, Paesi Bassi, Germania e Lussemburgo

Chi riguarda

Hanno aderito al trattato **tutti i Paesi Ue tranne Gran Bretagna e Irlanda.** Paesi associati sono Norvegia e Islanda

I dieci paesi che hanno aderito all'Ue il primo maggio 2004 e la Svizzera - pur aderendo già formalmente alla Convenzione - dovranno aspettare la fine del 2006-inizio 2007, prima di vederla pienamente applicata sul loro territorio

Area Schengen
Area Schengen allargata
Paesi associati

Cosa prevede

Abolizione dei controlli alle frontiere e libera circolazione dei cittadini comunitari all'interno dello "spazio Schengen" (cioè l'insieme dei Paesi che hanno aderito all'accordo). Alle frontiere "esterne", quelle con gli altri Paesi, la sorveglianza è aumentata

ANSA-CENTIMETRI

Protezione civile in allerta

Bertolaso avverte: rischiamo un attacco chimico o biologico

ROMA L'Italia rischia un attacco chimico, biologico e nucleare. A una settimana dall'attacco a Londra, il capo del dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso, in un'intervista a «Vita», settimanale del no-profit, rivela che è bene mettere in preventivo questi attacchi. «La gestione dell'emergenza degli inglesi - aggiunge - è stata ottima. Sono stati di una bravura impressionante perchè tutto era pianificato nel dettaglio. Hanno fatto esercitazioni in continuazione e non hanno permesso a nessuno di andarci. Neanche a me che l'ho chiesto due o tre volte». Bertolaso elenca almeno quattro città italiane a rischio attentati terroristici: «Roma, ma anche Milano. Poi abbiamo le Olimpiadi a Torino e la Nato a Napoli. Non credo, comunque, che si debba scommettere solo su Roma». Per Bertolaso, poi, la presenza del Vaticano a Roma potrebbe non costituire un elemento di «attrattiva terroristica». «I terroristi - osserva il capo della Protezione civile - potrebbero ragionare in questi termini: lasciamo la religione da parte. Quello per cui facciamo stragi non è un problema religioso, bensì politico. Quindi, se dobbiamo fare un attacco in Italia lo facciamo da un'altra parte. Per questo, secondo me, chi banalizza su questo tema sbaglia». Il rischio maggiore «è quello di un attacco nucleare, batteriologico, chimico e radiologico altrimenti noto come Nbcr, su cui sino a due anni fa eravamo totalmente scoperti.

La vittima è il bellunese Davide Casagrande di 28 anni. Doveva rientrare a fine mese

Nassiriya, muore soldato italiano

Era su un automezzo che si è ribaltato. Feriti altri due militari

ROMA Un banale incidente. Una manovra errata e il VM90, un veicolo dell'esercito, con a bordo sei alpini paracadutisti del quarto reggimento di Bolzano, sbanda, esce fuori strada e si capovolge. Così una normale operazione di pattugliamento a Nassiriya, la zona posta sotto il controllo del contingente italiano, costa la vita al sergente Davide Casagrande, 28 anni, morto sul colpo a causa del ribaltamento del mezzo. Tra gli altri cinque componenti dell'equipaggio, invece, due primi caporalmaggiori restano feriti: Valentino Michielotto riporta una frattura al bacino e Paolo Chiarillo al femore. Entrambi sono stati subito ricoverati all'ospedale del campo italiano per le prime cure.

Il dopoguerra iracheno non finisce di raccontare storie di sangue. In molti casi vittime di attentati brutali e incontrollabili, oppure come in questo caso di un banale incidente stradale che si tramuta in dramma. E quello di ieri è stata l'ennesimo incidente dovuto alla fatalità, molto simile a quella che costò la vita al caporal maggiore Antonio Tarantino circa un anno fa, il 5 luglio del 2004.

Allora, Tarantino, per evitare un auto, urtò un camion balzando fuori strada. Oggi le cause non sono ancora chiare ma, ha sottolineato il colonnello Fabio Mattiassi, portavoce del comando Antica Babilonia, «le testimonianze del personale coinvolto e gli accertamenti effettuati dai carabinieri escludono che l'incidente possa essere stato causato da agenti esterni». Mattiassi, ha voluto subito sgombrare il terreno da ipotesi diverse da quelle inducono a pensare alla fatalità dell'incidente. Non è stato un attacco ostile a provocare la morte di Casagrande. Nessun attentato, come spesso accaduto in passato, quindi.

Davide Casagrande era impegnato con altri cinque «ranger» nella consueta ricognizione per le strade di Nassiriya. Con il loro automezzo, un Vm-90, il gruppo è uscito di prima mattina per un giro di perlustrazione nella zona sud orientale della città. Lì, alle 11.30 (le 12.30 in Italia), mentre stavano percorrendo una strada del quartiere periferico, improvvisamente il conducente ha perso il controllo del mezzo che, uscito di strada, ha finito la sua corsa in una scarpata. Per Casagrande il colpo è fatale.

Muore all'istante, mentre Valentino Michiellotto e Paolo Chiarillo si feriscono in maniera grave. Tra i due, ad avere la peggio è Valentino: «Non abbiamo avuto ancora la possibilità di parlarci. Sappiamo dal comando militare che ha riportato numerose fratture, la più preoccupante al bacino», ha detto il padre. Entrambi i commilitoni feriti domani faranno ritorno in Italia.

Partito per l'Iraq il 18 aprile, la missione di Casagrande sarebbe terminata a fine mese. A Belluno lo aspettavano la madre e la sorella minore Daniela, con le quali viveva. Militare particolarmente esperto, oltre ad aver partecipato a missioni di pace in Kossovo nel 1999, era stato due volte in Afghanistan. «Era una persona preparata sulla quale riponevamo la massima fiducia», è il ricordo di Ivan Caruso, comandante del reggimento a cui, fino a ieri, Casagrande apparteneva. La Salma di Casagrande dovrebbe arrivare oggi direttamente in Veneto. La camera ardente dovrebbe essere allestita già domani presso la caserma Salsa di Belluno, sede del VII reggimento alpini. Non è ancora fissata invece la data dei funerali, che dovrebbero svolgersi nel duomo di Belluno.

In primo piano Davide Casagrande, l'alpino morto in un incidente a Nassiriya.

INFERNO IRAQ

In due anni morti 26 soldati e sette civili

Con il sergente Davide Casagrande, rimasto vittima ieri di un incidente stradale, sale a 26 il numero dei militari italiani morti in Iraq. A questi vanno aggiunti il funzionario di polizia Nicola Calipari, transitato nel Sismi, e 7 civili che hanno perso la vita negli ultimi due anni in Iraq. Diciotto militari sono morti nell'attentato del 12 novembre 2003 alla base Maestrale di Nassiriya. Sono poi morti anche il lagunare Matteo Vanzan, ucciso durante i violenti scontri del maggio 2004; il caporal maggiore Antonio Tarantino, vittima di un'incidente stradale il 5 luglio dell'anno scorso, e il maresciallo Simone Cola, ucciso il 21 gennaio 2005 da un colpo di kalashnikov mentre si trovava alla sua postazione di mitragliere a bordo di un elicottero Ab 412. Le ultime vittime sono stati i quattro componenti dell'elicottero precipitato nella notte tra il 30 e il 31 maggio scorso a 13 miglia da Nassiriya: il tenente colonnello Giuseppe Lima e il capitano Marco Briganti, piloti; e i marescialli Massimiliano Biondini e Marco Cirillo, mitraglieri. In Iraq hanno perso la vita anche sette civili italiani.

Il premier conclude l'incontro sul Dpef con le parti sociali ribadendo l'invito a essere più ottimisti: «L'Italia è ricca»

Berlusconi: basta evasione fiscale

Sindacati e industriali freddi sul documento. Ciampi: segni di ripresa deboli

STATISTICHE

La classifica degli aumenti

	giugno 05/ maggio 05	giugno 05/ giugno 04
Alcolici e tabacchi	inv.	+5,3
Abitazione e bollette	+0,3	+4,6
Trasporti	+0,2	+4,2
Istruzione	inv	+3,4
Alberghi, ristoranti	+0,2	+2,6
Altri beni e servizi	+0,2	+2,5
Mobili,articoli per la casa	+0,1	+1,8
Abbigliamento e calzature	+0,2	+1,7
Ricreazione e cultura	inv.	+0,9
Alimentari e analcolici	inv.	-0,2
Sanità e spese salute	inv.	-1,5
Comunicazioni	-0,5	-4,4
INDICE GENERALE	INV.	+1,8

ANSA-CENTIMETRI

Inflazione, l'Istat conferma: a giugno calo all'1,8%

ROMA Inflazione in ritirata a giugno, con l'energia che rallenta il passo e il calo di alimentari (su cui pesano consumi in frenata) e comunicazioni che riportano l'indice al settembre del 1999. L'Istat conferma infatti che il carovita, dopo cinque mesi fermo all'1,9%, scende all'1,8%, mentre i prezzi restano fermi su base mensile.

Il calo di giugno si deve soprattutto, spiegano i ricercatori dell'Istituto, al settore alimentare, che registra una diminuzione dello 0,2% rispetto a maggio. All'interno di questo grande comparto (che pesa per il 16% del paniere), si registra tuttavia il consistente aumento della frutta, i cui prezzi sono cresciuti dello 0,6% su base mensile, mentre per gli ortaggi c'è un ribasso dello 0,7%. In forte contrazione (-0,5% mensile e -4,4% annuo), come ormai d'abitudine, anche la voce comunicazioni, grazie al perdurante calo dei prezzi degli apparecchi telefonici che nel giro di un anno sono diminuiti del 20% (-2,4% su base mensile). Un effetto di contenimento arriva poi anche dalle spese per la salute (-1,5% annuo) e dal capitolo ricreazione (+0,9%).

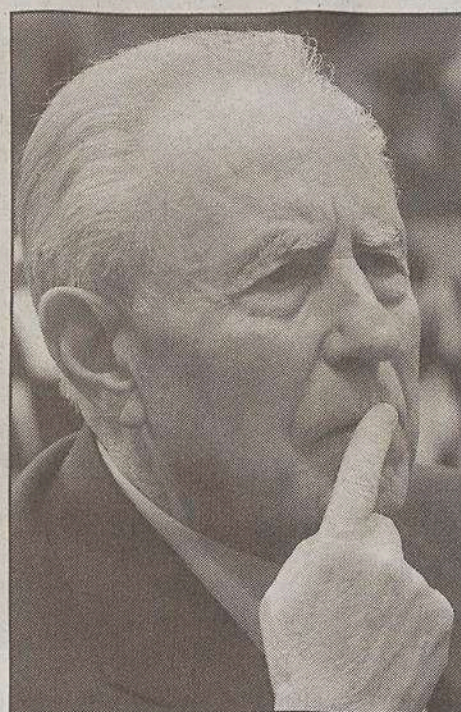
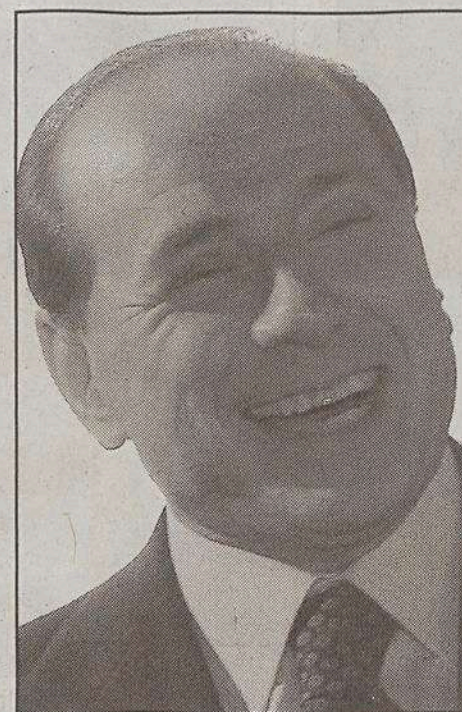
Il comparto energetico, che continua a dare un forte contributo al tasso tendenziale (pari 0,409 su quell'1,8%), rallenta comunque la corsa rispetto al mese precedente. L'insieme di beni e servizi direttamente collegati alle quotazioni del petrolio (che a maggio avevano tirato un pò il freno) è sceso su base mensile dello 0,2%, riducendo il dato tendenziale dal +8,2% di maggio al +7,1% di giugno.

L'allentamento delle tensioni in questo comparto si vede in particolare sui prezzi dei carburanti: la benzina diminuisce dell'1,6% rispetto a maggio e aumenta del 5,5% su giugno 2004 (ma a maggio il tendenziale era di più 9,6%), mentre il gasolio segna un calo mensile dello 0,7% e un aumento annuo del 15% (contro il +18,3% di maggio). In controtendenza sono solo i combustibili liquidi da riscaldamento, con un aumento congiunturale del 2,5% e il tendenziale che si porta a +16,4% dal +13,9% di maggio.

ROMA Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, conclude l'incontro sul Dpef con le parti sociali ribadendo l'invito a essere più ottimisti perché l'Italia è un Paese ricco: «A scuola di mio figlio ci sono due telefonini a persona». Sindacati e industriali non l'hanno presa bene.

Sostanzialmente sospendono il giudizio sul documento perché lo definiscono vago e si preparano a un confronto più serrato sulla finanziaria quando i «titoli» del Dpef dovranno essere tradotti in misure concrete.

Tra le misure su cui confrontarsi emerge la richiesta comune di procedere al taglio dell'Irap che il documento (che sarà varato oggi dal consiglio dei ministri) indica ma non quantifica. E il capo dello stato, Carlo Azeglio Ciampi, legge con le lenti del banchiere centrale gli ultimi dati che segnalano qualche segno di ripresa dell'economia italiana e commenta che essi sono deboli, accompagnati da altri dati negativi, quali la caduta del 5% in un anno delle nostre esportazioni e commenta: «Mancano ancora la fiducia, la passione, l'entusiasmo necessari. Certe cose non riesco proprio a mandarle giù».

Il premier, aprendo l'incontro a Palazzo Chigi, ha innanzitutto puntato l'attenzione sull'evasione fiscale divenuta ormai «intollerabile» e quindi da combattere. Siniscalco ha annunciato invece che nel documento saranno presenti delle mappe dettagliate dell'evasione. Berlusconi e il ministro hanno inoltre ribadito l'intenzione di rivedere con la Finanziaria la regola del tetto alla spesa pubblica introdotto con le passate manovre in modo da premiare chi è stato più virtuoso e colpire invece le voci che sono cresciute più del limite imposto. Ci sarà dunque «un'applicazione selettiva» e non un tetto «rozzo». La finanziaria sarà poi «non di costrizione, ma di sviluppo» e per questo la linea scelta dall'esecutivo è quella di non aumentare le aliquote fiscali. «Finora - ha aggiunto Berlusconi sempre parlando della spesa - non siamo riusciti a contenerla come avremmo voluto» e ha aggiunto citando Margaret Thatcher che anche il governo della «Lady di ferro» aveva usato i «primi quattro anni per capire» la macchina dell'amministrazione pubblica e che solo dal quarto si era iniziato a prendere provvedimenti importanti. «Ora - ha detto - abbiamo capito, e quindi ci muoveremo con gli strumenti necessari».

Carlo Azeglio Ciampi

Silvio Berlusconi

LA POLEMICA

Billè: Grand hotel Palazzo Chigi

ROMA Rinunciare alle ferie e passare il mese di agosto al «Grand hotel Palazzo Chigi» per mettere a punto la finanziaria e dare una scossa al Paese, aveva suggerito il presidente della Confcommercio, Sergio Billè. Domenico Siniscalco, responsabile dell'Economia, risponde con una battuta: «Grand hotel Palazzo Chigi? Io sono abituato al collegio di XX settembre...», dice in libera uscita da Palazzo Chigi, da dove si allontana per una breve passeggiata tra le strade del centro di Roma. Prima di rientrare nella sede del governo, il ministro si concede anche un caffè alla Galleria «Alberto Sordi». Due anziane signore lo riconoscono: «Mi raccomando, ministro...», si lascia scappare una delle due. E Siniscalco, sorridendo, allarga le braccia: «Facciamo del nostro meglio...».

Sergio Billè

Caute le reazioni delle parti sociali. Per la Confindustria Andrea Pininfarina è tornato a chiedere la riduzione dell'Irap. Inoltre il quadro delineato sul pil appare «un po' più ottimistico» di quanto si aspettassero gli imprenditori. Ma il presidente Luca Cordero di Montezemolo sottolinea come «l'ottimismo ci vuole, ma si deve giustificare sulla base delle scelte che si fanno». Dal canto suo la Cgil considera «fortemente problematico e aleatorio» il quadro disegnato dal governo per il Dpef e ritiene insufficienti gli strumenti ipotizzati.

Il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani stigmatizza la bozza di Dpef e chiede di «portare avanti» tutte le questioni burocratiche per chiudere i contratti pubblici e di rifinanziare il fondo per le casse integrazioni. Savino Pezzotta (Cisl) spiega che il «confronto vero» avverrà sulla finanziaria e aggiunge che il Dpef è «un documento molto sottile rispetto agli altri anni. Non siamo in grado di dare un giudizio definitivo anche se dopo tanto tempo si riconosce la gravità della situazione economica».

Per l'Abi, il presidente, Maurizio Sella, ha spiegato: «Siamo molto preoccupati per l'andamento del debito pubblico e per il suo aumento rispetto al pil». Marco Venturi, presidente della Confesercenti lamenta che sul taglio all'Irap nel Dpef «non c'è nulla, solo una riga».

I contenuti. Lotta all'evasione fiscale e al lavoro sommerso anche attraverso una nuova mappatura del fenomeno, estensione del tetto alla spesa pubblica, aumento delle detrazioni per le famiglie con figli all'asilo nido. Queste alcune delle misure che daranno vita alla prossima manovra economica, che non conterrà una tantum né condoni fiscali. Fine dell'era Tremonti. Il Documento di programmazione, salvo sorprese, dovrebbe essere varato stasera dal consiglio dei ministri, e prevede inoltre la riduzione dell'Irap dal 2006, privatizzazioni per 45 miliardi di euro in tre anni e misure contro il caro-affitti e per contenere i costi delle tariffe in settori come energia, trasporti e servizi finanziari.

Crescita zero in 2005, ma segnali ripresa. Per il 2005 si prevede una «crescita nulla» (rispetto al 2,1% previsto nello scorso Dpef), mentre nel 2006 e nel 2007 il pil tornerà a crescere dell'1,5%. Nonostante l'economia sia ferma - si legge nel documento - si registrano «segnali di ripresa e una sostanziale tenuta dei consumi» che quest'anno cresceranno dello 0,8% quest'anno.

Rientro deficit in due anni. Il rapporto deficit-pil nel 2005 si attesterà sul 4,3%. Il rientro sotto il tetto del 3% dovrà avvenire in due anni, come chiesto da Bruxelles. Questo prelude ad una manovra di correzione di 10 miliardi nel 2006, pari allo 0,8% del pil, e a una manovra complessiva nel 2006-2007 pari all'1,8% del pil.

Giù l'Irap. La pressione fiscale nel 2006 scenderà di un ulteriore 1%, raggiungendo il 40,2%. La flessione sarà poi dello 0,2% l'anno tra il 2007 e il 2009, con un «totale azzeramento degli incassi una tantum». Ma - si legge nel documento - «dopo le riduzioni operate sulla tassazione individuale, occorre ora alleggerire il carico sulle imprese». Per questo, «il governo intende gradualmente ridurre l'Irap, attraverso l'esclusione del costo del lavoro dalla sua base imponibile, e restringere il cuneo fiscale intervenendo su alcuni degli oneri impropri».

a.g.

SCENARI

Verso il partito unico

Centrodestra: il leader arriverà dalle primarie

ROMA Il 29 luglio si insedierà l'assemblea costituente del partito unitario del centrodestra, che dovrà scriverne il manifesto e lo statuto. Tra le regole di democrazia interna, ci potranno essere le elezioni primarie per scegliere il leader. È quanto emerso al terzo seminario promosso dal Gruppo di Todi, durante il quale Fi, An e Udc hanno ufficialmente aderito alla proposta della Costituente lanciata da Ferdinando Adornato. Resta inteso che il partito nascerà dopo le elezioni del 2006 e non è risolta la divisione sulla legge elettorale tra Udc e An, con il partito di Follini che chiede un ritorno al proporzionale e quello di Fini che si attesta a difesa del maggioritario. Ma Adornato ha chiesto di passare dalle parole ai fatti sul progetto che agita le acque della Cdl da dopo le regionali.

L'animatore del Gruppo di Todi ha scelto un «approccio pragmatico», proponendo di insediare una Costituente, chiamata semplicemente a scrivere il manifesto e lo statuto, senza che se ne prefiguri già ora l'esito. «Intanto gettiamo il seme», ha affermato, poi saranno i partiti, «che manterranno la propria sovranità», a decidere come e quando far nascere il partito, se prima o dopo le elezioni. Per vincere tutti i dubbi Adornato ha proposto una «clausola di salvaguardia», una sorta di clausola delle «sliding door» (porte girevoli): si può aderire alla Costituente anche dopo che è partita, e viceversa se ne può uscire se ci si ripensa. L'assemblea costituente dovrebbe quindi coinvolgere 100 persone: 20 ciascuna per Fi, An e Udc; 20 per i partiti minori e le associazioni; e altre 20 per la società civile.

Marco Follini

Ferdinando Adornato

Adornato è stata ascoltato da Silvio Berlusconi e dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Il premier, prima di lasciare la sala per gli impegni di governo, ha detto di condividere «parola per parola» il discorso del presidente della commissione Cultura della Camera. Nel pomeriggio è tornato e ha portato il sì degli azzurri.

Anche An ha aderito, per bocca dei suoi dirigenti (Urso, Gasparri, La Russa, Nania), visti gli impegni di Gianfranco Fini in Turchia. Il responsabile per l'organizzazione, Altero Matteoli, ha detto che «An ci sta e darà i 20 nomi per poter partire». Matteoli, anzi, ha auspicato che il nuovo soggetto nasca prima delle elezioni del 2006. A far tenere il fiato sospeso ad Adornato e agli alleati ci ha pensato l'Udc, che comunque ha dato il suo placet con Lorenzo Cesa, uno dei più stretti collaboratori di Follini.

Berlusconi sul sistema elettorale ha lasciato aperte tutte le porte: «I sistemi elettorali - ha detto - sono un mezzo, non un moloch che non si può cambiare. Siamo aperti a tutte le ipotesi». Il premier ha poi riaperto il capitolo della leadership. «La nuova formazione politica - ha detto - si darà delle regole democratiche e vedremo insieme come scegliere la leadership, forse anche attraverso elezioni primarie». Compiaciuto ma ironico il commento di Follini, che al congresso del partito lanciò per primo le primarie: «La proposta delle primarie non mi è nuova».

Posizione di cautela sull'economia di Eurolandia nell'ultimo bollettino della Banca centrale

Bce: crescita scarsa, frenata dal caro-greggio

ROMA La crescita di Eurolandia rimane debole, frenata dal caro-petrolio che pesa sull'economia al punto da innescare la retromarcia rispetto al primo trimestre dell'anno. È un quadro ispirato alla cautela quello che emerge dall'ultimo bollettino della Banca centrale europea, che prevede per il secondo trimestre un aumento del pil inferiore allo 0,5% messo a segno nei primi tre mesi 2005.

I prezzi del greggio, che continuano a mantenersi sui 60 dollari al barile - sottolinea il bollettino mensile di Francoforte - mettono a rischio «i più recenti indicatori di lieve miglioramento», che non bastano a identificare l'avvio «di una più sostenuta ripresa». E sono una minaccia anche per l'inflazione che, nonostante la «contenuta» dinamica salariale degli ultimi mesi, non scenderà fino alla fine dell'anno al di sotto del 2%.

L'incremento «del già elevato prezzo del petrolio sembra aver avuto un impatto negativo sulla domanda e sul clima di fiducia», scrive la Banca centrale, senza però sbilanciarsi troppo.

Il quadro è infatti «contrastante»: «alcuni dei più recenti indicatori evidenziano un lieve miglioramento, tuttavia non vi sono ancora segnali dell'avvio di una più sostenuta ripresa».

Lo scenario è quindi caratterizzato «da un notevole grado di incertezza». Non tale però, rassicura la Bce, da compromettere del tutto le prospettive di lungo periodo: guardando infatti oltre il breve termine, «permangono motivi per attendersi un graduale miglioramento dell'attività economica».

Francoforte intanto fa la sua parte per favorire al massimo lo sviluppo: la scelta di mantenere i tassi invariati al 2%, cioè al minimo storico, va proprio in questa direzione. La politica monetaria è «appropriata», conferma quindi la Bce, assicurando che il consiglio direttivo «seguiterà a tenere sotto stretta osservazione tutti i fattori suscettibili di influenzare questa valutazione, e rimarrà vigile riguardo all'insorgere di rischi per la stabilità dei prezzi».

E la Banca sarà vigile anche sulle questioni di finanza pubblica, per fare in modo che il patto di stabilità sia applicato in modo «stringente». Politiche di bilancio «prudenti», sottolinea il bollettino, potrebbero infatti sostenere la fiducia. Mentre, come avviene in alcuni casi, deficit troppo elevati non lasciano margini di sicurezza per manovre di bilancio.

Da qui, «date le significative revisioni apportate per alcuni Paesi alle cifre di disavanzo e debito pubblico», l'«appello ad una compilazione affidabile e a una tempestiva segnalazione delle statistiche di finanza pubblica».

«Vi è urgente bisogno di attuare un insieme completo di riforme strutturali incisive al fine di realizzare un'economia europea più dinamica e competitiva» è la sollecitazione contenuta nel bollettino, secondo cui le riforme «consentirebbero a quegli Stati membri che presentano livelli inferiori di crescita economica e minore creazione di occupazione, oppure un'inflazione persistentemente elevata, di conseguire in futuro risultati migliori».

Le Generali al 24.o posto tra le compagnie mondiali

NEW YORK Le Generali guidano la pattuglia delle società italiane incluse nella «Fortune Global 500», la tradizionale classifica della rivista americana sulle principali compagnie al mondo, collocandosi al 24.o posto. Stilata in relazione al fatturato generato nel 2004, il Leone triestino segna una crescita del 24,7% sul 2003 a quota 83,2 miliardi di dollari, scalando ben cinque posizioni.

In vetta alla classifica c'è il primo distributore retail al mondo Wal-Mart, che con oltre un milioni di dipendenti registra un fatturato di 287,9 miliardi (+9,5%), appena 12,9 in più dei 285 miliardi (+22,6%) della petrolifera Bp.

Eni è 33.a, scalando 10 posizioni sul 2003 fino a 74,2 miliardi (+25,2%) di dollari. Poi, Fiat (57.a, era 56.a) con 59,9 miliardi (+8,2%) ed Enel che entra nella Top100 al 93.o posto con 45,3 miliardi (+28%) e recupera 17 posizioni.

Le altre italiane sono Telecom, 111.a con ricavi per 39,2 miliardi (+11,4% sul 2003), Unicredito (scivola al 311.o posto dal precedente 285.o) a quota 19,5 miliardi (+8%), Banca Intesa (dal 291.o all'attuale 335.o) con 18,1 miliardi (+2,1%) e Sanpaolo Imi, che perde tredici posizioni fino al 415.o posto, con 14,8 miliardi (+9,1%).

Sotto il profilo dei guadagni, le compagnie petrolifere la fanno da padrone, con ExxonMobil che ha registrato nel 2004 un utile netto superiore ai 25 miliardi, seguita da Shell (18,1 miliardi) e Bp (15,3 miliardi).

DALLA PRIMA PAGINA

Sugli schermi di tutta Europa

Probabilmente nessun motociclista è mai salito così in alto lungo le rive.

Allora si è capito che lo spettacolo era cominciato. Fra poco Trieste sarebbe stata vista oltre il più vicino orizzonte, sugli schermi di tutta Europa. Come se avesse fatto un salto. L'avrebbero vista molti, moltissimi ragazzi, il pubblico di Mtv. Fra poco, dopo i salti dei motociclisti acrobati, anche la città avrebbe fatto il suo balzo per farsi vedere: piena di giovani, attiva, chiassosa, divertente.

Dalla prospettiva del piano terra, diciamo così, l'impressione era leggermente diversa. Quella di un gran liston della domenica, il raduno dei primi soli primaverili, quando tutti i triestini corrono e si uniscono sotto i raggi tiepidi. C'era lo stesso rassicurante scenario neoclassico, questa pazienza antica della piazza che si lascia camminare sopra. Il popolo dei giovani, presenza del «come se», più che dalla polizia sembrava soggiogato da tanto spazio aperto sul mare, uno spazio difficile da riempire tutto. Quieti, quindi, nonostante fiumi di birra e fumo di spinelli. Anche fumo e birra sembravano galleggiare in una pozza di tranquillità.

Poi si sono accese le telecamere. È cominciato il concerto, Trieste è apparsa sugli schermi dell'Europa. Con i presentatori, i musicisti, gli ospiti, tutti che parlavano inglese.

E allora le cose sono cambiate. La prospettiva è cambiata. Il salto, appunto. I campi lunghi sulla folla, i colori accesi, le braccia alzate, le urla, i fischi, la musica. Una marea di teste, di sorrisi. Di nuovo i motociclisti acrobati con i loro balzi verso il cielo.

Una grande giostra, una grande festa, con immagini vorticanti e ogni tanto uno sguardo al mare, sempre calmo.

Tutto questo entrava nelle case di tanta gente, dalla Russia all'Inghilterra, magari per poco, magari solo davanti agli occhi di un ragazzino. Ma insomma era davvero un bello spettacolo. E da lì, dal punto di vista del salto, attraverso quei suoni, preso da quelle inquadrature anche il proscenio necolassico sembrava acceso di nuova luce. Meno rigido e severo, meno incupito e più sorridente. Rilassato, una volta tanto.

È andata avanti così un pezzo, fino a metà della notte. Poi il concerto è finito, si sono spente le telecamere. Nessuno saltava più.

La gente ha cominciato a sciamare via, lentamente, solo ancora qualche schiamazzo, ancora un sorso di birra prima di lasciare la piazza, tornare ai treni, alle automobili, tornare a casa.

Quasi in mezzo alla piazza, mischiato fra i molti c'era un ragazzo triestino, decisamente alticcio, con la sigaretta in bocca. Forse faceva parte di una compagnia, forse no, ad ogni modo in quel momento era solo. Aveva un'espressione triste e arrabbiata. Mentre tutti andavano via sazi di musica e allegria lui stava fermo in mezzo al flusso, sembrava non riuscire a muoversi. Doveva aver alzato troppo il gomito, e le gambe non gli ubbidivano. Dondolava come se dovesse andare avanti da un momento all'altro, e invece restava fermo. Stava là e ripeteva con voce appena incrinata: «Ma cossa, ierimo in direta per l'Europa?»

Pietro Spirito

Importante risultato scientifico dei ricercatori del laboratorio di microbiologia dell'Icgeb del parco scientifico giuliano

Trieste, scoperto il Dna di 3 parassiti killer

Fondate speranze per un vaccino contro la malattia del sonno e altre infezioni letali

Bruschi: «Aperta la strada per nuovi farmaci»

Nel giro di tre anni si potrebbe avere il primo farmaco contro i parassiti grazie alla sequenza del loro genoma. È il commento entusiasta di Carlo Bruschi, direttore del laboratorio di Microbiologia del Centro internazionale di ingegneria genetica e Biotecnologia (Icgeb) in Area, Science Park di Trieste, al lavoro di sequenziamento dei genomi dei tre protozoi responsabili di gravi malattie nel mondo cui lui stesso Bruschi, insieme a Valentina Tosato, ha contribuito. «Si tratta - ha riferito Bruschi - di tre parassiti responsabili di altrettante malattie che sono tra le prime dieci nella lista Oms delle più terribili malattie nel mondo. La farmacogenomica, che sfrutta le informazioni sul Dna dei microrganismi per lo sviluppo dei farmaci, potrebbe ora trovare in poco tempo molecole efficaci contro target eccellenti dei parassiti». Bruschi, che è un superesperto di sequenziamento genomico ed è alla guida del laboratorio che per primo ha sequenziato il genoma di un organismo eucariotico, il lievito, ha lavorato al sequenziamento di una parte del cromosoma 21 di Leishmania major. Il contributo italiano - sintetizza Bruschi - ha messo in luce un'organizzazione dei geni sui cromosomi di questo parassita del tutto peculiare che potrebbe fornire informazioni su un aspetto cruciale della malattia, ovvero la possibilità del parassita di cambiare «volto» e sfuggire al sistema immunitario umano.

Il professor Carlo Bruschi

ROMA Fornirà informazioni critiche per lo sviluppo di farmaci e vaccini la sequenza completa, appena rilasciata, del genoma di un trio di parassiti killer, il «Tri-Trip» così chiamati perchè tutti e tre della famiglia dei «Trypanosomatidae». È la buonissima notizia cui la prestigiosa rivista «Science» oggi dedica la copertina e che rappresenta il frutto del lavoro di oltre 250 ricercatori di 46 organizzazioni che rappresentano 21 differenti paesi del mondo.

Il lavoro, che ha visto la partecipazione italiana con il gruppo di Carlo Bruschi, direttore del laboratorio di microbiologia del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb) dell'Area Science Park di Trieste, riguarda i protozoi Tripanosoma brucei, Tripanosoma cruzi e Leishmania major, rispettivamente responsabili della malattia del sonno, del morbo di Chagas e della leishmaniasi, tre malattie che fanno milioni di morti ogni anno.

Il Tripanosoma brucei causa la malattia del sonno, conosciuta anche come tripanosomiasi umana Africana, un problema sanitario ingente soprattutto nell'Africa Sub-sahariana. Il parassita, che è veicolato dalla mosca Tze Tze, provoca nella prima fase della malattia febbri, dolori articolari, mal di testa, prurito. Quando poi il parassita arriva al cervello sopraggiungono disturbi neurologici, tra cui quelli che mettono sotto sopra le fasi del sonno. Il Tripanosoma cruzi, che causa invece il morbo di Chagas, è veicolato dalle «cimici assassine», dette anche cimici «dei letti» o Triatoma, insetto presente tra fenditure o crepe di ambienti domestici di tipo rurale tipici delle regioni povere del mondo. La malattia, che rappresenta un' emergenza sanitaria soprattutto nelle Americhe Centrale e del Sud, dopo un lungo periodo di latenza del parassita che, quindi, rende difficile la diagnosi, si manifesta con gravi danni cardiaci, gastrointestinali e neurologici.

Infine le specie del gruppo Leishmania causano uno spettro di malattie conosciute come Leishmaniosi, problema che colpisce l'America e l'Europa del Sud, il Medio-oriente, l'Asia, l'Africa e, oggi, anche il Sud-est asiatico. Il parassita è veicolato dalle zanzare della spiaggia e l'infezione dà sintomi vari, da febbri a problemi sistemici con esito anche fatale. Gli scienziati hanno sequenziato il genoma dei tre protozoi, ciascuno conta qualcosa come 35-36 milioni di paia di basi ovvero un genoma che è circa un centesimo di quello umano. Dall'analisi comparata dei tre genomi è emerso inoltre, a sorpresa per gli scienziati, che ci sono ben 6200 geni comuni ai tre 'killer' e disposti anche nel medesimo ordine sui loro cromosomi. Questo crea la prospettiva di sviluppare un farmaco unico che sia efficace contro tutti e tre i parassiti. E nella lista dei desideri potenzialmente realizzabili grazie al genoma, gli scienziati hanno anche i vaccini, oggi inesistenti per queste tre malattie.

L'Anm: alla protesta contro la riforma della giustizia ha aderito l'85% dei magistrati

Toghe in sciopero, esposto di Calderoli

Controdenuncia di Di Pietro al ministro. Salta il plenum del Csm

ROMA Percentuali altissime in alcuni distretti, che confermano la media dell'85% già annunciata ieri mattina come dato provvisorio. Il quarto sciopero dei magistrati contro la riforma dell'ordinamento giudiziario è «uno sciopero pienamente riuscito», come afferma il presidente dell'Anm, Ciro Riviezzo. «Sono tutte percentuali altissime - osserva Riviezzo - in alcuni casi manipolati dal fatto che ci sono molti colleghi in ferie. È verosimile che il ministero li consideri non scioperanti, mentre noi consideriamo aderenti anche coloro che sono stati impegnati nei servizi pubblici essenziali». Secondo il ministero infatti, l'adesione è stata sotto il 70%.

«Contro questo governo è già il quarto sciopero, rischiate di trasformarlo in una lotta politica contro il Parlamento», accusa Roberto Castelli. «È una riforma punitiva e incostituzionale: il nostro non è uno sciopero politico ed è legittimo, riconosciuto come tale dal Garante», replica Ciro Riviezzo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati.

Nel giorno dello sciopero delle toghe contro la riforma della giustizia targata Berlusconi, a Radio anch'io, prima ancora che la polemica politica esploda con la denuncia alla polizia del ministro Calderoli a sua volta denunciato da Antonio Di Pietro, va in onda lo scontro tra il ministro della Giustizia e il presidente della Anm. Oggetto del contendere la riforma dell'ordinamento giudiziario, rinviata alle Camere dal capo dello Stato per quattro punti di palese incostituzionalità, ora in dirittura di arrivo a Montecitorio. È proprio Ciampi è di nuovo al centro delle querelle politica. Da più parti infatti si ipotizza un secondo rinvio alle Camere del testo da parte del Presidente.

Un'ipotesi bocciata senza appello da Castelli. «Il capo dello stato non firma la riforma dell'ordinamento giudiziario per la seconda volta? Non credo proprio, Ciampi è troppo saggio per pensare a cose di questa natura», assicura Castelli, esercitando nuovamente una pressione sul Colle. «Qualunque decisione prenderà il capo dello Stato sarà da noi condivisa, resteremo in religioso silenzio e attenderemo la sua decisione», promette invece Ciro Riviezzo.

Divisi su tutto Castelli e Riviezzo non trovano un solo elemento comune per curare i mali della giustizia. La riforma? «Si vuole probabilmenmte punire la magistratura per come ha amministrato la giustizia in modo indipendente ed autonomo», attacca Riviezzo. Per i magistrati la riforma, anche dopo le modifiche, resta palesemente in contrasto con la Costituzione e lede l'indipendenza e l'autonomia della magistratura. «Rifiuto la dietrologia secondo la quale il ministro sarebbe spinto da desideri maligni, con la magistratura non ho mai avuto problemi di sorta», dichiara Castelli.

Lo scontro si trasferisce anche all'interno del Csm. I membri laici del Consiglio superiore della magistratura della Cdl hanno fatto mancare il numero legale al plenum impedendo la discussione sulla riforma e sull'emendamento Bobbio, studiato ad hoc per impedire la nomina a super procuratore antimafia di Giancarlo Caselli. Un atteggiamento, quello dei laici della Cdl, che rischia di essere uno schiaffo al Qurinale che, tramite Gaetano Gifuni, aveva autorizzato la discussione sul testo. Intanto, a gettare fuoco sulle polemiche arriva la denuncia del ministro Calderoli che ha presentato all'ufficio di ps di Montecitorio un esposto contro lo sciopero dei magistrati per accertare i presupposti del reato di interruzione di pubblico servizio, parlando di uno sciopero contro il Parlamento. Immediata la contro denuncia per calunnia presentata da Di Pietro. «L'unica cosa sconcertante di Calderoli è che un soggetto simile possa far parte del governo di un Paese civile», commenta D'Alema dei Ds.

m.b.

Il presidente dell'associazione magistrati abbandona la toga.

SENATO

Raddoppiata la pena per i reati di usura, si rischia fino a 10 anni

ROMA Andamento a singhiozzo dei lavori del Senato, impegnato nell'esame del ddl ex Cirielli sulle prescrizioni. Dopo che più volte è mancato il numero legale, il presidente di turno Cesare Salvi ha aggiornato il seguito dell'esame a martedì. In mattinata è stato approvato un solo rilevante emendamento che prevede il raddoppio della pena per il reato di usura: chi presta soldi a strozzo rischia fino 10 anni di galera.

L'emendamento è stato approvato con i voti della maggioranza e dell'opposizione ed era stato presentato dal presidente della commissione antimafia Roberto Centaro (Fi). L'usura sarà ora punita con la reclusione da 2 a 10 anni e la multa da 5 mila a 30 mila euro (le norme in vigore prevedono una pena da 1 a 6 anni e una multa da 3.089 a 15.493 euro).

La Corte costituzionale - secondo quanto si è appreso - ha intanto deciso per l'inammissibilità del conflitto sollevato dal Csm nei confronti di Parlamento e governo in merito alla cosiddetta «legge Carnevale», vale a dire la norma che ha stabilito il diritto di reintegro di tutti i dipendenti pubblici, magistrati compresi, che siano stati sospesi o che siano andati anticipatamente in pensione in conseguenza di un procedimento penale che si è concluso con una assoluzione. Il Csm aveva preso l'iniziativa l'anno scorso, quando aveva respinto la richiesta di Corrado Carnevale e di altri sei ex magistrati di tornare in servizio e di vedersi assegnare funzioni superiori a quelle ricoperte all'epoca, avvalendosi appunto della nuova normativa.

Vercelli: Elena Romani accusata di omicidio volontario. Il procuratore: «Il suo è stato un gesto di rabbia»

Fermata la madre della bambina morta
Forse ha colpito Matilda con una scarpa

La vicenda

Il **2 luglio** la piccola **Matilda**, 22 mesi, muore per arresto cardiocircolatorio alla periferia di **Roasio**, in provincia di Vercelli

Al momento del decesso in casa sono presenti **Elena Romani**, la madre della bambina e **Antonio Cangialosi**, fidanzato della donna e proprietario dell'abitazione

Dall'**autopsia** effettuata sul corpo della bimba risulta che il decesso è avvenuto a causa di un **forte trauma addominale**

La **Procura di Vercelli** indaga sulla madre e sul fidanzato per **omicidio volontario**: durante un confronto faccia a faccia emergono alcune **incongruenze**

Ieri **Elena Romani** è stata fermata per **omicidio volontario** della figlia

ANSA-CENTIMETRI

VERCELLI Alle 16.10 l'urlo di disperazione di Elena Romani riecheggia dal primo piano dell'antico castello di Vercelli, dove è ospitato il palazzo di giustizia, fino a raggiungere i giornalisti assiepati sotto le volte dell'androne. È il momento drammatico in cui il procuratore capo Gian Giacomo Sandrelli accusa la donna di avere ucciso la figlia Matilda di 22 mesi e le notifica lo stato di fermo per omicidio volontario. «Signor procuratore io sono innocente. Vado in galera, ma sono innocente» ha detto la donna in lacrime al magistrato, che era affiancato da tre sostituti procuratori, tutte giovani donne: Muriel Ferrari, Antonella Barbera e Raffaella Filoni.

Fino a quel momento Elena Romani, assistita dagli avvocati Roberto Scheda di Vercelli e Tiberio Massironi di Gallarate, aveva continuato a ribadire che lei non c'entrava niente con l'omicidio e poi, alle persistenti domande dei magistrati, si era avvalsa della facoltà di non rispondere.

«La signora non ha confessato, ma abbiamo qualche elemento in più di prova» ha commentato il procuratore capo Gian Giacomo Sandrelli. Parlando dell'altro indagato per omicidio volontario nella vicenda, Antonio Cangialosi, fidanzato della donna e presente nella casa al momento della morte della piccola, il magistrato ha invece detto che «l'uomo ha una posizione evanescente e inconsistente». «Erano due grandi in una casa piccola - ha aggiunto il procuratore - e la bambina non si è picchiata da sola. La bimba ha subito un trauma molto grosso». Nonostante il riserbo degli inquirenti la bimba sarebbe stata colpita con una scarpa. I carabinieri hanno ritrovato, nel corso di alcune perquisizioni, tra cui una fatta anche ieri, proprio una scarpa da ginnastica della donna che sarebbe compatibile con alcuni fori e rilievi riscontrati sulla pelle della piccola. A causare le forti ecchimosi sulla schiena della piccola e le lacerazioni di fegato, milza e reni potrebbe esser stato un gesto di rabbia della donna, forse provocato dal fatto che la bimba, il pomeriggio della tragedia, aveva vomitato sul letto.

È un'ipotesi, quest'ultima, che il procuratore Gian Giacomo Sandrelli non ha escluso. A una domanda specifica sulla probabilità di questo scenario, il magistrato ha infatti risposto: «Lo penso anch'io. Ma lì non c'ero». «L' istruttoria - ha comunque detto Sandrelli - non è finita qui. Dobbiamo trovare conferme alle prove riscontrate. Per questo chiederemo un incidente probatorio con altri periti, che non siano quelli del pm».

IN BREVE

Colpito al ventre con un coltello

A Udine violenta lite fra fratelli albanesi: uno sarà operato

UDINE Un diverbio sfociato in una violenta lite fra due fratelli albanesi ha provocato ieri sera il ferimento grave di uno di loro. L' episodio è avvenuto poco dopo le 19.30 in un appartamento al quarto piano di una palazzina di via De Rubeis, a Udine. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, uno dei due giovani sarebbe stato colpito all' addome dal fratello. Il fendente ha provocato una profonda ferita. L' uomo è giunto al pronto soccorso dell' ospedale Santa Maria della Misericordia poco dopo le 20. Il fratello è stato invece bloccato dai carabinieri del nucleo radiomobile per il vaglio della sua posizione. Non è escluso che nelle prossime ore il ferito venga sottoposto ad un intervento chirurgico e il fratello sia soggetto a fermo.

Bottiglia incendiaria sotto casa a Forcella

NAPOLI Una bottiglia incendiaria è stata lanciata sotto l'abitazione di Giuseppe Durante, padre di Annalisa, la ragazza di 14 anni uccisa a Napoli nel marzo del 2004 durante un conflitto a fuoco fra esponenti della Camorra. Secondo quanto si è appreso, la bottiglia incendiaria non avrebbe provocato che piccoli danni. Per l'omicidio di Annalisa, diventata un simbolo della Forcella che si ribella ai clan, è in corso un processo nel Tribunale di Napoli che vede alla sbarra Salvatore Giuliano, nipote di Luigi, capo del clan che fino a poco tempo fa era egemone nel popolare quartiere partenopeo.

Venezia, auto in fiamme bloccato il ponte lagunare

VENEZIA Traffico paralizzato ieri sera, poco dopo le 20, tra Venezia e Mestre, in entrambi i sensi di marcia, lungo il ponte translagunare in seguito a un'auto alimentata a Gpl che ha preso fuoco per cause in corso di accertamento. La vettura stava procedendo da Venezia verso la terraferma, quando improvvisamente si sono viste delle fiamme. Il traffico è stato interrotto e di conseguenza anche nell'altra senso di marcia, da Mestre verso la città lagunare visto che il terminal di Piazzale Roma è intasato di veicoli, si è creata una lunga coda di mezzi e autobus del servizio pubblico.

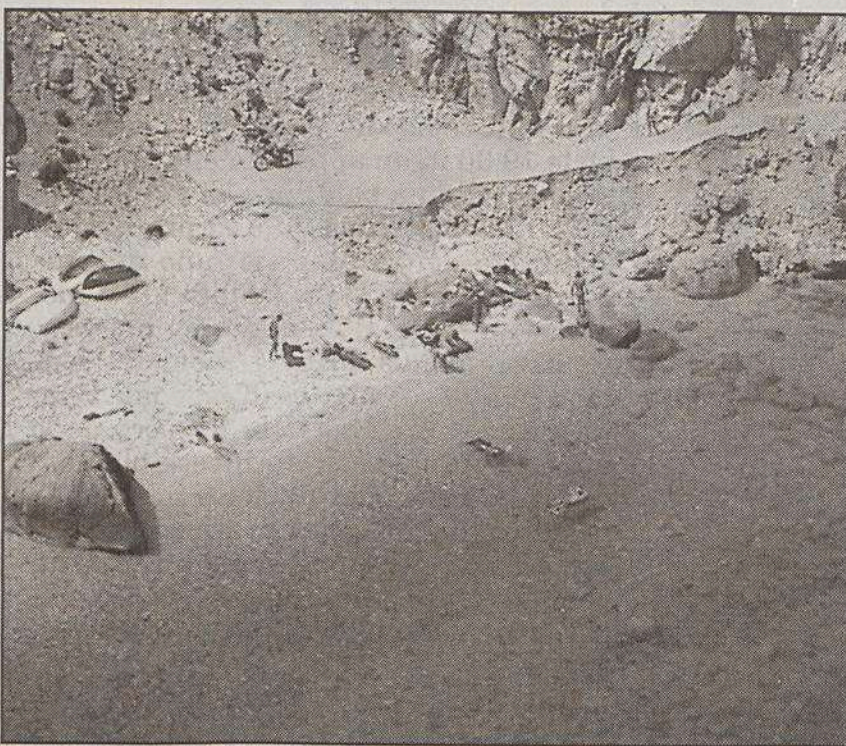
Si pagavano gli esami: sospesi trecento diplomi

MODICA È un ex camionista di 49 anni, di Vittoria, il gestore degli istituti paritari di Modica, Vittoria e Vizzini, coinvolti nell'inchiesta sui diplomi facili, condotta dalla procura di Modica, che ieri ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di sei persone ed alla sospensione di 300 diplomi. Nell'indagine sono coinvolti i 5 amministratori e rappresentanti legali delle società intestatarie delle scuole: secondo gli investigatori, sarebbero semplici prestanome utilizzati per aggirare la legge. Tre gli istituti coinvolti: l' «Europa» di Modica, il «Marconi» di Vittoria e il «Gentile» di Vizzini.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Sarajevo teme di veder pregiudicato il suo accesso alle acque internazionali. Il manufatto sarà lungo 2300 metri e poggerà su 15 piloni

La Bosnia dice no al ponte di Sabbioncello

Zagabria: «L'opera riguarda aree croate». L'inizio dei lavori previsto in settembre

Le insenature delle isole dalmate, paradiso dei turisti.

RAGUSA La Bosnia Erzegovina non permetterà alla Croazia l'edificazione del ponte fra la terraferma e la penisola di Sabbioncello, in Dalmazia, in quanto la struttura minaccerebbe il libero accesso del Paese verso le acque internazionali. Sale la tensione tra Sarajevo e Zagabria dopo quanto dichiarato al quotidiano bosniaco Dnevni avaz da Haris Basic, sottosegretario al ministero dei Trasporti e Comunicazioni della Bosnia Erzegovina. Il ponte di Sabbioncello (Peljesac) è mal visto dalle autorità di Sarajevo poiché potrebbe ostacolare la libera navigazione, dando luogo a liti e incomprensioni tra le due ex repubbliche jugoslave. Come noto, la Bosnia ha un piccolo sbocco nelle acque adriatiche, nella zona di Neum, un fazzoletto di costa lungo non più di 21 chilometri e mezzo, di cui i bosniaco - erzegovesi sono fieri e gelosi. Ma il mini - litorale, e relativo braccio di mare, potrebbe dare vita ad un contenzioso di cui i due Paesi non hanno proprio bisogno.

«Un mese e mezzo fa ho inviato una missiva al ministro del Mare e trasporti croato, Bozidar Kalmeta - così Basic al «Dnevni avaz» - in cui gli ho ricordato che esistono precise convenzioni internazionali che tutelano l'accesso al mare aperto. Il ponte metterebbe a rischio l'unico territorio tra le acque territoriali bosniache e quelle internazionali».

Invitato ad un commento, il ministro Kalmeta ha risposto senza titubanze, affermando che i lavori di costruzione cominceranno il prossimo settembre e dovrebbero essere portati a compimento nell'estate 2008. «Mi stupiscono queste dichiarazioni - ha dichiarato l'ex sindaco di Zara - perché di recente a Ragusavecchia le due parti hanno limato gli spigoli legati al ponte dalmata. Voglio rimarcare che la struttura collegherà la terraferma croata con una penisola croata, sovrastando acque territoriali sulle quali vige la sovranità del nostro Paese. Temono che il ponte impedisca la libera navigazione? Rispondo agli amici bosniaco erzegovesi che l'impalcato sarà sospeso a 35 metri d'altezza sul mare e che la baia di Neum presenta acque poco profonde. Ne deriva che vi possono navigare unità la cui altezza non supera i 35 metri d'altezza. Insomma, il ponte non ostacolerà la libera circolazione in mare».

Un paio di caratteristiche del ponte: sarà lungo 2300 metri, largo 15, sorretto da 15 piloni lunghi 100 metri, di cui 40 si troveranno nel sottosuolo marino, 30 in mare e 30 al di sopra della superficie delle acque. Il costo si aggirerà tra i 32 e i 37 milioni di euro.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1379 Euro

Benzina super
CROAZIA Kune/litro 7,86 = 1,08 €/litro

Benzina verde
SLOVENIA Talleri/litro 224,20 = 0,94 €/litro**
CROAZIA Kune/litro 7,28 = 1,00 €/litro

Diesel
SLOVENIA Talleri/litro 222,50 = 0,93 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

OGGI

Festa a Palazzo Bradamante

Dignano inaugura la nuova sede della Comunità

DIGNANO È iniziato il conto alla rovescia per l'inaugurazione di Palazzo Bradamante restaurato, la nuova sede della Comunità degli italiani che finalmente dopo tanti decenni avrà a disposizione ambienti funzionali e in linea con le moderne necessità. In tutto ben 1000 metri quadrati su 4 piani più 300 mq di terrazza estiva. La capillare ristrutturazione durata 18 mesi, si è resa possibile grazie al milione e 600 mila euro stanziati dal Ministero degli esteri italiano, per il tramite dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste. La sua apertura avverrà questa sera come annunciato dal presidente della Comunità Sergio Delton, visibilmente commosso. «Ci apprestiamo a scrivere - ha detto - una pagina importante nella storia della nostra cittadina». La storia del palazzo risalente al XIV sec. è stata ripercorsa da Anita Forlani che ne ha illustrato le funzioni e le varie ristrutturazioni nel corso dei secoli.

Palazzo Bradamante.

L'onore di tagliare il simbolico nastro inaugurale toccherà a Domenica Biasiol la connazionale dignanese più anziana alla quale porgerà le forbici Teo Baressi, un bambino che a settembre frequenterà la prima classe della locale scuola elementare italiana. Hanno annunciato la loro presenza alla cerimonia l'ambasciatore Andrea Mochi Onory ,della Direzione generale per i Paesi dell'Europa impegnato in una visita conoscitiva alle Comunità degli italiani di Spalato e Zara,poi esponenti del Governo croato, il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic e ovviamente i massimi rappresentanti dell'Ui e Upt. Nell'occasione all'interno di Palazzo Bradamante verrà inaugurata la mostra sulle «Case, pietre d'Istria», curata dal professor Luciano Lago, presidente dell' Upt. L'esposizione era stata annunciata la settimana scorsa a Trieste.

p.r.

Tappa dalmata per la coppia, già in attesa di un bebè. In arrivo altri vip, da Malkovich al patron del Chelsea Abramovich

Totti e la bella Ilary in luna di miele a Ragusa

FIUME La costa croata è una delle mete preferite dai turisti per questa estate. Soltanto lo scorso fine settimana quasi 150.000 vacanzieri con passaporto straniero hanno raggiunto le località di villeggiatura sulla costa orientale dell'Adriatico. Anche i personaggi famosi del mondo dello sport e dello spettacolo internazionale non hanno resistito al richiamo delle bellezze naturali della Croazia. Ha destato notevole interesse il soggiorno di Francesco Totti e di Ilary Blasi a Ragusa. Il capitano della Roma e fantasista della nazionale di Lippi e l'ex letterina, che si sono uniti in matrimonio poche settimane fa, hanno deciso di regalarsi una crociera per il viaggio di nozze. A Venezia sono saliti a bordo della Costa Victoria, lussuosa imbarcazione della Costa Crociere, e hanno raggiunto prima le isole greche e nel viaggio di ritorno hanno fatto tappa anche nella splendida città nell'estremo sud della Croazia.

Totti e Ilary hanno scelto la Dalmazia per una tappa romantica.

I due novelli sposi, che sono in attesa anche di un bebè, non hanno chiesto un trattamento speciale, bensì hanno usufruito di tutti i servizi come gli altri passeggeri. Così, all'arrivo a Ragusa il calciatore e la showgirl hanno preso l'autobus e hanno fatto un giro per la città. La loro presenza non è sfuggita ai turisti che hanno chiesto autografi e hanno fatto gli auguri alla coppia di sposi. Il «pupPone», come Totti viene chiamato amorevolmente dai tifosi giallorossi, ha cercato di confondersi tra la gente, indossando una bandana giallo fluorescente, ma quando è stato scoperto s'è le presa con i paparazzi, mostrandogli il dito medio. Al termine dell'escursione per Ragusa, Totti e Ilary si sono imbarcati sulla nave da crociera per concludere il viaggio di nozze.

Tra gli altri vip scoperti a trascorrere le vacanze in Croazia c'è anche John Malkovich, il famoso divo di Hollywood. L'attore, in compagnia della famiglia e degli amici, ha deciso di noleggiare a Traù (Trogir) un mini cruiser con il quale ha toccato le più belle isole della Dalmazia. Malkovich, che è stato in Croazia già due anni fa, ha deciso anche di acquistare una villa sulla costa e probabilmente durante la mini crociera ha cercato di trovare un immobile adatto ai suoi gusti.

Intanto, per i prossimi giorni è annunciato anche l'arrivo a Ragusa di Roman Abramovich, il multimiliardo russo proprietario del Chelsea. Sul suo megayahct, dotato di un elicottero e con il quale è stato ormeggiato negli scorsi giorni al largo della Sardegna, trascorrerà una decina di giorni nelle acque prospicienti la costa orientale dell'Adriatico.

b.s.

Pola, 40 giovani talenti al laboratorio musicale

POLA Quest'anno l'ormai tradizionale laboratorio musicale Arena international giunto alla quarta edizione si svolgerà dal 25 luglio al 7 agosto. Vi saranno impegnati quaranta allievi e nove docenti, provenienti dall'Italia, Slovenia e Croazia. L'importante appuntamento che rappresenta sicuramente una delle iniziative più prestigiose della Comunità degli italiani, è stato presentato ieri dalla sua ideatrice e direttrice artistica Tatiana Sverko Fioranti che ha parlato subito delle novità. Ossia vengono introdotti nuovi strumenti vale a dire il contrabasso, la viola da gamba e il clarinetto che si affiancheranno al pianoforte, chitarra classica, flauto, violino e al canto. L' Arena international concepita come workshop nella quale gli allievi con i loro mentori possono esprimere al meglio la loro poetica musicale individuale, è stata presentata ai giornalisti dalla sua direttrice artistica Tatiana Sverko Fioranti che si è soffermata anche sull'aspetto concertistico. Docenti e allievi avranno la possibilità di esibirsi non solo a Pola ma anche in varie località del comune di Dignano nell' ambito dei programmi culturali destinati in primo luogo ai numerosi turisti. Dal canto suo Orietta Sverko collaboratrice del progetto, ha voluto sottolineare come l'Arena international sia uno strumento di divulgazione della musica dei compositori istriani che entra così nella sfera degli interessi e dei gusti degli allievi e dei loro mentori. L' importante progetto è sostenuto finanziariamente dalla regione istriana, dalla città e dall'ente turistico di Pola nonchè da numerosi sponsor.

p.r.

Continua in 30.a pagina

Il presidente della società di gestione sollecita un servizio più efficiente per Malpensa e il ripristino delle tratte con Genova

Ronchi chiede un volo in più su Milano

Lo scalo regionale si sente snobbato da Alitalia: troppi ritardi e cancellazioni

Aerei allo scalo di Ronchi dei Legionari.

RONCHI DEI LEGIONARI Ma che sta succedendo? Perchè tante cancellazioni e ritardi così frequenti? All'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, impotenti, guardano preoccupati a questo «fenomeno» che, negli ultimi mesi, ha raggiunto proporzioni che ancora una volta scatenano vivaci reazioni. Specie tra quei passeggeri che si sono trovati a terra o hanno perso importanti coincidenze.

Sul banco degli imputati ancora una volta sale l'Alitalia, già in altre occasioni «additata» per quella che può sembrare la tendenza a snobbare lo scalo del Friuli Venezia Giulia. Gli ultimi due «casi» si sono verificati proprio nella giornata di ieri. Il volo AZ 1336 per Milano, previsto alle 6.30, è decollato solo un'ora dopo, mentre l'AZ 1361, proveniente da Roma, è arrivato alle 18.50, anzichè alle 18.35. Di conseguenza il successivo volo per la Capitale, l'AZ 1362 è partito alle 19.30 invece delle 19.15. Tra gli sbuffi della gente, quegli stessi passeggeri che, nelle settimane passate, hanno subito i ritardi sui voli del pomeriggio dallo scalo romano di Fiumicino o sono stati dirottati al «Marco Polo» di Venezia dopo che il collegamento serale dall'hub della Malpensa era stato soppresso.

All'Alitalia non commentano. I ritardi, pare, sono la conseguenza di tanti altri problemi o inconvenienti che si verificano sia negli aeroporti italiani, sia in quelli esteri, mentre per quanto riguarda le cancellazioni sui voli da e per Milano è un problema di «macchine», ovvero di indisponibilità dei velivoli di Alitalia Express, gli ATR 42 in particolare. Elio De Anna, presidente della società di gestione, sta per volare a Roma, proprio per capire ciò che stia succedendo. «Mi preme sottolineare – sono le sue parole - che l'aeroporto di Ronchi dei Legionari non ha alcuna responsabilità in tutto ciò e fa di tutto, attraverso il suo personale, per dare la massima assistenza ai passeggeri. Comprendo benissimo che sia un grande disagio subire un ritardo che poi non dà modo di prendere una coincidenza e chiederò lumi ai vertici della compagnia». Proprio la società di gestione sta per rigoneziare il contratto con Alitalia e non è detto che, all'atto del previsto incontro, che potrebbe svolgersi la prossima settimana, De Anna non colga l'occasione anche per rilanciare la presenza del vettore nel Friuli Venezia Giulia.

Sono tante le cose in ballo: la possibilità di aumentare le frequenze del volo da e per Milano, anche con l'impiego di un aeromobile più capiente nei momenti di maggior affluenza di passeggeri e il ripristino di quello con il Cristoforo Colombo di Genova. Una tratta, questa, che sembra interessare anche ad Air One. Ma la compagnia del gruppo Toto non ha ancora deciso sul daffarsi. Importante, per essa, è reperire un aereo adatto per questo volo, nel quale non possono essere certamente impiegati i Boeing 737 che volano da Ronchi dei Legionari a Roma Fiumicino.

Luca Perrino

IL CASO

Decentramento regionale

Il Friuli V. Giulia acquista il Minuetto Presto altri 3 treni

Il «Minuetto» alla Stazione di Trieste.

TRIESTE Modernizzazione delle ferrovie in forma decentrata. È la Regione Friuli Venezia Giulia a incrementare con i suoi fondi la presenza di nuove elettromotrici.

È entrato in servizio sulla rete ferroviaria del Friuli Venezia Giulia il secondo treno «Minuetto» a trazione elettrica, acquistato con il cofinanziamento della Regione: lo rende noto un comunicato della Giunta regionale, annunciando inoltre che un terzo convoglio, a trazione diesel, entrerà in esercizio prima di settembre e entro la fine dell' anno saranno in esercizio altri tre Minuetto elettrici.

Tra breve - prosegue la nota della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia - entreranno in servizio anche due locomotori elettrici «464», cui se ne affiancheranno altri due entro la fine dell'anno.

«Il consistente investimento varato dalla Regione con l'assestamento di bilancio del 2004 - osserva l' assessore ai Trasporti Lodovico Sonego - sta producendo una forte azione di modernizzazione del trasporto ferroviario passeggeri del Friuli-Venezia Giulia, cofinanziando un investimento complessivo di 51,8 milioni con un contributo regionale di 15,5 milioni».

Sonego annuncia infine che la tratta ferroviaria Udine-Cividale, gestita dalla «Ferrovie Udine Cividale srl» di proprietà della Regione, sarà oggetto di un rilevante programma di aggiornamento, con investimenti per 11,7 milioni di euro, 5,9 per opere ed impianti e 5,8 per l' acquisto di due moderni treni diesel, consegnati nella primavera del 2006.

La Cgia di Mestre segnala un calo nazionale di 111mila partite Iva

Triveneto, 53mila autonomi in meno I giovani tornano a fare i dipendenti

Il confronto

I lavoratori autonomi e dipendenti nel primo trimestre 2005 e nello stesso periodo del 2004. Dati CGIA di Mestre

I LAVORATORI DIPENDENTI IN ITALIA (valori in migliaia)	2004	2005	Differenza*	I LAVORATORI AUTONOMI IN ITALIA (valori in migliaia)	2004	2005	Differenza*
Nordovest	4.727	4.883	+156	Nordovest	1.815	1.801	-14
Nordest	3.435	3.541	+106	Nordest	1.356	1.303	-53
Centro	3.150	3.268	+118	Centro	1.266	1.256	-10
Sud	4.538	4.598	+60	Sud	1.757	1.723	-34
ITALIA	15.850	16.290	+440	ITALIA	6.194	6.083	-111

*valori assoluti

ANSA-CENTIMETRI

VENEZIA La crisi ha indotto molti autonomi, in particolar modo giovani, a ritornare a fare i lavoratori dipendenti, ed è il Nordest l'area del Paese più colpita da questa emorragia.

Il dato emerge da una ricerca della Cgia di Mestre, per la quale l'ulteriore rimodulazione degli studi di settore rischia di aggravare la crisi delle partite iva italiane.

La crisi economica si fa sentire e colpisce soprattutto il popolo delle partite iva. Tra il primo trimestre 2005 e il primo trimestre 2004, i lavoratori autonomi italiani sono diminuiti di 111.000 unità (-1,9%) arrivando a toccare la cifra di 6.083.000, mentre i lavoratori dipendenti sono aumentati, sempre nello stesso periodo, di 440.000 (+2,7%).

«È probabile - sottolinea Giuseppe Bortolussi segretario della Cgia di Mestre - che la situazione di difficoltà in cui hanno operato in questi ultimi anni alcuni artigiani, molti piccoli commercianti e alcuni liberi professionisti ha indotto molti di questi a cambiare status e a rituffarsi nel mondo del lavoro dipendente. Quindi in una posizione lavorativa più sicura e non necessariamente meno vantaggiosa dal punto di vista economico».

«Sicuramente molti di questi sono giovani alle prime esperienze lavorative - aggiunge Bortolussi -, e la congiuntura sfavorevole ha impedito loro di realizzarsi come imprenditori».

«Oltre a queste situazioni non è nemmeno da escludere - conclude il segretario della Cgia di Mestre - che molti autonomi abbiano scelto anche la strada del sommerso».

Sempre dall'analisi della Cgia di Mestre emerge che a livello territoriale la maggiore contrazione ha riguardato il Nordest.

Nel Triveneto i posti di lavoro persi dagli autonomi sono stati 53.000 (-4,1%). Segue il Mezzogiorno con -34.000 (-2%), il Nordovest con -14.000 (-0,8%), chiude il Centro con -10.000 (-0,8%).

La Cgia conclude quindi con un appello al governo. «Se - rileva Bortolussi - le intenzioni di questo esecutivo sono quelle di rendere ancor più stringenti gli effetti degli studi di settore sul mondo delle partite iva, è chiaro che questo trend di decrescita del settore è destinato ad aumentare con effetti occupazionali molto seri».

Il mondo del lavoro nel nostro Paese sembra insomma destinato a cambiare ancora, sotto effetto della crisi economica.

SCIOPERO DEI BUS

Sciopero di 24 ore oggi nei trasporti pubblici con la garanzia dei collegamenti nelle fasce orarie garantite, che saranno diverse come sempre da città a città.

Sulla questione è intervnuto il sindaco di Roma, Veltroni. «Siamo alla vigilia di quella che si annuncia come un' altra giornata difficile per il trasporto pubblico locale e per i cittadini delle grandi città che si servono abitualmente dei mezzi pubblici per i loro spostamenti. E siamo di fronte all' ennesimo segno del disinteresse del governo di fronte a una questione così cruciale».

È quanto afferma il sindaco di Roma Walter Veltroni in merito allo sciopero dei trasporti di oggi. «Al cronico sottofinanziamento del settore -ha aggiunto Veltroni- si è unito prima il trasferimento degli oneri aggiuntivi per l'indennità di malattia a carico delle aziende di trasporto disposto dall' ultima finanziaria e ora l'assenza di risposte da parte del governo alle numerose sollecitazioni». «Quello che torno a chiedere è l'apertura di un tavolo di confronto tra l Anci, il governo, le associazioni delle aziende di settore e le organizzazioni sindacali in modo da arrivare al più presto ad una soluzione che tuteli i diritti dei lavoratori e allo stesso tempo garantisca l efficienza di un servizio prezioso per i cittadini».

Seduta «pirotecnica» dopo lo sblocco Zignago

Marzotto: un altro boom in Borsa con un rialzo di quasi il 20 per cento

MILANO Piazza Affari scommette ancora su Marzotto, titolo principe della giornata quanto a performance - ha chiuso in rialzo del 16,21% sul prezzo di riferimento e del 20,15% nel confronto con quello ufficiale - e che ha raggiunto quota 3,31 euro. Dopo che, durante la seduta, aveva toccato anche i 3,35 euro, mettendo a segno una raffica di sospensioni per eccesso di rialzo. Boom anche per quanto riguarda gli scambi, tanto che sono passati di mano 4,7 milioni di titoli ordinari, ben il 6,89% del capitale ordinario dopo che la vigilia era stato scambiato il 3,8% con altri 2,8 milioni di azioni.

Insomma, la Borsa dopo la giornata monstre di mercoledì, con il titolo che aveva chiuso salendo del 12,51% e che ha quindi messo a segno in due giorni un rialzo superiore al 30%, continua a rincorrere le varie piste che si dipanano all'interno della famiglia. «Si scommette che i contrasti interni riaperti nella famiglia portino a ulteriori rastrellamenti del titolo da parte delle cordate in gioco», osserva un operatore. Sottolineando anche come però Marzotto sia oggetto della speculazione e di trader. Tanto che anche le risparmio non convertibili hanno fatto un balzo del 13,43%, salendo a quota 3,15 euro. Ignorata, invece, dal mercato Zignago, che ha chiuso salendo dello 0,70% con scambi nella media di questi giorni.

Seduta pirotecnica quindi a due giorni dallo sblocco della situazione di Zignago, dove la tregua raggiunta appare fragile anche se il rinnovo del cda e la costituzione forse di un patto di sindacato per Marzotto possono riaprire gli scontri come ci si attende in Borsa.

Senza contare il fatto che la famiglia ha anche in pancia ormai Valentino, la casa di moda da cui ci si attendono risultati strepitosi dopo la fase di risanamento e che ieri ha chiuso in Borsa crescendo del 5,28% a quota 20,95 euro, dopo che già ieri la maison era salita del 2,92 a 19,89. Così come ieri è piaciuto agli investitori il fatto che la fragile tregua familiare sancita nei giorni scorsi dallo scioglimento del patto aveva consentito di evitare l'obbligo di lanciare un'opa su Zignago a 18 euro, liberando risorse per altre eventuali operazioni, ieri la Borsa è rimasta affascinata dallo scenario di nuovi possibili scontri in famiglia per Marzotto, dove il titolo ormai veleggia ben al di sopra della quota offerta di 18,6 euro per azione lanciata da Zifi, società partecipata da Marco Donà dalle Rose assieme a Gaetano, Stefano, Nicolò e Luca Marzotto lo scorso 7 giugno, realizzando nel contempo una discreta plusvalenza.

Continua anche in sede giudiziaria il braccio di ferro con Bpi. Sconfessato il primo giudice civile

Antonveneta: respinto il reclamo

Il Tribunale di Padova contrario alla sospensione del cda

Il pm Perla Lori avvia contatti con i giudici di Milano che avevano aperto un'inchiesta sulla scalata dell'istituto

Gianpiero Fiorani

MILANO Banche ancora una volta al centro delle cronache finanziarie ma anche giudiziarie. Vicende, quelle di Antonveneta e Bnl che richiamano di nuovo l'attenzione dei commissari europei. Se l'amministratore delegato di Bpi, Gianpiero Fiorani, viene interrogato per quattro ore dai magistrati romani, il presidente dell'istituto Giovanni Benevento finisce nel registro degli indagati per falso in bilancio. E agli sviluppi finanziari si accompagna una nuova lettera dei commissari europei al governatore di Banca d'Italia Antonio Fazio.

Respinto il reclamo Bpi. Il tribunale civile di Padova ha detto no al reclamo presentato da Bpi e dal socio di Antonveneta, Paolo Sinigaglia, contro la sospensione del Cda eletto dall'assemblea del 30 aprile scorso. con numerosi consiglieri legati alla Lodi. Il reclamo è stato giudicato «irricevibile e infondato».

Scalata ad Antonveneta. Anche Giovanni Benevento, presidente della Banca popolare italiana (ex Popolare di Lodi) è indagato dalla procura di Roma per falso in bilancio e falso in prospetto. Gli stessi reati contestati all'amministratore delegato della Bpi, Gianpiero Fiorani, interrogato dai pm Achille Toro e Perla Mori nell'ambito dell' indagine sulla scalata ad Antonveneta. Benevento risulta già indagato per il reato di ostacolo all'autorità di vigilanza.

L'inchiesta milanese. Intanto il pm Perla Lori ha avuto un colloquio con i magistrati della procura di Milano che nelle stesse settimane avevano aperto analogo fascicolo d'indagine sulla scalata ad Antonveneta; il colloquio è finalizzato a uno scambio di informazioni tra procure per delimitare i rispettivi spazi di competenza.

Bnl.Commissari Ue scrivono a Fazio. I commissari Ue al Mercato interno e alla Concorrenza, Charlie McCreevy e Neelie Kroes, hanno scritto di nuovo al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio sulla vicenda Bbbva-Bnl. Nella lettera congiunta, inviata ieri, i due commissari esprimono soddisfazione per la decisione di non imporre alla Bbva il requisito di acquistare almeno il 50% di Bnl, ha riferito oggi Jonathan Todd, il portavoce della commissaria Kroes. Tuttavia i due commissari chiedono che la Banca d'Italia prenda la decisione sul controllo effettivo da parte della Bbva di Bnl "il più presto possibile". Qualsiasi "ritardo ingiustificato o il rifiuto di dare l'autorizzazione su basi prudenziali - ha proseguito il portavoce - potrebbe porre ostacoli ingiustificati alla concentrazione e quindi potrebbe costituire una violazione delle normative comunitarie".

Ue, su Antonveneta continuiamo a monitorare. Nella lettera congiunta alla Banca d'Italia non si parla del caso Abn-Amro-Antonveneta. La Commissione europea "continua a monitorare la situazione sulla base delle informazioni ricevute e dell'analisi della situazione.

Il governatore all'Abi si è limitato a citare gli indirizzi di Bankitalia

Riconvocato dopo un anno il comitato interministeriale per il credito e il risparmio

Fazio, i commissari Ue chiedono chiarimenti

Antonio Fazio

ROMA Per esaminare la situazione del risparmio, ma soprattutto quella di Bnl e Antonveneta sotto scalata, viene riconvocato dopo oltre un anno il Cicr, il comitato interministeriale per il credito e il risparmio, quello passato alle cronache degli ultimi tempi soprattutto per lo scontro tra il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, e l'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. La riunione del comitato riveste un ruolo importante perché è l'organismo del governo a cui spetta in ultima istanza la definizione dell'indirizzo da tenere per la tutela del risparmio.

L'ultima riunione del Cicr si è svolta il 23 marzo 2004, più o meno sedici mesi fa, quando a Via XX Settembre sedeva ancora Tremonti. All'ordine del giorno di quella riunione c'erano le cartolarizzazioni e le sofferenze bancarie dopo le ripetute prese di posizione divergenti di Fazio e Tremonti sulle responsabilità dei crac Cirio e Parmalat. Il Governatore, presente alla riunione dopo aver disertato quella precedente del 16 ottobre 2003, aveva assicurato che il sistema era saldo e non c'era il rischio per la sua solidità.

Martedì i temi all'ordine del giorno non sono stati resi noti ufficialmente ma certamente l'occasione servirà per fare un quadro della situazione relativa al passaggio di controllo di due importanti istituti di credito italiano (Bnl e Antonveneta appunto) e alle ripercussioni che i tentativi di scalata da parte di due importanti banche straniere (rispettivamente Bbva e Abn Amro) o quelli di «resistenza» portati avanti da cordate italiane stanno avendo anche in ambito europeo.

I commissari Ue alla concorrenza e al mercato interno hanno inviato l'ennesima richiesta di chiarimenti al Governatore nell'ambito di un carteggio tra il responsabile della vigilanza bancaria in Italia e gli esponenti della Commissione a cui fanno capo le regole relative a concorrenza e tutela del mercato interno. Uno scambio che si infittisce sempre più dopo la prima lettera inviata l'8 febbraio scorso dal commissario Charlie McCreevy.

Molto probabilmente, dopo le informazioni ricevute alcuni mesi dalla Consob su richiesta del Tesoro, Siniscalco e gli altri ministri che fanno parte del Cicr (Scajola, Lunardi, Alemanno e La Malfa) chiederanno a Fazio, che è il responsabile ultimo della funzione di vigilanza sul mondo del credito di essere messi a conoscenza dell'evoluzione delle vicende bancarie. Fazio quasi certamente risponderà con una informativa generale sulle questioni bancarie, regolatorie e autorizzative. Il Governatore nelle sue ultime dichiarazioni pubbliche, le considerazioni finali il 31 maggio e ieri la relazione all'assemblea dell'Abi, si è limitato a pochi commenti sui dossier bancari per affermare che Bankitalia ha rispettato le regole mantenendo una neutralità per quanto concerne la nazionalità dei potenziali acquirenti e, ieri, per dire che sulle opa lanciate decideranno mercato e azionisti dopo che la vigilanza italiana ha agito secondo la legge.

MIBTEL

0,541%
25466

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,290	11,370	Marengo Francese	56,290	69,720
Argento (per Kg.)	199,350	204,520	Marengo Belga	56,290	69,720
Sterlina (v.C)	75,920	85,220	Marengo Austriaco	56,290	69,720
Sterlina (n.C)	76,440	86,760	20 Marchi	75,920	87,800
Sterlina (post.74)	76,130	86,250	20 Dollari St.Gaude	382,180	428,660
Marengo Italiano	58,360	75,920	Krugerrand	320,200	356,360
Marengo Svizzero	57,840	69,720			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3116,35	0,021	Londra	5259,70	0,815	Stoccolma	256,39	0,671
Bruxelles -bel 20	3170,01	1,034	Madrid Ibex 35	9965,20	0,276	Tokio Nikkey	11764,3	0,896
Dj Euro Stoxx	298,94	0,467	Nasdaq Comp (prov.)	2154,70	0,494	Toronto (prov.)	10137,3	-0,650
Dj Euro Stoxx 50	3277,20	0,507	New York (prov.)	10624,2	0,633	Vienna Atx	3092,43	0,737
Francoforte	4699,27	0,414	Oslo-top25	993,87	-0,081	Zurigo Smi	6449,18	0,866
Helsinki	7480,58	-0,107	Seul Kospi 200	136,98	1,279			
Johannesburg	14398,3	1,020	Singapore Straits T	2250,16	0,498			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2067	Corona Norvegese	7,9220
Yen Giapponese	135,2400	Corona Danese	7,4586
Sterlina Inglese	0,6865	Dollaro Canadese	1,4538
Franco Svizzero	1,5581	Dollaro Australiano	1,6062
Corona Svedese	9,3809	Corona Estone	15,6466
		Dollaro Neozeland.	1,7875

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,960%	-0,500%	-0,317%	-0,004%	0,0%
1,2067	**0,6865**	**135,24**	**239,46**	**7,250**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**9,336**	9,357	-0,22
Acegas-aps	**8,965**	8,929	0,40
Acq. De Ferr. R Nc	**5,006**	4,996	0,20
Acq. De Ferrari	**6,400**	6,470	-1,08
Acq. Marcia	**0,5066**	0,5282	-4,09
Acq. Potab.	**18,087**	18,087	0,00
Acsm	**2,499**	2,493	0,24
Actelios	**7,235**	6,684	8,24
Aedes	**5,703**	5,627	1,35
Aem	**1,721**	1,735	-0,81
Aem Torino	**2,084**	2,107	-1,09
Aem Torino 08 W	**0,5488**	0,5537	-0,88
Aerop. Firenze	**13,929**	13,759	1,24
Alerion	**0,4639**	0,4603	0,78
Alitalia	**0,2459**	0,2470	-0,45
Alleanza	**9,051**	8,899	1,71
Amga	**1,775**	1,786	-0,62
Amplifon	**52,21**	52,68	-0,89
Arquati	**0,3400**	0,3400	0,00
Asm Spa	**2,567**	2,564	0,12
Astaldi	**5,148**	5,170	-0,43
Auto To-mi	**17,492**	17,571	-0,45
Autogrill	**11,454**	11,121	2,99
Autostrade	**21,51**	21,21	1,41
Azimut H.	**5,521**	5,500	0,38
B. Antonveneta	**26,50**	26,49	0,04
B. Bilbao Viz.	**12,927**	12,927	0,00
B. C.R. Firenze	**2,114**	2,129	-0,70
B. Carige	**2,947**	2,937	0,34
B. Carige Risp	**3,500**	3,468	0,92
B. Desio	**6,260**	6,261	-0,02
B. Desio R Nc	**5,719**	5,651	1,20
B. Fideuram S	**4,240**	4,215	0,59
B. Finnat	**1,185**	1,180	0,42
B. Ifis	**10,227**	10,147	0,79
B. Intermobiliare	**6,700**	6,686	0,21
B. Intesa	**4,086**	4,034	1,29
B. Intesa R Nc	**3,784**	3,720	1,72
B. Italease	**12,893**	12,666	1,79
B. Lombarda	**10,521**	10,436	0,81
B. Profilo	**1,909**	1,910	-0,05
B. Santander	**9,878**	9,618	2,70
B. Sard. R Nc	**16,021**	16,031	-0,06
B.P. Etruria E L.	**11,216**	11,078	1,25
B.P. Intra	**13,226**	13,238	-0,09
B.P. Italiana	**8,446**	8,368	0,93
B.P. Milano	**8,380**	8,358	0,26
B.P. Spoleto	**8,972**	9,011	-0,43
B.P. Verona No	**14,752**	14,808	-0,38
B.P.U. Banca	**16,643**	16,681	-0,23
Basicnet	**0,4875**	0,4811	1,33
Bastogi	**0,2758**	0,2773	-0,54
Bayer	**28,19**	28,05	0,50
Beghelli	**0,6083**	0,6020	1,05
Benetton	**7,790**	7,581	2,76
Beni Stabili	**0,8609**	0,8475	1,58
Biesse	**4,435**	4,473	-0,85
Bipielle Inv.	**6,660**	6,710	-0,75
Bnl	**2,680**	2,664	0,60
Bnl R Nc	**2,349**	2,352	-0,13
Boero	**16,000**	15,698	1,92
Bon. Ferraresi	**32,38**	30,48	6,23
Brembo	**6,278**	6,269	0,14
Brioschi	**0,4375**	0,4356	0,44
Brioschi W	**0,0758**	0,0760	-0,26
Bulgari	**9,750**	9,626	1,29
Buzzi Unicem	**12,035**	11,973	0,52
Buzzi Unicem R Nc	**8,544**	8,554	-0,12
C. Artigiano	**3,242**	3,237	0,15
C. Bergam.	**28,00**	27,65	1,27
C. Valtellinese	**11,397**	11,313	0,74
Caltagir. R Nc	**6,542**	6,486	0,86
Caltagirone	**6,616**	6,521	1,46
Caltagirone Ed.	**7,246**	7,127	1,67
Cam-fin.	**2,065**	2,026	1,92
Camfin 06 W	**0,2762**	0,2720	1,54
Campari	**6,052**	6,037	0,25
Capitalia	**4,584**	4,571	0,28
Carraro	**4,183**	4,168	0,36
Cattolica Ass.	**37,61**	37,28	0,89
Cembre	**3,633**	3,621	0,33
Cementir	**3,977**	3,949	0,71
Cent. & Zin.	**0,5810**	0,5810	0,00
Cent. Latte To	**4,576**	4,614	-0,82
Cir	**2,456**	2,409	1,95
Class	**1,708**	1,696	0,71
Cofide	**1,093**	1,077	1,49
Coin	**2,460**	2,453	0,29
Credem	**8,207**	8,252	-0,55
Cremonini	**2,409**	2,389	0,84
Crespi	**0,8463**	0,8298	1,99
Csp	**1,030**	1,027	0,29
Cucirini	**1,0000**	1,0000	0,00
Danieli	**5,173**	5,147	0,51
Danieli R Nc	**3,360**	3,333	0,81
De' Longhi	**2,877**	2,871	0,21
Digital M. Techn.	**25,25**	25,36	-0,43
Ducati	**1,041**	1,050	-0,86
Edison	**1,837**	1,836	0,05
Edison 07 W	**0,8614**	0,8609	0,06
Edison R	**1,705**	1,702	0,18
Emak	**4,580**	4,530	1,10
Enel	**7,002**	7,068	-0,93
Enertad	**3,316**	3,263	1,62
Eni	**23,12**	22,98	0,61
Erg	**18,338**	18,681	-1,84
Ergo Previdenza	**5,164**	5,194	-0,58
Espresso	**4,741**	4,665	1,63
Fiat	**6,579**	6,445	2,08
Fiat 07 W	**0,2239**	0,2233	0,27
Fiat Priv	**6,029**	5,947	1,38
Fiat R Nc	**6,133**	6,039	1,56
Fiera Milano	**10,497**	10,335	1,57
Fil. Pollone	**0,7258**	0,7241	0,23
Fin. Part	**0,0755**	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	**0,0087**	0,0087	0,00
Finarte-sem.	**0,8695**	0,8220	5,78
Fineco	**7,606**	7,577	0,38
Finmecc.	**0,7621**	0,7570	0,67
Fondiaria-sai	**22,49**	22,20	1,31
Fondiaria-sai 06 Ri	**1,028**	1,013	1,48
Fondiaria-sai 08 W	**5,098**	5,029	1,37
Fondiaria-sai R Nc	**16,405**	16,197	1,28
Gabetti Hold.	**4,249**	4,186	1,51
Gaiana	**3,285**	3,294	-0,27
Garboli	**2,573**	2,508	2,59
Gefran	**4,686**	4,692	-0,13
Gemina	**1,841**	1,825	0,88
Gemina R Nc	**1,740**	1,741	-0,06
Generali	**25,86**	25,50	1,41
Geox	**7,309**	7,250	0,81
Gewiss	**5,088**	4,978	2,21
Gim	**1,068**	1,048	1,91
Gim 05-08 W	**0,3944**	0,3828	3,03
Gim R Nc	**1,025**	1,009	1,59
Grandi Viaggi	**1,001**	0,9986	0,24
Granitifiandre	**7,409**	7,308	1,38
Hera	**2,333**	2,334	-0,04
I. Lombarda	**0,2043**	0,2041	0,10
I. Lombarda W	**0,0344**	0,0349	-1,43
Ifi Priv	**12,992**	12,748	1,91
Ifil	**3,570**	3,501	1,97
Ifil R Nc	**3,467**	3,432	1,02
Ima	**11,249**	11,219	0,27
Imm. Grande Dis.	**1,747**	1,750	-0,17
Immsi	**1,715**	1,713	0,12
Impregilo	**3,224**	3,223	0,03
Impregilo R Nc	**3,533**	3,523	0,28
Indesit Comp.	**10,270**	10,286	-0,16
Indesit R Nc	**9,997**	9,935	0,62
Intek	**0,7321**	0,7236	1,17
Interpump	**5,458**	5,465	-0,13
Ipi Spa	**6,900**	6,896	0,06
Irce	**2,878**	2,872	0,21
Isagro	**14,444**	14,616	-1,18
It Holding	**1,548**	1,520	1,84
Italcementi	**13,134**	13,119	0,11
Italcementi R Nc	**9,415**	9,314	1,08
Italmobiliare	**55,11**	54,69	0,77
Italmobiliare R Nc	**40,53**	40,40	0,32
Jolly H.	**8,582**	8,643	-0,71
Juventus Fc	**1,451**	1,462	-0,75
La Doria	**2,443**	2,408	1,45
Lavorwash	**2,510**	2,506	0,16
Lazio	**0,3850**	0,3860	-0,26
Linificio	**3,091**	3,160	-2,18
Lottomatica St	**26,62**	26,55	0,26
Luxottica	**18,847**	18,621	1,21
Maffei	**1,836**	1,794	2,34
Marcolin	**3,048**	3,041	0,23
Mariella Burani	**10,559**	10,560	-0,01
Marr	**6,807**	6,685	1,82
Marzotto	**3,310**	2,755	20,15
Marzotto R	**2,675**	2,675	0,00
Marzotto R Nc	**3,066**	2,726	12,47
Mediaset	**10,187**	9,994	1,93
Mediobanca	**15,636**	15,492	0,93
Mediolanum	**5,283**	5,170	2,19
Meliorbanca	**3,067**	3,087	-0,65
Meta	**2,993**	2,977	0,54
Milano Ass	**5,522**	5,407	2,13
Milano Ass R Nc	**5,109**	4,999	2,20
Milano Ass. 07 W	**0,4758**	0,4650	2,32
Mirato	**6,428**	6,417	0,17
Mittel	**3,867**	3,826	1,07
Mondadori	**8,197**	7,956	3,03
Monrif	**1,400**	1,377	1,67
Monte Paschi Si	**2,922**	2,925	-0,10
Montefibre	**0,3133**	0,3119	0,45
Montefibre R Nc	**0,3894**	0,3961	-1,69
Nav. Montanari	**2,725**	2,719	0,22
Negri Bossi	**2,015**	2,009	0,30
Nicolay	**3,833**	3,892	-1,52
Olcese	**0,1170**	0,1170	0,00
Olidata	**0,9282**	0,9160	1,33
Pagnossin	**0,6453**	0,6094	5,89
Panariagroup I. C.	**5,319**	5,297	0,42
Parmalat	**0,1100**	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	**0,2840**	0,2840	0,00
Perlier	**0,3590**	0,3585	0,14
Permasteelisa	**13,430**	13,371	0,44
Pininfarina	**24,19**	24,15	0,17
Pirelli & C R Nc	**0,8488**	0,8458	0,35
Pirelli & C R.E.	**48,79**	48,47	0,66
Pirelli & C.	**0,8539**	0,8415	1,47
Pirelli & C. 06 W	**0,1085**	0,1074	1,02
Poligr. Ed.	**2,019**	2,019	0,00
Premafin	**1,600**	1,592	0,50
Premafin Hp 05 W	**0,3992**	0,3984	0,20
Premuda	**1,475**	1,461	0,96
R. De Medici	**0,7018**	0,6989	0,41
R. Ginori 1735	**0,5191**	0,5062	2,55
Ras	**16,353**	16,331	0,13
Ras R Nc	**21,46**	21,49	-0,14
Ratti	**0,5540**	0,5547	-0,13
Rcs Mediag. R Nc	**3,822**	3,813	0,24
Rcs Mediagroup	**5,955**	5,930	0,42
Recordati	**6,139**	6,231	-1,48
Reno De Med. R	**0,7810**	0,7810	0,00
Reti Bancarie	**39,19**	38,95	0,62
Ricchetti	**1,522**	1,523	-0,07
Risanamento	**2,917**	2,930	-0,44
Roma A.S.	**0,5410**	0,5393	0,32
Roncadin	**0,5106**	0,5117	-0,21
Roncadin 07 W	**0,2263**	0,2284	-0,92
S.Paolo-imi	**12,020**	11,851	1,43
Sabaf	**16,215**	16,112	0,64
Sadi	**1,463**	1,478	-1,01
Saes G.	**17,314**	17,177	0,80
Saes G. R Nc	**13,053**	13,001	0,40
Saipem	**12,260**	12,315	-0,45
Saipem R	**12,990**	13,000	-0,08
Save	**23,22**	23,18	0,17
Schiapp.	**0,0470**	0,0459	2,40
Seat P. G. R St	**0,3097**	0,3097	0,00
Seat P. G. St	**0,3581**	0,3587	-0,17
Sias	**11,068**	11,102	-0,31
Sirti	**2,060**	2,018	2,08
Smi	**0,6558**	0,6582	-0,36
Smi R Nc	**0,4880**	0,4863	0,35
Smurfit Sisa	**2,377**	2,413	-1,49
Snai	**10,201**	10,101	0,99
Snam Rete Gas	**4,375**	4,400	-0,57
Snia	**0,1071**	0,1060	1,04
Snia 2010 W	**0,0331**	0,0333	-0,60
Socotherm	**10,538**	10,311	2,20
Sogefi	**4,647**	4,720	-1,55
Sol	**4,593**	4,574	0,42
Sopaf	**0,6426**	0,6594	-2,55
Sorin	**2,573**	2,568	0,19
Stefanel	**4,209**	4,159	1,20
Stefanel R	**3,950**	3,680	7,34
Stmicroelectr.	**14,930**	14,320	4,26
Targetti S.	**5,406**	5,387	0,35
Tel. I. Media R Nc	**0,3890**	0,3885	0,13
Telecom Ita Med.	**0,4314**	0,4318	-0,09
Telecom Italia	**2,599**	2,564	1,37
Telecom Italia R	**2,151**	2,130	0,99
Tenaris	**7,240**	7,404	-2,22
Terna	**2,064**	2,071	-0,34
Tod's	**41,57**	41,45	0,29
Toro	**13,907**	13,929	-0,16
Trevi	**2,314**	2,278	1,58
Trevisan Comet.	**3,853**	3,846	0,18
Unicredito	**4,411**	4,395	0,36
Unicredito R	**4,727**	4,728	-0,02
Unipol	**3,136**	3,116	0,64
Unipol Priv	**2,360**	2,329	1,33
V.D. Ventaglio	**1,146**	1,154	-0,69
Valentino F.G.	**20,38**	19,739	3,25
Valentino F.G. R	**21,28**	21,06	1,04
Valentino F.G. R Nc	**15,375**	14,822	3,73
Vemer Sib.	**0,3754**	0,3829	-1,96
Vianini I.	**3,081**	3,048	1,08
Vianini L.	**7,841**	7,462	5,08
Vittoria	**8,383**	8,141	2,97
Volkswagen	**39,80**	40,27	-1,17
Zignago	**18,580**	18,593	-0,07
Zucchi	**3,468**	3,455	0,38
Zucchi R Nc	**3,514**	3,516	-0,06
DIRITTI			
Bim Sot Ob	**0,0484**	0,0606	-20,13

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,699	13,076	4,76
Aisoftware	1,252	1,252	0,00
Algol	2,511	2,550	-1,53
Art'e'	14,063	14,132	-0,49
Bb Biotech	45,79	45,57	0,48
Buongiorno Vit.	2,725	2,749	-0,87
Cad It	9,950	10,069	-1,18
Cairo Comm.	43,74	43,90	-0,36
Cdb Web Tech	2,819	2,708	4,10
Cdc	9,847	9,897	-0,51
Cell Therapeutics	2,327	2,324	0,13
Chl	0,2947	0,2819	4,54
Dada	13,639	13,532	0,79
Data Service	6,233	6,213	0,32
Datalogic	24,19	23,74	1,90
Datamat	9,624	9,636	-0,12
Digital Bros	4,486	4,348	3,17
Dmail Gr.	7,973	7,845	1,63
El.En	30,04	28,37	5,89
Engineering I.I.	29,84	29,33	1,74
Esprinet	5,829	5,861	-0,55
Euphon	6,514	6,539	-0,38
Eutelia	8,420	8,365	0,66
Fastweb	35,27	35,50	-0,65
Fidia	5,290	4,691	12,77
Fullsix	6,709	6,694	0,22
I.Net	39,69	39,35	0,86
It Way	8,370	8,326	0,53
Kaitech	0,6330	0,6049	4,65
Mondo Tv	26,11	25,99	0,46
Poligrafica S.F.	35,22	33,62	4,76
Prima Ind.	10,766	9,798	9,88
Reply	14,742	14,583	1,09
Retelit	0,3697	0,3629	1,87
Tas	19,945	19,498	2,29
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,459	2,454	0,20
Txt E-solutions	27,12	26,28	3,20
Vicuron Pharma	22,98	22,88	0,44

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,574	0,53
Alberto Primo Re	8,877	0,31
Alboino Re	7,449	0,69
Apulia Az.It.	12,879	0,63
Arca Az.It.	23,179	0,63
Aureo Az.It.	21,844	0,63
Azimut Crescita It.	26,661	0,72
Bim Az.It.	8,475	0,58
Bim Az.Small Cap It.	8,823	0,42
Bipielle F.It.	25,748	0,7

Fondi	€	v.%
Ras Lux Equity Europe	40,881	0,59
Ras Multipart. Multieuro	7,205	0,13
Sai Europa	10,531	0,31
Spaolo Europe	8,143	0,51
Symphonia Ms Europa	5,246	0,02
Talento Comp.Europa	118,868	0,12
Unibanca Az.Europa	5,809	0,48
Vegagest Az.Europa	4,824	0,31
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,492	0,79
Alto Amer. Az.	4,747	0,87

Fondi	€	v.%
Apulia Az.Int.	6,669	0,15
Arca 27 Az.Est.	12,074	0,53
Arca Cinquest.-comp.E	3,728	-0,05
Arca Mul.Comp.F	4,313	-0,35
Aureo Blue Chips	3,997	-0,12
Aureo Global	9,616	0,08
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,384	0,17
Azimut Borse Int.	12,336	0,56
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,640	-0,35
Bancoposta Az.Int.	3,610	0,28
Bds Arcobaleno Crescita	6,307	0,1

Fondi	€	v.%
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,834	0,48
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,564	0,61
Interf.Eq.Usa Consumer	7,572	1,
Nextra Az.Beni Cons.	6,818	0,5
Ras Consumer Goods L	6,171	0,64
Ras Consumer Goods T	6,144	0,66
Ras Luxury L	3,400	0,38
Ras Luxury T	3,387	0,39
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,961	-0,25
Capitalgest Health Care	11,915	0,31

Fondi	€	v.%
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,241	0,29
Fineco Global Balanced	4,959	0,3
Fondersel	44,432	0,35
Generali All. Serv.Co. C	4,566	-0,2
Generali Rend	25,843	0,2
Geo Global Balanc. 1	6,667	-
Gestielle Global Asset 3	11,438	0,43
Gestnord Bil.Euro	14,070	0,25
Gestnord Bil.Int.	12,030	-0,01
Grifocapital	18,495	0,12
Imi Capital	30,329	0,33

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,453	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,616	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,414	-0,01
Carige Mon. Euro	10,471	-0,02
Cariparma Nextra Mon	6,619	-0,02
Consultinvest Mon.	5,027	0,04
Cr Cento Valore	6,343	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,216	-
Credit Suisse Mon.It.	7,120	-
Ducato Fix Euro Bt	5,694	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,532	-0,02

Fondi	€	v.%
Gestielle Lt Euro	7,165	-0,11
Gestielle Mt Euro	13,251	-0,05
Imi Rend	8,975	-0,08
Interf.Euro Bond Long T	7,664	-0,29
Interf.Euro Bond Med. T	7,365	-0,12
Intra Obb.Euro	5,284	-0,09
Italfor. Euro Bond	-	-
Leonardo Obb.	6,585	-0,12
Mediolanum Euromoney	6,949	-0,09
Mediolanum Italmoney	6,845	-0,09
Nextra Bondeuro	6,888	-0,12

Fondi	€	v.%
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,195	0,15
Interf.Bond Gbl High Yie	6,771	0,16
Mc G. Fdf High Yield	6,302	0,33
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,273	-0,28
Capitalgest Bond Yen	4,971	-0,24
Ducato Fix Yen	4,382	-0,3
Euromob. Yen B.	7,967	-0,3
Fondit. Bond Jap.	8,659	-0,29
Interf.Bond Jap.	5,104	-0,29

Fondi	€	v.%
Vegagest Obb.Flessibile	5,012	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,833	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,957	-
Arca Bt-tesoreria	5,178	-
Aureo Liquidità	5,188	-
Azimut Garanzia	11,376	-0,02
Bipielle F.Liquidità	7,382	-0,01
Bnl Cash	20,166	-
Bnl Liquidita' Euro	5,433	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	4,830	-0,21
Cu Vita Jap. Cf	25,140	0,16
Cu Vita Mosso	4,620	0,43
Cu Vita Plus	11,321	0,21
Cu Vita Pres. Eq	5,070	-0,78
Cu Vita Pro. 70	5,700	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,610	-0,18
Cu Vita Pro. 90	5,610	-
Cu Vita Pro. Eq	11,370	0,09
Cu Vita Safe Eq	9,990	-0,1

Titolo		
Pop.Sondrio	11,410	11,420
Rgi	13,070	13,080
Sicc	1,029	1,029

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Le novità della legge sul lavoro in Friuli Venezia Giulia

CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO STABILI:
politiche attive e di incentivo alle imprese per favorirle con l'impiego di fondi della Regione

FLESSIBILITÀ:
sostenuta e regolata con l'introduzione di strumenti di tutela come la creazione di garanzie da parte della Regione per l'accesso al credito (per le garanzie ai mutui si provvederà più avanti)

CENTRI PER L'IMPIEGO:
rinnovati per favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro nel segno di una maggiore "occupabilità" e accesso continuo alle opportunità

CONCENTRAZIONE:
attivata in maniera costante e approfondita con l'istituzione di incontri permanenti con le forze sociali

PARTENARIATO FRA LE PARTI SOCIALI:
Regione e Province impegnate a regolamentare il mercato del lavoro attraverso strumenti di raccordo

POLITICHE DEL LAVORO:
strettamente integrate con quelle economiche, della formazione e del welfare

Integrazione fra formazione e lavoro anche attraverso l'apprendistato, che viene riconosciuto come uno dei processi di formazione

Il governatore Riccardo Illy.

Approvata la normativa sull'occupazione. Zvech: ora parliamo di sviluppo. Gottardo: saranno pochi i nuovi posti a tempo indeterminato

Legge sul lavoro, più tutela ai precari

Maggioranza compatta: 35 «sì», si astiene l'Udc. An, Lega e Fi votano contro

TRIESTE Alla fine anche Rifondazione ha approvato la legge sul Lavoro,passata coi voti (35) compatti di Intesa democratica, mentre l'Udc si è astenuta e per il «no» si sono espressi Forza Italia, An e Lega. «Il nostro voto – spiega in una nota il segretario regionale del partito, **Giulio Lauri** – è il risultato degli importanti passi compiuti nel senso auspicato dalle organizzazioni dei lavoratori e dei precari». Ma l'assessore Roberto Cosolini – quasi a voler minimizzare la portata delle proposte ultimative dei bertinottiani, che peraltro sono state accolte come impegni affidati a ordini del giorno senza essere recepite in legge – ha sottolineato: «Il confronto con alcune componenti della maggioranza è stato particolarmente intenso e si è risolto senza alcuno stravolgimento, ma semmai chiarendo il senso e gli obiettivi di taluni punti del provvedimento già previsti dal programma di Intesa democratica».

Prima del voto le ragioni del «no» sono state così esplicitate dagli esponenti del centrodestra. Per **Ivano Blasoni** (Fi) «questa legge non è sbagliata, ma nasce già superata per l'incapacità di comprendere quanto sta accadendo»; e il capogruppo azzurro **Isidoro Gottardo**, di rincalzo: «Quanti nuovi posti si creeranno? Quanti contratti si trasformeranno da termpo determinato a tempo indeterminato? È solo un grande show virtuale».

A loro volta **Adriano Ritossa** (An) e **Maurizio Franz** (Lega) hanno protestato per la bocciatura delle proposte di elevare ai 29 anni l'accesso dei neolaureati all'apprendistato aziendale e di istituire un tirocinio di apprendimento estivo. Invece l'Udc ha così motivato la propria astensione: «Un provvedimento dall'impianto apprezzabile, che è riuscito – secondo **Roberto Molinaro** – a mantenersi entro i limiti della potestà legislativa regionale scongiurando sbavature ideologiche».

A nome della maggioranza il capogruppo diessino **Bruno Zvech** ha sottolineato come, a conclusione di un iter lungo un anno, «si consegna ora alla regione una buona legge per il buon lavoro», nella convinzione che questo sarà il tema dei prossimi anni «rispetto al quale ruoteranno i discorsi dello sviluppo, dei giovani, della coesione sociale». Un provvedimento – secondo **Paolo Santin** (Margherita) – «coerente con gli obiettivi del programma di Intesa democratica».

> Ora al Consiglio spetta la stesura dei regolamenti di attuazione

E per **Maurizio Paelli** (Cittadini): «Un testo organico, importante, che punta a dare stabilità, sicurezza, sviluppo, occupazione con particolare attenzione per il lavoro femminile e le persone svantaggiate». **Igor Canciani** (Rc) ha ribadito: «Un testo che abbiamo contribuito a migliorare in un confronto anche aspro ma non ricattatorio». E **Bruna Zorzini** (Pdci): «Anche grazie a noi è stato impostato un ragionamento sulla necessità di contrastare la precarietà prodotta dalla legge 30».

Maggioranza e opposizione concordi, infine, nell'esprimere soddisfazione per il ruolo determinante che verrà affidato al Consiglio in ordine alla stesura, di competenza della giunta, dei regolamenti attuativi.

Giorgio Pison

L'assessore Cosolini soddisfatto. La Cgil: «Riaffermato il primato pubblico dei servizi all'impiego»

«Un grande risultato, grazie al consenso di tutti»

L'assessore al Lavoro Roberto Cosolini.

TRIESTE «Un grande risultato, una legge moderna e avanzata, frutto di una forte partecipazione e di un largo consenso politico e sociale»: questo il commento dell'assessore Roberto Cosolini dopo l'approvazione della legge regionale per l'occupazione. Si tratta infatti di un vero e proprio testo unico — ha rilevato - che «introduce principi di concertazione e parternariato e modernizza il sistema dei servizi per il lavoro e le politiche attive». Ne viene fuori, secondo Cosolini, «un'idea del mercato del lavoro caratterizzata da regole e strumenti per favorire l'incontro fra domanda e offerta, accompagnare i soggetti svantaggiati, affermare il diritto al lavoro come diritto all'integrazione e alla cittadinanza e il valore delle risorse umane per la competitività delle imprese». E ancora: «In una prospettiva in cui la flessibilità è una realtà che va regolata e sostenuta con strumenti di tutela di accompagnamento per vincere la precarizzazione, la nostra Regione — ha dichiarato l'assessore al Lavoro — introduce il fondo per un sostegno al credito dei lavoratori flessibili e strumenti e azioni per premiare le imprese che creino posti di lavoro stabili; ma soprattutto si propone l'obiettivo di una maggiore occupabilità favorendo il sistema dei servizi e il supporto alla formazione».

Fra le reazioni, da segnalare anche quella della Cgil, che accoglie «con soddisfazione la legge appena approvata, un provvedimento che affronta in maniera organica le questioni dell'occupazione e del collocamento, riaffermando con forza il primato pubblico dei servizi all'impiego». «La nuova legge - si aggiunge - può segnare un importante passo in avanti contro la precarietà»

g.p.

Ritirato l'escamotage

Comparto unico l'emendamento viene stralciato

TRIESTE Il comparto unico nella nuova legge sul lavoro? Meglio di no. La maggioranza ieri ha presentato un emendamento nel quale si chiedeva di inserire la contrattazione nella nuova normativa Cosolini. All'ora di pranzo però è arrivato l'altolà degli uffici: la norma era «inconferente». Da qui la decisione, spiega il capogruppo ds Bruno Zvech, di stralciare l'argomento. «Era un emendamento tecnico - sottolinea - presentato dalla maggioranza e poi stralciato che riguardava la definizione del sistema di rappresentanza del comparto unico in sede di trattative con l'Areran, Regione e enti locali». Si prevede una leggina apposita.

Intanto, come sottolinea l'assessore competente, la macchina del comparto unico va messa in moto entro la fine del 2005, nel pieno rispetto dei termini previsti dalla sua stessa legge istitutiva. Se poi serviranno degli accorgimenti, essi dovranno essere apportati «strada facendo». Lo spiega il responsabile del Personale, Gianni Pecol Cominotto, che tiene a debita distanza le voci che mettono in dubbio la possibilità di chiudere la partita entro il 31 dicembre. Anzi: rilancia una sorta di «pensiero preventivo», visto che la stretta finale deve ancora maturare, evocando la necessità «che tutte le parti in causa dimostrino la massima disponibilità: dal fronte sindacale, come da quello datoriale». Che, in questo caso, non compete esclusivamente alla Regione, ma anche alle sigle che rappresentano gli enti locali: Anci per i comuni, Upi per le province e Uncem per le comunità montane.

Gianni Pecol Cominotto

«La copertura - spiega - per rispettare gli accordi firmati fino a questo momento c'è tutta». La cifra in questione - che interessa i dipendenti degli enti locali oggi supera i 17milioni e 400mila euro ed è stata calibrata in sede di variazioni di bilancio, alla luce delle statistiche sul personale coinvolto, aggiornate al 31 dicembre 2004. Il conteggio precedente uscito dal protocollo d'intesa del 2003, infatti, si aggirava attorno ai 16 milioni.

Piero Rauber

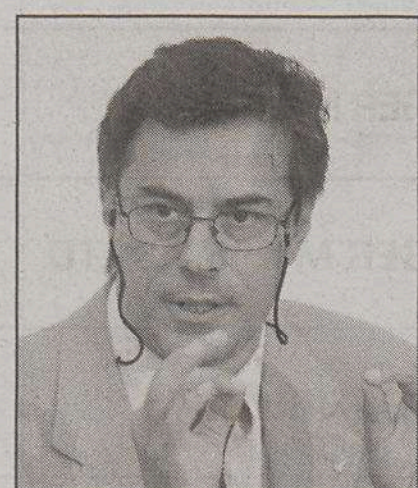
L'assessore Beltrame: quasi definita l'operazione. Lunedì la giunta a Udine per la ratifica

Aziende sanitarie, valzer di poltrone

Scambio di direttori generali fra Alto, Medio Friuli e Bassa

Il «ribaltone» riguarda tre manager: Paolo Basaglia, Roberto Ferri e Piero Pullini. Oggi l'esecutivo si riunisce a Grimacco

TRIESTE Un ribaltone di direttori generali delle Aziende sanitarie. L'operazione sembra ormai definita nella direzione voluta dall'assessore alla Salute e alla Protezione sociale Ezio Beltrame: Paolo Basaglia si sposta dall'Alto (Ass 3) al Medio Friuli (Ass 4), Roberto Ferri dal Medio alla Bassa (Ass 5), Piero Pullini dalla Bassa all'Alto. Spostamenti che l'assessore spiega con la necessità di cambiare dopo tanti anni di permanenza dei direttori nello stesso posto. «Credo sia giunto il momento di rivedere la situazione – commenta Beltrame –: qualche spostamento non potrà far altro che bene».

Proprio oggi l'assessore incontrerà a Udine la rappresentanza dei sindaci del Medio Friuli per cercare un'intesa definitiva sul passaggio di Ferri all'Azienda della Bassa e di Basaglia a quella udinese. Il nodo riguarda la definizione dei mandati, sostanzialmente il programma d'azione dei direttori generali aziendali. Nei giorni scorsi il sindaco di Udine Sergio Cecotti e quello di Cividale Attilio Vuga hanno presentato degli emendamenti rispetto alla proposta regionale e così hanno fatto pure i sindaci delle assemblee di ambito distrettuale, ma il quadro, come conferma lo stesso assessore regionale, «in linea di massima non muterà». Lunedì prossimo, a Udine, la giunta ratificherà le nuove nomine. Lo stesso giorno in cui si conclude la missione nell'Ass 3 Alto Friuli del dottor Basaglia, otto anni dopo il suo trasferimento dall'ospedale udinese. Troppo tempo, ma lo stesso discorso vale per Ferri e Pullini – i cui mandati non sono tuttavia ancora scaduti –, per non pensare a un nuovo assetto dirigenziale che interessa buona parte del territorio regionale. E pazienza se qualcuno protesterà, come già sta accadendo nella pedemontana friulana, dove c'è grande apprezzamento per il lavoro di Basaglia. La giunta Illy si riunisce comunque anche oggi, a Grimacco, nelle Valli del Natisone, prima di una visita alla manifestazione culturale di Topolò. Tra gli altri provvedimenti, l'approvazione della graduatoria per interventi di edilizia antisismica, il programma dei Congafi per le pmi, il bando per assegni di studio a favore di studenti universitari all'estero, l'avviso pubblico per occupati per possono partecipare alla formazione in azienda.

Ezio Beltrame

m.b.

Previsioni meteo Fvg: sms con temperatura vento e precipitazioni

TRIESTE Si arricchisce ulteriormente il servizio di diffusione tramite messaggi sms delle previsioni meteo regionali erogato dall'Osservatorio meteorologico dell'Arpa del Friuli Venezia Giulia. Da qualche giorno sono infatti disponibili anche previsioni in formato numerico in cui il testo è sostituito da valori previsti di temperatura massima e minima, di intensità e direzione del vento, dalla probabilità di precipitazioni estese e di temporali, dalla quota dello zero termico e delle nevicate. Per ricevere è sufficiente aggiungere in coda al messaggio di richiesta (al numero 380 380 2000) la parola NUMERICO (es: OSMER.SMS DOMANI MONTI NUMERICO). Le previsioni in formato numerico relative al dopodomani sono disponibili a partire dal primo pomeriggio. Resta comunque attivo ed invariato il primo livello di servizio.

Il centrodestra attacca dopo il caso AsiRobicon, l'azienda di Trieste e Monfalcone di cui si chiede il salvataggio pubblico

«Conflitto d'interessi attorno a Friulia»

Romoli accusa. Del Piero: «Le dimissioni di Baldassi? Lo sostituiremo, ma con calma»

TRIESTE Si fa sempre più incandescente il dibattito politico sul ruolo della finanziaria regionale Friulia, nel sostegno delle imprese in regione. Dopo l'appello lanciato ieri dai parlamentari di Forza Italia, in merito alla vicenda dell'industria Asirobicon (ex Ansaldo), per il cui salvataggio si chiede un maggiore impegno della finanziaria pubblica, fioccano ole prese di posizione. In particolare del centrodestra. E nella vicenda, secondo la Cdl, in particolare sull'ormai prossima trasformazione di Friulia in holding, si inseriscono anche le dimissioni a sorpresa del manager Gianluigi Baldassi, che poco più di un mese fa era stato chiamato dalla Regione a vigilare sull'operazione. E se i motivi dell'abbandono improvviso dell'incarico non sono chiari (l'assessore Del Piero ha parlato di «motivi personali») Forza Italia ipotizza altri scenari. «Nei prossimi giorni - torna alla carica il deputato **Ettore Romoli** - denuncerò pubblicamente gli enormi conflitti di interesse nell'operazione Friulia holding». L'azzurro anticipa una tempesta sul nascente contenitore delle partecipate. «Un insieme di cose – annuncia – che rischia di trascinare l'intera giunta nel baratro». Condividendo l'interpretazione **Adriano Ritossa**, il consigliere di An che ha depositato un'interrogazione sulla vicenda Baldassi, il parlamentare di Forza Italia si dice convinto che l'immediata uscita di scena dell'ex direttore generale di Antonveneta sia dovuta proprio all'«inesistente trasparenza del progetto holding, tale da preoccupare chiunque». Romoli dice di non conoscere il motivo del passo indietro di Baldassi ma aggiunge che «non è difficile supporre che sia rimasto spaventato da quanto ha visto in ordine alla holding: conflitti di interesse, operazioni al limite della legalità se non oltre, fumosità complessiva. Ne parleremo, appunto, nei prossimi giorni». In attesa della pubblica denuncia del deputato forzista, nel Centrodestra regionale circolano voci di «dimissioni imposte». «I "motivi personali" addotti dall'assessore alle Finanze Michela Del Piero - spiega il capogruppo di An **Luca Ciriani** – non sono una giustificazione plausibile. Credo invece che la vera ragione del caso vada cercata nella conflittualità tra Baldassi e la giunta. Resta da capire se le dimissioni siano state in qualche modo richieste o date spontaneamente». **Isidoro Gottardo**, capogruppo di Fi, chiede all'esecutivo di fare immediata chiarezza: «Non commento una questione che non conosco – premette –, ma è evidente che c'è l'esigenza di dare una rapida risposta all'interrogazione di Ritossa. Il presidente Illy approfitti dell'occasione per dare spiegazioni opinione pubblica senza attendere mesi come fa in altre occasioni, anche per favorire l'interesse di possibili investitori nell'operazione holding». Dalla giunta, per adesso, arriva solo qualche rapido commento. «Non è una nomina curata dal cda di Friulia e con Baldassi non ho mai avuto alcun rapporto», dice il presidente di Friulia **Augusto Antonucci**. L'assessore **Michela Del Piero**, dopo aver parlato di «questioni personali», precisa che Baldassi, uomo del privato, «non si è ritrovato nell'ambiente della pubblica amministrazione». In sostanza, «non gli piaceva il nuovo incarico, lo abbiamo capito subito». La Del Piero smentisce invece che l'ex dirigente bancario sia rimasto preoccupato dalla lettura delle carte della holding: «Del riassetto delle partecipate – sottolinea l'assessore alle Finanze –, Baldassi non ha visto praticamente nulla. Se lo sostituiremo in fretta? Non credo ce ne sia bisogno».

Ma Ritossa chiede con un'interrogazione al presidente Illy perché non dia disposizione a Friulia di derogare dalla partecipazione massima di cinque milioni di euro, «essendo del tutto strategica la presenza dei due stabilimenti AsiRobicon di Monfalcone e Trieste per la salvaguardia del tessuto economico regionale».

Marco Ballico
Laura Blasich

La sede a Trieste della finanziaria regionale Friulia.

Ettore Romoli (Fi).

Mirio Bolzan (Ds).

Il socio privato ha confermato la presenza nella cordata italiana che vuole rilevare all'asta l'ex Ansaldo

Imesa resta. I Ds: «Sbagliato evocare catastrofi»

TRIESTE Imesa non si è ritirata dalla cordata italiana in corsa per rilevare AsiRobicon, l'ex Ansaldo sistemi industriali che conta 400 dipendenti a Monfalcone e 70 a Trieste sui 1.100 complessivi. Almeno per ora la preoccupazione sollevata dai parlamentari di Forza Italia Ettore Romoli e Ferruccio Saro non trova conferma. Sergio Schiavone, il proprietario della società, che ha il ruolo più consistente sotto il profilo finanziario rispetto agli altri partner pubblici, Fincantieri, Finmeccanica e Friulia, e al management, non ha partecipato all'incontro di lunedì scorso al ministero delle Attività perché in Mongolia assieme alla delegazione ufficiale del governo. Al suo posto una lettera in cui confermava il proprio interesse all'operazione, pur sottolineando il poco spazio di manovra ormai rimasto a disposizione per effettuare il rilancio all'asta che si aprirà la prossima settimana negli Stati Uniti. «A oggi, come confermato dall'onorevole Borghini - assicurava ieri in una nota il presidente della commissione Attività produttive del Consiglio regionale, **Mirio Bolzan** (Ds) -, non risulta che il socio privato Imesa si sia ritirato dall'operazione. E' chiaro che non sono da escludere sorprese, ma credo che in questa fase non vadano evocate difficoltà nella speranza che effettivamente si concretizzino». A coprire l'eventuale abbandono dei privati potrebbero comunque essere soli, rilevava ieri Bolzan, Fincantieri e Finmeccanica, «considerato che, anche raddoppiando eccezionalmente l'impegno di Friulia, non si coprirebbe comunque il vuoto creatosi». Insomma, Romoli e Saro, secondo Bolzan, dovrebbero esercitare pressioni non solo sulla Regione, ma anche sull'unico soggetto, il governo, che potrebbe influenzare le scelte di Fincantieri e Finmeccanica.

Di fatto diventa fondamentale per un chiarimento l'incontro, già programmato, di oggi al ministero delle Attività produttive al quale parteciperanno Medeocredito centrale, incaricato dal governo di presentare l'offerta per conto della cordata, sindacati di categoria e azienda. «Si sta facendo un gran parlare - ha sottolineato ieri il segretario della Fim-Cisl isontina **Gianpiero Turus** -, ma il ritiro di Imesa non è per nulla ufficiale. L'incontro di domani (oggi, *ndr*) è quindi davvero importantissimo».

IN BREVE

Dopo la condanna di Metz

Cpt, Rifondazione «Subito l'amnistia per chi protesta»

TRIESTE L'avvio di un processo di amnistia e di depenalizzazione dei reati sociali è stato chiesto, in una nota, dal segretario regionale di Rifondazione Comunista del Friuli Venezia Giulia, Giulio Lauri, dopo la conferma in appello della condanna ai manifestanti (fra cui il consigliere Metz) coinvolti nei fatti che portarono nel 1998 alla chiusura del Centro di permanenza temporanea (Cpt) del Portovecchio di Trieste. Secondo Lauri, «quando le lotte hanno finalità sociali, la risposta non può essere quella della repressione nelle piazze e nei Tribunali. Ancorpiù quando la questione riguarda Centri di permanenza temporanea come quello del Portovecchio o quello che si vorrebbe aprire a Gradisca».

Welfare, la Cgil rivendica «un confronto di sostanza»

TRIESTE «La discussione della proposta di legge sull'integrazione delle politiche socioassistenziali dovrà essere un confronto di sostanza e non solo sui principi». Lo sostiene in una nota la Cgil Fvg: «Andranno definiti impegni precisi sulle dotazioni finanziarie della nuova norma. Con alcune priorità: istituzione del fondo per la non autosufficienza, tutela contrattuale dei lavoratori impegnati negli appalti di servizi sociosanitari, potenziamento dei servizi per l' infanzia».

Itinerari archeologici, presentata la guida

UDINE La prima guida sugli Itinerari turistico-archeologici del Friuli Venezia Giulia è stata presentata a Udine. Si tratta - come ha ricordato l'assessore al Turismo, Enrico Bertossi - di un prezioso e utile vademecum, che raggruppa, lungo itinerari facilmente fruibili da turisti, curiosi e appassionati, 180 degli innumerevoli siti sui quali sono stati rinvenuti reperti e cimeli del passato. Siti raggruppati in 21 percorsi principali, che interessano l'intero territorio regionale.

Il fabbisogno dell'industria è superiore all'offerta. Gli imprenditori: anche la Regione faccia la sua parte sul fronte normativo

«Energia meno cara per le imprese Fvg»

Morandini: ancora troppi ritardi nella costruzione dei nuovi elettrodotti

TRIESTE Certezza normativa (le aziende non possono attendere la fine dell'anno per sapere quanta energia potranno importare in quello successivo), intervento politico per destinare le risorse a basso costo al mercato libero e non a quello vincolato, utilizzo della leva-fiscalità per modificare le accise.

Sono gli interventi realizzabili a breve, secondo Giuseppe Morandini, presidente del Consorzio Friuli Energia e componente del Consiglio direttivo di Confindustria, per sostenere il sistema produttivo per il quale il costo dell'energia rappresenta una delle maggiori criticità.

«L'importazione da oltreconfine – precisa Morandini - resta l'obiettivo prioritario di medio-lungo termine, ma per alleggerire la "tensione" è indispensabile, e possibile, intervenire rapidamente, agendo proprio su questi tre punti».

Nel 2003 secondo i dati fronti dal Grtn (il gestore delle reti), in Friuli Venezia Giulia l'energia prodotta dagli impianti termolettrici, da fonti convenzionali, da impianti idroelettrici e alimentati a biomasse è stata di 8 milioni 342 mila megawattora, a fronte di una richiesta di 9 milioni 969 mila MWh, con un saldo negativo, quindi, di 1 milione 627 MWh

L'energia elettrica che ha coperto il deficit regionale è stata importata dalla Slovenia, attraverso la rete nazionale.

Attualmente il territorio regionale è attraversato da 165 Km di linee elettriche a 380kV (chilovolt) e 255 km di linee a 220 kV, di proprietà di Terna (ex-Enel, società ora unificata con il Grtn), mentre per quanto riguarda le interconnessioni, con la Slovenia è attivo un elettrodotto a 380 kV tra Redipuglia e Divaccia (Slovenia) ed uno a 220 kV tra Padriciano e Divaccia. Alla rete di trasmissione nazionale si aggiunge, in Friuli Venezia Giulia, una rete di distribuzione di energia elettrica gestita dalle ex municipalizzate e multiutilities.

Sono ben 22, poi, le domande di linee elettriche transfrontaliere in attesa di autorizzazione, di cui sei verso la Slovenia e 16 verso la Carinzia. Un numero che la dice lunga sulla «fame di energia» un bisogno in costante crescita, sia perché una buona parte delle imprese locali sono «energivore» e l'offerta non è sufficiente a coprire la domanda, sia perché l'energia importata da oltreconfine costa meno. L'importazione, dunque, è l'unica strada percorribile per consentire alle aziende del Friuli Venezia Giulia di ridurre i costi che, in Italia, sono superiori del 30% a quelli degli altri Paesi europei. Un elemento che incide negativamente sulla competitività dell'intero sistema produttivo.

Situazione elettrica regionale al 2003

MWh* (*Megawattora)

Domanda	9.969.000
Offerta	8.342.000
Deficit offerta	-1.627.000
Percentuale di deficit	-16%
Importazioni	+4.496.000
Esportazioni	-2.853.000

Giuseppe Morandini

L'unico nuovo impianto (da 800 megawatt) in programma in regione, d'altra parte, è la centrale di Torviscosa, una centrale termoelettrica tradizionale i cui lavori di realizzazione sono partiti nel gennaio del 2004. Futuro incerto, invece, per le fonti di energia rinnovabile, fotovoltaico, biomasse e idroelettrico, che attualmente contribuiscono per il 23% alla produzione. Nonostante gli incentivi, contenuti peraltro anche nel nuovo Per (Piano energetico regionale), rimangono molto costose come nel caso del fotovoltaico, oppure poco gradite ai cittadini come l'eolico perché deturpa il paesaggio o l'idroelettrico, in quanto spesso richiede la costruzione di dighe. Le industrie, per abbattere i costi dell'energia, hanno costituito i consorzi, i cui quattro principali fanno capo alle Associazioni Industriali di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone realtà che complessivamente coinvolgono quasi 400 aziende. «I consorzi – sottolinea Morandini – restano uno strumento estremamente utile, che dispone di una notevole forza propositiva, in grado di spingere le imprese verso un corretto utilizzo delle risorse. Il compattamento della domanda, poi, consente di operare al meglio alla Borsa dell'energia, ma questo non basta. E' indispensabile arrivare quanto prima a una liberalizzazione vera del mercato, e a un radicale cambiamento di mentalità. Dobbiamo accettare di diventare un'area di transito perché solo in questo modo potremo ottenere quei vantaggi indispensabili per recuperare il gap che ci separa dagli altri Paesi, recuperando competitività, abbattendo i prezzi e riducendo l'eccessiva dipendenza dai fornitori esteri».

Raffaella Mestroni

«Molte occasioni perdute anche col metano»

TRIESTE Libera concorrenza in libero mercato. E' il «credo» di Alessandro Ortis, presidente nazionale dell'Autorità per l'energia e il gas che, durante una sua recente visita in Friuli Venezia Giulia ha messo a fuoco le principali criticità del settore. «All'interno dell'Unione Europea – ha affermato Ortis – il nostro Paese è quello più fortemente dipendente dal petrolio per la produzione di energia. Il mercato è "ingessato", serve una forte spinta per liberalizzarlo, promuovendo la concorrenza in un quadro di regole certe che, oltre ad assicurare adeguati livelli di qualità e diffusione del servizio sul territorio, tutelino il consumatore e promuovano un uso razionale delle risorse».

«Fino ad ora – ha aggiunto – un diabolico sistema di veti incrociati ha stoppato sul nascere qualsiasi iniziativa. Cito l'esempio della centrale di Amaro, mai decollata nonostante fosse a energia rinnovabile (idroelettrica), a basso impatto ambientale e con un funzionamento garantito da un rigido protocollo che assicurava la massima tutela delle acque del fiume Fella. Ma penso anche alla mancata realizzazione del terminal metanifero di Monfalcone, o ai ritardi che stiamo accumulando nel trasformare l'Italia in una piattaforma di transito per il gas, quando l'Austria è già al lavoro per realizzare il progetto Nabucco, un percorso alternativo a quello italiano che porterà il gas da Istanbul a Vienna»

Dopo aver sottolineato la necessità di creare maggior competitività anche nel settore del gas «la Snam rete gas va terziarizzata – ha precisato - con una riduzione della partecipazione Eni al di sotto del 5%" Ortis ha anche evidenziato, fra i fattori che contribuiscono a rendere eccessivamente oneroso il costo di questo elemento, il peso del carico fiscale «che per il gas raggiunge il 45% del prezzo finale».

ra. me.

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alma Vanzetto ved. Micol

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNAMARIA con PAOLO, la nuora SANDRA, i nipoti MICHELE con CINZIA, CRISTINA con GIUSEPPE, TULLIO.
Un ringraziamento al Reparto I Geriatria dell'Ospedale Maggiore, alla Casa di riposo GOLDONI e alla signora VERA.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 luglio 2005

Affettuosamente vicini ad ANNAMARIA e ai suoi cari
- famiglia SAVOIA.

Trieste, 15 luglio 2005

Partecipano al dolore di BABY e di tutta la famiglia gli amici:
- RENATO e ADRIANA, MARIO e SONIA, PAOLA e VLADI, MARIO e SILVA, PINO e ROSA, GIAN e NUCCIA, MARIO e GABRIELLA, LIVIA, CLAUDIO e MARINA, RENATO e ROBERTA

Trieste, 15 luglio 2005

Partecipiamo con affetto al dolore della cara ANNAMARIA e famiglia:
- GRAZIA, DIMITRI e ROBERTO

Trieste, 15 luglio 2005

Si uniscono al lutto:
- LIVIA e LUCIO BIEKAR

Trieste, 15 luglio 2005

Partecipa al dolore di ANNAMARIA per la perdita della mamma:
- Famiglia DI PRETORO

Trieste, 15 luglio 2005

Con affetto vicini a ANNAMARIA e alla sua famiglia:
- gli impiegati e collaboratori dello studio D'Agnolo.

Trieste, 15 luglio 2005

Vicini a ANNAMARIA e famiglia:
CLAUDIA, RICCARDO, zia LILLY, LUISA, PINO, BRUNA, LUCIO, ROSSELLA, DOMENICO, SILVANA, CORRADO, FRANCA, FRANCO.

Trieste, 15 luglio 2005

Partecipa addolorata la cugina NITA con famiglia.

Trieste, 15 luglio 2005

†

"Alla Madre Mia
Con forza decisiva,
senza lacrimar negli occhi
con grande amor guardandoti,
ti sorridevo.
Era un giorno assai triste
quello dell'ultimo distacco.
E l'animo mio
parea disciogliersi,
come un piccolo fiocco di neve,
fra le braccia tue...inerti."

E' mancata al nostro amore

Nerina Salon Stricca

Lo annunciano il figlio TULLIO con MARIA, gli adorati nipoti ROBERTO e FEDERICO, la sorella BIANCA.
I funerali seguiranno sabato 16 luglio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 luglio 2005

Ciao cara

Nonna

ROBERTO e FEDERICO.

Trieste, 15 luglio 2005

Il Consiglio Direttivo ed i Soci del Circolo "Sweet Heart" partecipano al dolore del Presidente TULLIO STRICCA per la perdita della madre.

Trieste, 15 luglio 2005

Si associano al dolore di TULLIO :
- ADOLFO, LUCIA
- ANTONIO, LILIANA
- ARGEO, CLAUDIA
- GIORGIO, FULVIA
- MARINO, MARIA
- NIKI, RENATA
- PINO, GIANNA
- RINA, GIORGIO
- SANDRO, TIZIANA
- ANDREA, LINA

Trieste, 15 luglio 2005

†

Dopo averci donato tutto il suo amore si è spenta serenamente

Giorgia Pratolongo ved. Cattarini

Lo annunciano addolorati il figlio TONI con LILLI.

Nonna

resterai sempre nei nostri cuori:
- GIORGIA e LUCA, GIULIO e ALESSIA
I funerali seguiranno sabato 16 luglio, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 luglio 2005

Partecipano:
- ALDO, SERENA e MARTINA

Trieste, 15 luglio 2005

Stretti a TONI, LILLI, GIORGIA e GIULIO:
- DINO ed EVA
- GIANNI e MARIAFLAVIA
- GIAMPAOLO E LIA
- GIULIO e FRANCA
- ROBERTO ed ANNETTA
- ROBERTO e SONIA
- LIVIO

Trieste, 15 luglio 2005

Partecipano al grave lutto:
- FRANCO e FLAVIA
- PATRIZIO e SERENA

Trieste, 15 luglio 2005

I cugini VITTORIO e MARINA sono affettuosamente vicini a TONI, LILLI, GIORGIA e GIULIO.

Trieste, 15 luglio 2005

X ANNIVERSARIO

Maria Valenta in Gobbo

Sei sempre nei nostri cuori.

Marito, figli, nipoti

Trieste, 15 luglio 2005

TEMPERATURE

HELSINKI 17 / 29 · OSLO 12 / 25 · STOCCOLMA 16 / 27 · MOSCA 15 / 27 · COPENAGHEN 14 / 26 · LONDRA 18 / 30 · AMSTERDAM 15 / 25 · BERLINO 17 / 30 · VARSAVIA 17 / 30 · PRAGA 15 / 27 · PARIGI 18 / 30 · VIENNA 17 / 27 · GINEVRA 15 / 28 · LUBIANA 13 / 27 · ZAGABRIA 16 / 28 · BELGRADO 17 / 25 · BUCAREST 15 / 20 · MADRID 21 / 38 · LISBONA 17 / 30 · BARCELLONA 22 / 30 · ROMA 17 / 30 · SOFIA 14 / 23 · ISTANBUL 22 / 29 · ALGERI 16 / 35 · TUNISI 21 / 30 · ATENE 24 / 32 · LARNACA 20 / 35 · IL CAIRO 24 / 37

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	8	21	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	16	26
BOGOTA	7	19	C. DEL MESSICO	np	np	MIAMI	27	32	SAN PAOLO	10	22
BOMBAY	27	32	DUBLINO	12	20	MONTEVIDEO	13	21	SANTIAGO	-3	15
BOSTON	17	27	FRANCOFORTE	17	30	MONTREAL	19	31	SEOUL	22	29
BRUXELLES	16	28	HONOLULU	np	np	NAIROBI	11	22	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	17	28	JOHANNESBURG	6	16	NEW YORK	21	28	SYDNEY	7	17
BUENOS AIRES	13	19	LA PAZ	3	14	PECHINO	18	32	TEL AVIV	24	31
CARACAS	26	33	LIMA	12	21	RIO DE JANEIRO	17	24	TOKYO	19	21
CHICAGO	19	29	LOS ANGELES	17	25	SAN FRANCISCO	15	23	WASHINGTON	22	30

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti nuvolosi sull'arco alpino, più consistenti sul settore orientale. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti ad evoluzione diurna. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA In ulteriore aumento.

VENTI Deboli dai quadranti occidentali al nord; deboli dai quadranti settentrionali sulle restanti regioni con rinforzi sulla Puglia

MARI Poco mossi il Ligure, il mare e il canale di Sardegna e l'alto Adriatico; mossi i restanti mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 12 °C · 1000 m 19 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 29/32 Tmin. 17/20 — Tmax. 25/28 Tmin. 21/24

	MIN.	MAX.
VERONA	19	30
VENEZIA	17	28
MILANO	21	31
TORINO	19	28
GENOVA	20	26
BOLOGNA	18	30
FIRENZE	15	32
PISA	15	30
ANCONA	16	26
PERUGIA	13	28
PESCARA	16	26
L'AQUILA	15	24
CIAMPINO	19	29
FIUMICINO	17	30
CAMPOBASSO	15	22
BARI PALESE	19	25
NAPOLI	17	28
POTENZA	15	21

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	24
R. CALABRIA	21	28
PALERMO	23	29
MESSINA	24	29
CATANIA	20	31
CAGLIARI	19	29
ALGHERO	15	33

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 14 luglio 2005

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino e per buona parte della giornata cielo generalmente sereno. Dal tardo pomeriggio e in serata aumento della nuvolosità stratiforme.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo generalmente poco nuvoloso. Con il trascorrere delle ore aumento della nuvolosità. Dal pomeriggio e in serata non si escludono locali rovesci o temporali.

TENDENZA PER DOMENICA. Cielo generalmente poco nuvoloso. Non si escludono locali rovesci o temporali.

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,7	26,9
GORIZIA	17,9	30,8
MONFALCONE	18,8	25,4
UDINE	19,4	30,2
PORDENONE	17,5	30,5

DOMANI

2000 m 12 °C · 1000 m 19 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 29/32 Tmin. 17/20 — Tmax. 25/28 Tmin. 21/24

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: BREZZA · MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

MONTAGNA

Due originali proposte per escursioni lungo tutto l'arco dell'anno

Trekking a cavallo in Carnia cercando sentieri e musei

Esplorare i monti della Carnia a cavallo, percorrere gli antichi sentieri dei templari e conoscere le località più belle della montagna friulana, i suoi borghi, la sua natura intatta. È questa la proposta rivolta agli appassionati del trekking a cavallo dalla Carnia.

Un'offerta che permette di alternare lo sport alla visita di paesi e piccoli musei, pernottando in agriturismi attrezzati per l'ospitalità dei cavalieri e per il ricovero dei cavalli, dov'è possibile, inoltre, gustare i sapori genuini della cucina tradizionale. Una delle proposte è «L'antica via dei cavalieri templari», un itinerario di tre giorni alla riscoperta delle vecchie carregge percorse secoli fa dai cavalieri templari, che si snodano da Arta Terme a Venzone seguendo l'itinerario dell'antica Via Iulia Augusta. Si potranno visitare, fra l'altro, il Museo delle arti e tradizioni popolari di Tolmezzo, il rinascimentale Castello di Susans, una cittadella fortificata medievale, e Venzone, famosa per le sue mummie ancora oggi esposte nella cappella di San Michele, accanto al Duomo.

Il pacchetto, che comprende tre giorni di trekking con accompagnatore, cavallo e trasporto dei bagagli, tre pernottamenti con colazione, tre cene e gli ingressi ai musei, viene offerto a 225 euro. «Da museo a museo», invece, è una cavalcata di cinque giorni alla scoperta della storia, della tradizione e della cultura della Carnia e della vicina valle austriaca del Gail, in Carinzia. L'itinerario percorre la via Iulia Augusta, antica strada tracciata dai Romani per collegare Aquileia con le terre d'Oltralpe, da Arta Terme a Hermagor, in Austria. Sarà possibile visitare Zuglio, antico centro romano oggi famoso per il suo museo archeologico e per i suoi scavi, e Sutrio, il paese del legno, celebre per i suoi presepi.

La passeggiata continuerà verso la Torre Mostarda per raggiungere poi Timau: da qui si salirà al Passo Monte Croce Carnico - confine fra Italia e Austria- e si scenderà lungo la Via Iulia Augusta verso Mauthen e Dellach Gail, per poi continuare lungo il fiume Gail fino a Hermagor, dove si visiterà il museo di Moderndorf. Il rientro è previsto attraverso Passo Polentin, Casera Ramaz, Castel Valdajer, Ligosullo, Treppo Carnico. Il pacchetto di cinque giorni, con quattro pernottamenti con prima colazione, cavallo, accompagnatore e trasporto bagagli, quattro cene e gli ingressi ai musei è offerto a a 300 euro a persona. È possibile effettuare queste escursioni durante tutto l'anno, esclusi i mesi di novembre, dicembre e gennaio. La notte prima della partenza si può pernottare, a scelta, nell'albergo diffuso Borgo Soandri di Sutrio, o all'agriturismo Randice Ranch di Piano d'Arta Terme. Informazioni e prenotazioni: tel.0433.778921.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni.

Toro 21/4 20/5
Non vi potete esimere dal prendere in considerazione una faccenda familiare che attende una soluzione. Accelerate i tempi di lavoro. Un po' di svago vi farà bene.

Gemelli 21/5 20/6
L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno.

Cancro 21/6 22/7
Sentirete l'esigenza di dare sfogo alla vostra creatività e cosë vi dedicherete all'arte. Conoscerete una persona che conquisterà il vostro cuore. Una breve dieta.

Leone 23/7 22/8
Potrete dedicare parte della giornata allo studio di quei progetti di lavoro da realizzare in un futuro molto prossimo. L'attività odierna non darà difficoltà.

Vergine 23/8 22/9
Non ostinatevi in un progetto che ha poche possibilità di essere realizzato: lasciatevi guidare dal buon senso. Vi attende una serata carica di emozioni.

Bilancia 23/9 22/10
Prima di lanciarvi in nuove iniziative di lavoro cercate di capire come si sta evolvendo la situazione nel suo insieme. Piccolo litigio in amore.

Scorpione 23/10 21/11
Non pretendete di fare troppe cose contemporaneamente. La situazione è caotica e va presa per quello che è. Procedete con buon senso per evitare errori.

Sagittario 22/11 21/12
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta.

Capricorno 22/12 19/1
Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non riuscite ad aiutare qualcuno.

Aquario 20/1 18/2
La vostra oculatezza nelle spese vi consentirà di superare momentanee difficoltà. Una nuova storia sentimentale potrebbe avere delle prospettive interessanti.

Pesci 19/2 20/3
Piccoli alti e bassi. Cercate di fare tutto con più ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Sempre importante la situazione privata. Colloqui utili.

LOTTO

BARI	83	31	82	18	15
CAGLIARI	43	11	24	1	14
FIRENZE	8	31	32	30	15
GENOVA	29	90	41	55	38
MILANO	41	17	35	62	45
NAPOLI	14	22	80	81	2
PALERMO	55	16	81	53	6
ROMA	85	58	15	70	13
TORINO	37	51	78	54	1
VENEZIA	14	7	24	88	6
NAZIONALE	53	12	49	5	9

Super Enalotto (Concorso n. 60 del 14/07/05)

8 14 41 55 83 85 — JOLLY 7

Montepremi €	3.760.332,54
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	6.480.439,72
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	19.818.320,70
Ai 15 vincitori con 5 punti €	50.137,77
Ai 1818 vincitori con 4 punti €	413,67
Ai 72.542 vincitori con 3 punti €	10,36

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Portato al romanticismo - 11 Talvolta è... giuliva - 12 Manifestazione di fatica o caldo... in gocce - 13 Le hanno Lino e Lola - 14 Usuali, consuete - 15 In fin dei conti - 16 Strada in forte pendenza - 17 Un colpetto all'uscio - 18 L'odierna Mediolanum - 19 Divideva i berlinesi - 20 Ne ha molto... il coraggioso - 21 Lo rifiutò Sartre - 22 Ferri vicino al camino - 23 Regalare - 24 Si indirizzano al bersaglio - 25 Conduce una vita grama - 26 Fu moglie di Atamante - 27 Quelle «bianche» indicano l'elezione del Papa - 29 L'attrice Alt (iniziali) - 30 Paola della televisione - 31 La fine dei drammi - 32 Fumatori... altolocati - 33 Il dio dei boschi - 34 Proprio delle correnti di partito più radicali.

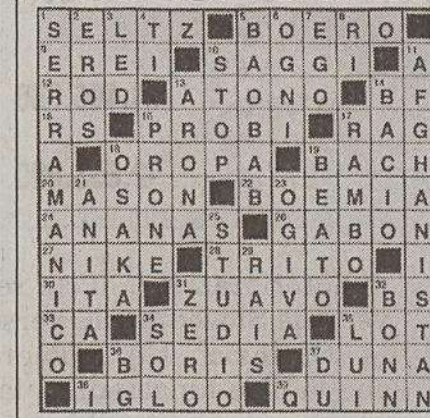
VERTICALI: 1 Ci illumina e riscalda - 2 La ninfa che si invaghì di Narciso - 3 In mezzo al canale - 4 Messi in quarantena - 5 Vi si macina la farina - 6 Pubblicato, dato alle stampe - 7 Quasi famosa - 8 Il numero delle Parche - 9 Vocali in mare - 10 I chioschi con i giornali - 14 Compensi per operai - 15 Combatte nell'arena - 16 Si smozzica prima di accenderlo - 17 L'amoreggiare... da colombelle - 18 L'attrice Mercouri - 19 Hanno corso ovunque - 20 Dodici furono quelle compiute da Ercole - 21 Scrisse gli *Inni alla notte* - 23 Il primo giorno che verrà - 25 Solenne festa ebraica - 27 Una piaga del Terzo Mondo - 28 Lo mesce l'oste - 30 Locale pubblico - 31 Precede molti cognomi scozzesi - 32 Commissario Tecnico - 33 Rendono stupidi gli studi.

INDOVINELLO
Lo studente
Dietro il banco lo vidi che esitava,
ma anche in lingua si mostrò tagliato:
si può dir che ha già preso la licenza,
né ha la facoltà di farne senza.

Lo Stiviere

SCIARADA A METATESI SILLABICA (4/2,4=10)
Una donna di servizio
È, pur con le sue troppe cerimonie,
tra quelle più contese certamente:
cuce bene, sistema la dispensa
e i letti disfa e fa sapientemente.

Piega

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *il pallone del calcio.*

Cambio d'iniziale: *dieta, pietà.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.30
	tramonta alle	20.51
La Luna:	si leva alle	14.35
	cala alle	0.23

28.a settimana dell'anno, 196 giorni trascorsi, ne rimangono 169.

IL SANTO

San Bonaventura

IL PROVERBIO

La fretta è cieca e maldestra.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	25
Via Pitacco	µg/m³	16
Via Svevo	µg/m³	15
Via Tor Bandena	µg/m³	13
Muggia	µg/m³	10

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0,8	Via Pitacco	mg/m³	0,5
Via Battisti	mg/m³	1,7	Via Svevo	mg/m³	0,5
Piazza Vico	mg/m³	1,9	Via Tor Bandena	mg/m³	0,4
Via Carpineto	mg/m³	0,6	Muggia	mg/m³	0,5
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,8	S. Sabba	mg/m³	0,2

MAREE

Alta:	ore	4.37	-8	cm
	ore	16.44	+38	cm
Bassa:	ore	9.04	-16	cm
	ore	0.35	-26	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.28	-2	cm
Bassa:	ore	10.44	-6	cm

TEMPO

Temperatura:	20,7 minima
	26,9 massima
Umidità:	64 per cento
Pressione:	1016,8 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	1,4 km/h da W
Mare:	22,9 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

È stato ufficialmente affidato all'architetto inglese il compito di ridisegnare il volto dello scalo asburgico

Il Porto Vecchio sarà targato Foster

Marina Monassi: «E' affascinato dal progetto, per lui è una sfida»

di **Giulio Garau**

Il Porto Vecchio degli Asburgo, rivive e torna alla città ridisegnato da Sir Norman Foster, una delle firme più prestigiose dell'architettura contemporanea, dalla cui penna sono usciti l'aeroporto di Stansead a Londra, quello di Hong Kong, la metropolitana di Bilbao, la nuova sede del parlamento tedesco a Berlino, la Great Court al British Museum e il Millennium Bridge sempre a Londra.

L'aveva detto sin dall'inizio la presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi che voleva far presto, ha percorso a tappe forzate il nodo della variante (approvata il 21 giugno): ora a nemmeno un mese di distanza ecco l'incarico per il master plan del Porto Vecchio. Ieri il passo decisivo della Fondazione CrT che, su richiesta dell'Autorità portuale, ha deliberato di affidare allo studio inglese Foster & *Partner (in Italia si appoggia* alla società di ingegneria Systematica) il progetto.

«L'archietto Foster stava attendendo la notizia, è affascinato dal progetto, per lui è una sfida. Non ha mai lavorato su un waterfront e quello di Trieste oltre ad essere l'ultimo, intoccato, è il più bello». La Monassi è raggiante. Proprio oggi festeggia 1 anno al vertice dell'Autorità portuale e il «via» della Fondazione sarà il regalo più bello sul tavolo alla festicciola che le hanno organizzato i collaboratori in ufficio. Un anno travagliato, colmo di battaglie e contrasti, con la spada di Damocle dei ricorsi che ancora pende sulla poltrona della presidenza, ma che non sembra aver bloccato la marcia a tappe a marce forzate verso gli obiettivi. Anche per l'affido del master plan la Monassi voleva bruciare i tempi e la scelta di appoggiarsi alla Fondazione Crt è stata studiata nei minimi dettagli: è suo diritto (come presidente) scegliere il professionista (come con la variante), ma per dribblare l'obbligo della gara d'appalto (ovvero tempi lunghi e risultati incerti) ecco l'escamotage del partner finanziario che garantisce il finanziamento del progetto: la Fondazione CrT. Ultima chicca, per tappare la bocca a qualsiasi protesta, la scelta di un «Nobel» tra gli architetti: Norman Foster.

«Una scelta vincente come lo è stata quella di affidare all'ingegner Ondina Barduzzi la soluzione del nodo della variante del Porto Vecchio – insiste la Monassi – una donna che ha fatto un lavoro eccezionale e che come collaborazione professionale intendo mantenere».

Bisognava risolvere un groviglio di progetti che si accumulavano da 30 anni (l'ultimo piano regolatore generale risale al 1957), e fare un piano solo per il Porto Vecchio: la variante. Senza questo strumento urbanistico che detta le regole (indici, vincoli, funzioni strategiche) dicendo «cosa si può e cosa non si può fare» non era possibile proseguire. Ora la penna passa a Foster che su quelle «regole» farà correre la sua fantasia e la sua estetica.

«Il Porto Vecchio è aperto – aggiunge la presidente dell'Autorità portuale – si va avanti rispettando il riuso misto e Foster, seguendo le regole della variante, ridisegnerà il waterfront più bello d'Europa. Sono felice e ringrazio chi mi ha accompagnato finora: Renzo Piccini della Fondazione e la sovintendenza con il direttore regionale Ugo Soragni. È una gioia per la città, questo è solo l'inizio, ora devo organizzare la sua visita a Trieste». Non si tratta solo dell'affidamento di un progetto, ma l'inizio di una serie di eventi che porteranno Foster a parlare alla città, dagli operatori agli studenti di ingegneria e architettura.

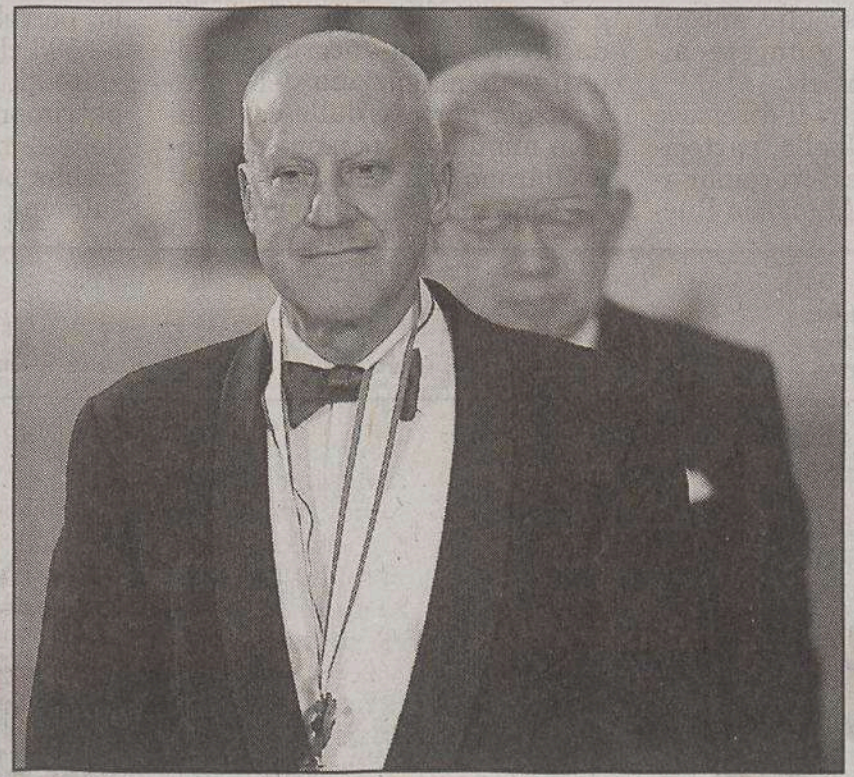
La «pianificazione strategica», in due fasi, prevede un dettagliato programma che consentirà di valutare la scelta di destinazione degli immobili e delle aree del Porto vecchio (oltre 600 mila metri quadri). Saranno approfondite non solo la fattibilità tecnica delle trasformazioni ma anche i problemi legati alla futura gestione economico-finanziaria confrontando le possibili ipotesi con i trend di mercato. Infine sarà definito anche il «concept» architettonico degli interventi. Ovvero la bellezza del waterfront ridisegnato da Foster.

Una visita in Porto Vecchio da parte della commissione del Bie, che l'anno scorso ha testato la candidatura di Trieste all'Expo.

Chi è il professionista ingaggiato: tra i premi anche uno per il rispetto dei criteri ecologici

Baronetto, ha rifatto anche il look di Berlino

Un vero «Nobel» tra gli architetti, premiato pure per la difesa dell'ambiente. È così che appare Sir Norman Foster, nominato baronetto dal 1990 poi Lord. Il suo curriculum fa impressione. Settant'anni, originario di Manchester, l'elenco dei suoi premi quasi sorpassa ormai l'elenco delle opere e degli incarichi. Era partito nel 1967 con un piccolo studio, ora ha quasi 500 dipendenti e uffici che vanno da Londra a Berlino, Francoforte, parigi, Hong Kong, Singapore e Tokyo. Architetto, esteta e urbanista si occupa dei piani regolatori di Kings's Cross (Greenwich a Londra), Nimes, Cannes, Berlino, Duisburg e Rotterdam.

Per i suoi progetti è stato insignito nel 1983 della medaglia d'oro reale per l'architettura dalla Riba, nel 1991 di quella dell'Accademia di Francia, nel 94 dell'Aia. Nel '90 la nomina a baronetto. Nel 1999 è diventato iol 21mo vincitore del premio Pritzker per l'architettura (tra le motivazioni la giuria ha sottolineato il suo impegno per la difesa dell'ambiente. Nello stesso anno è stato insignito del titolo di Lord. Nel 2002 Foster ha vinto il premium imperiale Award for Architecture ed è stato nominato membro dell'ordine germanico per le scienze e le arti al merito. Autoritàportuale e Fondazione costituiranno un gruppo di lavoro misto che avrà il compito di coordinare e indirizzare l'attività dei professionisti per tutta la durata dell'incarico.

L'architetto inglese Norman Foster.

I PROGETTI PER IL PORTO VECCHIO

1974 – L'architetto Guido Cannella propone un progetto specifico con nuove destinazioni d'uso

'88-'91 – Nascono i progetti Polis e Bonifica. Il primo affidato all'architetto Nicolò Savarese, il secondo redatto da Luciano Semerani

1990 – L'architetto Gino Valle presenta al Comune la bozza di piano particolareggiato, sintesi tra i progetti Polis e Bonifica

1997 – Nasce Trieste Futura, costituita da associazioni di categoria, imprese e cittadini

1999 – Trieste Futura incarica l'architetto Manuel de Sola Morales di redigere il piano di recupero di Porto Vecchio con alberghi, centri convegni, terminal traghetti, un acquario

2000 – L'Autorità portuale affida all'architetto Stefano Boeri la variante al piano regolatore, poi vanificata dai ricorsi al Tar

2001 – Il sottosegretario ai Beni Culturali Vittorio Sgarbi convoca a Trieste l'architetto Ticinese Mario Botta per occuparsi della sede Evergreen e di altri interventi in Porto Vecchio. Sgarbi annuncia: Dopo Botta porterò in città anche Santiago Calatrava e Renzo Piano

2005 – Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro invita l'architetto spagnolo Acebillo Marin di occuparsi del progetto di riuso del Porto Vecchio. Qualche settimana dopo l'Autorità portuale presieduta da Marina Monassi fa il nome dell'inglese Norman Foster. Intanto l'architetto Ondina Barduzzi firma il progetto per la variante del Porto Vecchio

centimetri.it

Una nave al terminal container del Molo VII. Una struttura alla quale sono stati destinati nuovi fondi.

Il bilancio degli stanziamenti deliberati, soprattutto a sostegno dell'attività del Molo VII

Dalla Regione 38 milioni di euro in due anni

E la Camera di commercio lavora per favorire la collaborazione con l'America del Sud

La portualità? Secondo la Regione è un asse strategico del futuro del Friuli Venezia Giulia e per questo ieri l'assessore ai trasporti, Lodovico Sonego, ha ribadito ieri che l'amministrazione regionale si comporta di conseguenza nella «programmazione dei suoi interventi» a cominciare dagli «investimenti» a favore del Porto. Nel biennio 2004-2005, ha ricordato Sonego, sono stati assegnati all'Autorità portuale a vario titolo 38,7 milioni di euro. «Un sostegno molto rilevante» ha detto l'assessore Sonego che «ci porta a dire motivatamente che l'operatività presente e futura dello scalo triestino è legata al decisivo intervento della Regione». L'assessore ha anche ricordato che «sono da ricondursi alle risorse del bilancio regionale gli investimenti che hanno consentito ci acquistare le 4 nuove gru del Molo VII, gran parte delle opere in corso e le attività a sostegno dei traffici, per giungere sino alle manutenzioni».

Somme e finanziamenti però che dal fronte dell'Autorità portuale, non hanno trovato corrispondenza. Soprattutto per quanto riguarda il 2004 e 2005: Per quanto riguarda il 2004 infatti il dato parlerebbe di 6 milioni e mezzo di euro sul fronte dei mutui assistiti più un contributo ordinario di 2,5 milioni. per il 2005 4milioni e 950 mila euro sui mutui e 2 milioni e 400 mila di contributo ordinario. E i 38 milioni non si raggiungono nemmeno con gli investimenti per le gru visto che sarebbero stati utilizzati (secondo l'Autorità portuale) fondi regionali del 2000-2001 e altri soldi degli accordi di programma quadro dello Stato e del programma Obiettivo 2.

Sul fronte dei traffici del Molo VII comunque l'Autorità ha confermato il trend in crescita per i container che segnano un +23,78% e l'incremento riguarda il confronto tra il periodo agosto 2003-maggio 2004 rispetto a quello agosto 2004-maggio2005.

Da segnalare intanto, sempre sul fronte portuale, un progetto lanciato dalla Camera di commercio. «Sviluppare l'interscambio tra i Paesi dell'America Latina e quelli europei, in particolar modo con quei Paesi che sono entrati solo un anno fa nel novero della Comunità Europea, facendo di Trieste e dei porti dell'alto Adriatico il fulcro dei traffici marittimi inseriti in tale contesto» questi gli obiettivi del progetto «Valorizzazione dei porti italiani», che nasce dall'iniziativa di 14 Camere di Commercio presenti in Europa e America. Considerando che Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania e Slovenia tendono a utilizzare i porti italiani per import ed export con i vari Paesi del mondo «il programma sembra perfetto – ha detto il presidente della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti – perché è necessario che gli scali dell'alto Adriatico facciano sistema». Uno studio, presentato ieri da Francesco Paternò, segretario generale della Camera di commercio italo brasiliana di san Paolo, si è proposto di individuare i dati relativi alle esportazioni e importazioni tra i vari Paesi dell'America Latina e l'Europa dell' Est, verificando la possibilità di sviluppare i porti italiani nell'interscambio tra i Paesi partecipanti al Progetto. Nel corso dell'incontro si è parlato che della creazione, all'interno dell'area portuale triestina, di un deposito doganale che possa essere al contempo un magazzino e uno show room per i prodotti e gli esportatori brasiliani, a valenza europea.

Oggi nuova riunione del tavolo del centrosinistra. Quercia e rutelliani cautamente ottimisti. Molti elettori spingono per le primarie

«Candidature, se ne parla dopo l'estate»

Omero (Ds) risponde indirettamente a Illy. Un segnale romano abbrevierebbe i tempi

Corso all'Università

Istituzioni e politica Donne a lezione per contare di più

Se le donne avessero avuto più peso in politica, quale sarebbe stata la loro posizione su un tema cruciale come la procreazione assistita? Questo interrogativo è stato posto alla presentazione di «Donne, politica e istituzioni»: un percorso formativo gratuito di 60 ore che partirà ad autunno, con l'obiettivo di incentivare la presenza femminile nel mondo della politica.

Le donne in politica sono poche, per non parlare di quelle che effettivamente contano. Sul piano nazionale la presenza femminile nei partiti non supera in media il 15% mentre alla Camera si sfiora l'11%, che scende all'8,1% dei seggi per il Senato. L'Italia è al penultimo posto in Europa per numero di parlamentari donna. Ma il gap nazionale è ancora più pesante se si esamina la nostra regione, dove su 218 comuni solo il 6% è costituito da signore sindaco. Mentre il ruolo di vice sindaco è prerogativa di uno sparuto 15% di donne, il posto di assessore è del 19,8% e solo il 19,3% dei consiglieri porta le gonne.

Questi i dati illustrati nella conferenza stampa coordinata dal vicerettore Walter Gerbino. La delegata area cultura dell'Ateneo, Elisabetta Vezzosi, ha detto che la voglia femminile di «esserci» è dimostrata dalle 90 richieste di adesione al corso indetto dall'Università, giunte dopo solo pochi giorni di pubblicizzazione dell'iniziativa. «I posti disponibili sono soltanto cento – ha detto Vezzosi – dei quali il 35% riservati alle studentesse universitarie. Sarà possibile aderire fino al 10 agosto: dovremo quindi fare una selezione tra i richiedenti. Il corso si propone di fornire un sistema di conoscenze teoriche e pratiche per l'inserimento delle donne in politica», ha concluso la relatrice alla presenza del Comitato scientifico dell'iniziativa, promossa dall'ateneo triestino su input del ministero per le Pari opportunità e in collaborazione con la Scuola superiore dalla pubblica amministrazione.

Renata Brovedani, presidente della Commissione pari opportunità della Regione, ha sottolineato come solo 8 su 60 siano le consigliere regionali, con un assessore femmina su 10: «È importante che più donne facciano politica per portarvi la sensibilità e il pensiero femminile, che soprattutto su certe tematiche è ben diverso da quello dell'uomo», ha detto. Dello stesso avviso Susanna Perazzi, presidente della commissione comunale pari opportunità. Per informazioni o per scaricare il bando rivolgersi all'indirizzo web: www.units.it/corsopariopp/.

Daria Camillucci

«Potremo riaprire tranquillamente la discussione interrotta la scorsa settimana, riaffermando che mai sono state poste pregiudiziali su Ettore Rosato o su chicchessia». Fabio Omero, il segretario Ds, guarda con pacato ottimismo al tavolo che oggi, a una settimana dallo strappo con Margherita e Cittadini, vedrà nuovamente riunito il centrosinistra.

Il segnale distensivo su Rosato, che Omero aveva definito «debole», è chiaro. Così come il coordinatore della Margherita Walter Godina si spinge a ritenere che «il tempo volga al bello». Altrettanto chiaro è che le tessere del puzzle non sono ancora tutte composte, e che difficilmente oggi si andrà oltre a quella che lo stesso Omero definisce «una totale ricucitura». La Margherita, con il coordinatore Walter Godina, «prende atto del progressivo coagularsi di un largo consenso su Rosato, che riteniamo il candidato sindaco migliore in assoluto». E i Ds annotano la disponibilità lanciata dalla Margherita a discutere il nome di personalità «di alto profilo» da candidare per il Parlamento: identikit che potrebbe corrispondere ad Arturo Falaschi, scienziato appoggiato dai Ds ma inizialmente non dai rutelliani.

Fabio Omero

La Quercia però tiene piantati due paletti: l'uno sui tempi, l'altro sulle primarie. Quello sui tempi è pesante, anche perché va in direzione opposta a quanto dichiarato dal presidente della Regione Riccardo Illy. Questi aveva invitato la coalizione a «prendere una decisione prima delle ferie», in merito a nomi o a eventuali primarie. Ma Omero insiste, anche sulla scorta di quanto emerso ieri sera in direzione provinciale del partito: «Una pausa possiamo prendercela». Pausa di 24 ore o 24 giorni? «Anche di 24 giorni», butta lì il diessino. Il tutto mentre la direzione provinciale della Margherita ha delegato Godina a «partecipare nuovamente al tavolo con il medesimo impegno fin qui dimostrato al servizio degli interessi della città», esplicitando però la necessità di «giungere entro luglio all'individuazione dei candidati» per le amministrative. Una frase di Omero lascia intendere quello che può nascondersi dietro la richiesta ulteriore di tempo: «Resto in attesa di indicazioni da Roma». Indicazioni che riguardano le politiche: i Ds vorrebbero avere dai vertici nazionali della Margherita la garanzia che una candidatura di Falaschi non vada loro a sottrarre collegi della regione - quelli isontini, per esempio - a favore appunto del partito di Rutelli. Di qui l'insistenza sulla definizione di «prodiano» che lo stesso diessino Stelio Spadaro ha dato di Falaschi.

Walter Godina

Poi, le primarie. Per Omero «se ne può ragionare». La Margherita invece auspica che «segnali positivi portino all'individuazione di candidati tali per cui non sia più necessario indirle». Per Godina comunque «occorrerà arrivare a breve alla definizione di linee programmatiche», e «trovare forme di coinvolgimento dell'elettorato».

È evidente del resto che sta crescendo un movimento di cittadini desiderosi di partecipare alla partita che si sta giocando: ieri sera la direzione Ds ha annotato il «disorientamento» emerso tra gli elettori. E intanto un gruppetto di promotori e aderenti all'appello lanciato dal nuovo sito www.primarieatrieste.it si è riunito per fare il punto. Non solo primarie, è stato deciso, per non offrire «un alibi alle forze politiche». L'attenzione si sposterà anche su «condivisione e discussione sui programmi». Giovedì 21 luglio alle 18 nella sala Azzurra dell'hotel Savoia si terrà un'assemblea pubblica cui verranno invitati tutti i partiti. Dall'assemblea però partirà anche un appello «affinché venga decisa una pausa di riflessione sino all'autunno».

Dal sito www.primarieatrieste.it si può accedere ora ai nuovi forum pubblici tematici. A breve sarà attivato il sito www.ideepertrieste.it.

p.b.

Festa d'estate alla Sacchetta

Dibattito solitario dei tre sindaci durante «Mtv»

Trieste, ore 19. In piazza Unità imperversa l'«Isle of Mtv». La voce di Meg, ex 99 Posse, scalda gli animi dei 15mila giovani che affollano la piazza. Alla Sacchetta parte l'inno di Forza Italia, mentre il sindaco Roberto Dipiazza passeggia sottobraccio con l'architetto Lorenzo Gasperini, suo successore a Muggia. Pochi metri più in là c'è Giorgio Ret, primo cittadino a Duino. I tre sindaci «azzurri» della provincia di Trieste sono attesi a un dibattito alle 19.30 nell'ambito della Festa d'estate di Forza Italia che, in riva Ottaviano Augusto, ha preso il posto di quella «tricolore» di Alleanza nazionale. A fare numero c'è anche il consigliere regionale Bruno Marini. E stasera si replica. Il sindaco Dipiazza parlerà di urbanistica e lavori pubblici con Giorgio Rossi, Maurizio Bradaschia e Alessandro Settimo.

Roberto Dipiazza

Esposizione sull'esodo: da Roma 364mila euro con cui redigere il progetto esecutivo

«Tele istriane nel Museo di via Torino»

Menia lancia la proposta. Da reperire i fondi per il cantiere

Nuovo passo avanti verso il Civico museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata da aprire nell'edificio di via Torino che già fu sede dell'Ufficio igiene.

Il cammino è ancora lungo: una stima approssimativa dice di quattro o cinque milioni di euro necessari per il recupero dello stabile. Intanto però il ministero dell'Economia ha stanziato i 364mila euro con cui Comune e Irci (Istituto regionale per la cultura istriana) potranno portare avanti la convenzione stipulata. La cifra «subito spendibile» permetterà di redigere il progetto esecutivo dell'opera, «ultimo scoglio ancora da superare per giungere all'apertura del cantiere».

Così ha detto ieri il direttore dell'Irci Piero Delbello, partecipando con gli assessori comunali Fulvio Sluga e Maurizio Bucci e il deputato di An Roberto Menia alla conferenza stampa indetta per pubblicizzare lo stanziamento. «Lo Stato ha fatto la sua parte», ha detto Menia annotando di avere onorato gli impegni da lui assunti. E mentre Sluga ha parlato di una serie di tasselli del ricordo «che stanno andando a posto», Delbello ha ribadito il significato di un museo dove, accanto ad altri materiali tra cui la cospicua documentazione prodotta dall'Irci, potrebbero trovare finalmente sistemazione i duemila metri cubi di masserizie degli esuli, povere cose - valigie, mobili, utensili da casa e da lavoro - che ancora giacciono in un magazzino del Porto Vecchio, portate dalle centinaia di migliaia di persone che approdarono a Trieste per poi andarsene in altri continenti o restare in città, dove molti - così Delbello - furono costretti a una «eterna vita» nelle baracche dei campi profughi prima di avere nuovamente un tetto vero sopra di sé.

«Lentamente», insomma, si ricostruisce la storia e la quotidianità di una «società che è sparita», ha detto Delbello. Resta il problema di passare dalla progettazione esecutiva - che potrebbe richiedere pochi mesi - al cantiere, per il quale i fondi sono completamente da reperire. Una cifra «non troppo lontana» da quella ora stanziata, ha detto Delbello, potrebbe arrivare dalla legge 193 che nel 2004 ha rifinanziato gli interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli: si potrebbe pensare allora di aprire «almeno un primo lotto del cantiere», che fin dall'inizio (del progetto si iniziò a parlare con la giunta Illy) fu pensato per fasi. Quanto al resto dei finanziamenti, Menia ha detto di attendersi che il presidente della Regione Riccardo Illy «onori l'impegno preso pubblicamente in occasione della Giornata del ricordo del 10 febbraio». Altrettanto dovranno fare, compatibilmente con le rispettive disponibilità, Comune e Provincia, ha aggiunto Menia senza risparmiare battutine a nessuno, né alla Regione che «finanzia anche le radio libere di Cuba», né al Comune di centrodestra che secondo il suo ex assessore potrà «posizionare qualche lampione e rifare qualche marciapiede in meno». Nell'ambito del museo poi - è la proposta di Menia - «potrebbero trovare collocazione ideale anche le tele istriane restaurate».

Un momento della conferenza stampa sull'istituendo Museo.

Infine, la polemica sollevata da Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli istriani. Lacota ha riferito di avere scritto a Gianfranco Fini e Rocco Buttiglione, titolari dei ministeri degli Esteri e dei Beni culturali cui compete assegnare i fondi per la minoranza italiana in Slovenia e in Croazia, in merito all'utilizzo dei finanziamenti previsti per il 2005. Precisando di parlare «anche a nome della Federazione» degli esuli presieduta da Guido Brazzoduro, Lacota ha annunciato il parere contrario al riparto dei fondi così come trasmesso dal ministero degli Esteri, a causa delle finalità per cui questi dovrebbero venire spesi.

p.b.

Brutta avventura di un'anziana abitante in un palazzo di via Udine che è stata svegliata dalle scampanellate del malvivente

Apre la porta e si trova il ladro davanti

Solo ieri denunciati alla polizia e ai carabinieri tre colpi in varie zone della città

Pochi giorni fa due zingare sono state arrestate dopo un raid messo a segno in uno stabile di via del Cerreto a Barcola. Avevano rubato una telecamera e alcuni pezzi di argenteria

Apre la porta di casa e si trova il ladro davanti. L'episodio da cardiopalma si è verificato ieri mattina in uno stabile al numero 4 di via Udine. Quella che avrebbe dovuto essere l'ennesima vittima dei furti in città stava riposando. Il ladro, secondo il racconto della donna, ha più volte suonato il campanello per verificare se in casa non c'era nessuno. Così è salito fino al pianerottolo e proprio mentre stava per forzare la porta, l'anziana ha aperto. Alle urla dell'anziana il malvivente è fuggito.

Con l'estate è tornata l'emergenza furti. Case abbandonate dai proprietari in ferie, finestre lasciate aperte anche ai piani bassi per combattere l'afa sono occasioni che i ladri non si lasciano facilmente scappare. E il risultato è sotto agli occhi di tutti: d'estate i furti in appartamento aumentano e quasi mai i colpevoli vengono individuati. E questo nonostante l'intensificazione dei controlli delle forze dell'ordine come il poliziotto o il carabiniere di quartiere.

Solo ieri sono stati denunciati alla polizia e ai carabinieri tre colpi messi a segno. Tutti furti di poca entità e che - stando alle statistiche - difficilmente saranno risolti dagli investigatori. Ecco cosa è accaduto. In via di Scorcola 6 i ladri sono entrati in un appartamento. Non c'era denaro. Si sono accontentati di alcuni anellini lasciati su un mobile dalla proprietaria. Per entrare hanno forzato la porta servendosi di un cacciavite. Un modo di agire tipico delle zingare.

Un altro colpo è stato messo a segno in un appartamento in via della Fornace 5. Anche qui i ladri si sono dovuti accontentare. Hanno rubato un note book del valore di un migliaio di euro. Per entrare hanno forzato la porta con un cacciavite. Un altro furto è stato messo a segno in via Emo. Un anziano ci ha rimesso il portafoglio che aveva appoggiato su un mobile.

Pochi giorni fa c'è stato un altro raid in via del Cerreto 18 a Barcola. Ma questa volta i carabinieri - grazie alle indicazioni di un abitante - sono riusciti a bloccare e arrestare le due autrici. Sono due zingare Ornella e Teresa Jovanovic rispettivamente di 20 e 27 anni. Si sono difese dichiarando che loro non c'entravano con i furti. Ma da una perquisizione sono saltate fuori una telecamera digitale, qualche pezzo di argenteria e un cacciavite.

Eppure secondo le statistiche nazionali Trieste è una tra le città meno colpite. In due anni sono stati svaligiati in città ben 1317 appartamenti. Quasi due al giorno. E sempre secondo i dati dell'Istat nello stesso periodo sono stati denunciati all'autorità giudiziaria 154 persone, fra cui 45 (pari a una su tre) minori di età inferiore ai 18 anni.

c.b.

Massiccia adesione alla protesta Aule disertate dai magistrati

Aule vuote, udienze rinviate ieri nel Tribunale di Trieste e in quelli di tutta la regione. Ha aderito oltre il sessanta per cento dei magistrati allo sciopero contro la proposta di legge delega sull'ordinamento giudiziario all'esame del parlamento. La data simbolo della presa della Bastiglia è stata scelta dall' Associazione nazionale dei magistrati, a cui aderisce il 90 per cento dei magistrati italiani, per protestare contro «una pessima legge» che la Camera ha messi in calendario per il prossimo 18 luglio.

Sul testo approvato dal Senato qualche giorno fa, i magistrati lamentano la presenza di almeno quattro «aspetti di palese incostituzionalità» a cominciare dall' emendamento Bobbio, che escluderebbe il Procuratore generale di Torino Giancarlo Caselli dalla corsa per la Procura antimafia.

Ma quello di ieri non è stata solo una giornata di sciopero, ma piuttosto un'occasione di dibattito e di confronto che si è manifestato in un'assemblea alla quale hanno partecipato i giudici e i pm triestini.

«La riforma approvata dal senato non accorcerà di un giorno la durata dei processi. In compenso creerà magistrati più burocrati e conformisti. Avremo una magistratura forte con i deboli e ossequiosa con i potenti», ha dichiarato Luigi Dainotti, comopnente della Anm di Trieste.

«Questa riforma produrrà guasti nell'intera organizzazione giudiziaria - si legge in una nota dell'Anm - e sarà in contrasto con la Costituzione incidendo negativamente sulla vita professionale dei giudici e rendendo ciascun magistrato meno indipendente, sereno ed efficiente». L' Associazzione magistrati contesta al governo di avere «eluso e contraddetto» i rilievi di incostituzionalità sollevati dal Presidente della Repubblica il 16 dicembre scorso con i quali Ciampi rimandò la legge alle camere. Il ministro leghista Roberto Calderoli ha minacciato di denunciare tutti i magistrati che aderiranno allo sciopero, mentre il relatore del testo in Senato, Luigi Bobbio (An), ha promesso di presentare un esposto contro l'Anm per «istigazione a delinquere». Per quanto riguarda l'adesione da parte dei singoli tribunali, a Trieste hanno aderito allo sciopero 14 giudici su 22 del Tribunale, e 5 magistrati su 11 della Procura. Per quanto riguarda la Corte d' appello, hanno aderito 20 giudici su 40, e 6 magistrati della Procura generale su 17.

Nuovo sciopero di tutte le sigle

Tagli ai malati, autisti in rivolta Oggi niente bus

Oggi niente bus e tutti a piedi in città, Per la terza volta nel giro di 4 mesi, incrociano le braccia gli autoferrotranvieri, a sostegno della vertenza contro i tagli subiti nel trattamento malattia. Oggi i disagi saranno notevoli: la protesta che durerà 24 ore è stata infatti proclamata da tutti i sindacati, Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Rdb. Ci sarà il rispetto delle fasce di garanzia. Il nuovo regime di trattamento malattia, accusano i sindacati «è molto penalizzante: in caso di un mese di malattia, la busta paga viene falcidiata del 40%».

A Trieste non si troveranno autobus dalle 2.30 alle 6, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 2.30. Garantite dunque le fasce orarie protette che vanno dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16 durante le quali i pensolari e i lavoratori troveranno gli autobus. I disagi si riverseranno anche sugli uffici della Trieste trasporti che oggi resteranno chiusi per l'intera giornata.

Infruttuosa finora la caccia al ventunenne dell'Est che sabato notte ha aggredito Massimo Muggia. Il giovane triestino sarà dimesso domani

L'accoltellatore rumeno è ancora in fuga, ricerche anche all'estero

Massimo Muggia dovrà restare due giorni in più all'ospedale di San Polo. Il ventenne triestino aggredito e ferito alla gola con una coltellata nella notte tra sabato e domenica sul litorale monfalconese dal rumeno Iure Lozovan, 21 anni, avrebbe dovuto lasciare oggi la sua stanza nel reparto di chirurgia per fare ritorno a casa. Lo sperava. Come sperava di potersi godere, dalle rive, il festival di Mtv tra altre migliaia di giovani come lui. La degenza invece dovrà prolungarsi fino a domani. Lo consigliano le ferite riportate e suturate dai medici, e il suo stato generale dopo la copiosa emorragia seguita alla coltellata. Nel frattempo continuano le ricerche di Lozovan dal sostituto goriziano Franceschetti e condotte dalla Squadra mobile goriziana. Che sia stato lui ad aggredire Muggia pare non ci sia più alcun dubbio. Resta il fatto che il ragazzo straniero ha fatto perdere ogni traccia, tanto che le ricerche sono state estese anche in Romania.

Intanto per Massimo Muggia, superata la fase critica, è arrivato il momento dei ringraziamenti: «Sarebbe stato arduo – racconta - affrontare tutto questo senza l'affetto degli amici, specie di Cristian, che mi sono venuti a trovare ogni giorno e mi hanno tenuto aggiornato su ciò che accadeva fuori». Cristian, che aveva partecipato alla serata al «Jeko», se n'era andato dalla discoteca 10' prima dell'amico e pertanto non aveva assistito all'agguato sulla stradina isolata e buia che costeggia il litorale e conduce al villaggio Albatros. Cristan, dunque, non era presente l'istante in cui il rumeno aveva squarciato la gola dell'amico, ma subito dopo era corso accanto all'amico. E da quel giorno gli sempre è stato a fianco. Proprio come la madre che, appena stacca dal lavoro, lo va a trovare: «È stata molto coraggiosa – spiega Massimo -: certo, all'inizio l'ho vista scossa, ma poi s'è ripresa subito e ha affrontato tutto con forza e prontezza di spirito. Perfino mia nonna è venuta a trovarmi. Ma come ha trascorso il giovane questi giorni? «All'inizio – risponde - ho dovuto sottopormi alla trafila degli esami: mi facevano tre prelievi di sangue e due flebo al giorno. Poi la frequenza è diminuita, oggi non mi hanno dimesso proprio perché avevo i valori emocromatici un po' "sballati". In questo ospedale mi sono trovato bene, dottori e personale sono stati gentili: quando possono si fermano a scambiare due parole con me, per tirarmi su». Per il medico che l'ha operato, Renato Scalia, «Massimo è un paziente modello: l'intervento – spiega – è stato effettuato dall'Unità operativa del reparto di Otorinolaringoiatria, diretto dal primario Giorgio Pagliaro. Con me c'erano i chirurghi Da Rin e Torricelli». Si è trattato di un intervento delicato. Solo all'inizio c'è stata una criticità a causa dell'emorragia perché la ferita era molto profonda».

«I medici – riferisce Massimo – mi hanno assicurato che non rimarranno sfregi visibili: meno male». Ma quali sono i prossimi orizzonti per Massimo? «Voglio lasciarmi alle spalle questa storia. Non vedo l'ora di tornare a Trieste e poi si vedrà. Riprenderò i soliti giri: al bar "L'Unità" o allo "Stella". E poi voglio godermi un po' le vacanze. Credo che tornerò all'Albatros: sono tre anni che ci vado, ormai ho instaurato un bel giro di amicizie e mi dispiacerebbe perderlo».

Tiziana Carpinelli

Infortunio sul lavoro nello stabilimento di via Von Bruck

Si spara un chiodo in una gamba Ferito un operaio della Sertubi

Si è sparato un chiodo nel polpaccio. L'infortunio sul lavoro si è verificato ieri mattina alla Sertubi in via Von Bruck. Il ferito si chiama Robert Foraus, 45 anni, addetto alla preparazione dei tasselli di legno usati per bloccare i carichi sui camion.

Secondo i primi accertamenti della polizia, Robert Foraus ieri mattina stava sistemando alcuni pezzi di legno: doveva inchiodarli per realizzare un «fermo» adatto a bloccare un carico di alcuni tubi che era in via di spedizione.

All'improvviso l'uomo ha appoggiato la canna della pistola ad aria compressa sulla gamba. Ed è stato in quel momento che è esploso il colpo di pistola. Un impercettibile movimento ha fatto scattare il grilletto.

L'uomo è caduto a terra e ha cominciato a perdere sangue. I colleghi di lavoro lo hanno subito soccorso. Poi è giunta l'ambulanza del 118. I sanitari gli hanno praticato le prime cure nel timore che il chiodo avesse provocato un emorragia alla gamba tranciando un grosso vaso. Poi Robert Foraus è stato trasportato al pronto soccorso. Guarirà in qualche settimana.

Sul posto anche i tecnici del servizio antinfortunistica dell'Azienda sanitaria. Un rapporto sull'episodio è stato inviato al sostituto procuratore Pietro Montrone che dovrà accertare eventuali responsabilità all'origine dell'incidente.

Quella degli infortuni sul lavoro è diventata a Trieste una vera e propria piaga.

L'ultimo incidente mortale si è verificato in cantiere di via Battisti. È successo due settimane fa. Un operaio è morto precipitando dalla tromba delle scale. Nel volo ha travolto un collega impegnato come lui nel montaggio dell'ascensore. Per questo sono state denunciate dai carabinieri 12 persone.

Alla Sertubi si era verificata una grave disgrazia nel 2001: un operaio senegalese era caduto in una canaletta svuotata poco prima della ghisa rovente.

Saranno interrogati nei prossimi giorni i 6 integralisti mediorientali perquisiti nel maxiblitz

Terrorismo, al vaglio il materiale sequestrato

L'obiettivo è trovare prove sul fiancheggiamento delle cellule di attentatori

La Questura di Trieste.

Saranno interrogati nei prossimi giorni i sei integralisti di nazionalità algerina, tunisina, marocchina e mediorientale, che sono stati perquisiti l'altra mattina nel maxibilitz antiterrorismo disposto dal Viminale.

Gli investigatori della Digos stanno ultimando la traduzione dei documenti sequestrati nelle abitazioni setacciate: via Coroneo, via Donadoni, via Piccardi, via Fabio Severo e anche nella sede di un' associazione in provincia di Gorizia.

Lo scopo è quello di trovare riferimenti di contatti avvenuti negli ultimi mesi con Idris Aklouff, 45 anni, algerino. Fino allo scorso aprile l'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Marsiglia per una condanna per associazione a delinquere finalizzata alla preparazione di documenti falsi da utilizzare a fini terroristici.

Ma Aklouff ha abitato a Trieste in una casa nei pressi di piazza Goldoni fino alla fine del 2000. Con lui vivevano quattro dei sei integralisti perquisiti dalla Digos triestina l'altra mattina.

Amicizia, comune credo religioso o piuttosto attività di fiancheggiamento di una cellula in sonno? I poliziotti ma anche gli uomini dei servizi di sicurezza stanno cercando elementi proprio per approfondire questi aspetti.

Si sa che i sei perquisiti vivono tutti da molti anni a Trieste e che hanno i documenti in regola. Due sono muratori, altrettanti fanno gli ambulanti nei mercati della regione, un altro è operaio alla Ferriera di Servola e il sesto gestisce un circolo culturale pubblico che ha sede nell'Isontino. Al momento non sono indagati. «Ma dovremo valutare gli elementi», ha dichiarato ieri un investigatore.

Intanto sono emersi altri particolari: quando lo scorso 8 aprile Idris Aklouff è stato scarcerato dalla prigione di Marsiglia ed espulso dalla Francia ha preso un taxi per l'aeroporto dove si è imbarcato su un volo per Roma. Le autorità italiane erano a conoscenza che era finita la sua detenzione e sapevano anche che aveva in tasca un permesso di soggiorno in Italia rilasciato dalla questura di Trieste. A Fiumicino l'uomo è stato bloccato. Gli è stata notificata la revoca del permesso di soggiorno ed è stato imbarcato su un aereo per Algeri.

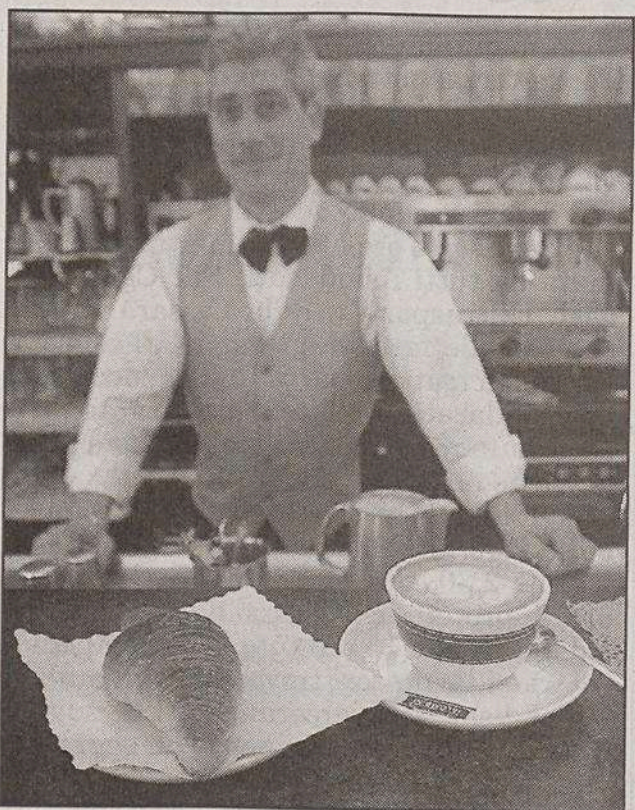
Perché questa veloce espulsione? Non era meglio vedere dove voleva andare? Gli investigatori infatti sono convinti che il terrorista fosse diretto proprio a Trieste. E che forse si doveva incontrare proprio con i suoi amici, quelli che sono stati perquisiti l'altra mattina.

Ma c'è di più. I poliziotti hanno scoperto che Idris Aklouff era in collegamento con Ahmed Ressam, un suo connazionale arrestato negli Stati Uniti nel 2000. In quell'anno era stato bloccato al confine tra Usa e Canada con sessanta chili di esplosivo. Il necesario per fare un attentato.

c.b.

Dopo la «Notte dei saldi» lanciate nuove proposte per venire incontro alle esigenze di clienti e commercianti

«Sconti nei bar una volta alla settimana»

La Fipe pensa a un super «happy hour». Confconsumatori: cappuccino e brioche a un euro

La Confconsumatori propone che almeno una volta alla settimana nei bar triestini si possano gustare cappuccino e brioche spendendo un solo euro.

Dopo la «Notte dei saldi» quella del «Patto del cappuccino» e dell'«Happy hour» allargata a tutta la serata.

Sono le nuove proposte lanciate in città per ridare slancio al commercio e ai pubblici esercizi.

A lanciare l'idea di una serata o di un'intera giornata nell'ambito delle quali i titolari dei pubblici esercizi della città potrebbero offrire alla clientela gelati, caffè, brioche, bibite e birre a prezzi particolarmente convenienti è la Confconsumatori. Se ne fa interprete il presidente provinciale, Augusto Truzzi: «Una volta alla settimana – spiega – gli esercenti potrebbero offrire il cappuccino con brioche oppure due palline di gelato a un solo euro, cioè alla metà o quasi del costo normalmente applicato. In questa maniera – aggiunge Truzzi – le famiglie potrebbero essere nuovamente stimolate a uscire. Aumentando il numero degli avventori – sottolinea il presidente della Confconsumatori – il volume d'affari dovrebbe generare, a favore dei pubblici esercenti, un ricavo sufficiente a ripagarli dello sforzo».

La Confconsumatori ricorda anche che sono stati i cinema della città a istituire delle agevolazioni per favorire l'affluenza del pubblico nelle varie sale e che «l'iniziativa – rammenta Truzzi – ha riscosso notevole successo». Nel confermare il pieno apprezzamento dei consumatori per la proposta fatta quale settimana fa dal presidente della Confcommercio nazionale, Sergio Billè, di vendere una pizza e una birra al prezzo bloccato di 7 euro, Truzzi guarda in prospettiva e invita «anche i ristoratori della città – conclude – a studiare iniziative tese a richiamare nei loro locali quella clientela che oggi, a causa di prezzi spesso proibitivi, li deve disertare».

E per una volta consumatori ed esercenti si trovano d'accordo, perché la proposta del presidente della Confconsumatori non fa altro che rispecchiare l'essenza di un'idea che era venuta, qualche giorno fa, al presidente della sezione triestina della Federazione pubblici esercenti, Francesco Deruvo. «Visto il successo della 'Notte dei saldi' – aveva affermato – potremmo anche noi gestori immaginare una serata a tema, nel corso della quale ridurre sensibilmente i prezzi». Si tratterebbe in sostanza di una sorta di «happy hour» estesa all'intera serata. A questo punto sembrano mancare solo la formalizzazione dell'iniziativa e l'indicazione della data per verificare la risposta del pubblico.

u. sa.

BAR E RISTORANTI
LE PROPOSTE DEL RISPARMIO

CONFCONSUMATORI

UNA VOLTA
ALLA SETTIMANA CAPUCCINO
CON BRIOCHE O DUE PALLINE
DI GELATO A UN EURO

FIPE PROVINCIALE

CONSUMAZIONI NEI BAR A PREZZO
RIDOTTO UNA SERA
ALLA SETTIMANA SUL
MODELLO HAPPY HOUR

CONFCOMMERCIO

PIZZA E BIRRA
A 7 EURO

centimetri.it

Una scena frequente nella stagione dei saldi: fila di acquirenti davanti alla cassa di un negozio di abbigliamento. Ma sugli orari dei negozi è ancora polemica.

DITELO AL PICCOLO *Numerosissimi i lettori che hanno risposto al sondaggio via sms*

«Di sera negozi, ma anche banche e uffici»

La proposta: «Più comodi gli orari lunghi? Riguardino pure le altre attività»

Sono stati tantissimi gli sms arrivati alla redazione del Piccolo in risposta al sondaggio sull'orario di apertura dei negozi. Oggi l'ultima pubblicazione dei messaggini arrivati.

Il tema è stato suggerito dal recentissimo successo della Notte dei saldi, che lo scorso sabato si è tradotta in una apertura serale dei negozi e in un massiccio afflusso di triestini - e non - nel centro cittadino. Di qui il riemergere del dibattito, da tempo in atto, sull'opportunità o meno di ampliare gli orari dei negozi, magari alle domeniche d'inverno come ha proposto il presidente di Confcommercio Antonio Paoletti. Anche gli sms arrivati al Piccolo ieri, nell'ultimo giorno del sondaggio su questo tema, confermano da un lato il desiderio di orari più elastici da parte dei clienti e dall'altro quello delle commesse e dei commercianti in generale di non vedere stravolti dal lavoro continuo serate e weekend.

Altro dato emerso dalla consultazione dei lettori: se è comodo potere usufruire delle saracinesche alzate anche in orari non «normali» - osservano alcuni - allora perché non pensare anche a banche e uffici a orario ampliato? Un ulteriore elemento da inserire nel dibattito...

Bisogna diminuire il costo dei dipendenti e le tasse che si pagano in base al numero dei dipendenti (vedi studi di settore)

Negozi aperti anche la sera ma con commesse a rotazione e con weekend liberi a turno. Ci vogliono più assunzioni e turni ben definiti.

Mikec e Jakec in comun, sindaco e combricola drio i banchi e le comesse far calendari e balar in piaza granda! Ivo

Chi fa shopping alle 15.30 di una torrida giornata estiva? e alle 10 di sera d'inverno? Usiamo il cervello e pensiamo a orari estivi e invernali (Spagna). Astrid

Sono tabaccaio, lavoro tutte le domeniche, le feste e quest'anno niente ferie estive. Quindi rimboccarsi le maniche e poche storie, e vale anche per poste e banche. *Massimiliano*

In risposta a sms anonimo del 14 luglio:le farmacie di turno sono aperte e coprono le 24 ore. Per la precisione.

UN ESEMPIO PER LE BANCHE

Le commesse non hanno una famiglia? Anche gli uffici e le banche aprano sempre.

Non si può lavorare 14 ore in un giorno. Ci vorrebbero doppi turni e + assunzioni, ma l'economia in questo momento non lo permette.

Lavoro in un negozio in centro aperto lunedì pomeriggio e ogni giorno 9.15-19.30. Mi domando, tutte le persone che vogliono i negozi aperti a tutte le ore dove sono nelle ore di pranzo? Anche ora in periodo dei saldi? Credo che le aperture straordinarie funzionino se rimangono tali. E poi cosa fondamentale, i soldi che uno ha da spendere sono sempre quelli.

Ok aperture anche 24 su 24 ma anche le commesse hanno una famiglia??

Sandra mi dice che lavora sempre al sabato e la domenica. Secondo me mi fa le corna. *Fabio*

Shopping a tutte le ore - ma con il vostro compagno una cena a lume di candela mai?? Noi commesse ovviamente no.

Ok per l'apertura prolungata degli esercizi commerciali una volta la settimana, oltre a questo alle commesse triestine non guasterebbe una buona dose di cortesia e disponibilità corredata da un bel sorriso...

Aumentare gli stipendi di almeno 3000 euro al mese a testa, bloccare i prezzi e festa tutti i giorni.

MEGLIO LA NOTTE DEI SOLDI

Altro che notte dei saldi...qui ci vorrebbe la notte dei soldi!!

Sì all'apertura serale dei negozi, altrimenti chi lavora sempre, quando va a fare shopping? *Federica.*

Grande notte dei saldi: oggi mercoledì già non si batte un chiodo ...Meditate gente, meditate.

Ali Babà e i 40 ladroni, adesso, vol rubar anche al ciaro de Luna. Mi la ciamassi la note dei soldi. Coi prezzi che gira, xe i nervi a dover esser saldi! *Manlio Visintini*

Sono un commerciante il problema non l'orario ma la mancanza di soldi da spendere a causa delle troppe spese che ogni famiglia deve sostenere.

Ok a notti dei saldi e serate adeguatamente pubblicizzate..apertura pomeridiana 17-21 per accontentare un po' tutti; un po' di giovani in giro la sera renderanno finalmente la città un po' più viva. *Un commerciante*

Siamo delle connesse stufe di essere sfruttate di giorno e di notte, anche noi abbiamo una famiglia e il desiderio di una vita normale.

Mi piacerebbe molto poter andare nei uffici pubblici di venerdì pomeriggio sabato e perché no anche di domenica senza dover usare le mie ore di permesso visto gli orari atipici degli stessi. *Cristina*

Perché non aprire i negozi dalle 10 all'1 e dalle 16.30 alle 21.30 nella stagione estiva? e x il resto dell'anno orario continuato dalle 10 alle 19?

Negozi aperti una volta a settimana almeno fino alle 22 e aperti il lunedì pomeriggio.

Abbassando i prezzi del 50% non serve tenere i negozi aperti alla sera. *Fc*

Terziario = terzo mondo = zero diritti. E le banche, gli uffici, perché solo i negozi devono rimanere aperti?

Ma le commesse che si lamentano perché hanno lavorato 1 giorno su 365 fin mezzanotte non pensano che se la crisi che c'è continua, ne avranno di tempo da stare a casa.

Bravo Bucci i negozi devono cambiare orario . Meno mattino presto più alla sera.

Ma perché proprio quando c'é crisi iniziamo ad aprire i negozi di sera? La gente non ha soldi x comprare... Con questa scusa.. Noi aspettiamo ancora la paga!

ACQUISTI DI MASSA

Gli acquirenti sono solo dei caproni: non sanno quel che vogliono ma lo vogliono insistentemente. Comprano tutti in massa x giustificare la propria idiozia, tutti nello stesso momento, nelle sole 4 vie del centro e solo gli stessi (pessimi) prodotti .... e poi si lamentano perché vengono trattati male...

Vergogna! Chi lavora in negozio non ha più una vita! Poi se lavori in un centro commerciale lavori tutte le domeniche con turni di dieci ore facile parlare per chi lavora in ufficio ed ha tutti i weekend liberi.

Fate più controlli! ci sono commesse che sabato sono uscite dal negozio all 1.25 di notte vi sembra normale? Non siamo medici in prima linea.

Da cittadino dico parecchi commercianti e dipendenti fanno già il max. Aiutarli con manifestazioni come Mtv è doveroso. *Gi*

Lasciare aperti solo quei negozi che sono vicino alle osterie!

Se volete le aperture serali dateci gli asili e i servizi anche alla sera e al sabato e domenica ! E pagate gli straordinari alle commesse.

Affitti da Montecarlo x i negozi. Tassazione esasperata x dipendenti e proprietari. Guardiamo le cose serie evitando guerre tra poveri (non di Montecarlo). *Gardo*

Se il soldo non gira..Resta tutto fermo..No brontolar ma far. *M.*

Non servono più ore d'apertura, ma prezzi a misura d'operaio. Se si abbassano i prezzi la gente non aspetterebbe i saldi.

Anche a me piacerebbe avere almeno uno dei genitori più disponibile almeno per le domeniche e durante le festività, visto che sono figlio di commessi!

Se devi lasar le boteghe verte anche de notte ma senza le commesse.

LE ESIGENZE DEL TURISMO

Trieste città turistica. Negozi aperti aperti sempre x pensionati annoiati e locali chiusi alle 20 x i giovani. *Giuliano*

C'è qualche mente illuminata che può spiegarmi in base a quale fine ragionamento economico negozi vuoti di giorno si riempiono alla sera? 8 ore al giorno x 5 gg alla settimana sono insufficienti x comprare qualcosa? Ore straordinarie e giornate di recupero sono termini che hanno un qualche significato x assessori e presidenti? Se le loro ideone sono come queste, se se le tengono x loro cercheremo di non disperarci....

Leggo che è bello uscire di sera in estate. Bene, andate al cinema estivo invece che andare a vedere le commesse. Gratis

Perfetta l'apertura serale a patto restino aperti anche uffici pubblici banche scuole materne ecc. Il tempo libero uguale per tutti. *Barbara*

Se i principali dei negozi fossero + furbi e meno egoisti si potrebbe aprire una volta al mese alla sera ma non di sabato che un giorno già impegnativo.

Saldi quando mancano i soldi? *Laura*

Giovedì mattina chiuso e poi tenere aperto alla sera. Così non si lavorano tante ore e si dà un'alternativa per fare qualcosa alla sera...e se il Comune vuole spendere qualche cantante in piazza non sarebbe male.

C'E' POCO DA SPENDERE

Ma xché quando c'era la lira e uno aveva uno stipendio «dignitoso», non c'erano questi problemi? La gente non ha soldi da spendere.

Vogliono adeguare gli orari dei negozi? Ok! Non prima di aver adeguato anche il contratto! Anche quello antico (e da fame!) non solo gli orari!

Visto che il Comune ha in avanzo una barca di euro. Perché invece di aumentare continuamente le tasse non omaggia i suoi cittadini con una carta di credito oro così si si potrà allungare lo orario dei negozi banche e uffici statali inclusi. *G.f.*

I DIPENDENTI PUBBLICI

Un dipendente pubblico lavorerebbe 12 ore al giorno x il medesimo stipendio festività comprese? E si lascerebbe poi anche insultare perché osa lamentarsi?

Lavoro nel settore da 25 anni ma il cambiamento degli orari non ha portato giovamento alcuno. Anzi ha creato disagio in quanto la clientela dovendo studiare negozio per negozio i vari orari, ha finito con il concentrarsi nelle ore di maggiore lavoro. L'aumento delle ore di apertura ha fatto solo lievitare le spese di gestione! Tanto se la domenica compero il martedì sto a guardare!!! Sì a qualche apertura veramente straordinaria supportata da iniziative per vivacizzare il centro e dai mezzi pubblici intensificati! Orari uguali per tutti! No a questo casino continuo dove non si sa più quanto e come sia umano lavorare. *Gabriella*

Valmaura

Ormai pronto il Centro di educazione speciale

Il nuovo Centro di educazione speciale di Trieste (Cest), che organizza attività formative per disabili, è pronto.

Lo ha confermato Michele Lobianco, presidente della IV Commissione consiliare permanente, che ha svolto ieri mattina un sopralluogo sulla nuova struttura di via Valmaura.

«Vi si svolgeranno attività diurne gratuite, di vario tipo, a cui parteciperanno 20 disabili, coadiuvati da dodici operatori. Sarà una vera e propria comunità – è stato spiegato nel corso del sopralluogo da parte dei consiglieri comunali – che partirà a inizio settembre e offrirà corsi e attività che mirano a mantenere e migliorare le abilità psico-motorie dei disabili».

L'ex scuola materna, chiusa da anni e adesso ristrutturata dall'amministrazione comunale per un costo totale di 600 mila euro, ha un'area interna, comprendente un giardino, di 735 metri quadrati.

«L'amministrazione ha sfruttato il progetto Urban Italia - ha spiegato Michele Lobianco - un'iniziativa nazionale grazie alla quale vengono finanziati alcuni progetti comunali di particolare rilievo. Il vecchio Centro di educazione speciale di Borgo San Sergio è stato quindi sgomberato per lasciare spazio ad una biblioteca di quartiere e si è deciso di spostarlo nella nuova sede di Valmaura. Siamo soddisfatti - ha continuato il presidente della IV Commissione consiliare permanente - perchè i lavori si sono conclusi nei tempi prestabiliti e la struttura è nuova di zecca, in ottime condizioni».

La Giunta regionale ha deciso l'alienazione della pista e delle strutture di Prosecco per cederle al Comune di Sgonico

Rischia di sparire il campo di volo

Protestano i gestori: «Vi atterrò anche il Papa». Sardoc: «Niente è deciso»

di **Pietro Spirito**

Rischia di sparire l'aerocampo di Prosecco, l'unica aviosuperficie attiva nella provincia di Trieste, storico aeroporto militare fondato nel 1916 e adesso di pertinenza della Regione. Nei giorni scorsi la Giunta regionale ha deciso l'alienazione di pista e strutture a favore del Comune di Sgonico, che da tempo ha messo gli occhi su tutta l'area, dove intende realizzare un non meglio precisato polo per attività ricreative. Il passaggio ufficiale e la firma della cessione è questione di giorni, forse di ore.

L'allarme lo ha lanciato il Gruppo amici del volo (Gav), sodalizio di volo sportivo che ha in gestione l'aerocampo e che non si è ancora visto rinnovare la concessione. Saputo dell'accordo Regione-Comune di Sgonico, domenica i soci del gruppo - tutti esperti piloti di apparecchi ultraleggeri (Ulm) - si riuniranno per preparare una petizione. Il rischio - dicono - è che la provincia di Trieste perda l'unico campo di volo attrezzato, per il quale, peraltro, il Gav ha messo a punto un progetto di rilancio come polo aviatorio-turistico con strutture ricettive e museo dell'aviazione.

«Calma - interviene il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc -, non abbiamo avuto ancora nessuna comunicazione ufficiale dalla Regione, per cui è tutto da vedere». «Certo - continua il sindaco - da tempo chiediamo di riavere quei terreni, un'area molto ampia della quale il Comune ha bisogno; ma non c'è alcuna decisione a proposito della dismissione dell'aerocampo: se avremo l'area penseremo che cosa fare, ci metteremo tutti attorno a un tavolo e ne parleremo, fermo restando che in quell'area abbiamo previsto un polo di attività ricreativa. Va anche detto - conclude Sardoc con una punta polemica - che quella pista non mi sembra un vero aerocampo, non c'è proprio tutta questa attività aviatoria, e volendo possono andare a Gorizia».

Parole che non lasciano troppi dubbi sulle intenzioni della Giunta Sardoc, secondo il presidente del Gruppo amici del volo, Maurizio Di Mauro, che guarda caso è anche consigliere d'opposizione (An) proprio al Comune di Sgonico. È tutto frutto di una manovra politica? «Non lo so e non credo - risponde Di Mauro -, ma voglio precisare che il nostro gruppo non ha mai accampato diritti su quella pista; qui il discorso è un altro, ed è che Trieste rischia di non avere più il suo storico aerocampo, al quale ogni anno si appoggiano gli elicotteri per manifestazioni come Barcolana e Bavisela e dove, per dirne una, atterrò anche Giovanni Paolo II. Per l'aerocampo - continua Di Mauro - abbiamo un progetto di ampliamento, e siamo disponibili a collaborare con tutti per il bene di tutta la città e provincia; qui la politica non c'entra niente».

In Regione, per il momento, tacciono. Ma tutti ricordano la grande passione del governatore Riccardo Illy per il volo, e in particolare per il volo sportivo e i velivoli Ulm. Proprio sulla rivista «Volare» del febbraio di quest'anno, in un' intervista dal titolo «Il Governatore alato», Illy ha ricordato come la nostra sia una regione «fortemente interessata a ogni attività di volo», con «una passione e tradizioni antiche». Affermazione seguite da un impegno: «Diamo e daremo - ha detto Illy - sempre più spazio all'attività aeroturistica e sportiva».

Il recente corso per aerosoccorritori dei vigili del fuoco nell'hangar dell'aerocampo di Prosecco dove ha sede il Gruppo amici del volo.

Zanetti: «Il Collegio ringrazia tutti per la nuova legge»

Michele Zanetti, presidente del Collegio del Mondo unito, all'indomani della definitiva approvazione della legge che stabilisce un finanziamento certo e sufficiente per l'attività della struttura educativa internazionale, ringrazia pubblicamente quanti hanno contribuito al positivo risultato: dal proponente, il deputato Ettore Rosato, agli altri deputati regionali «ed esponenti della maggioranza e dell'opposizione». «Decisivo - afferma Zanetti - è stato l'apporto dato dal sottosegretario agli Esteri, Antonione, ma i ringraziamenti vanno estesi ai relatori Sergio Mattarella e Milos Budin, e ai presidenti delle commissioni Esteri, Gustavo Selva e Fiorello Provera». Ma la gratitudine di «dell'intera comunità del Collegio» - prosegue Zanetti - va anche alla Regione, alla comunità scientifica internazionale di Trieste e a quanti (e sono stati moltissimi) hanno sostenuto lo sforzo di conseguire un tale risultato positivo in una situazione certamente difficile». Tra questi, Zanetti cita il presidente della commissione italiana, Mario Sarcinelli, il suo predecessore Arrigo Levi, l'associazione degli ex studenti, la presidente mondiale regina Noor di Giordania.

LA STORIA

Debuttò nel 1916, servì al Gma e ora ha svariati usi di pubblica utilità

Supporto per Barcolana e Bavisela

Il primo impiego di cui si ha notizia sul campo di aviazione di Prosecco risale all'epoca della prima guerra mondiale quando, nell'ottobre del 1916, la 28.a Compagnia del capitano Viktor Shunzel dislocò i propri apparecchi, biplani Alb Phoenix 145 Hp che venivano impiegati per ricognizioni e per l'aggiustamento del tiro di artiglieria. Dalla fine della guerra in poi l'aerocampo fu adibito a diversi usi (dal 1935 al '40 divenne persino area di pascolo), per diventare di nuovo aeroporto nel 1948, al tempo del Gma. Il Military Airport Prosek, come venne battezzato dagli alleati, fu ampliato e ristrutturato per ospitare una squadriglia di Stinson L5 da osservazione dell'88.a Divisione di fanteria.

Dopo la partenza degli alleati , nel 1957 prese possesso dell'aerocampo la Sezione aerei leggeri (Sal) del Reggimento Piemonte cavalleria. Dal 1963 e fino al 1995 a Prosecco si sono alternati vari reparti, fino ad assumere la denominazioen di Base Ale addestrativi operativi e controllo della frontiera. Nel 1995 l'aerocampo è passato alla Protezione civile, e da pochi anni è gestito dal Gruppo amici del volo, che ha fornito l'assistenza e l'appoggio logistico per molte iniziative di interesse pubblico fra le quali: riprese televisive Rai dagli elicotteri per Barcolana e Bavisela, corso per aerosoccorritori elicotteri dei Vigili del fuoco, organizzazione del Trieste Air Show, assistenza a terra agli elicotteri in fase di spegnimento incendio.

Nuoto, corse ciclistiche e podistiche

Strade chiuse e divieti per la gara di Triathlon domani in tutta Muggia

Si svolge domani a Muggia la prima edizione del «Triathlon Sprint Città di Muggia» (nuoto, gara ciclistica, gara podistica) e la città sarà bloccata lungo tutto il percorso della gara. In particolare saranno chiuse dalle 12 alle 16 la Strada per Chiampore tra l'intersezione con la Strada per Lazzaretto e la via San Florian Ligon – Località Punta Sottile; la Strada per Lazzaretto, tra l'intersezione con la Strada per Chiampore e la via San Florian Ligon – Località Punta Sottile, con direzione obbligatoria a destra all'altezza dell'intersezione con Darsella di San Bartolomeo per i veicoli che provengono dal confine (esclusi quelli diretti al Campeggio o al porticciolo di Lazzaretto). Sarà chiusa la circolazione in Darsella di San Bartolomeo, nel tratto discendente in direzione di Lazzaretto, compreso tra l'intersezione con la località San Florian Ligon.

Infine non si potrà circolare in Strada per Lazzaretto in direzione Lazzaretto, nel tratto tra il parcheggio di Porto San Rocco e l'intersezione con Strada per Chiampore. Sarà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata per tutte le categorie di veicoli, in entrambi i lati di Località San Florian Ligon, tra l'intersezione con strada Per Chiampore/Darsella di San Bartolomeo e l'intersezione con Strada per Lazzaretto, dalle 8 al termine della gara. Il transito sarà interdetto a tutte le categorie di veicoli, esclusi i mezzi di soccorso e quelli al seguito della manifestazione.

GLI APPUNTAMENTI

Giochi di ruolo all'aperto teatro e «Aurisina cup»

Comincia oggi e terminerà domenica a Duino Aurisina la ventesima edizione dell'«**Aurisina cup**» (calcio a cinque) organizzata dal gruppo culturale e sportivo Ajser 2000 in collaborazione con l'Asc Gallery e il patrocincio di Comune e Provincia. Prime gare stasera alle 20.30 a Visogliano; domani dalle 18 le nove squadre si contenderanno il torneo; domenica gironi di ritorno e premiazioni. Il ricavato andrà a favore dell'Agmen regionale.

Domani e domenica sul monte San Leonardo, nei pressi di Samatorza, si terrà a partire dalla tarda mattinata una partita di gioco di ruolo «**Arcana domine**», dal titolo «Camminare sui monti», che durerà fino a sera e riprenderà domenica mattina. Si può partecipare anche a una sola giornata e non è necessario aver partecipato precedentemente a giochi di ruolo dal vivo. Per iscrizioni e informazioni: *robor@hotmail.com*.

A Muggia stasera nell'ambito del Carnevale estivo organizzato dalle compagnie di Carnevale, il gruppo teatrale della comunità italiana di Pirano «Tartini» presenta «**Vita de casa nostra**», tre atti di Pippo Rota, regia di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi. Seguirà un concerto dei Billows.

Baia di Sistiana: «Ignorato l'interesse pubblico»

Esposto degli Amici della Terra in procura e in Europa contro la vendita della ex-cava

L'associazione Amici della Terra chiede di accertare le responsabilità di chi ha venduto la cava di Sistiana a privati «a scapito dell'interesse pubblico». E lo fa presentando un esposto alla Procura della Repubblica, alla Procura regionale della Corte dei conti, alla Commissione europea-Direzione generale mercato interno e all'Ufficio europeo per la lotta antifrode. «Abbiamo verificato delle anomalie - afferma per gli Amici della Terra il responsabile regionale Roberto Giurastante -. La questione fondamentale: la Regione, proprietaria della cava, doveva tutelare gli interessi pubblici e ottenere il massimo vantaggio economico dalla vendita». Secondo gli Amici della Terra ciò non si sarebbe verificato, e si sarebbe invece favorito un unico soggetto, la St-Sistiana.

«Questa società - secondo Giurastante - che aveva già avuto in concessione l'area dal 1996 al 2002, ottenne nuovamente alla scadenza del periodo un'ulteriore concessione dalla Regione. Una decisione che sarebbe stata motivata dal finanziamento pubblico di 14 milioni di euro che la St aveva ottenuto in base alla Legge 488/98 su un progetto non ancora approvato e privo della disponibilità di parte delle aree». Nel lungo tormentone dei progetti di sviluppo della Baia, ci sta anche la vendita della cava nel giugno del 2003 senza una procedura d'asta, operazione che ieri l'Associazione ambientalista ha contestato ulteriormente.

L'esposto chiede l'accertamento delle procedure preferenziali di concessione, locazione e vendita della cava, la legittimità dell'acquisizione del finanziamento pubblico di 14 milioni in assenza di approvazione del progetto e della disponibilità di parte essenziale dei terreni. Il tutto con richiesta di essere avvisati quale parte offesa, visto che gli Amici della Terra, assieme all'imprenditore Ferrarese (concessionario di Castelreggio), risultavano concorrenti della St, nel 2002, alla scadenza della concessione della cava.

ma.lo.

Trieste ribadisce che non aderirà al blocco e continua l'assalto dei grossisti

Confermato: si pesca ancora

I sardoni adesso si comprano a prezzo doppio

Nelle pescherie triestine il pesce, almeno per il momento, c'è. Sembra scongiurato il pericolo di un blocco, più o meno indotto, dell'attività dei pescatori locali. Lo sciopero in atto all'interno della categoria a livello nazionale non ha intaccato i pescatori triestini che, anche l'altra notte, sono regolarmente usciti, rifornendo al mattino le pescherie della città. Certo i prezzi, soprattutto per alcune tipologie di pesce, sono in salita, «ma riceviamo ogni giorno prodotti freschi dalla Sicilia, dalla Sardegna, dall'Istria e da altri Paesi – spiegava ieri Gianluca Tommasini, gestore di una pescheria in via Fabio Severo – perciò possiamo garantire la clientela in questo senso».

Il problema, com'è noto, deriva dal fatto che i grossisti della Bassa friulana e del Veneto orientale, trovandosi davanti allo sciopero dei pescatori di Chioggia e Marano, vengono a fare acquisti a Trieste, dando il via a una sorta di asta animata anche dai loro colleghi locali. «Vogliamo spiegare alla clientela – ha detto ieri Livio Amato, responsabile per le pescherie della città in seno alla locale Confcommercio – che noi siamo l'ultimo anello della catena commerciale e che se il prezzo viene alimentato all'origine da situazioni particolari, come lo sciopero di questi giorni, noi non possiamo fare altro che adeguarci. Non entro nel merito delle ragioni che stanno inducendo una parte dei pescatori dell'alto Adriatico a fare sciopero – ha aggiunto – perché ognuno ha diritto di tutelare i propri interessi, ma noi non possiamo fare altro che adeguarci alle regole del mercato». In ogni caso i triestini sembra non si siano fatti spaventare e ieri hanno acquistato pesce comunque, anche perché ci si può rifugiare su pesci che in questo momento non stanno risentendo più di tanto dell'agitazione in corso.

u. sa.

PESCE - Le variazioni di prezzo (al chilo KG)

Pesce	Prezzo
SARDELLE	Da 4 euro a 6,8
SARDONI	Da 3 a 6,8
SGOMBRI TRIESTINI	Da 15 a 17/18
SEPPIE TRIESTINE	Da 10 a 12/15
MOLI	Da 6 a 10
BRANZINI DI ALLEVAMENTO	Invariati 9 euro
CANOCE	7/8
PEDOCI	2,8
CALAMARI	30
ORATE	9

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30, assieme alle signore, allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale si terrà un incontro con gli attori Orazio Bobbio, Ariella Reggio e Francesco Macedonio che intratterranno i presenti su «La Contrada. Una grande avventura...».

Immaginario scientifico

Per i mesi di luglio e agosto l'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15), il museo della scienza triestino, è aperto il sabato, dalle 17 alle 23 e la domenica dalle 15 alle 21. Questa settimana, nei laboratori di «Scienziati della domenica» gli scienziati in erba prepareranno il «tamburo» e la «mappa stellare» (con orario 17.30-18.30 per tutta l'estate). Per informazioni telefonare allo 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Centro diurno

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Circolo Chaplin

Serata di cabaret alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di via Masaccio 24. Alle 21 il Circolo cinematografico Charlie Chaplin presenterà, in video, lo spettacolo di Paolo Rossi «Questa sera si recita Molière». La proiezione verrà effettuata all'aperto o, in caso di maltempo, in sala.

Treno turistico Rondò di Trieste

Le domeniche si effettua il treno turistico sulle storiche linee panoramiche intorno a Trieste. Il treno, composto da elettromotrici d'epoca, parte da Campo Marzio alle 9.20 e alle 15.20. Biglietti presso le biglietterie Trenitalia e presso «Modelland Train», via Vidali 8/B, tel. 040/765336, dal martedì al sabato, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30.

Unione italiana ciechi, gita in tandem in Pusteria e a Lienz

Un gruppo di soci dell'Unione italiana ciechi, grazie al supporto dell'Unione nazionale volontari pro ciechi (Univoc), ha potuto effettuare una gita in tandem in Val Pusteria. All'iniziativa hanno preso parte anche alcuni componenti dell'Associazione ciclistica Ulisse. Base logistica dell'escursione su due ruote è stata la località di Prato alla Drava, da dove i ciclisti, attraverso un magnifico paesagggio, e seguiti da un pulmino di scorta, hanno raggiunto la città di Lienz. Non meno importanti sono stati i momenti conviviali serali, a dimostrazione dell'importanza dello sport quale strumento di integrazione sociale per i non vedenti.

Uil scuola Orario estivo

La Uil scuola provinciale comunica che l'orario estivo degli uffici per l'assistenza agli iscritti è il seguente: lunedì, martedì e venerdì, dalle 16 alle 18.

Visita azienda vitivinicola

L'Onav di Trieste (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza una visita guidata a una nota azienda vitivinicola del Collio. Informazioni al 347/2238777.

Lions Club Trieste Host

Questa sera alle 19.30 gli amici del Lions Club Trieste Host e degli altri club triestini si ritrovano per la «Festa di inizio estate» alla trattoria «Al Pozzo» di San Lorenzo (Basovizza).

Gita a Vienna

L'Associazione sardi di Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni per la gita a Vienna. Informazioni in via Torrebianca 41, tel. 040/662012 (lunedì-venerdì dalle 16 alle 18).

Canti popolari a «Marestate»

Oggi alle 21 nel giardino del Museo del mare (via di Campo Marzio 5) si tiene il terzo incontro di Marestate, «Voga e rivoga»: serata dedicata ai canti della tradizione popolare triestina con il gruppo musicale «I Cantastorie», composto da Liliana Bamboschek, Giulio Chiandetti e Mauro Zanchetti. Presentazione di Ruggero Torzullo. Ingresso libero.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che oggi, alle 17, nella sala del consiglio presbiterale del Seminario vescovile, via Besenghi 16, si terrà l'ultima riunione del primo semestre. Gli incontri del venerdì riprenderanno il 2 settembre.

Associazione Edera

È attivo il centro estivo dell'Edera presso la sezione hockey e pattinaggio di via Boegan 11 a San Giovanni. I bambini, dai 4 agli 11 anni, oltre ai classici giochi e divertimenti, potranno imparare i rudimenti del pattinaggio grazie alla supervisione degli istruttori federali dell'As Edera. Info: www.asedera.it. Iscrizioni in sede oppure tel. 340/4853453.

FARMACIE

Dall'11 al 16 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già p.zza Unità d'Italia 4) tel. 040/365840; via Commerciale 21, tel. 040/421121; Lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 040/274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 040/422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4), via Commerciale 21, piazza Ospedale 8, Lungomare Venezia 3 - Muggia, via di Prosecco 3, Opicina - tel. 040/422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

PICCOLO ALBO

Smarrito lunedì sera, 11 luglio, orologio Casio donna, bracciale acciaio, tratto piazza Unità-bus 8 (direzione Roiano) - via Moreri bassa. Telefonare 040/421491 o 347/4096304. Compenso.

I sussidi sono stati assegnati a studenti delle scuole medie superiori e dell'università

Fondazione Ananian, 51 borse di studio

La Fondazione filantropica Ananian ha assegnato in questi giorni 51 sussidi di studio a iscritti a scuole medie superiori con sede a Trieste e alla nostra Università degli studi.

Si tratta di interventi con i quali, premiando il merito o aiutando situazioni economicamente svantaggiate, si è voluto sostenere l'impegno di giovani che intendono affrontare con una formazione adeguata il loro futuro professionale.

Le borse di studio, in gran parte del valore di 2.000 euro ciascuna, sono state assegnate a chi, in possesso dei requisiti previsti da alcuni avvisi selettivi pubblicizzati all'inizio dell'anno, aveva presentato la domanda entro i termini previsti.

Nello specifico, 22 borse sono andate a giovani iscritti agli ultimi due anni di corso in istituti medio-superiori di Trieste che intendono proseguire gli studi universitari, mentre delle rimanenti 29 hanno beneficiato studenti universitari, con particolare, ma non esclusiva, attenzione agli iscritti a facoltà tecnico-scientifico-economiche.

Nel solco di una tradizione che ormai attraversa tre secoli, sono stati recentemente assegnati anche cinque sussidi a favore di giovani coppie che quest'anno si sono sposate o intendono farlo.

La Fondazione Ananian ha quale finalità primaria il sostegno ai giovani negli studi superiori e universitari, nonché nella loro formazione culturale.

Statutariamente, i suoi interventi sono destinati ai cittadini italiani residenti a Trieste da almeno cinque anni, anche se parte non maggioritaria degli interventi è aperta a cittadini italiani residenti nel Friuli Venezia Giulia e in alcune località del Veneto, nonché a connazionali della vicina penisola istriana.

Quanto la Fondazione realizza vuol essere un contributo offerto al futuro dei giovani assegnatari delle borse di studio (più di 300 solo nell'ultimo qunquennio) ma anche al progresso della collettività in cui essi potranno esprimere le professionalità acquisite.

Revoltella Estate: «Ritratto e autoritratto al femminile»

Oggi alle 21, sulla terrazza del Museo Revoltella (in caso di maltempo, alle 21.30 nella sala auditorium), nell'ambito di Revoltella Estate inizia la serie «Rosso di sera», conversazioni sui documenti di riconoscimento dell'oggetto arte, dalla biografia all'autoritratto, dall'indagine psicoanalitica al profilo critico di un film.

Sul tema «Ritratto e autoritratto al femminile», questa sera interviene Valeria Palumbo, giornalista, attualmente caporedattore de L'Europeo e direttore della rivista letteraria Rottanordovest.com. La conferenza della Palumbo trae spunto da due suoi recenti libri: «Prestami il volto. Donne oltre il ritratto» (Selene, 2003) e «Donne di piacere» (Sonzogno, 2005).

«Prestami il volto» racconta di dieci donne e della loro storia d'amore con gli autori dei loro ritratti. I nomie degli artisti, Manet, Hayez, Kandinsky, Kokoshka, sono spesso molto noti. Meno noto è che le donne che hanno prestato le proprie fattezze ai loro dipinti non sono state semplici muse ma personalità di tutto rilievo, che hanno condiviso con i loro partners anche esperienze culturali, imprenditoriali e politiche.

Collegio dei geometri: il direttivo 2005-2009

Il Collegio dei geometri della provincia di Trieste ha rinnovato il direttivo per il quadriennio 2005-2009. L'assemblea elettiva è stata presieduta da Francesco Lavaia, coadiuvato dagli scrutatori Michele Sferza e Diego Kocjancic.

In base ai risultati delle votazioni, il 27 giugno si è insediato il nuovo consiglio direttivo, che risulta così composto: presidente Livio Lacosegliaz; segretario Pasquale Bucci; tesoriere Giorgio Bailo; consiglieri Luca Bliznakoff, Alessandro Gerdina, Pierpaolo Scozzai, Elisabetta Sormani.

Il nuovo consiglio ha rivolto un saluto e un ringraziamento ad Antonino Papa e Stefano Decolle, presidente e consigliere uscente, per l'impegno profuso a favore della categoria. Entrambi hanno peraltro dato la disponibilità a collaborare con il consiglio; una collaborazione che vede Antonino Papa già coinvolto quale delegato presso la Cassa italiana geometri e componente di commissione presso il Collegio nazionale della categoria.

Celebrato il passaggio di consegne tra il presidente uscente Ferruccio Divo e quello entrante Renzo Carretta

Rotary Club Muggia, un anno denso di iniziative

Si è concluso con il passaggio delle consegne tra il presidente uscente Ferruccio Divo e l'incoming Renzo Carretta, l'anno sociale 2004-2005 del Rotary Club Muggia. Dodici mesi d'intensa attività, come ha ricordato Divo nel suo intervento, che hanno trovato nella condivisione e nell'amicizia il terreno fertile per la loro concretizzazione.

In collaborazione con il Rotary Trieste Nord e i Rotary Udine Centro e Udine Patriarcato sono stati donati libri in lingua italiana alle scuole medie di Parenzo e Cittanova; insieme ad altri club croati, statunitensi, giuliani e con il Distretto Rotary 2060 è stato fornito materiale didattico e sanitario agli asili e alle scuole di Cherso e Lussino. Una somma è stata stanziata per interventi umanitari in India, così come un giovane disabile, accompagnato dai genitori, ha potuto fruire di un soggiorno ad Albarella; buoni pasto sono stati donati, in occasione delle festività natalizie, a famiglie in difficoltà economiche.

Per celebrare il centenario della fondazione del Rotary International sono state donate al Castello di Miramare, assieme ad altri club giuliani, cinque postazioni informatiche fruibili anche da disabili, che forniscono tutte le informazioni sul castello, il parco e la storia degli Asburgo. Tra le altre iniziative, borse di studio a studenti meritevoli, l'apposizione di targhe toponomastiche nelle vie di Muggia, il dono alla biblioteca di Muggia di cento copie del volume «Il Duomo di Muggia».

L'iniziativa più impegnativa è stata la ristrutturazione di alcuni ambienti della casa di riposo di salita Ubaldini, sempre a Muggia, per permettere agli ospiti di godere di un ambiente familiare che richiami quella che era stata la loro casa.

Fulvia Costantinides

Il passaggio di consegne tra Carretta (a sinistra) e Divo

ELARGIZIONI

– In memoria dei propri cari (11-12/7) da Alma e Silvano Svara 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruna Sepin Miccoli nel decimo anniversario (12/7) dal marito 50 pro fondo «L. Cristiani».
– In memoria di Fabio Inwinkl nel decimo anniversario (13/7) da Barbara, Maurizio, Edy 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin e 50 pro Emergency.
– In memoria di Edda Bonetti Tomasella nel sesto anniversario (15/7) dalla figlia e dal marito 50 pro Filo d'Argento.
– In memoria di Luigi Penco (15/7) e Luciano Penco (28/7) nel venticinquesimo anniversario dalla sorella Annamaria 30 pro Frati Montuzza.
– In memoria di Renata Zorzenon ved. Gembalo nel quinto anniversario (15/7) da Silvana Zorzenon e Miriam 25 pro Ospedale Burlo Garofolo.
– In memoria di Alfredo Millo nel nono anniversario dalla figlia Ilva, il genero Carlo e la nipote Lorelei 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Elda Borghesi ved. Franco nel quinto anniversario (14/7) dal figlio 50 pro Astad.
– In memoria di Paolina Presti da Flavia Catania 30 pro Airc.
– In memoria di Paola Ramani da Luxa, De Gavardo, Comelli, Coslovich, Scarazzato 90, dalla famiglia Scrignari 60, dai studenti di Ingegneria dei materiali 370 pro Agmen Fvg; da Carlotta Lucchina 50 pro Agmen Fvg.
– In memoria di Paola Ramani Sergo e Germano Benini da Miranda e Marisa Benini 60 pro Divisione oncologica osp. Maggiore.
– In memoria di Simone Rismondo da Bice, Nino Rovatti 10 pro Aism.
– In memoria di Violetta ved. Samà da Orielle e Giorgio Sponza 30 pro Chiesa Ss Ermacora e Fortunato.
– In memoria di Ferruccio Scarazzato dalle famiglie Scarazzato e Giusti 50 pro parrocchia S. Maria del Carmelo.
– In memoria di Licia Torresini Vitiello da Luisella e Foscarina Staffieri 26 pro Airc.
– In memoria del cap. Giovanni Vascotto da Gabriella e Mario Latin 50 pro Conferenza San Vincenzo de' Paoli (chiesa San Vincenzo de' Paoli).
– In memoria di Licia Vitiello da Mara e Claudio Visintini 50 pro Astad.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI

Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.				9.50		9.50
	part.				10.00		10.00
PIRANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PARENZO	arr.	10.20					
	part.	10.30					
ROVIGNO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
BRIONI	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.	16.30	11.20	16.30	16.30	11.25	11.30
ROVIGNO	arr.		12.00	17.00	17.00	12.00	12.05
	part.		16.30	17.15	17.15	16.30	16.30
PARENZO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.		17.20			17.20	17.20
PIRANO	arr.	17.45	17.50				
	part.	17.55	18.05				
LIGNANO	arr.	18.50			18.15		18.35
	part.	19.05			18.25		18.45
GRADO	arr.		19.15	18.50	19.05	19.05	19.25
	part.		19.25	19.05	19.15	19.20	19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **5,75;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75.**

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **0,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20;** Trieste-Monfalcone € **23,05;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70;** Trieste-Monfalcone € **51,90;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20.**

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
ore 06.00 - m/c 'Weelek n.3' - da Marsa el Brega a Alder; ore 07.00 - m/n 'Adria Blù - da Venezia a VII; ore 08.00 - m/c 'Aegan Legend' - da Tuapse a Siot; ore 08.00 - m/n 'Und Maramarà - da Istanbul a 31; ore 09.00 - m/c 'Guildò - da Taranto a S.Sabba; ore 12.00 - m/n 'Nejla 1' - da Dikili a Safa; ore 13.00 - m/c 'Corcovadò - da Es Sider a Siot 3; ore 18.00 - m/n 'Venezià - da Durazzo a 15.

PARTENZE
ore 11.00 - m/n 'Dinterlbord' - per Gioia Tauro da VII; ore 20.00 - m/n 'Martyn Latsis' - ordini da Safa; ore 20.00 - m/n 'Adria Blù - per Venezia da VII; ore 20.00 - m/c 'Weelek n.3 - per Venezia da Alder; ore 20.00 - m/n 'Und Marmarà - per Istanbul da 31.

MOVIMENTI
ore 06.00 - m/n 'Marconì - da ATSM a ormeggio 30; ore 06.00 - m/c 'Besiktas B.' - da rada a Slot.

Trieste Trasporti, clienti e non sudditi

Mi riferisco alla mia lettera pubblicata l'11 giugno, in cui segnalavo anomalie relative al trasporto pubblico locale, riguardo alla carenza d'autisti, perché l'Azienda aveva progettato di licenziare una quindicina di lavoratori, provvedimento poi rientrato, grazie alle componenti sindacali e alle forze politiche; problematica che è stata anche oggetto d'una conferenza stampa di gruppi politici e di prese di posizione critiche dei cittadini, puntualmente evidenziati dal «Piccolo».

Per quanto mi riguarda, cosa intende, il presidente della Trieste Trasporti, quando afferma che non ho un minimo di rispetto per il lavoro degli autisti; da cosa trae la sua affermazione?

È chiaro che le corse «saltate» e i conseguenti lunghi tempi d'attesa, che gli utenti hanno dovuto sopportare e sopportano per questo disservizio, non sono imputabili agli autisti, ma a chi ha impostato questa strategia. Si ha la sensazione che l'azienda veda nell'utente non un cliente della Trieste Trasporti ma un suddito, e la gestione del personale sia impostata sul precariato e sul lavoro in appalto al massimo ribasso.

In merito a cigolii delle vetture, poca pulizia, carenza d'operatori sul territorio, controllori del movimento, cartelli di direzione che spesso indicano la destinazione errata: chiunque come il sottoscritto utilizza i mezzi pubblici, riscontra queste anomalie quotidianamente.

Vorrei essere smentito, in merito alle voci sulla ventilata chiusura e/o smantellamento o ridimensionamento dell'officina della Trieste Trasporti.

Non comprendo a cosa si riferisce il presidente della Trieste Trasporti quando afferma che a Trieste su qualsiasi iniziativa di pubblico interesse tutti si scoprono ingegneri, architetti, urbanisti, politici, medici, sociologi, tracciando giudizi secchi ed infallibili; forse il cittadino elettore, che paga le tasse, non deve aprire bocca, e per interessarsi di politica bisogna avere un placet (dato da chi)?

I titoli accademici uno o ce li ha, oppure è un millantatore, fatto questo penalmente perseguibile; non vedo cosa c'entrino queste affermazioni del presidente della Trieste Trasporti con la mia segnalazione riguardante le mancanze del servizio pubblico.

Come cliente, ovvero costretto utente, considerato che non ho la possibilità di rivolgermi alla concorrenza, per forza di cose devo utilizzare i bus della Trieste Trasporti, salvo servirmi della mia autovettura; gli azionisti, e in particolare l'azionista di maggioranza, devono considerare questo modo di relazionarsi con il pubblico. Senza tirare in ballo il vescovo, persona autorevole ed illuminata, che ha esortato giustamente tutti al dialogo e alla concordia.

Non comprendo come il presidente della Trieste Trasporti citi le esortazioni di questa degna persona, e poi debbo leggere una lettera in antitesi ai buoni propositi, vedesi quella pubblicata sul «Piccolo» (l'opinione) mercoledì 15 giugno.

Chi presiede, praticamente da sempre, i vari enti della città, oggi uno, domani un altro, dovrebbe prestare più attenzione alla voce della gente, piuttosto che alle voci di bilancio. Razionalmente, a nessuno si chiede di lavorare in perdita, ma di tenere presente i problemi sociali.

Antonio Lucio Franca

IL CASO

La presidente degli Azzurri d'Italia interviene sulla ventilata chiusura del grande albergo

«Hotel Savoia, una struttura insostituibile»

Una veduta parziale dell'Hotel Savoia Excelsior, che dovrebbe chiudere alla fine dell'anno in vista di una ristrutturazione.

Vorrei sentire l'opinione di altri su un argomento, a mio parere, dei più importanti: la chiusura dell'Hotel Savoia Excelsior Palace per una ventilata trasformazione in «condominio».

La chiusura per ristrutturazione, si sa, è necessaria, ma può esser fatta a gradi per non privare la città di un presidio turistico insostituibile, come hanno fatto a suo tempo sapientemente il Jolly o i Duchi d'Aosta.

Non esiste una destinazione d'uso da difendere dalle mire speculative della trasformazione in miniappartamenti?

Se Trieste, notoriamente carente di posti letto, vuole «mantenere un minimo di decoro» dal punto di vista della ricezione turistica non si comprende come possa consentire la soppressione dell'unico, ripeto dell'unico, albergo che abbia le caratteristiche di: fronte mare in una città di mare, posizione centralissima, un po' di parcheggi, sufficienti e indispensabili e capienti sale per lavori e ristorazione, posizionato di fronte al palazzo dei congressi.

Ci sono altri buoni alberghi, ma non hanno le stesse caratteristiche.

E poi, chiudendo l'Excelsior e facendone la residenza di facoltosi e assenti personaggi, speriamo non triestini, dove mettiamo la «vita dell'edificio, i nostri ricordi, la storia stessa della città»?

Non è solo un ricordo per i turisti; con l'Excelsior siamo cresciuti tutti noi residenti. Dai battesimi, alle lauree, ai matrimoni. Dalle feste mascherate danzanti, le famose «Cavalchine», ai cenoni, ai gala, dalle celebrazioni di avvenimenti storici alle premiazioni, agli ospiti famosi, dalle conferenze nell'ospitale «Sala Azzurra» ai lavori di gruppo in più sale contemporaneamente.

Quale triestina soffro per la perdita, e quale organizzatrice di manifestazioni per gli Atleti azzurri devo trovare un'altra «grande» sala convivi per almeno 250 persone, raggiungibile a piedi, con un servizio garantito.

Credo che la chiusura dell'Hotel Savoia Excelsior Palace sia un problema anche di altri sodalizi.

Marcella Skabar Bartoli
presidente sezione di Trieste
Associazione atleti azzurri

La perdita di un valore

(Lettera aperta a Luisa Mestroni).

Cara Luisa, una gran parte del mondo dell'associazionismo femminile non ti ha conosciuta per la tua generosa disponibilità nel «darti», nel darci il frutto delle tue conoscenze e saperi, per aver voluto anche tu – come gli eccellenti firmatari (Francisco Baralle, Stefano Fantoni, Arturo Falaschi, Katepalli Sreenivasan e Paolo Budinich) della lettera apparsa su «Il Piccolo» il 12 luglio – avvicinare il mondo della scienza alla città. Da quella lettera ho appreso della tua non riconferma, delle tue – in realtà – dimissioni. Trieste una volta ancora perde un valore aggiunto: una ricercatrice limpida, onesta, coraggiosa, leale, vittima dei giochi burocratico-politici che tu – abituata alla realtà di ricerca delle Università degli Stati Uniti – non conosci. Non ti difendi, ma te ne vai perché qui non riesci a produrre «ricerca», ad essere utile in alcunché, non sei usa a questi giochi. Tu vivi per la scienza, per la ricerca, per lo studio e per la conquista della conoscenza e delle «alte vette». Trieste perde. Peccato essere stata proprio io a scrivere: «Trieste non ha perso l'Expo» perché tutto è sotterraneamente collegato. Soffro per Trieste, per il «Sistema Trieste», per il futuro dei nostri giovani. Cara Luisa, buona fortuna, buon lavoro oltre oceano e grazie per quanto ci hai dato.

Etta Carignani

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

L'indennizzo dei beni abbandonati

Sul «Piccolo» del 28 giugno si legge che un rappresentante del governo italiano ha assicurato il rifinanziamento (100 milioni di euro) della legge 84/2001 per lo sviluppo dei Balcani; sul «Piccolo» del 29 giugno si parla di iniziative culturali dell'Università popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione italiana di Fiume, con il finanziamento del nostro ministero degli Esteri, nonché dell'aggiornamento delle pensioni italiane percepite in Slovenia e Croazia. Inoltre vengono erogati dal governo italiano contributi di parecchi milioni di euro all'anno, a favore dell'Unione italiana di Fiume.

Tutti questi lodevoli e generosi finanziamenti fanno ben sperare anche in un pronto e preciso impegno da parte del governo italiano per il rifinanziamento della legge 137/2001, per un equo e definitivo indennizzo dei beni abbandonati, come auspicato il 10/2/2005 a Torino durante le celebrazioni del Giorno del ricordo, dal vicepresidente Fini e dal capogruppo dei Ds alla Camera Violante, il quale ha affermato che «occorre evitare la retorica del ricordo e affrontare al più presto in Parlamento la questione del risarcimento dovuto agli esuli».

Finora, però, le proposte di legge presentate alla Camera e al Senato dai vari gruppi parlamentari non sono state ancora discusse e armonizzate in un'unica legge, la quale dovrebbe poi essere approvata con precedenza assoluta, visto che riguarda un diritto soggettivo, poiché lo Stato italiano ha usato l'importo incassato con la vendita dei beni degli esuli per pagare le riparazioni di guerra.

Soldi che perciò lo Stato deve restituire agli aventi diritto, mediante una legge che renda finalmente giustizia agli esuli e che dovrebbe essere approvata nel corso della presente legislatura, per risolvere definitivamente questo problema almeno dal punto di vista legislativo.

Poi è chiaro che, per provvedere all'erogazione di tutti i risarcimenti, e quindi all'effettiva chiusura della questione, sarà necessario un periodo più lungo, stabilito dal ministero competente sulla base delle possibilità ed esigenze di bilancio, ma sempre dando la precedenza al pagamento di questo debito contratto sessant'anni fa dallo Stato nei confronti degli esuli. Altrimenti si arriva all'assurdo che lo Stato italiano trova sempre i soldi per interventi di aiuto e assistenza all'estero, ma non riesce mai a reperire i fondi per saldare i suoi debiti in Italia.

Silvio Stefani

L'OPINIONE

La candidatura di Prodi

Quotidianamente, con angoscia, veniamo a sapere che questa o quell'azienda manda in cassa integrazione centinaia di lavoratori le cui sorti spesso si trasformano in drammi familiari. Disoccupazione giovanile in aumento, costante paralisi dei servizi pubblici, ferroviari, aeroportuali, ciò senza volersi soffermare sulla crescita dei prezzi su tutto.

Tutto ciò avviene nell'Italia dei normali, dei lavoratori, dei pensionati. Giornali e televisioni ne danno spazio martellante. Nel mentre, sul fronte degli eletti, dei fortunati, si calano sempre dei condannabili silenzi. Quando però da qualche parte qualcuno riesce a evidenziare scandali indegni di una civiltà europea del terzo millennio, nessuno o quasi osa rilanciare la notizia, giacché sempre tesa a difendere gli eletti.

In un coraggioso intervento effettuato alla Camera da Rutelli, il medesimo ha opportunemente denunciato che alla Banca d'Italia ci sono ben novemila dipendenti superpagati ma sottoutilizzati, spesso per nulla utilizzati. Con l'avvento dell'euro, l'istituto non è più l'ente di emissione perché gran parte delle sue funzioni sono divenute di competenza della Banca centrale europea. Ora, ovviamente, nessuno pensa di licenziare, mettere in prepensionamento o cassa integrazione questi eletti come, contrariamente a quanto avviene per la stragrande maggioranza di tutte le aziende.

Ancor meno si pensa di collocarli in mobilità negli enti previdenziali periferici, dove la carenza di personale qualificato è altissima. Primo fra tutti l'Inpdap, che gestisce le pensioni degli statali, esercito, carabinieri, polizia, comunali, là dove i ritardi per ottenere conguagli, differenze, errori, arretrati si trasformano in anni e anni d'attesa. Le succitate categorie, collocate in pensione nell'arco temporale 1988/98, a tutt'oggi sono in godimento di una pensione «provvisoria», circa il 5% in meno del proprio diritto.

Altri eletti sono gli ex dipendenti dei Provveditorati agli studi di tutta Italia. Le loro competenze sono state per legge demandate ai singoli presidi scolastici. Quindi resi inoperosi per legge, ma vengono lasciati in parcheggio. Di questo fenomeno, come quello della Banca d'Italia, pochi cittadini sono a conoscenza, e la stampa e i media non ne parlano.

È di questi giorni che il senatore Camber, facendo affermazioni per gli esuli, che attendono da oltre 50 anni l'indennizzo, sostiene che il problema non sono i soldi per l'ottenimento delle liquidazioni, bensì la mancanza di funzionari per l'espletamento delle pratiche ammuffite sui tavoli del ministero. Bene, intervenga lui presso Berlusconi affinché funzionari e impiegati dei defunti organi succitati vengano convogliati là dove c'è assoluto bisogno di personale esperto e qualificato; paradossalmente l'erario o le casse dello Stato non devono sborsare una sola lira, giacché i dipendenti della Banca d'Italia e quelli dei Provveditorati sono stipendiati molto bene.

Ora viene da chiedersi se Prodi, dopo quattro anni di dorato esilio, rientrando in Italia e ponendosi a disposizione per guidare l'auspicabile futuro governo di centrosinistra, questi problemi li conosca. Se li affronterà o li ignorerà del tutto, pur di occupare Palazzo Chigi.

Tale candidatura è stata decretata dai signori dell'apparato, dai soli addetti ai lavori, non certamente dai cittadini di qualsiasi tendenza.

Sarebbe stato degno, speriamo che ciò avvenga, di una civiltà moderna andare a una sorta di primarie, con una rosa di nomi qualificati e con un programma sotto braccio. I signori dell'apparato dovrebbero rammentare che nel 2001 il centrosinistra è stato mandato a casa perché D'Alema ha occupato Palazzo Chigi senza consultare gli italiani. Speriamo che alla lunga la lezione sia servita.

Antonio Farinelli
Segretario Anp,
sezione di Trieste

Commissione trasparenza

Leggo, sul Piccolo del 24 giugno, le sconcertanti dichiarazioni del presidente della Commissione trasparenza, consigliere Tarcisio Barbo, che lamenta mancate risposte alla commissione da lui presieduta in ben 40 casi. Nel sottotitolo si menzionano «tra i casi eclatanti il ricreatorio Nordio, la scuola di Gretta e via dei Giardini», richieste a cui ho ufficialmente risposto in data 20 giugno. Non mi risulta che ci siano altre petizioni in sospeso; prego pertanto il presidente Brabo di farmi avere l'elenco delle presunte richieste inevase. Rilasciando affermazioni prive di fondamento nell'articolo del 24 giugno, il presidente Barbo dimostra di non essere informato, o forse vuole farsi pubblicità. Non la faccia tuttavia a scapito di assessori e funzionari che hanno avuto con i suoi predecessori, consiglieri Andolina, Minisini e Decarli, un rapproto di estrema correttezza e funzionalità.

Giorgio Rossi

50 ANNI FA

15 luglio 1955

- **Intonando l'inno di Mameli, 260 bambine hanno assistito all'alzabandiera, che ha inaugurato la colonia «Principi di Piemonte» di Banne, trasformata in convitto-scuola per iniziativa del Commissariato per la gioventù. Sorta nel 1936, la struttura era stata oggetto dal 1940 di requisizioni militari.**
- **Per lo smaltimento del traffico pesante della zona industriale di Zaule, c'è chi propone una breve galleria che, passando all'incirca sotto la zona del crematorio, con imbocco a fianco dell'attuale galleria di collegamento con piazza Foraggi, porterebbe direttamente al piazzale esistente in Ponziana all'imbocco dell'autostrada.**
- **La sezione «Brunner-Dardi» dell'arma di Cavalleria ha proceduto alla consegna, ai soci meno abbienti, dei pacchi viveri forniti dalla Pontificia commissione di assistenza, la cerimonia si è svolta presso la sede alla Casa del combattente, con la distribuzione curata dal presidente della sezione, dott. Bonifacio.**

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare di cuore il professor Belgrano e il dottor Siracusano e tutto lo staff medico e paramedico della Clinica urologica dell'ospedale di Cattinara per la professionalità, la competenza e l'attenzione avute durante il periodo del mio ricovero. Un grazie al personale medico e paramedico che mi ha assistito in sala operatoria.

Girolamo Bonanno

Recentemente sono stata ricoverata per un intervento di colecistectomia laparoscopica presso l'unità operativa di Chirurgia generale del presidio ospedaliero di Cattinara. Desideravo ringraziare il direttore prof. De Manzini per la grande professionalità, umanità e disponibilità, il dott. Adami, tutto lo staff medico, infermieristico, ausiliario, la caposala e la segretaria. Grazie di cuore!

Loredana Gabersi

Sono stata operata presso la Divisione oculistica dell'ospedale Maggiore, di cataratta e, per sopravvenute complicazioni dovute alla mia leggerezza postoperatoria, ho subìto un altro intervento. Mi sento in dovere di ringraziare sentitamente il dottor Daniele Tognetto che generosamente si è prodigato per farmi uscire dalla situazione. Recitando il «mea culpa», ancora infiniti ringraziamenti.

Bianca Maria Vici

Continuaz. dalla 14.a pagina

PEUGEOT 307 STATION HDI 90 - telaio 83518234 - 2004 - garanzia orig. Estensibile euro 14.350,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 XS HDI 110 5P - telaio 83338855 - 2004 - 6.300 km - garanzia orig. Estensibile euro 14.250,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 Km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

SEAT Ibiza 1.4 3p Signo Anno 2002 Km 47.000 Grigio Met Euro 7.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.(B00)

SMART Passion 2002 Nero T.A. CD. Concinnitas tel. 040307710.

SSANGYONG Korando 2.0 i 16v E 2002 Argento SS Paramucche Clima. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat 1992 Rosso SS-CD-recaro-ass.sport-c.lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Tdi Variant 110cv Anno 2002 Km 150.000 Blu Euro 10.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Golf Variant TDI 90 Hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55 Festivi 2,00 — 8

«MARE IN MAREMMA». Eden Park Hotel 4 stelle & Residence tel. 0564330009 www.edenparkhotel.it.

LAST minute Hotel Eritrea*** Cesenatico sul mare settimana tutto compreso luglio da 315 agosto da 350 bambini scontatissimi + piano famiglia 4=3 p. completa + bevande + spiaggia + atlantica + animazione + feste speciale Mirabilandia. www.costadelsolehotels.com. Tel. 054780470. (Fil44)

RIMINI Miramare Hotel Candida*** frontemare, completamente rinnovato, camere ogni comfort. Fantastica settimana «gialla» dal 30/7 al 5/8 euro 328 compresi ombrellone e lettino in spiaggia. Tel. 0541/372106. (Fil44)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.(A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271. (A4754)

A.A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA esotica per buongustai 3297084675. (A4739)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà. 3387204907. (A4762)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima caraibica V misura 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana biondissima 5m anche padrona. 3407694859. (A4765)

A.A.A.A. GORIZIA bella giovanissima indiana disponibile per massaggi. 3289782219. (A4768)

A.A.A.A. TRIESTE sexy sensualissima mulatta labbra carnose completissima 3208977291. (A4769)

A.A.A. MONFALCONE vera novità, una perla, bellissima caraibica disponibilissima. 3487152389. (A4723)

A.A.A. NOVITÀ dotatissima giovane bellissima grossa sorpresa insaziabili spettacolare. 3400843910. (A4773)

A.A. ALT Monfalcone prima volta sensualissima bambolina tailandese 18.enne disponibilissima a tutto. 3386077784.

A.A. NUOVISSIMA bomba sexy biondissima tigretta gatta moretta piacere indimenticabile. 3337701827. (A4771)

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7 naturale s/m fino tarda 3288610883.

A.A. VICINO Grado novità biondissima bambola polacca 19.enne esegue massaggi. 3290989608.

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 3337869114. (A4675)

ALT! MONFALCONE supernovità appena arrivata sensualissima venezuelana 19.enne caldissima focosa completissima 3338888135.

ANCARANO RAGAZZA 180 h - 6m cerca uomo, anche padrona, tacchi a spillo. 0038631564731. (A4313)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. 328/7851391. (A4750)

BELLISSIMA signora, 35 incontrerebbe solo uomini distinti. Trieste 3381703779. (C00)

CAPRICESEX 899544539 Erotika 008819398039 Worldservice Sas via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil. 63)

CLUB REX a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.

GIOVANE BOMBA sexy dotatissima affascinante completissima ti farà impazzire di emozione, dominatrice, grossa sorpresa 3463033126.

MASSAGGI! Salone di massaggi privati! 0038651258658.

MONFALCONE DISPONIBILE 6.a misura naturale simpatica affascinante calda focosa 22 anni riservata 3388117823.

NOVITÀ GIUSI bellissima bionda brasiliana 22 anni, 6 m. disponibile ti aspetta 3460874886.

NOVITÀ Trieste bellissima spagnola 28.enne caldissima 8.a misura ti aspetta. 3206240105.(A4734)

NOVITÀ VICINO Grado bella completissima 20.enne 7.a misura disponibilissima. 3479839480. (C00)

NUOVO nuovo! Salon Habiby tutti i tipi di massaggi. Tel. 00386-31-831785, 00386-51-226381, 00386-31-578148.

RAGAZZA caliente ti aspetta per piacevoli momenti di relax e discrezione 3284763224.

SUPERNOVITÀ Trieste splendida argentina molto focosa ti aspetta per momenti caldi. 3396515414. (A4758)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambosessi ambiente climatizzato 3484116187.

VICINANZE MONFALCONE dolcissima bomba sexy disponibilissima tutta da scoprire 6 m. 3391952445. (C00)

VICINO Grado bellissima affascinante bionda 21.enne corpo da favola molto disponibile. 3208151926.

XENIA NUOVA Gorica famosa, giovane, sensibile massaggiatrice grande pulito ambiente. 0038641527377. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil. 1)

CULTURA & SPETTACOLI

RASSEGNA *Dal 19 luglio al 19 agosto a Gemona il Laboratorio internazionale della comunicazione dedicato alla donna*

Noa la nuova «ambasciatrice di pace»

Alla cantante israeliana il premio «Gamajun», tra gli ospiti Alda Merini

UDINE «Donna, agente segreto della postmodernità». Per quanto possa apparire criptico, il titolo del principale convegno in programma a Gemona per la 43ª edizione del «Lab», il Laboratorio internazionale della comunicazione che si tiene in Friuli dal 1980, e dal 1989 nella cittadina collinare pedemontana, esprime in una sintesi brillante l'idea di fondo sviluppata dagli organizzatori sin dallo scorso anno: riflettere sullo scenario mondiale in continua e rapida evoluzione attraverso il filtro dello sguardo femminile, visto che la donna sta assumendo un ruolo centrale nella gestione della «metabolè», cioè la trasformazione in atto oggi nella società e nella cultura.

«Le donne - spiega Emanuela De Marchi, coordinatrice organizzativa del Lab e docente alla "Cattolica" di Milano - stanno diventando sempre più protagoniste nel processo di ricerca e costruzione di nuove forme di convivenza, in un contesto planetario certo percorso da fortissime tensioni, ma anche desideroso d'imboccare strade diverse per la tutela dei diritti dei più deboli e per la gestione dei processi produttivi».

Leit motiv del laboratorio, che dal 19 luglio al 19 agosto richiamerà in regione oltre cento giovani studiosi e studenti di lingua e cultura italiana provenienti da tutto il mondo, è il tema **«Donna avvenire dell'uomo?»**, declinato attraverso le esperienze e i contributi scientifici più diversi, e scandagliato proprio da donne che avvertono, oggi più che mai, l'urgenza di pensare oltre il quotidiano, progettando cose inedite e aprendo altri sentieri. Donne illustri che si sono distinte in molti campi dell'attività umana giungeranno a Gemona per discutere e confrontarsi.

L'astrofisica Margherita Hack e il poeta-pittore Ugo Pierri.

A cominciare dalla notissima cantautrice **Noa**, «Achinoam Nini», cioè sorella della pace in ebraico, nata in Israele nel 1969 e divenuta una star internazionale negli anni Novanta, dopo l'incontro fatidico con Gil Dor, Pat Metheny e Steve Rodby. A lei, disco di platino in Israele nel 1993, ambasciatrice della Fao e strenua sostenitrice del dialogo tra i popoli (in primo luogo tra israeliani e palestinesi), andrà il premio «Gamajun International Award 2005».

Noa verrà in Friuli per ritirarlo il 7 agosto, quando il laboratorio celebrerà nella cornice del Teatro Sociale di Gemona (ore 21) uno dei suoi riti più attesi. Il 6 e 7 agosto arriveranno anche due giornalisti di fama: Gideon Levy, editorialista del quotidiano israeliano «Haaretz», e Bassem Eid, reporter palestinese e attivista per i diritti umani.

Uno degli appuntamenti più interessanti del «Lab» è il **convegno** del 30 luglio nel Centro ricerche Fantoni di Osoppo, quando a dibattere sul tema dei carismi femminili ci saranno alcune numerose studiose: l'esperta di digital design Carolyn Guertin, la sinologa, scrittrice e traduttrice Renata Pisu; la giornalista e islamista Farian Sabahi; la ricercatrice e africanista Silvia Riva. Il simposio sarà moderato da Derrick De Kerckhove, tra i massimi esperti del rapporto tra mente e linguaggio. Al tavolo dei relatori Franco La Polla, esperto di cultura americana e direttore di dipartimento di musica e spettacolo del Dams di Bologna.

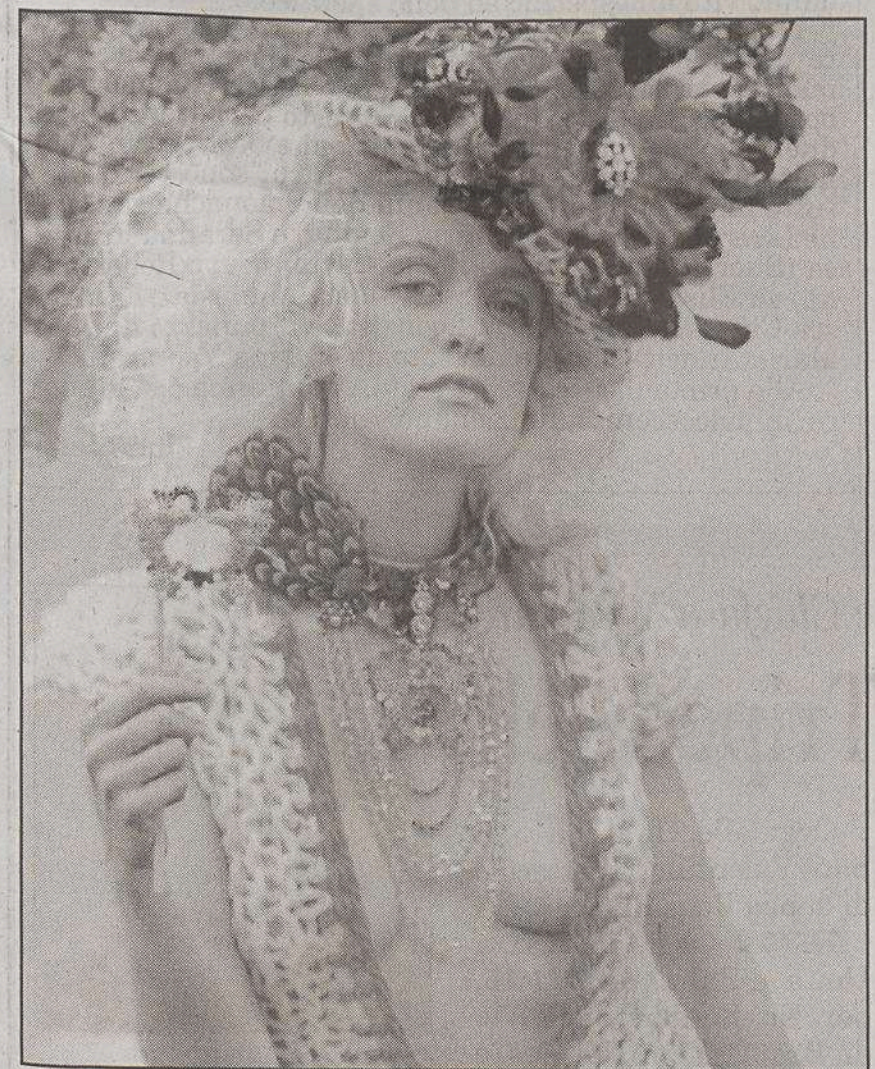
Il Lab s'articola in diverse sezioni didattiche, ciascuna arricchita dalle botteghe della creatività pomeridiane. E ogni area ha i suoi **«testimonial»** (non solo donne), per altrettanti incontri aperti aperti al pubblico: sul tema della scienza interverrà l'astrofisica Margherita Hack; di cinema parlerà la giovane regista italiana emergente Costanza Quatriglio; d'impegno civile e giustizia tratterà il magistrato Alfonso Sabella; su donne e politica parola ad Alessandra Guerra della Lega Nord; per la sezione letteratura e poesia è annunciata la presenza di Alda Merini; sul teatro interventi di Laura Curino, Claudia Contin e della compagnia «Garabombo delle risse».

La cantante Noa, vincitrice de «Gamajun International».

Arte, infine, con il triestino Ugo Pierri, che il 23 luglio inaugurerà nella Casa dello studente di Gemona una mostra dal titolo **«La salute è terapeutica»**. Il Comune di Gemona conferirà la cittadinanza onoraria in memoria al fondatore del Lab, professor Bruno De Marchi, scomparso il 24 aprile scorso a Milano.

Alberto Rochira

PREMIO *Domani i giovani stilisti di «Its»*

La moda del futuro sfila in Porto Vecchio

Tricot «trasgressivo» della danese Erikka S. Bahnsen.

TRIESTE Appena smorzata l'eco della grande festa di Mtv, la Trieste giovane e internazionale si ritroverà domani sera, in Porto Vecchio, per «Its Four», serata conclusiva del concorso di moda per stilisti emergenti di tutto il mondo organizzata dall'agenzia triestina «Eve». Saranno ventuno le collezioni finaliste proposte, dalle 21, nella suggestiva passerella vicino al mare, in rappresentanza di accademie di moda di undici paesi, Belgio, Olanda, Svizzera, Danimarca, Polonia, Russia, Inghilterra, Israele, India, Australia e Stati Uniti. Sfilerà anche il georgiano Demna Gvasalia, vincitore dell'edizione dell'anno scorso, che tornerà a Trieste con gli abiti realizzati grazie al sostanzioso premio in denaro messo a disposizione dagli sponsor.

A presentare la serata in Porto Vecchio la spumeggiante Victoria Cabello, reduce dalla lunga notte musicale dell'« Isle of Mtv», che già due anni fa animò una riuscita edizione del concorso. In platea ci sarà, come sempre, Renzo Rosso, patròn della «Diesel», l'azienda che offre uno dei premi più importanti, il «Diesel Award», con cui il vincitore, oltre ai soldi, si aggiudica la possibilità di veder distribuiti cinque suoi modelli nei più importanti negozi dell'azienda veneta sparsi in tutto il mondo.

Il premio più importante, la «Collection of the Year», di ben ventimila euro, garantirà invece al vincitore la copertura finanziaria per produrre un'intera collezione da presentare alla prossima edizione di «Its», oltre ad assicurargli un posto nella giuria.

Sette in tutto i riconoscimenti che verranno assegnati domani sera, scelti da esperti internazionali, tra cui spiccano gli stilisti Antonio Marras (il «re-inventore» di Kenzo) e Antonio Berardi, anch'essi ospiti in Portovecchio per la serata di gala.

Domani pomeriggio, alle 17.15, un «assaggio» moda sarà offerto al Museo d'arte orientale, dove avrà inizio una serie di incontri dedicati alla cultura giapponese. A presentare i loro abiti saranno tre giovani stilisti già premiati a Trieste nelle scorse edizioni di «Its»: Sugaya Teppei, vincitore del «Diesel Award», Yamagata Yoshikazu, premio speciale della giuria, e Osako Takaharu, finalista nel 2003. «Its», infine, ha varato quest'anno anche una sezione fotografica. La mostra dei lavori dei finalisti sarà inaugurata, questa sera, alle 21, in Porto Vecchio, in un «vernissage» a invito.

MOSTRE DEL NORDEST

La De Caro alla sala comunale, omaggio a Tranquillo Marangoni a Gorizia

Gli occhi dei bambini sulla guerra

A Palazzo Costanzi le foto Ansa legate al premio Luchetta

Una delle foto dedicate ai bambini nelle zone di guerra; a destra, un'opera dell'italo-colombiana Leonora Velàsquez.

TRIESTE Oggi, alle 11.30, a Palazzo Costanzi in piazza Piccola, si apre la mostra **«Con gli occhi dell'innocenza - Le immagini dei piccoli nelle guerre dei grandi»**: settantacinque fotografie dell'Agenzia Ansa sul dramma dei bambini nei tanti conflitti del mondo. La mostra è legata al premio giornalistico intitolato a Marco Luchetta la cui serata conclusiva si celebrerà in piazza Unità il 23 luglio. Fino al 31 luglio, tutti i giorni 10-13, 17-20.

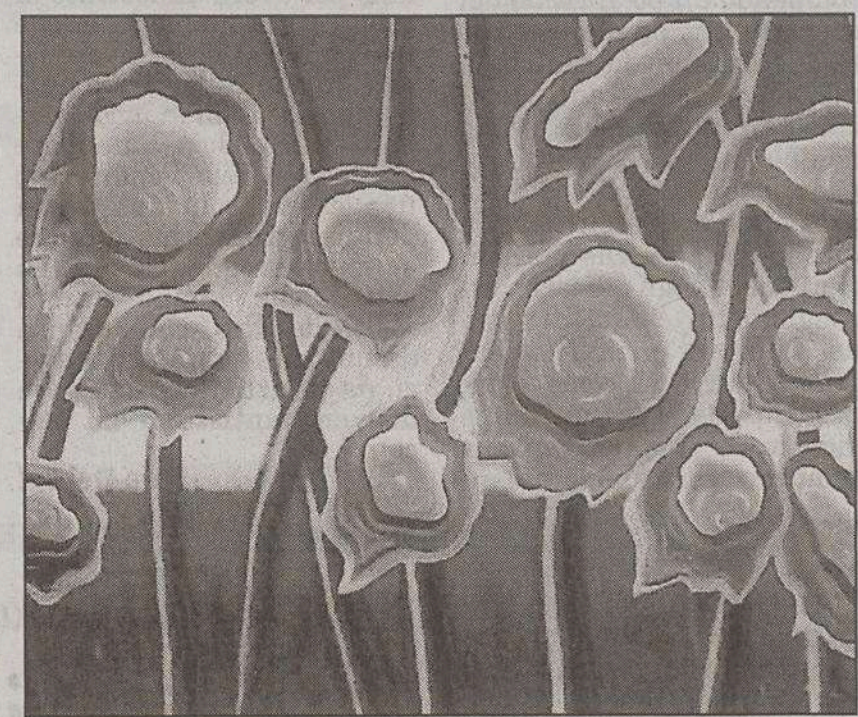
Domani, alle 20, al centro culturale sportivo di Longera, vernice della terza edizione del **workshop d'arte per i giovani artisti delle minoranze europee**. Espongono Andrea Péznam, Ivan Zerjal, Sigrid Ungerer, Shari Llewelyn, Milot Aldred Mirashi, Rudi Benétik, Vera Kotlàrovà.

Oggi, alle 18.30, nella sala comunale d'arte in piazza Unità, vernice della mostra «I marosi del tempo annunciano il futuro» di **Olga Micol De Caro**, prolusione di Claudio Grisanchich. Fino al 4 agosto, 10-13, 17-20 feriali e festivi.

Domani, alle 20, nella sala espositiva dell'Enoteca di Sgonico, inaugurazione della mostra di **Marco Miot**. Fino al 7 agosto, da martedì a sabato 18-24, domenica 12-15, 18-24.

Oggi, alla Galleria Eyeshot in via Lazzaretto Vecchio 17, si apre la mostra della pittrice italo-colombiana **Leonora Velàsquez di Domenico** in occasione della Festa nazionale della Colombia. Fino al 22 luglio.

Al primo piano del consiglio regionale in piazza Oberdan mostra di **Cesare Mocchiutti**, pittore di Mossa.

Da lunedì, allo spazio d'arte Bossi & Viatori, è visitabile la mostra **«Love is in the air»**, disegni, dipinti, sculture, fotografie e installazioni di quindici artisti. Da lunedì a giovedì, 8.30-13, 15-18; venerdì 8.30-18.

GORIZIA Oggi, alle 18, alla Biblioteca statale Isontina, vernice della mostra **«StampAntica 2005 - Omaggio a Tranquillo Marangoni**, libri, stampe e fotografie dei Borboni a Gorizia».

Ultimo giorno per visitare, al Kulturni dom, la mostra di opere di giovani **artisti sloveni** dell'aria confinaria che hanno partecipato al concorso «Una finestra sul mondo» organizzato dalla società Kb1909. Orario 9-13.

Oggi, alle 19 a Villa Bernt di Grado, si apre la personale del pittore ronchese **Re Moreu**.

Fino al 30 settembre, a Borgo Castello e a Palazzo Attems-Petzenstein, è visibile la mostra **«La Belle Epoque nell'Impero»**. Orario: 9-19, lunedì chiuso.

Fino al 31 luglio, alla Galleria comunale d'arte contemporanea di Monfalcone, mostra **«Pino Furlan... quello che ha fatto l'uomo»**, retrospettiva dell'artista di Ronchi dei Legionari (tutti i giorni 18-21, escluso il lunedì). Fino al 31 luglio.

Fino al 30 ottobre, al castello medievale di Gorizia e al Castello di Kromberk a Nova Gorica, **«Materika»**, mostra internazionale di scultura, con artisti da Slovenia, Croazia, Austria, Italia.

UDINE Oggi, alle 18, nella chiesa di San Francesco, vernice della mostra **«Filo, Ricamo, Nodi e colore. La creatività al femminile»**.

Da domani, alle 18, a Villa Moretti di Tarcento, mostra in ricordo del ceramista e scultore **Giancarlo Ermacora**. Fino all'11 settembre, da mercoledì a venerdì 18-21, sabato e domenica 11-13, 17-21.

Il 22 luglio, alle 18, nella sala parrocchiale di Carlino, si apre la mostra postuma dedicata a **Enrico Caldiera**, con la presentazione del «Quaderno della Doretti per l'arte» dedicato al pittore. Interverrà Vito Sutto. Orari: venerdì e sabato 18-24, domenica, 10-13, 18-24. Fino al 31 luglio.

Il 24 luglio, alla Torre Moscarda di Paluzza, vernice della mostra **«Sentinelle nella roccia»**, immagini e reperti relativi alla sistemazione difensiva di frontiera realizzata a partire dal 1935 dall'allora Stato Maggiore Regio Esercito e successivamente ripresa e migliorata dall'Esercito italiano. Da luglio a settembre nei fine settimana 10-12, 16-18; dal 1.o al 19 agosto, tutti i giorni con gli stessi orari.

CODROIPO Fino al 24 luglio, nell'Esedra di levante di Villa Manin, opere degli studenti del corso di laurea in Arti visive e dello spettacolo dell'Istituto universitario di architettura di Venezia dal titolo **«Il Male. Esperienze di rappresentazione quotidiana»**.

A Villa Manin è aperta la mostra **«Trame e Orditi - Dalla sartoria al palcoscenico»**, costumi di scena del triestino Fabio Bergamo, che da oltre 27 anni si dedica all'ideazione di abiti per il teatro, il cinema, la fiction, il varietà.

PORDENONE Fino a domani, alla galleria Sagittaria, mostra antologica di **Armando Pizzinato**. Feriali 16-19.30.

VENETO Ancora oggi, alla Scoletta San Zaccaria a Venezia, sono in mostra le opere di **24 artisti del Friuli Venezia Giulia** ispirate al tema del viaggio: espongono Loretta Berdini, Gianpietro Braida, Franco Buttignon, Patrizia Cappellina, Miriam Dal Pont, Avelino De Sabbata, Renata Fanin Favrini, Renato Franz, i Freeman, Manuela Frisone, Margot Krage Rosso, Olga Malattia, Laura Mascarin Milan, Sabrina Matucci, Marino Pestelli, Marta Potenzieri Reale, Claudia Raza, Susanna Starc, Sergio Valcovich, Diego Valentinuzzi, Doriano Vianello, Alida Virgolini, Diego Zudich e Luigi Zuppel. Orari: 10.30-13, 16-19.30.

(a cura di Arianna Boria)

CINEMA *Dal 2 al 16 agosto a Grado si svolgerà «LagunaMovies», calendario di proiezioni, incontri e spettacolo intorno alla settima arte*

Omaggio alla «Pimpa» e diario sonoro in memoria di Pasolini

TRIESTE Creare un legame tra il territorio e il film, offrendo un'articolata vetrina di proiezioni cinematografiche, incontri e spettacolo anche nei luoghi più inusitati al cinema, dove però qualcuno ha saputo ispirarsi e addirittura girare. È questa la scommessa di LagunaMovies 2005, interessantissima rassegna cinematografica, che per il secondo anno consecutivo ha scelto la cittadina di Grado per offrire affascinanti suggestioni legate alla settima arte.

Tra incontri con i protagonisti del cinema e dello spettacolo e la proiezione di alcune chicche cinematografiche, anche il talvolta lontano mondo della settima arte assumerà connotati molto più umani.

Ideata da Sergio Naitza e Daniela Volpe e promossa dall'Aiat di Grado, Aquileia e Palmanova, verrà presentata una ghiotta rassegna cinematografica che tra il 2 e il 16 agosto porterà in Laguna immagini e protagonisti regalando ai suggestivi campielli della cittadina lagunare un'atmosfera festivaliera.

La rassegna prenderà il via martedì 2 agosto nella sede dei Giardini Marchesan con il primo appuntamento del progetto **«Franco Giraldi. Uno sguardo di frontiera»**. In una vera e propria «serata d'onore» verrà infatti presentato il celebre film di Franco Giraldi, «La giacca verde», che LagunaMovies ha ristampato per l'occasione e che verrà donato alla Cineteca Regionale. La proiezione sarà preceduta da un incontro con il regista, Franco Giraldi, e con lo scrittore e regista Giorgio Pressburger.

Francesco Tullio Altan

Il giorno seguente, sempre all'interno dei giardini Marchesan sarà la volta della serata intitolata **«Pimpa sull' Isola d'oro»** in omaggio ai primi trent'anni del simpatico personaggio di Francesco Tullio Altan. L'appuntamento pensato anche per celebrare l'artista che ha disegnato questo e decine di altri protagonisti cartoon dedicati ai grandi e piccini sarà arricchito anche dalla interpretazione di una Pimpa tutta graisana, doppiata in dialetto gradese.

Venerdì 5 e martedì 9 agosto l'attenzione si sposterà sull'isola di Mota Safon. Venerdì, alla presenza del protagonista, **Mario Monicelli**, verrà presentato il documentario ideato e diretto da Gloria De Antoni, «I sentieri della gloria. In viaggio con Mario Monicelli sui luoghi della grande guerra» alla ricerca dei personaggi, le spigolature e gli aneddoti del grande film girato in Friuli. Martedì 9 l'appuntamento della rassegna sarà invece dedicato al trentennale della morte di **Pier Paolo Pasolini**. L'isola di Medea ospiterà i **Tre allegri ragazzi morti**, che con il loro «Diario sonoro. Intervista a Pasolini» rivisiteranno i luoghi pasoliniani, a partire dalle atmosfere che hanno ispirato il libro di Davide Toffolo, «Intervista a Pasolini».

Dall'11 al 16 agosto infine, nel cuore del centro storico di Grado LagunaMovies presenterà **LagunaCartoon**, un ciclo di proiezioni selezionate fra gli ultimi successi delle ultime stagioni cinematografiche, dedicate al pubblico dei più piccoli.

Ivana Godnik

FESTIVAL *Applaudito monologo sul testo poetico del greco Ghiannis Ritsos nel cartellone del Teatro Romano*

Elisabetta Pozzi appassionata Fedra

Un momentaneo scroscio di pioggia ne ha valorizzato l'interpretazione forte

Elisabetta Pozzi in una scena di «Fedra» al Teatro Romano.

TRIESTE Amato da chi ama la poesia contemporanea, il greco Ghiannis Ritsos (che è scomparso 15 anni fa) non è altrettanto conosciuto da chi si interessa di teatro. Eppure la sua raccolta di poemetti "Quarta dimensione" comprende una serie di ritratti che ogni regista teatrale dovrebbe conoscere, per capire cosa significa riportare a vita attuale le figure che abbiamo ereditato dall'immaginario classico.

"Fedra", scritta da Ritsos tra '74 e '75, era uno degli spettacoli ospiti nel cartellone del Teatro Romano Festival. Interprete, mercoledì sera, Elisabetta Pozzi.

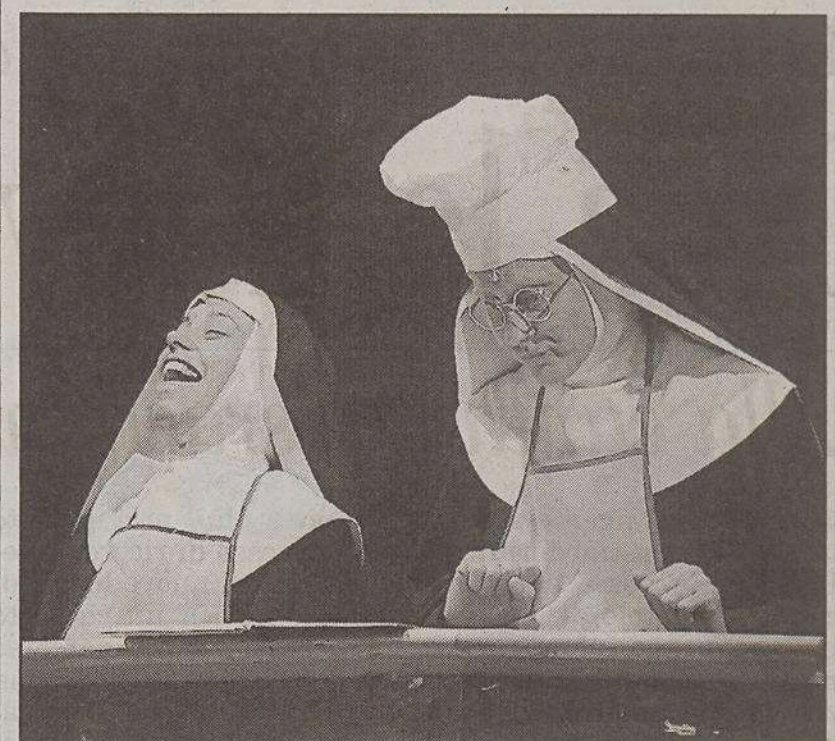
Eroi della potenza di Agamennone o Aiace, donne che hanno cambiato le sorti del mondo come Elena, ma anche le umili "comparse" del mito, come Cristòtemi, la mite sorella di Elettra e Oreste, appaiono nei brevi monologhi di "Quarta dimensione" come se fossero figure di una Grecia moderna. La Grecia militarizzata che alla fine degli anni Sessanta condannò Ritsos alla deportazione sull'isola penitenziario di Leros, per la sua attività intellettuale e politica. Militare e marziale era del resto il mondo che la mitologia racconta. E certo Argo, Micene, Sparta, la stessa Troia, non erano molto diverse da città caserme. Vengono sempre in mente, mentre l'immaginazione affonda nei versi di Ritsos, i film di Anghelopoulos, i lunghi e immobili piani sequenza, villaggi di campagna, città deserte, consunte uniformi militari, polvere alzata dai carri, carnagioni mediterranee.

Assieme a quello di "Elena", il monologo che Ritsos mette in bocca a "Fedra" è uno dei più belli di "Quarta dimensione". Uno dei pochi in cui la guerra e il sangue versato siano assenti, poiché vi domina la passione. Anzi, è il rifiuto di una passione - quella di Fedra per il figliastro Ippolito - che convoglia una scrittura poetica alta e fulminate, che dice per immagini e auto-osservazioni, scatenamenti emotivi che tutti possiamo aver provato, ma mai così acutamente analizzato. Si può sentire l'eco dell' eros di Kavafis o la sintonia con le cose e la natura che è caratteristica di Seferis, ma il dono che ha Ritsos in mettere contatto la mitologia e il quotidiano, lascia incantati quando si allineano nelle sue parole, il senso e le sensazioni che vengono dal fruscio dei vestiti vuoti, dal sapore di un chiodo arrugginito, dal movimento impercettibile delle cose, che parlano mute.

Monologhi come questo esigono attori sensibili e forti. Elisabetta Pozzi ha consuetudine con Ritsos, e la sua Fedra appassionata, confortata perfino da un momentaneo scroscio di pioggia (però di grande effetto), è stata lungamente applaudita dal pubblico del festival, coinvolto anche dal disegno musicale orchestrato dall'elettronica di Daniele D'Angelo.

Roberto Canziani

Il musical alla Sala Tripcovich

Suore scatenate nel «Nunsense»

Le «suore» di «Nunsense». (Foto di Donatella Tandelli)

TRIESTE Se è vero che un Festival come quello dell'operetta non può limitarsi a celebrare i fasti del passato ma deve, in qualche modo, rispecchiare anche il presente del teatro musicale leggero, eccoci serviti: nel corso della settimana due musical alla Sala Tripcovich che arrivano a Trieste più che collaudati, a fine mese la ripresa di «Elisabeth» al Parco di Miramare e in agosto, sempre a Miramare, un concerto dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi intitolato «Dal musical al film».

Il primo appuntamento era quello con «Nunsense ovvero... le amiche di Maria», il musical delle suore con cui Dan Goggin, arrivato a New York da Alma, nel Michigan, si presentò al pubblico off-Broadway nel teatro Cherry Lane di New York il 12 dicembre 1985. Da allora «Nunsense» è stato rappresentato in tutto il mondo e tradotto in ventisei lingue. Ha avuto anche più di un «sequel» e perfino una versione «en travesti».

In Italia a riproporlo a un pubblico che sempre più dimostra di apprezzare questo genere e sull'onda del successo dei vari «Sister Act» (di cui «Nunsense» è, in ogni caso, un antenato, non un pedissequo imitatore) è la Compagnia della Rancia di Tolentino che lo produce in collaborazione con la marchigiana Compagnia del Gentile.

Il testo originale viene abilmente tradotto e adattato da Fabrizio Angelini e Gianfranco Vergoni - sono citati molti religiosi che praticano il mondo della tv nostrana, dalla laziale Suor Paola alla più culinaria Suor Germana, per non dire dell'onnipresente Don Mazzi - che dello spettacolo, nel complesso godibile, firmano anche regia e coreografia, mentre le scene sono di Gabriele Moreschi e il disegno delle luci di Marco Catalucci. In buca una scarna Band (quattro elementi in tutto, pianoforte, tastiere, fiati e batteria) è agli ordini di Giovanni Monti mentre sul palcoscenico le cinque rivaleggianti sorelle danno vita allo spettacolo nello spettacolo.

La trama, esilissima, racconta infatti di come le suore decidono di darsi allo spettacolo, benefico naturalmente, per dare sepoltura a quattro consorelle morte di botulismo. Ed è soprattutto il pretesto per alternare, in due tempi dal ritmo serrato, canzoni e battibecchi, monologhi e indiavolate coreografie in cui sono coinvolte, tutte impegnatissime nei panni delle monache canterine Lisa Angelillo (Suor Maria Regina) e Serafina Frassica (Suor Maria Uberta), Paola Lavini (Suor Robertanna) ed Elisa Santarossa (Suor Maria Amnesia), Francesca Cinanni (Suor Maria Leonella) e il pupazzo di Suor Maria Annette che è realizzato da Marina Vaccarelli.

Alla prima il successo c'è stato. A conferma che le suore, in palcoscenico, funzionano sempre.

Rino Alessi

MUSICA *La rocker toscana all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro*

Pochi ma buoni per Irene Grandi

La cantante Irene Grandi.

LIGNANO Facendo un rapido calcolo, molti potrebbero contare le estati passate al ritmo di una sua canzone e, forse con grande sorpresa, potrebbero realizzare che Irene Grandi è in grado di rientrare a pieno titolo tra le più grandi artiste italiane attualmente su piazza e non sempre una giovane emergente. Eppure sembra che i tanti brani di successo in quindici anni di carriera non siano sufficienti a riempire l'Arena di Lignano Sabbiadoro per sentirla cantare.

«Vedo che vi siete messi comodi, belli larghi stasera, in piedi o seduti vedete voi come stare...», ironizza quando vede i convenuti. La carenza del pubblico comunque si conferma l'unico neo della serata. Un inizio con sonorità techno la vede arrivare sul palco intonando la frase «Io ho bisogno di te» a ripetizione, fino a dare il giusto inizio a «Per fare l'amore» ed è subito festa, ed è subito un coro di voci unite insieme. È davvero un buon rock italiano quello proposto, con l'aggiunta di una voce dalle giuste sfumature, a tratti graffiante, e molto sensuale nei pezzi sussurrati.

Irene intrattiene il pubblico, con tanti - a volte troppi... - «grazie» e si ferma spesso e volentieri per presentare il pezzo successivo, rompendo un po' il ritmo del concerto, che ha il giusto dosaggio di ritmi forsennati e melodie dolci. Tanti testi che parlano d'amore, visto da diversi punti di vista trovano facilmente il consenso del pubblico che non sbaglia una parola, ma che può anche godere degli efficaci riarrangiamenti che conferiscono ulteriore grinta a dei grandi successi come «Prima di partire per un lungo viaggio» o «La tua ragazza sempre». Emozionante l'interpretazione di «Lasciala andare», ultimo singolo del nuovo album che viene presentata sussurrata in perfetto stile «Grandi».

Ottima la performance dei musicisti, amici storici, che accompagnano ormai da anni la biondina rock, tra cui spicca l'esecuzione di Riccardo Cavalieri alla chitarra classica ed elettrica che tocca l'apice nel momento del medley eseguito unplugged voce e chitarra classica per riportare sul palco veri e propri brividi intitolati «Che vita è», «Dolcissimo amore», o «Se mi vuoi» cantato originariamente in coppia con Pino Daniele.

Per quasi due ore Irene Grandi si concede tra sorrisi e risposte, e tanta buona musica, ringraziando i suoi fans per avere dimostrato di conoscere a memoria anche i pezzi nuovi e per avere richiesto alle radio il suo nuovo singolo. Lo fa in modo garbato ma lascia intendere che la crisi delle vendite può non essere solo una scusa dei discografici, ma un vero e proprio scoglio per tutti gli artisti che hanno ancora molto da dire. «In vacanza da una vita» è un arrivederci, da un'artista che sa dare davvero tantissimo dal palco.

Sara Del Sal

Concerto in Castello della Big Brother & The Holding Company

Atmosfere anni Sessanta a Udine

UDINE L'emozione di trovarsi di fronte a dinosauri della storia del rock è rara, soprattutto se la connessione è la figura incandescente e mai dimenticata di Janis Joplin. I dinosauri in questione sono Sam Andrew, Peter Albin, Dave Getz. Ovvero: Big Brother & The Holding Company, la band originale di Janis Joplin, con la quale Janis non solo ha esordito partecipando al Monterey Pop Festival (1967), ma ha anche inciso i primi due album - l'omonimo «Big Brother & The Holding Company» (1967) e «Cheap Thrills» (1968). I Big Brother & The Holding Company legano la propria fama anche alla leadership, spartita con Jefferson Airplane, Grateful Dead e Country Joe McDonald & The Fish, della scena musicale psichedelica di San Francisco della fine degli anni Sessanta.

Peter Albin, Sam Andrew e David Getz.

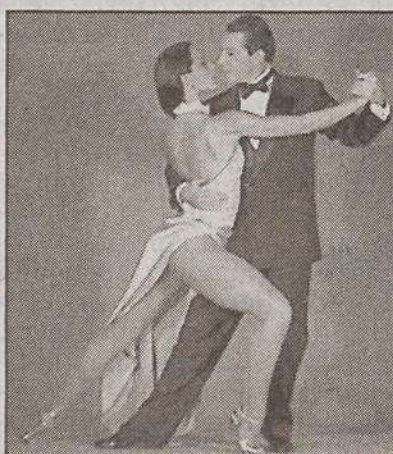
Al Castello di Udine, accompagnati dalla chitarra solista di uno straordinario Chad Quist e dalla voce travolgente di Sofia Ramos, hanno eseguito alcuni dei pezzi che li hanno resi celebri nel mondo, di fronte a un pubblico ristretto ma appassionato. L'attesa è stata alzata al massimo dal tributo all'era psichedelica diretto da Ezio Guitamacchi alla chitarra, accompagnato da Brunella Boschetti alla voce. Una carrellata di alcune tra le più significative canzoni degli anni della psichedelia e del movimento beat, come «The times they are a-changing» di Bob Dylan, canzoni di Joe McDonald, «Mellow Yellow» di Donovan, «Friend of the devil» dei Grateful Dead. Guitamacchi, circondato sul palco dai ritratti di Jimi Hendrix, Joe McDonald, Janis Joplin, eseguiti da Carlo Montana, ha ripercorso con aneddoti e digressioni storiche i momenti più intensi di quegli anni, raccontando dei viaggi «coast to coast» su improbabili camioncini multicolori, delle vicende di Neal Cassady, dei primi passi a San Francisco di band destinate successivamente ad entrare nella storia.

Quando la parentesi storico-musicale si è chiusa sulle note di Mercedes Benz, omaggio a Janis Joplin e ai Big Brother & The Holding Company, la storica band è salita sul palco acclamata da un pubblico impaziente. Il concerto è stato aperto dalla ruggente «Down on me», seguita da «I need a man to love». Con «Call on me» il pubblico è stato trascinato in un' atmosfera grintosa ed energica e con «Blind man», cantata da Peter Albin, si è scatenato. «All is loneliness» ha riportato tutto in un clima più intimo, che ha preparato all'assolo incredibile di Chad Quist, giocato brevemente anche sulle note di «Smoke on the water». Ma è con «Turtle Blues» che ci si è diretti galoppando verso il clou del concerto, con «Women is losers» e, ovviamente, con le storiche «Summertime» e «Piece of my heart», immancabili. Fuoco anche durante i bis, tra i quali «Ball and chain» e «Me & Bobby Mc Gee».

Emanuela Pezzetta

APPUNTAMENTI

Dacia Maraini a Grado, a Cervignano concerto di Sergio Cammariere, il chitarrista Daniele Chiefa a Miramare

I TangoSeis al Teatro Romano, «Grease» alla Tripcovich

Tango al Teatro romano

TRIESTE Oggi, alle 21, alla sala Tripcovich, va in scena il musical «Grease» con la compagnia della Rancia (repliche domani e domenica).

Oggi, al Teatro Romano, alle 21.30, spettacolo dei TangoSeis.

Ogni giovedì e venerdì, alle 21.30 e 22.45, al castello di Duino, spettacolo di luci e suoni (imbarco dal molo di Sistiana alle 21.15 e 22.30).

Oggi, alle 21, al giardino del Museo del mare, «Voga e rivoga» con «I Cantastorie».

Oggi, dalle 23, al Pepenero di Sistiana, «Galvanize» con il dj Michele Poletto.

Oggi, alle 21, al Castello di Miramare, concerto del chitarrista Daniele Chiefa.

GORIZIA Oggi, alle 21.30, al Caffè Vittoria, jazz live con il Permanent Change Quartet.

GRADO Oggi, alle 18, in spiaggia sotto i pini, incontro con Dacia Maraini e il suo libro «Colomba», intervista di Paolo Scandaletti.

UDINE Oggi alle 21, all'Enoteca di Buttrio, musica con Alberto Chicayban.

CERVIGNANO Oggi, alle 21.15, al parco Europa Unita, concerto di Ginger Leigh Band.

Oggi, alle 21.15, nel parco di villa Vitas a Strassoldo, concerto di Sergio Cammariere.

PORDENONE Oggi, alle 21, al convento di San Francesco, lettura musicata di Mexico City Blues con la voce di Giuppi Paone e il pianoforte di Umberto Petrin.

Oggi, alle 21, al Parco di San Valentino, spettacolo di danza Raqs Sharqui.

TARVISIO Oggi, in piazza Unità d'Italia, alle 21.15, per No Borders, concerto di Brand New Heavies e Cousteau.

La scrittrice Dacia Maraini

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. Vendita dei biglietti per **tutti gli spettacoli** in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripcovich. XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. «Grease» di J. Jacobs e W. Casey, spettacolo della Compagnia della Rancia. Prima rappresentazione oggi ore **20.30**, Sala Tripcovich. Repliche: sabato 16 luglio ore **20.30,** domenica 17 luglio ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, della Sala Tripcovich 19-21, **biglietti last minute dalle ore 19.30.** Info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripcovich. XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. «La vedova allegra» di Franz Lehár. Prima rappresentazione martedì 19 luglio ore **20.30.** Repliche giovedì 21 luglio ore **20.30,** sabato 23 luglio ore **20.30,** martedì 26 luglio ore **20.30,** mercoledì 27 luglio ore **20.30.** Venerdì 29 luglio ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

LA CONTRADA / MUSEO SVEVIANO. Ore **21** Trieste in scena/Serate sveviane presenta **«Gli Ulissidi».** Con Maurizio Zacchigna, Adriano Giraldi e Carlo Moser. Biblioteca Civica piazza Hortis. Ingresso libero. 040-390613; 040-6758182.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo **4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «La guerra dei mondi».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30:** vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«La terra dei morti viventi»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.

«Blueberry»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.

«Lords of dogtown»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15.

«Boogeyman – L'uomo nero»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Batman begins»: 16.30, 19.50, 22.20.

EXCELSIOR – SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 18.30, 20.15, 22: «A Casablanca gli angeli non volano» di Mohamed Asli. Presentato in concorso a Cannes 2004. Ingresso **5 €.**

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Lords of Dogtown». Dal surf allo skate. Un film memorabile come «Un mercoledì da leoni».

16.30, 20.15, 22.15: «Le pagine della nostra vita». Una indimenticabile love story. Con J. Garner e G. Rowlands.

18.30: «Un tocco di zenzero». Un film delicato, colorato, aromatico! **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**

16, 18, 20.05, 22.15: «Blueberry» con Vincent Cassel e Juliette Lewis. Un'avventura ai confini della realtà.

16, 17.45, 20, 22.15: «Batman begins».

18.30, 20.15: «La storia del cammello che piange». Candidato all'Oscar.

22.15: «Sin City».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Boogeyman, l'uomo nero» di Sam Raimi.

16: «Il mio amico a 4 zampe». Meglio di un Disney. **A solo 5/4 €.**

SUPER. 16 ult. 22: «Sado party». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.30: «Millions»** di Danny Boyle con Daisy Donovan. Domani **«Manuale d'amore».**

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15: «The Aviator».** Spettacolare, avvincente, grandioso. L'ultimo capolavoro di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio. Interi € 4,50, ridotti € 3.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.

«L'uomo nero – Boogeyman»: 20.10, 22.15.

«La terra dei morti viventi»: 20.30, 22.30.

«Batman begins»: 20, 22.30.

«La diva Julia - Being Julia»: 20, 22.15.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45: «Il mercante di Venezia».**

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA.

Sala 1. 20, 22.20: «La guerra dei mondi - War of the worlds».

Sala 2. 20.10, 22.15: «L'uomo nero - Boogeyman».

Sala 3. 20, 22.20: «La samaritana - Samaria».

Con Teocoli potrebbe esserci la Carrà

Due conduttori per gli «Affari»

ROMA È diventata subito un giallo la candidatura di Teo Teocoli alla conduzione di «Affari tuoi». In attesa della risposta di Endemol e dell'inizio dei provini si sono moltiplicate le ipotesi sul destino del programma e del suo nuovo conduttore, fino al colpo di scena di ieri, all'ipotesi della doppia conduzione e al rilancio della candidatura di Fabio Fazio da parte del direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo.

A dare per certo che neanche Teo Teocoli scarterà i pacchi di «Affari tuoi» è stato Paolo Gentiloni, responsabile Comunicazione della Margherita, sul suo sito. «La Endemol, proprietaria del format - si legge su www.paologentiloni.it - ha fatto sapere al vertice Rai che non autorizzerà la conduzione di Teocoli. È visto che il parere di Endemol è decisivo, Raiuno deve ricominciare da capo». «Possibile - scrive Gentiloni sul sito - che il direttore di Raiuno non sia riuscito a trovare un'alternativa a Bonolis?».

Il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, ha per la verità smentito subito: «Completamente destituite di ogni fondamento le affermazione dell'onorevole Gentiloni. Appare però incredibile che un responsabile della comunicazione di un partito possa dare dei dati completamente falsi su una vicenda di cui la stampa si è occupata per mesi. Bonolis ha scelto di accettare l'offerta di Mediaset il 17 maggio, e la trattativa fino a quel momento era stata sul filo, come possono testimoniare il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo e i componenti del precedente consiglio di amministrazione. È quindi incredibile che Gentiloni affermi che da nove mesi il direttore di Raiuno sapesse che Bonolis aveva già deciso di lasciare l'azienda».

Per il direttore di Raiuno, è «altrettanto impensabile, e questo lo dovrebbe sapere qualunque persona di buon senso, che si possa contattare qualunque altro artista fino a quando un conduttore come Bonolis non ha preso la sua decisione definitiva». Giorgio Merlo, componente della Margherita in Commissione di Vigilanza, commentando le dichiarazioni di Fabrizio Del Noce si chiede però: «Chi remerà contro la Rai e il suo programma di punta?».

Da Endemol, che dovrà dare la sua risposta definitiva entro il 31 luglio, arriva da un lato la conferma che la trattativa è ancora aperta, ma, dall'altro, anche l'indicazione che Teocoli da solo non convince e che dovrebbe fare da spalla in chiave comica a un conduttore di serie A come Claudio Bisio, Gerry Scotti, Fabio Fazio, Raffaella Carrà (che sembrerebbe a questo punto un'ipotesi accettabile da Endemol) o Fiorello.

L'ipotesi della doppia conduzione piace al direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, che rilancia per il futuro di «Affari tuoi» la candidatura di Fabio Fazio, magari in coppia con Teo Teocoli.

Lo showman Teo Teocoli

I FILM DI OGGI

«LA VEDOVA NERA» (1986) di Bob Rafelson, con Debra Winger, *nella foto*, e Theresa Russell (Retequattro, ore 23.50). Nel raccontarci l'ossessione della detective Barbara per Catherine, sospetta omicida di ricchi mariti, il regista disegna un noir atipico, tutto giocato sulle facce oscure e segrete della femminilità.

«COMPLESSO DI COLPA» (1975) di Brian De Palma, con Cliff Robertson, *nella foto*, e Genevieve Bujold (*fuori orario*) (Raitre, ore 1.25). Nel raccontare l'incontro a Firenze di Michael Courtland con la giovane Sandra, che gli ricorda in modo impressionante la moglie rapitagli 20 anni prima, De Palma si dimostra già erede di Hitchcock.

«E ADESSO SESSO» (2001) di Carlo Vanzina *nella foto*, con Luciana De Falco, Youma Diakite, Antonello Fassari (Canale 5, ore 23.15). Sei diversi episodi per raccontare desideri e fobie dell'italico popolo nei confronti del sempre agognato «pianeta sesso». Ritorno agli sketch della commedia anni '60 con qualche volgarità.

Raiuno, ore 20.30 / **Melodia e comicità italiane**

Da Renato Zero a Nicola Arigliano, da Anna Marchesini a Raimondo Vianello: la melodia e la comicità italiana nella puntata di «Supervarietà».

Raitre, ore 23.40 / **«Musicultura Festival»**

Oggi e venerdì 22 Raitre proporrà due speciali della XVI.ma edizione di Musicultura Festival (già Premio Recanati). La manifestazione si è svolta il 23-24-25 giugno a Macerata, accolta per la prima volta nello scenario dell'Arena Sferisterio. A condurre lo spettacolo è Corrado Tedeschi. Si vedrà tra le altre cose, Edoardo Bennato duettare con Neri Marcorè, Noa incontrare artisticamente Massimo Ranieri nel nome della grande canzone napoletana, Fiorello dedicare a sorpresa un omaggio ad Angelo Bertoli.

Raitre, ore 21 / **Il delitto Versace**

L'omicidio di Gianni Versace, ucciso il 15 luglio 1997 sulla soglia della sua casa di Miami dal serial killer Andrew Cunanan, che pochi giorni dopo viene trovato morto, apparentemente suicida, sarà analizzato a «Enigma». Per quale motivo Cunanan avrebbe ucciso Versace? Lo conosceva? E perché si sarebbe poi suicidato? A otto anni esatti dalla tragica morte dello stilista, il programma cercherà di trovare una risposta ai tanti dubbi rimasti irrisolti.

RAIUNO

6.10 DADDIO, MAMMI SI DIVENTA Telefilm
6.30 TG1 - VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.55 TG PARLAMENTO
10.00 PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.15 IL RAGAZZO DAI CAPELLI VERDI. Film (commedia '48). Di Joseph Losey. Con Dean Stockwell e Robert Ryan.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
15.10 FREEFALL - PANICO AD ALTA QUOTA. Film (drammatico '99). Di Mario Azzopardi. Con Bruce Boxleitner e Jaclyn Smith.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm.
18.10 DON MATTEO 3 Telefilm. "Beauty farm". Con Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 IL MARESCIALLO ROCCA 2. Con Amanda Sandrelli e Gigi Proietti.
22.55 TG1
23.00 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
0.05 GIORNI D'EUROPA
0.30 SOTTOVOCE
0.40 TG1 NOTTE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 APPLAUSI
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.20 NEW ROSE HOTEL. Film (commedia '98). Di Abel Ferrara. Con Christopher Walken.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 PRIMA PAGINA
6.20 50 ANNI DI SUCCESSI
6.35 L'OPINIONE
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Il treno per Manhattan"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 ROSWELL Telefilm.
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm.
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "Una farsa pericolosa"
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 GUELFI E GHIBELLINI.
18.15 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.40 ART ATTACK
20.10 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm.
22.50 TG2
23.00 CONFRONTI
23.40 MIZAR - TG2 CULTURE
0.15 PREMIO ZEUS 2005. PREMIO INTERNAZIONALE DI ARCHEOLOGIA - CITTÀ DI UGENTO
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 RAI? SÌ GRAZIE. Con Leonardo Metalli.
2.10 METEO 2
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
3.15 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
3.20 UN GRANDE DI NAPOLI
4.05 LA RAI DI IERI
4.10 SE NON AVETE NIENTE DI MEGLIO DA FARE...
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL SEDUTTORE. Film (commedia '54). Di Franco Rossi. Con Alberto Sordi e Lia Amanda.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. bella.
12.00 TG3 - RAISPORT - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
13.30 CUORE E BATTICUORE Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 GRANI DI PEPE Telefilm
15.00 AMAZING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.40 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Ciclismo: 92mo Tour de France 13a tappa: Miramas-Montpellier
17.30 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.20 TG3 METEO
18.25 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.05 SPECIALE TOUR DE FRANCE
20.10 BLOB
20.15 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato
21.00 ENIGMA. Con Corrado Augias.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 FESTIVAL MUSICULTURA FESTIVAL DELLA CANZONE POPOLARE E D'AUTORE
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in ling. slov.) segue FESTIVAL DI S. FLORIANO 2005 - 2.a parte.
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 COME ADOTTARE UN MILIONARIO. Film TV (commedia '00). Di Stefan Lukchy. Con Carmen - Maja Antoni e Hans Clarin.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm.
12.27 VIVERE Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm.
15.45 SCELTE D'AMORE. Film (drammatico '00). Di Douglas Barr. Con Patty Duke e Ronny Cox.
18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 IL POSTO DELLE FARFALLE. Film TV (commedia '03). Di F. M. Price. Con Benjamin Sadler e Muriel Baumeister.
23.15 E ADESSO SESSO. Film (commedia '01). Di Carlo Vanzina. Con Elena Russo e Regina Bianchi.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.20 MEDIASHOPPING
2.23 NONNO FELICE
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.20 TG5 (R)
3.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm. "Il testimone oculare"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.25 LASSIE Telefilm
6.50 TARZAN Telefilm
7.45 TEO & FRIENDS
8.10 LÀ SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.05 IACCHI DU - DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 EDDIE, IL CANE PARLANTE
10.20 ROBIN HOOD Telefilm. "Robin Hood e il giorno che non finisce mai"
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLIPPER Telefilm
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HO!
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I GRIFFIN
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. "Il ballo". Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
15.55 15/LOVE Telefilm. "Il sorvegliante"
16.25 SPONGEBOB
16.40 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 DR. HOUSE - MEDICAL DIVISION Telefilm. "Sfida per House - Madre controllo". Con Hugh Laurie.
22.55 TRU CALLING Telefilm. "Il giorno piu' lungo - Il killer di San Valentino". Con Eliza Dushku e S. Reaves.
0.45 MEDIASHOPPING
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.25 MI SERVE UN'IDEA
7.55 MAGNUM P.I. Telefilm. "L'ultima partita". Con Tom Selleck.
8.45 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA Telenovela. Con Ana Paulo Arosio e Maria Fernanda Candido.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 DETECTIVE MONK Telefilm. Con Ted Levine e Tony Shalhoub.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.15 PUCCINI. Film (biografico '52). Di Carmine Gallone. Con Gabriele Ferzetti e Paolo Stoppa.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 CALCIO MERCATO
20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 GENTES. Con Elena Guarnieri.
23.50 LA VEDOVA NERA. Film (giallo '86). Di Bob Rafelson. Con Debra Winger e Theresa Russell.
1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 MUSIC LINE
2.45 IL FIACRE N.13 (DELITTO). Film (drammatico '48). Di Mario Mattoli. Con Ginette Leclerc e Marcel Herrand.
4.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.40 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm
5.30 100 STELLE
5.40 IERI E OGGI IN TV

Programmi tv

LA7

7.00 OMNIBUS ESTATE.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm. "La clandestina"
14.05 UN MAGNIFICO CEFFO DA GALERA. Film (avventura '73). Di Zoran Calic. Con Danny De Vito e Kirk Douglas.
16.00 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
17.05 PARADISE. Film tv (film tv)
19.00 HOMICIDE Telefilm. "Linea di tiro"
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm. "Scritto nel sangue"
23.30 DUE SUL DIVANO
0.30 TG LA7
0.50 THE STRIP Telefilm.
1.50 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.
2.50 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).
2.55 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANMA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.30 BOILING POINTS
15.55 FLASH NEWS
16.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV R'N'B CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 ALL ACCESS
22.00 POWER GIRLS
22.30 FLASH NEWS
22.35 ABSOLUTELY STAR. Con Giorgia Surina.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

7.20 FILM. IN MY COUNTRY (03) di John Boorman con Juliette Binoche e Samuel L. Jackson
9.10 LOADING EXTRA
9.20 FILM. CHARLIÈS ANGELS - PIÙ CHE MAI (03) di Joseph McGinty Nichol con Cameron Diaz e Lucy Liu
11.10 DUETS
11.40 FILM. HEAD OF STATE (03) di Chris Rock con Chris Rock e Dylan Baker
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. BASIC (03) di John McTiernan con John Travolta e Samuel L. Jackson
15.10 SKY CINE NEWS
15.40 FILM. IL CLUB DEGLI IMPERATORI (03) di Michael Hoffman con Embeth Davidtz e Kevin Kline
17.30 IDENTIKIT
17.55 FILM. RIDERS (02) di Gerard Pires con Bruce Payne e Stephen Dorff
19.20 FILM. È GIÀ IERI (03) di Giulio Manfredonia con Antonio Albanese e Fabio De Luigi
21.00 FILM. CALENDAR GIRLS (02) di Nigel Cole con John Alderton e Linda Bassett
22.50 FILM. CHARLIÈS ANGELS - PIÙ CHE MAI (03) di Joseph McGinty Nichol con Cameron Diaz e Lucy Liu
0.40 FILM. MY LITTLE EYE (03) di Marc Evans con Jennifer Sky e Laura Regan
2.15 LOADING EXTRA
2.25 FILM. THE DREAMERS - I SOGNATORI (03) di Bernardo Bertolucci con Eva Green e Michael Pitt
4.20 FILM. IL RITORNO (03) di Andrei Zvyagintsev con Konstantin Lavronenko e Vladimir Garin

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.00 Bundesliga 2004/2005: Schalke 04-Wolfsburg
7.45 Confederations Cup: Giappone-Brasile
9.30 Fifa World Youth Championship: Cina-Germania
11.15 Bundesliga 2004/2005: Mainz-Schalke 04
13.00 Beach Soccer
14.00 Sport Time
14.30 Bundesliga 2004/2005: Schalke 04-Amburgo
16.15 Bundesliga 2004/2005: Schalke 04-Amburgo
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Serie B 2004/2005: Torino-Verona
21.15 Serie B 2004/2005: Torino-Genoa
23.00 Beach Soccer
24.00 Sport Time
1.00 Serie B 2004/2005: Torino-Modena
2.40 Serie B 2004/2005: Torino-Treviso
4.25 Serie B 2004/2005: Torino-Catanzaro

TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
10.30 BUONGIORNO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 TRIESTE CHE CONTINUA
12.05 WANDIN VALLEY
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 FOR SAILING
14.30 RUBRICA
14.45 PIANETA SALUTE
15.05 ROTOCALCO ADNKRONOS
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 L'OCCHIO AZZURRO
20.10 LE PERLE DELL'ISTRIA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BLUE HEALERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE Telefilm.
22.25 A CASA DELL'ARTISTA
22.45 TG ITALIA9
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 A CASA DELL'ARTISTA
23.55 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 VOLO ALL'INFERNO. Film (azione '95)

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 SPAZIO SALUTE
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 X - HACKERS
23.15 TG TRIESTE OGGI

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm. Con Fred Gwynne e Yvonne De Carlo.
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela. Con Andres Garcia.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 WANTED. Film (western '67)
23.05 TG7
23.15 L'AMICA DI MIA MADRE. Film (commedia '75)
1.10 BUON SEGNO
1.20 TG7

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
15.00 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
15.30 PAESE CHE VAI...
16.00 ITINERARI
16.30 ALICE VOLEVA FARE DEL CINEMA. Film (biografico)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PAESE CHE VAI...
19.50 L'UNIVERSO È...
20.20 ITINERARI
20.50 CUORE DI VETRO. Film (drammatico)
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 MAPPAMONDO
23.05 FUORI SERVIZIO
23.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 MUSICAFÈ
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CARTA STRACCIA ESTATE. Con Roberto Poletti.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.

RETE A

15.57 TGA
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME. Con Luca Abbrescia e Yan Agusto.
16.57 TG WEB
17.00 DVD CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX

TELENORDEST

7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 MTB GRANFONDO
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE

TELEPORDENONE

10.00 BASEBALL: Campionato italiano di serie A1
13.00 TELEVENDITA
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
21.00 DI VINO IN VINO
21.40 BORDO RING
22.05 ALIENS: GLI UFO SONO TRA NOI
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 MORIRE D'AMORE. Film TV (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 UN TRENO FERMO A BERLINO. Film (commedia)
23.00 ARTI MARZIALI
23.30 BODY GOLF

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Habitat; 8.45: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.10: Radio1 Music Club; 23.00: GR1 - Affari; 23.08: GR1 Parlamento; 23.17: Spazio accesso; 23.27: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: La Mezzanotte di Radio2; 1.00: Solo Musica; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. Prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno. Seconda parte; 11: Concerto; 12.15: Confetti viennesi (replica), segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronbaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: F.S. Finzgar «Nel sole della libertà». Lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosic; segue: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali, segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue: Lettura programmi, segue: Musica leggera; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione privata, le playlist di Radio Deejay; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Deejay Summertime; 23.00: Radio Deejay Original Megamix; 2.00: Radio Deejay Original Megamix (R); 5.00: Night Music.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company
102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

• cruciverba

ORIZZONTALI

1. Società in Accomandita Semplice
4. Un utensile piezoelettrico in cucina
12. Si coglie nella vigna
15. Modulo lunare
17. Flusso marino
20. Gara di corsa... con testimoni
23. Le allacciature del montgomery
24. È sicura... quella di mezzo
26. Lo dice spesso il megalomane
27. La principale lingua dravidica
29. L'... *Instinct* con Sharon Stone
30. Centro di Parigi
31. Si soffre in estate
34. Alberi dalla cui resina si estrae la *trementina di Venezia*
35. Iniziali di Ibsen
36. Il dio egizio del sole
38. L'ufficio che fu di Adenauer e Kohl
41. Si occupa delle strade statali (sigla)
43. La chiave di violino
44. Verifica d'ispettore
45. Altari dell'antichità
46. Un passaggio smarcante in area di rigore
49. Giorgio, scrittore di romanzi polizieschi
50. Il suffisso per i sali che derivano da un acido in -ico
51. Uccello da preda
52. Così è chiamata l'Africa
54. Il simbolo dello stagno
55. Il capolavoro del Pulci
57. La Turner cantante
58. L'eletta del concorso di bellezza
60. Uno... a Berlino
62. Prive di rilievi, pianeggianti
64. Spicciolo di dollaro
65. Dario del teatro
66. La sigla di Palermo
67. Piatto, vasellame da tavola
69. Funzione solenne
71. Robusto, gagliardo
74. Si portano sotto la giacca
75. Reminiscenze del passato
77. Il teatro con soubrette e ballerine
79. Delfino fluviale
80. Villaggio presso Gerusalemme citato nei vangeli
81. Sei per tre.

VERTICALI

1. Noto e prestigioso marchio automobilistico
2. Dio dei maomettani
3. Rallentamento economico
4. Bagna Berna
5. Si usa per cambiare le ruote
6. Sigla di Caserta
7. Nella mela e nella pera
8. Abitavano sull'Olimpo
9. Il Sabani della TV (iniz.)
10. Antiche farse teatrali
11. Sua Altezza
12. Il veicolo dell'alieno
13. In mezzo al Tevere
14. Idonea, appropriata
15. Calandre per lisciare la carta
16. La regione con Campobasso
18. Uncini del pescatore
19. Madornali
21. La squadra col giglio
22. Peso lordo meno peso netto
24. Il cavallo arrivato primo
25. Non ancora maturi
28. Si avvicinò troppo al sole con ali di cera
30. Esporre un fatto
32. Loggia sul tetto
33. Mentecatto
34. La madre di Apollo e Diana
37. Presunzione eccessiva
38. Caduti, precipitati
39. Più che sicure
40. Stimoli, incitamenti
42. Ridicolo e grottesco
43. Un antico regno dell'Asia
47. Il ministero... dei ticket
48. Sigla di La Spezia
50. È simile all'organo
53. Prefisso per sei
56. La Megan testimonial di Vodafone
59. La "Soc." cui ci si rivolge nella corrispondenza
61. Ricorrono in appello...
63. Monte di Gerusalemme
64. Appendice animale
65. I fanali dell'automobile
68. Il santo... tra gli alcolici
69. Polizza per automobili
70. Prefisso che triplica
72. Tomografia Assiale Computerizzata
73. Il capodanno buddista
76. Le prime in Italia
78. Iniziali della Oxa.

• fiammiferi

Spostando tre fiammiferi, formare sei figure distinte: un quadrato grande e cinque più piccoli.

• tesi revisionista

Si parte da TESI per arrivare a REVISIONISTA. La soluzione della prima definizione è composta da 5 lettere, le 4 di TESI più un'altra; ogni soluzione successiva usa le lettere precedenti più un'altra.

T E S I
- Se vi sono, le divisioni non sono esatte
- Scoppiano per l'ilarità
- Taverna, bettola dove si beve
- Affermato, supposto
- Ostentata gravità, finta serietà
- Sardi di un capoluogo di provincia
- Sfuggono all'attenzione, non notati

R E V I S I O N I S T A

• rebus

REBUS (9,2,6)

CO
L
ROMA
MAR TIRRENO
RO

• soluzioni

cruciverba

fiammiferi

Tesi revisionista: TESI, resti, risate, osteria, asserito, seriosità, oristanesi, inosservati, REVISIONISTA - **Rebus:** CO Lazio, nidi L, avo RO = COLAZIONI DI LAVORO - **I 4 segni:** 11 - 5 : 2 x 7 + 4 = 25; 2 x 13 - 5 : 3 + 8 = 15

• i 4 segni

In entrambe le serie di numeri piazzare una e una sola volta ciascuno dei 4 segni +, -, x, : con lo scopo di ottenere il totale indicato. Le operazioni si eseguono rigorosamente nell'ordine.

11 ☐ 5 ☐ 2 ☐ 7 ☐ 4 = 25

2 ☐ 13 ☐ 5 ☐ 3 ☐ 8 = 15

• gioco delle coppie

Accoppiare ad ogni incantatore il proprio serpente. Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?

1 2 3 4 5 6 7 8

A B C D E F G

soluzione: 1
2-G, 3-A, 4-D, 5-C, 6-B, 7-E, 8-F

ROMA IN ATTESA

Il Tribunale di arbitrato dello sport di Losanna deciderà la settimana prossima sui casi che riguardano la Roma. Lo ha detto il segretario del Tas stesso, Mathieu Reeb: «Si tratta di decidere sulla richiesta di sospensiva del divieto di operare sul mercato deciso dalla Fifa. Lo valuteremo non prima di martedì o mercoledì della prossima settimana».

OGGI IN TV

8.00 Sky Sport 2: Boxe Morales vs Hernandez mondiale WBC-IBF pesi superpiuma
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
15.40 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: 92mo Tour de France 13a tappa: Miramas-Montpellier
15.45 Sky Sport 2: KO TV Classic
16.45 Sky Sport 2: Rugby Currie Cup: Eagles-Natal Shark
18.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
20.05 Rai Tre: Speciale Tour de France
21.45 Sky Sport 2: Boxe KO TV
22.15 Sky Sport 2: Rugby Currie Cup: Blue Bulls-Boland
23.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
0.00 Sky Sport 1: Sport Time

CAMBIA LA COPPA ITALIA

Cambia la formula della Coppa Italia. Da quest'anno la competizione, alla quale partecipano 72 squadre a partire dal 7 agosto, avrà uno svolgimento in tutto e per tutto analogo a quello di un tabellone tennistico: due distinti gironi con accoppiamenti a eliminazione diretta. Al via 64 squadre più 8 teste di serie. Nei primi tre turni vi saranno partite di sola andata.

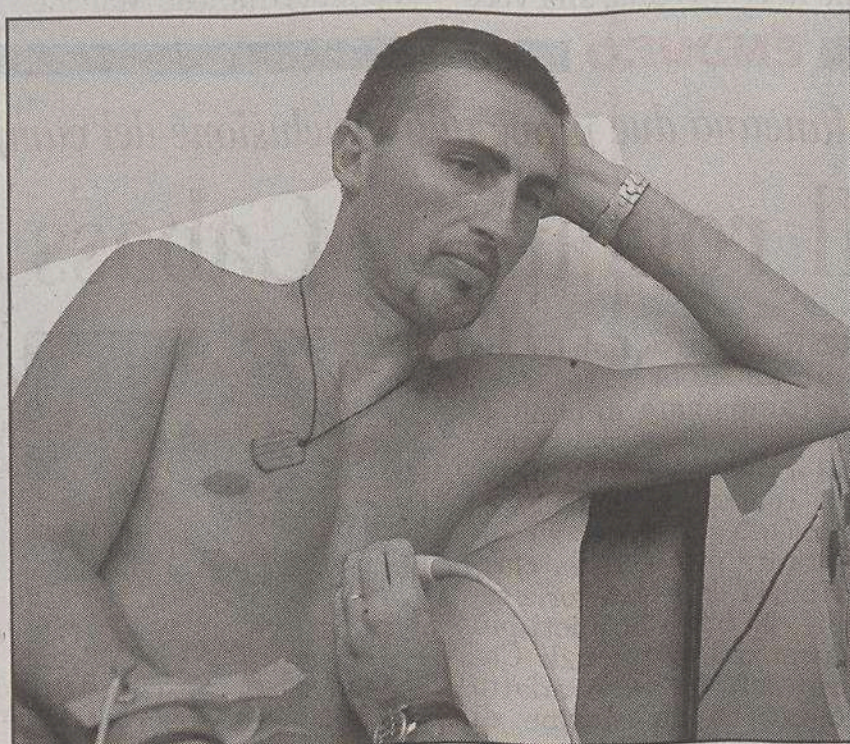
SPORT

Dopo un anno fuori rosa nella Lazio, il centrocampista ha scelto Trieste per rilanciarsi e soddisfare la sua ambizione professionale

Baggio, la voglia di pallone di un ex-azzurro

«Del contratto non mi interessa molto, voglio scaricare la mia rabbia sul campo da gioco»

US TRIESTINA

Ho fatto tutto il settore giovanile nel Torino, il migliore all'epoca in Italia e forse in Europa. Lì studiavo e giocavo. Mi sono fatto da solo. Da quel vivaio per male che andasse finivi in serie C

Sinché non è arrivato Lotito tutto andava bene alla Lazio, avevo fatto la tournée in Giappone e con Caso ho giocato da difensore centrale. I problemi sono cominciati un poco dopo

TRIESTE Valigia in mano, solo soletto, con appena dodici anni sulle spalle e quel treno con partenza dalla natìa Camposanpiero con destinazione Torino. Sponda granata, dove allora i virgulti giunti da tutto il Bel Paese cercavano l'avvenire calcistico. Da allora sono trascorsi ventidue anni, ma per Dino Baggio la ripartenza con la maglia della Triestina è come un tornare alle origini.

Lo scorso anno il mediano è rimasto in castigo, messo fuori rosa da quella Lazio sino a un mese orsono propietaria del suo cartellino. Poi lo svincolo, l'accordo con Tonellotto e il via alla nuova avventura. Dopo un anno d'oblio e una carriera piena di onori e glorie. Scudetto escluso.

Capelli tagliati a spazzola, via quella zazzera sbarazzina, Baggio sembra essere tornato un ragazzino, come ai tempi del viaggio verso la Mole e del futuro da campioncino.

«Ho fatto tutto il settore giovanile nel Torino. Il migliore all'epoca in Italia e forse anche in Europa. Ero da solo in una grande città, ma lì studiavo e giocavo. Mi sono fatto da solo. Se uscivi da quel vivaio mal che vada finivi in serie C oppure arrivavi dritto in serie A».

Invece arrivò la serie B. L'unica, prima di questa avventura con la Triestina.

«Beh, in B sinora ho disputato solo quattro partite. Giocavo nella Primavera e qualche volta mi capitava di essere convocato con la prima squadra. Fortuna volle che in quella stagione il Torino fosse promosso in A. In pratica sono partito subito con la massima serie».

Torino, Inter, Juventus, Parma e Lazio. Poi cominciarono gli anni bui?

«Non subito. Due anni orsono ricevetti una proposta dal Blackburn Rovers, mi piaceva l'idea di giocare in un campionato straniero e l'accettai. In particolare mi stuzzicava la Premier League. Un'esperienza finita presto. Sette mesi per la precisone. Per me è stata una bella esperienza di vita, sia come campionato sia come tipo di vita. Avevo voglia di mettermi alla prova lontano da casa. Però starci con due bambini piccoli non è semplice, hai difficoltà con tutto, persino nel trovare i pediatri giusti. Mi chiamò l'Ancona e quindi tornai in Italia»

Doveva aveva lasciato appese 60 maglie azzurre e sette reti griffate tricolore. Delle quali una di cui si ricordano tutti. Anche lei?

«Certo, fu quella di testa che ci permise di passare il turno nei Mondiali del '94, negli Stati Uniti. La segnai contro la Norvegia, eravamo rimasti in dieci per l'espulsione di Pagliuca uscito dall'area con le mani. Sacchi tolse Roby Baggio e fece entrare Marcheggiani. Ne ho giocate talmente tante che non ricordo nemmeno più. Negli Stati Uniti le giocai tutte sino al Brasile, quattro anni dopo in Francia, sicuramente quella con il Camerun e con la Francia. Le altre non ricordo, ma praticamente tutte. Eppoi ci fu anche l'Europeo vinto con l'under 21 e un'altro giocato con la nazionale A. Un'avventura iniziata nel '91, a Foggia, per il resto poi ho perso il conto»

Un conto non ancora chiuso, invece, con la Lazio. L'ultima stagione da fuori rosa sembra averle lasciato dentro una rabbia infinita. Ma cos'è successo?

«Sinchè non era arrivato il presidente Lotito tutto andava benissimo. Avevo fatto la tournèe in Giappone, cinque partite nelle quali l'allenatore Caso mi aveva impiegato da difensore centrale. Andava tutto benissimo, poi è arrivato il nuovo presidente e sono iniziati i problemi».

Un anno fuori rosa. Come lo si vive sotto il profilo umano?

«Malissimo. È stato l'anno peggiore della mia vita. Ho continuato ad allenarmi con la squadra tranne qualche volta. Io e Negro, pure lui fuori rosa, avevamo contattato l'Assocalciatori che aveva imposto alla Lazio di farci allenare con loro. Ma ogni giorno succedeva qualcosa di nuovo. Speravano che succedesse qualcosa per la quale creassimo noi dei problemi. Invece abbiamo continuato a comportarci da professionisti, sono un tipo che non molla».

Alla fine il collegio arbitrale ha dato ragione a lei, imponendo alla Lazio il pagamento degli stipendi di un anno. Eppure ora di soldi non vuole nemmeno sentire parlare.

«Il contratto è l'ultima cosa che mi interessa. Non l'ho nemmeno guardato. Non è una questione di soldi ma di voglia. Volevo tornare a giocare in una squadra che avesse dei progetti ambiziosi e in una città dove potere ripartire quasi da zero. Trieste e la Triestina sono l'ideale».

E la voglia? E' più forte di prima?

«Sì. La voglia è tanta dopo una stagione che non auguro a nessuno. Spero che tutta la rabbia accumulata riesca a metterla in campo. Allora tutto sarebbe perfetto».

Sempre più convinto, allora, della scelta?

«La scelta è fatta, ora spetta a me mettere continuità nel gioco e nel lavoro in settimana. Trieste è splendida. L'ho scelta per questo e perché i programmi futuri del presidente mi hanno convinto. È stata la prima richiesta che ho avuto e non è servito prenderne in considerazione altre. Giocherò in questo splendido Rocco».

Uno stadio già conosciuto.

«Ci ho giocato due volte con la nazionale, contro Estonia e Bielorussia, per le qualificazioni al Mondiale '98».

Sarà un'altra cosa giocarci con la maglia della Triestina. Un'esperienza nuova, come la cadetteria.

«L'esperienza non mi manca. Cercherò di trasmetterla ai più giovani. Come ho sempre fatto. Magari cercando di togliermi qualche soddisfazione personale. La serie B è un campionato durissimo, più della A, lungo e pieno di insidie».

Da superare per Baggio nel cerchio bianco del centrocampo?

«Sono un mediano, lì in mezzo è il mio destino. Ma due anni orsono ho iniziato a giocare anche da centrale difensivo. All'occorrenza posso fare anche quello. Voglio dare il mio contributo. In qualsiasi posizione sia. Anche se lì in mezzo».

Lì, lì nel mezzo. Una vita da mediano in campo. E fuori dall'erbetta? Com'è il Baggio papà di Alessandro e Leonardo?

«Con loro ci sto volentieri non appena è possibile. Mi piace stare loro dietro se non ho impegni di lavoro. Certo è che alla fine ti distruggono più di una partita di calcio. Nemmeno la notte ti lasciano dormire».

Magari l'aria frizzante di Trieste renderà più semplice il tutto?

«Mia moglie è felicissima di essere qui. Tutti le hanno parlato bene di questa città. C'è il mare e la montagna. E non è lontano da casa. Ora vivo a Tombolo, vicino a Castelfranco Veneto, è a un tiro da schippo da qui».

Sarà lei che cucinerà alla macrobiotica? Dovrà fare un corso per adeguarsi allo stile Tonellotto?

«Non lo so. Magari a casa ci daranno delle tabelle da seguire. Ma non è un problema. Posso adeguarmi a tutto. Voglio solo tornare a essere quello di prima. E sono certo di poterlo fare. Sono in forma come un ragazzino».

E via a fare le visite mediche di rito. Un'ora e mezzo sotto le cure del dottor Bergagna per scoprire che Dino Baggio fisicamente è ancora un ragazzino. Muscolarmente tirato a puntino. Quindi le analisi del sangue al Burlo Garofalo, con il quale l'Alabarda ha stretto un rapporto di collaborazione attraverso il direttore del laboratorio d'analisi, dottor Parco. La ricerca di un appartamento e la firma definitiva sul contratto giunta nel tardo pomeriggio. Dino Baggio ora è uno dei senatori dell'Alabarda. Anzi, un ragazzino di 34 anni pronto a fare esultare Valmaura e dintorni.

Alessandro Ravalico

Dino Baggio con gli apparecchi medici al Burlo Garofolo.

CARTA D'IDENTITÀ

Un granata in bianconero

Dino Baggio è nato a Camposanpiero il 24 luglio 1971 e vive in provincia di Treviso. Coniugato con Mariateresa dalla quale ha avuto due figli: Alessandro di 4 anni e Leonardo di 1 anno e mezzo. A 12 anni entra nelle giovanili del Torino debuttando in serie B nella stagione 1989/90. La serie A l'ha vista l'anno successivo sempre con la maglia granata. Quindi il passaggio all'Inter (91-92), due anni alla Juventus (92-94) e sei al Parma (dal 94 al 2000), con la quale ha vinto una Coppa Uefa, una Coppa Italia e una Supercoppa italiana. Nella stagione 2000-01 il passaggio alla Lazio, dove ha disputato tre campionati. Nel 2003 è approdato Oltremanica ai Blackburn Rovers, prima di tornare in Italia nel gennaio 2004 con la maglia dell'Ancona. Lo scorso anno era stato messo fuori rosa dalla Lazio. In azzurro è stato convocato 76 volte, disputando 60 partite e siglando 7 gol.

Concrete speranze che la Roma lasci in alabardato Galloppa e Tulli. Valeri si avvia verso l'Olanda

TRIESTE In attesa della partenza per il ritiro prevista per domani mattina, giorno in cui le due anime della Triestina - quella dei giovani in prova e quella delle vecchie conoscenze integrata da Brevi e Dino Baggio - si ricongiungeranno, nello scacchiere alabardato continuano a muoversi delle pedine. Quasi sicuramente arriverà in alabardato Leonardo Raul Villa, ventenne centrocampista argentino in forza lo scorso anno al Venezia. Nella stagione passata, il giovane nato nel 1985 a Santa Fè ha contato cinque presenze in prima squadra, ma Calori lo conosce bene e pensa che possa venir utile alla causa alabardata, soprattutto in prospettiva.

Seeber sottolinea che l'intesa c'è, ma per avere l'ufficialità dell'operazione bisognerà aspettare che il Venezia acceda al lodo Petrucci e la Lega lo svincoli. Tempi previsti: almeno due settimane. Tramontata invece l'altra ipotesi lagunare riguardante Andrea Bovo.

La società alabardata intanto continua a dirsi sempre più sicura del rinnovo del prestito di Daniele Galloppa, che dovrebbe dunque vestire ancora la casacca alabardata. Ma la bella notizia dal fronte romano è che riprendono quota le speranze per riavere dalla società giallorossa anche Tulli. Tonellotto e Seeber infatti confermano che ci si sta lavorando sopra. Inutile sottolineare che sarebbe questa la soluzione migliore per il reparto offensivo dell'Unione: il giocatore conosce già bene l'ambiente e ha dimostrato di saper farsi valere.

L'eventuale conferma di Tulli toglierebbe inoltre alla società alabardata il problema di trovare un altro rincalzo per l'attacco. Su queste trattative non dovrebbe influire più di tanto nemmeno la decisione del Tribunale di arbitrato dello sport di Losanna, riguardante la richiesta di sospensiva del divieto di operare sul mercato deciso dalla Fifa nei confronti della Roma.

Un altro ritorno a sorpresa, nell'ottica di sistemare il reparto difensivo, potrebbe essere quello di Marco Esposito, il cui rientro al Chievo dopo il prestito sembrava scontato.

Per piste che tornano a essere calde, altre invece si raffreddano. A esempio quella riguardante Valeri, il ventunenne italo-australiano dell'Inter lo scorso anno in prestito alla Spal: la società nerazzurra sembra avere in mente di spedirlo in Olanda, anche se Seeber non ha perso completamente le speranze. Smentita inoltre la voce spuntata in questi giorni di un interessamento per Milanese.

Antonello Rodio

Daniele Galloppa

Blitz in varie città d'Italia per seguire i movimenti di una fideiussione da 18 milioni presentata al Fisco

Venezia: un presidente in cella, anche Dal Cin indagato

VENEZIA Una serie di perquisizioni sono state eseguite nell'ambito dell' inchiesta della procura di Venezia sul fallimento del Venezia. Oltre alla sede della squadra, a Mestre, le perquisizioni riguardano l'abitazione del presidente Luigi Gallo a Genova e società finanziarie e broker a Roma, Orvieto, Milano, Torino. Secondo l'accusa, il presidente Gallo - che si trova agli arresti perchè, secondo la procura di Torino, avrebbe venduto una fideiussione risultata falsa che avrebbe consentito al Torino l'iscrizione in serie A - avrebbe fatto la stessa cosa anche a Venezia. «In questo caso, c'è però un'aggravante: il Venezia è stato dichiarato fallito e quindi stiamo indagando anche sulla gestione precedente al fallimento per verificare l'ipotesi di un'eventuale bancarotta fraudolenta» - spiegano gli inquirenti.

Nell'inchiesta della procura lagunare risultano indagati, oltre al presidente Gallo, anche l'ex amministratore responsabile Franco Dal Cin.

I militari delle Fiamme gialle, secondo quanto si è appreso, hanno perquisito anche la Venice holding con sede a Padova, passata di mano in mano ai tre ex presidenti Zamparini, Dal Cin e Gallo.

Il blitz per seguire i passaggi della fideiussione da 18 milioni presentata per estinguere il debito col Fisco.

ISCRIZIONI

La Federcalcio non farà sconti

ROMA Coavisoc al lavoro fino a notte per presentare alla Federcalcio il parere scritto, tecnico e vincolante, in base al quale il consiglio Figc oggi renderà noti i nomi delle squadre non ammesse ai rispettivi campionati. A via Allegri le bocche sono cucite, ma c'è una sensazione avvertibile in modo preciso: non dovrebbero esserci sconti per nessuno, perchè non sarà certo la Federcalcio ad avallare salvataggi che al momento, secondo gli organi che esaminano la congruità dei bilanci e quindi il rispetto dei parametri per l'iscrizione ai campionati, sarebbero difficili da spiegare a chi ha rispettato le regole.

La Figc perseguirà quindi la linea del rigore, bocciando tutti i ricorsi fatti da quelle squadre già escluse dalla Covisoc, a parte chi, come Treviso, Latina o Lumezzane. Torino, Perugia, Salernitana e Spal sono da considerare già fuori,

Vieira lascia l'Arsenal e va alla Juventus che lo pagherà 20 milioni

L'Inter ha ingaggiato Pizarro

MILANO Pizarro ha avuto partita vinta. Da ieri è ufficialmente un giocatore dell'Inter. All'Udinese vanno 10 milioni e la comproprietà di Pandev (che resta a giocare con la Lazio ma ha firmato un quinquennale con l'Udinese). Pizarro ha un ingaggio di 1,8 milioni annui per quattro campionati.

Pizarro era da sei anni a Udine. De Canio non lo apprezzava ma Spalletti lo ha valorizzato al meglio facendolo giocare da vero regista. Ruolo che l'Inter inseguiva da tempo e che adesso ha coperto con uno dei migliori giocatori del mondo nel ruolo.

Un altro centrocampista di altissimo livello è tornato in Italia. Patrick Vieira lascia l'Arsenal e veste il bianconero della Juventus. La Juve paga 20 milioni agli inglesi, ma in tre rate.

È un Capello visibilmente soddisfatto quello che commenta l'avvenuta ufficializzazione dell'acquisto di Vieira: «Ancora una volta abbiamo raggiunto l'obiettivo che avevamo in testa, era quello primario di quest'anno e devo fare i complimenti alla dirigenza. Vieira è un giocatore importante, di grande personalità, che si fà sentire in mezzo al campo per tecnica e qualità fisiche. Porterà qualcosa in più in questo reparto».

Il tecnico bianconero ritorna con la mente ai tempi milanisti, quando vide il giocatore per pochi mesi, prima della sua cessione: «A quei tempi avevo detto che sarebbe diventato un giocatore importante e in grado di ripetere la carriera di Rijkaard. Peccato che allora pesasse 7 o 8 chili in meno di adesso».

Chiuso anche l'affare Toni. La Fiorentina l'ha preso dal Palermo sborsando 12 milioni.

Pizarro, Vieira e Vieri si aggiungono ai numerosi campioni delle squadre partecipanti alla serata del Rocco

Trofeo Tim con nuovi protagonisti

Inter, Milan e Juventus arriveranno in città poche ore prima di gareggiare

TRIESTE Si arricchisce di protagonisti il trofeo Tim, il triangolare calcistico tra Inter, Juventus e Milan che si svolgerà mercoledì 20 luglio alle 20.30 a Trieste. L'Inter, infatti, ha appena definito l'arrivo in prestito del regista Pizarro dall'Udinese, il cui ingaggio è arrivato poche ore dopo quello del tanto inseguito Solari dal Real Madrid. La nuova coppia di stranieri si è così aggiunta ai già arrivati Morfeo, Choutos, Wome, Potenza e Julio Cesar.

La Juventus, invece, ha fatto contento il suo allenatore Capello, regalandogli il centrocampista Vieira, strappato all'Arsenal a suon di milioni di euro e che fa compagnia, alla voce arrivi, a Giannichedda, Kovac e i già conosciuti Chiellini, Tudor, Miccoli e Maresca, anche se questi ultimi tre sembrano destinati a cambiare aria. La squadra bianconera comunque si presenterà con i suoi big Del Piero, Trezeguet, Nedved, Buffon, Emerson, Cannavaro, Thuram, Camoranesi, Zambrotta ed Ibrahimovic, tutti al lavoro dall'11 luglio.

Il Milan, intanto, deve attendere ancora per conoscere il destino del tanto agognato Gilardino, ma può contare in primis sull'ex interista Vieri e quindi sui centrocampisti Vogel, D'Anna e Abate, nonché sul portiere Eleftheropoulos e sulla punta Graffiedi. Mancherà l'ex Udinese Jankulovski, alle prese con la riabilitazione alla caviglia, ma ci saranno le stelle Shevchenko, Pirlo, Dida, Nesta, Maldini e Gattuso.

Intanto si sta definendo il programma collaterale della manifestazione, la cui prima partita sarà Milan-Inter, alla seguirà la sfida tra la Juventus e la perdente, mentre il match tra la Vecchia Signora e la vincente della prima gara chiuderà la serata. Oggi, in tarda mattinata, gli organizzatori metteranno a punto, assieme al presidente alabardato Tonellotto, gli ultimi dettagli per presentare la Triestina nel contesto della serata. E a breve si saprà se le tre compagini faranno una sgambata sul verde del Rocco, a disposizione per l'intera giornata di mercoledì. Tutte e tre arriveranno proprio il 20 luglio.

La vendita dei biglietti, infine, è arrivata a quota cinquemila. I tagliandi si trovano al Ticket Point di corso Italia a Trieste e ai punti della Lottomatica di tutto il Triveneto al costo di 12 euro (curva), 20 euro (tribuna Grezar) e 30 euro (tribuna centrale), a cui si aggiunge la quota per i diritti di prevendita (1,50, 2 e 3 euro).

Massimo Laudani

Prima foto ufficiale di Vieri con la maglia rossonera del Milan.

PALLAVOLO

Lo schiacciatore goriziano non si è accordato con il Modena (serie A1)

Cernic con destinazione Salonicco

TRIESTE La serie A1 italiana di volley perde uno dei suoi pezzi pregiati: lo schiacciatore goriziano Matej Cernic si accaserà all'estero per la stagione 2005/2006, molto probabilmente all'Iraklis di Salonicco in Grecia.

Fino alla scorso anno a Modena, con cui il contratto è scaduto, Cernic non ha trovato alcun accordo con i sodalizi che si erano interessati al suo cartellino e ieri il mercato italiano si è chiuso: «Hanno ritenute le mie richieste troppo onerose – ha spiegato l'attaccante azzurro – anche se in linea con quelle di altri atleti della nazionale: penso che, in realtà, dopo la stagione non buona giocata a Modena, tante società abbiano perso fiducia nei mie confronti. Sono deluso da questa situazione e allora, piuttosto che stare fermo per la prima parte del campionato (le trattative si riapriranno solo dopo il terzo turno, ndr), preferisco andare a giocare fuori dall'Italia».

Cernic dovrebbe accasarsi a Salonicco, anche se non è escluso un ingaggio in Russia, ipotesi comunque meno probabile.

Il panorama del mercato ha sentenziato anche la conferma del libero goriziano Loris Manià ad Ancona per le prossime due stagioni e il passaggio del centrale triestino Fabio Belardi a Traviano, entrambi in A2.

ma. un.

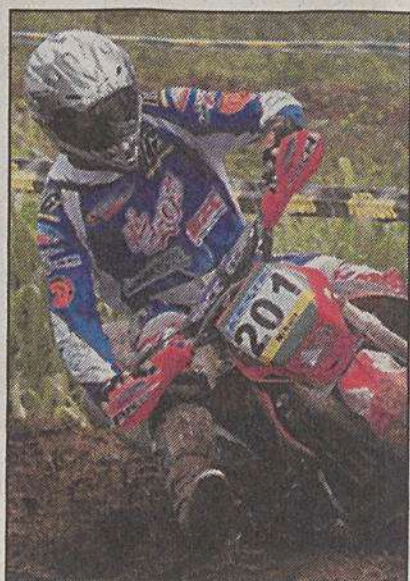
Cernic in un incontro con la Nazionale giocato a Gorizia.

ENDURO

Mancano due prove alla conclusione del campionato e il centauro isontino è deciso ad aumentare il suo palmares

Il romanese Cabass lanciato verso il titolo italiano

TRIESTE Andrea Cabass ha vinto anche la terza prova nel campionato italiano di enduro. Nella gara disputatasi a Ragogna l'atletico pilota romanese ha colto la terza affermazione, su altrettante prove, nella classe 450 4T della categoria senior, riservata ai piloti più esperti. La vittoria di Cabass non è stata affatto scontata e al termine di quasi mezz'ora di prove cronometrate tre piloti si sono ritrovati racchiusi in soli dieci secondi. Dopo esser stato il più veloce nella prima parte di gara, Cabass ha gestito il vantaggio riuscendo a chiudere con pochi decisivi secondi di margine sui bergamaschi Casartelli e Paganessi.

Con questa vittoria Andrea consolida la sua leadership in campionato e a due prove dal termine è il favorito nella conquista del titolo tricolore. Ha detto a fine gara: «Ho attuato una condotta di gara finalizzata ala vittoria di classe, dosando i rischi e puntando ai punti di campionato. Diverse persone si aspettano da me la conquista del titolo e pertanto ho messo in secondo piano la classifica assoluta. Spero di conservare la buona forma per le ultime due prove, nelle quali se sarà necessario potrò anche giocare in difesa».

Andrea Cabass

Trentaduenne di Romans d'Isonzo, Andrea è uno di migliori enduristi triveneti, avendo vinto vari titoli. Dopo aver vinto il campionato italiano junior ha gareggiato due anni da professionista per la casa italiana Tm, facendosi onore anche nel mondiale. Da una decina d'anni fa parte del Team Il Cross (di Fogliano) ed è ovviamente un protagonista assoluto nei campionati regionale e triveneto.

Alla gara di Ragogna hanno preso parte anche diversi altri piloti di casa nostra. Alle loro prime esperienze in gare di livello nazionale, hanno colto buoni piazzamenti i goriziani Mauro Bregant (classe senior 500 4T) e Alex Dibarbora (Under 23 4T), entrambi nei primi dieci.

Roberto Zei

TRIVENETO

Spettacolare prova a Vencò

TRIESTE Dolegna del Collio ospiterà domenica la terza prova del campionato triveneto di enduro. Non meno di trecento piloti affronteranno il bellissimo percorso che tocca quattro comuni sulle colline del Collio goriziano. La gara è molto attesa, trattandosi del campionato più affollato e importante del Nordest. Il Moto club Medeot ha accuratamente preparato il percorso, lungo una cinquantina di chilometri. Ma saranno soprattutto le due prove speciali a richiamare l'interesse degli appassionati.

La prova «fettucciata», tradizionalmente la più spettacolare, è situata a Vencò, non lontano dalla zona di partenza, facilmente visibile ai lati della strada provinciale. Ci saranno tutti i migliori specialisti triveneti, fra cui diversi ex campioni italiani, come i noti senior Andrea Cabass e Fabrizio Hriaz, entrambi attualmente in grande evidenza anche in campo nazionale. Ci sarà il fiulano Vanni Cominotto, campione tricolore cadetti, e il veneto ex iridato Matteo Rubin. In gara anche specialisti di Slovenia, Croazia e Austria, in quanto la prova è valida anche per l'Alpe Adria Cup.

Il caprivese Stefano Grion, esploso nella prima parte della stagione, dovrà difendere la sua leadership nella classe 450 4T. Molto attesi anche i giovani Mattia Cargnel, Roberto Salvi e l'esperto Enzo Kocina. La gara partirà alle nove da Vencò e si protrarrà fino al pomeriggio.

r.z.

VELA

All'alba dovrebbe concludersi in Spagna la terza prova e nel pomeriggio barche impegnate nella quarta su percorso a bastone

Mondiale Ims: il triestino Bressani secondo

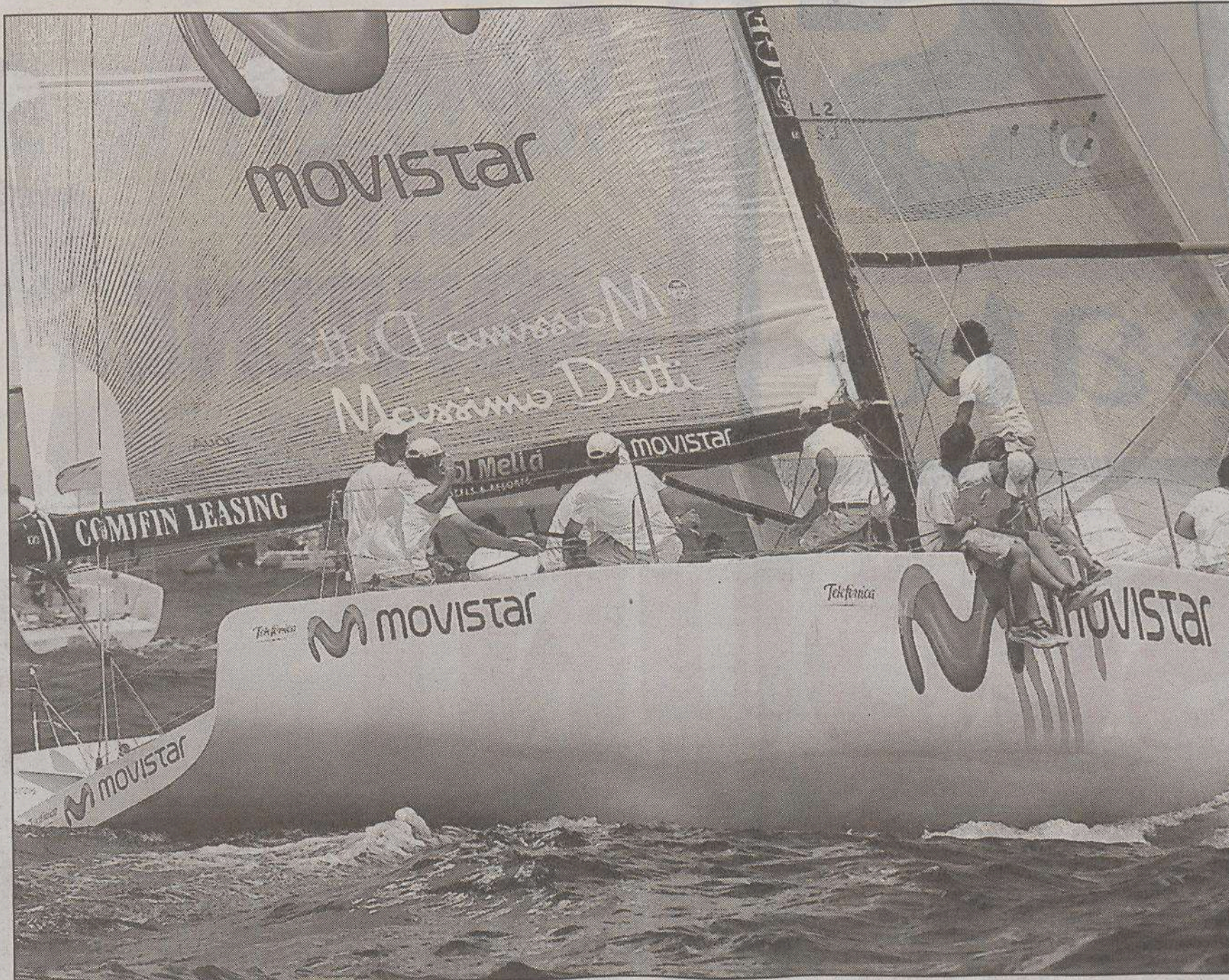
Intervela sul lago di Garda: nei 470 scendono al terzo posto Fonda e Zucchetti dell'Adriaco

TRIESTE Con un terzo posto nella regata costiera di ieri, Lorenzo Bressani risulta secondo, dopo due prove, al campionato del mondo Ims di Mahon, in Spagna. Dopo il primo posto nella prima prova disputata ieri l'altro, la costiera ha visto il velista triestino, al timone di Movistar, in terza posizione in tempo compensato dietro ad Azur de Puig con a bordo l'infanta Cristina e Zurich. La regata in realtà è continuata per tutta la notte: infatti il risultato in classifica di ieri si riferisce a circa metà regata lunga, ovvero al rilevamento posto a un cancello, valido come seconda regata. Il risultato finale della prova sarà conteggiato come terza regata del mondiale. Se la prova lunga si sarà conclusa entro le 4 di questa mattina, nel pomeriggio di oggi, alle 16, verrà dato il via anche alla quarta prova, su percorso a bastone.

GIRO D'ITALIA A VELA Scafi in navigazione per tutta la giornata al Giro d'Italia a vela: ieri, infatti, è partita la prova lunga tra Messina e Castellammare di Stabia. Poco vento a disposizione dei concorrenti, ma pare che in nottata le condizioni fossero destinate a cambiare. Si prevede che la navigazione duri per quasi tutta la giornata. In classifica generale, sempre primo Castel San Pietro Terme, seguito da Riva del Garda con Alberto Bolzan al timone e Venezia Marco Polo Challenge con Enrico Passoni, Mauro Pelaschier e Andrea Micalli nei ruoli chiave.

INTERVELA Scendono al terzo posto Enrico Fonda e Pietro Zucchetti nel 470 maschile alle regate dell'Intervela di Riva del Garda. Gli atleti dello Yacht club Adriaco, che scartano un quinto posto come peggior risultato, possono tuttavia rifarsi nelle prove in programma già oggi.

COPPA AMERICA Visita del primo ministro spagnolo, Jose Luis Rodriguez Zapatero a Valencia, nelle strutture della prossima Coppa America. Il primo ministro ha confermato i finanziamenti programmati per l'evento dichiarando che «La Coppa America darà una grande opportunità di visibilità alla Spagna».

DALLA FEDERAZIONE La Federazione italiana vela ha superato 60 mila iscritti nei primi sei mesi del 2005. Lo ha dichiarato ieri il presidente Sergio Gaibisso, nell' ambitodel Consiglio di presidenza svoltosi a Genova. Il trend degli iscritti nel corso dell'anno è aumentato del 5,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Se la tendenza riguarderà anche i prossimi mesi, la Federazione chiuderà il 2005 con 85 mila iscritti.

fr. c.

Il 42 piedi Movistar con al timone il triestino Lorenzo Bressani, vincitore mercoledì, scende al secondo posto al mondiale Ims.

IPPICA

Fisk Destiny attrazione del clou
Attesa per il debutto dei 2 anni

TRIESTE Secondo dei tre convegni di questa settimana a Montebello, l'odierno che prenderà il via alle 20.35. A infervorare la prova di centro, il Premio Francia, i puledri di 3 anni, protagonisti di un miglio di buoni contenuti. Al via Ferrari Slm, Fendy, Frumgar, Fetonte Jet, Flash Pizz e Fisk Destiny, con quest'ultimo in grado di farsi valere nella compagnia. Avrà l'ultimo numero il cavallo di Chipani, ma è anche uno che sa partire a mille all'ora e, di conseguenza, può ipotecare nel lancio la pole position.

In grado di fare bene, specialmente se la corsa, come è pensabile, sarà tirata, è anche Flash Pizz, non nuovo a tiri mancini, mentre l'altro esponente della forma locale, Fetonte Jet, che non difetta sicuramente di mezzi, va posposto nelle valutazioni agli allievi di Schipani e Andrian. Sono «invader» gli altri tre in gara. Ferrari Slm, è un portacolori dei Baldi, un marca «Pradona» che per l'occasione verrà pilotato da Pollini. Ha un record di 1.17.1 questo figlio di Indro Park, mentre ha già trottato in 1.16.7 Fendy, presentata da Corelli, uno sempre temibile nelle sue escursioni. Frumgar è un buon finisseur, ma sembra di fronte a compito un tantino severo, quindi, tirando le somme, sarà per Fisk Destiny in primis, poi Flash Pizz davanti agli ospiti Fendy e Ferrari Slm.

Anche l'ouverture vedrà quali protagonisti i 3 anni. Furor di Gloria e Futura Grif ipotecano il successo, Formula Magica chissà che non l'azzecchi...

Debuttano stasera i puledri di 2 anni, quelli con la lettera «G» con i quali si farà conoscenza. Ovviamente sono giovani tutti da scoprire, e per le previsione si va a tentoni. Certo Romanelli in qualifica ne ha fatti vedere parecchi buoni e chissà che con Gisal d'Italia (Supergill e Zorba Ok) non voglia iniziare una serie brillante.

Due corse a seguire per il manipolo di «gentlemen». Nella prima, con i 4 anni in azione, dovrebbe risultare Emili Vita, la prescelta, anche se Energico Jet, Eloisaz ed Elkidor Zs vanno tenuti nella giusta considerazione. Anziani di Categoria G nella seconda, e qui Zasco, con Marzia Marussi, potrebbe tentare la fuga a successo.

Ritornano i 4 anni nel Premio Borgogna, miglio che Energy du Kras non vorrà lasciarsi sfuggire malgrado... l'inquietante presenza di Ematocrito. Nella «reclamare» di Categoria E, D'Orosuerte, dopo l'ultima convincente affermazione, punta all'immediato bis, trovando sul suo cammino Damerino Ors, il panzer Ciclone Jet, ma anche Di Brazzà che ha mostrato buona vena nel periodo. Si chiude con un handicap di doppio chilometro (allievi al lo start), corsa dove tutto appae possibile, anche che alla fine si iponga Dollina.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Bretagna: Furor de Gloria, Futura Grif, Formula Magica.
Premio Aquitania: Gisal d'Italia, Green Action Hbd, Grillaio Jet.
Premio Provenza: Emily Vita, Elkidor Zs, Eloisaz.
Premio Normandia: Zasco, Balcon, Calimba di Sala.
Premio Borgogna: Energy du Kras, Ematocrito, Equinozio Bro.
Premio Francia: Fisk Destiny, Flash Pizz, Fendy.
Premio Lorena: D'Orosuerte, Ciclone Jet, Damerino Ors.
Premio Linguadoca: Dollina, Babalù Giampe, Brigidina Park.

CICLISMO

Le classifiche

le Tour de France

ORDINE D'ARRIVO

1	**David MONCOUTIÉ (Fra)**	in 4h20'06"
2	Sandy Casar (Fra)	a 0' 57"
3	Angel Vicioso (Spa)	s.t.
4	Patrice Halgand (Fra)	s.t.
5	Jose' Luis Arrieta (Spa)	s.t.
6	**Franco Pellizotti (Ita)**	s.t.
7	Axel Merckx (Bel)	s.t.
8	Juan Manuel Garate (Spa)	s.t.
9	Thor Hushovd (Nor)	a 3' 15"
10	Stuart O'Grady (Aus)	s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1	**Lance ARMSTRONG (Usa)**	in 46h30'36"
2	Michael Rasmussen (Dan)	a 00' 38"
3	Christophe Moreau (Fra)	02' 34"
4	**Ivan Basso (Ita)**	02' 40"
5	Alejandro Valverde (Spa)	03' 16"
6	Santiago Botero (Col)	03' 48"
7	Levi Leipheimer (Usa)	03' 58"
8	Francisco Mancebo (Spa)	04' 00"
9	Jan Ullrich (Ger)	04' 02"
10	Andréas Klöden (Ger)	04' 16"

ANSA-CENTIMETRI

La tappa del Tour nel giorno di festa nazionale vinta da un corridore transalpino

Moncoutiè, orgoglio della Francia

Armstrong resta in maglia gialla. Boonen costretto al ritiro

DIGNE LES BAINS Frigo non c'è. Il suo Tour, e quasi sicuramente la sua carriera, si sono fermati nella camera di sicurezza della polizia di Albertville. Lui e sua moglie Susanna sono stati rilasciati in libertà vigilata e ormai la vicenda riguarda solamente la giustizia, quella sportiva, ma soprattutto quella ordinaria.

Così il Tour s'è potuto permettere di festeggiare in letizia, con una vittoria francese, il suo 14 luglio. La 12.a tappa - da Briançon a Digne les Bains, 187 chilometri - se l' aggiudica David Moncoutiè, la prima volta di un francese in questo Tour proprio il giorno della storica presa della Bastiglia. Anche l'anno scorso la tappa del 14 luglio era stata vinta da un transalpino, Richard Virenque.

Moncoutiè, 30 anni, alla Cofidis dal 1997, ha vinto per distacco, concludendo vittoriosamente una fuga solitaria di 38 chilometri. Armstrong ha conservato la maglia gialla di leader della classifica. Lo statunitense è giunto con il gruppo a un ritardo di circa 10 minuti da Moncoutiè.

Il francese aveva lasciato i suoi dodici compagni di una fuga iniziata dopo 70 chilometri dal via - fra i quali gli italiani Pellizotti, Giunti e Lombardi - sul col du Corobin, di seconda categoria. Moncoutiè ha quindi resistito all'inseguimento di un gruppetto, animato in particolare da Axel Merckx, ed è arrivato primo a Digne les Bains. «Non sono - ha detto Moncoutiè - un grande discesista, ma quando si è soli e si sa che c'è la vittoria alla fine, si dà tutto. L' ho cercata questa vittoria - ha aggiunto il francese, che aveva vinto una tappa al Tour dell'anno scorso - e ho avuto la fortuna di trovarmi nella fuga giusta. La volevo assolutamente questa tappa, per salvare il mio Tour. Sono troppo contento».

Chi non è troppo contento è invece il belga Tom Boonen, che ieri mattina ha rinunciato a prendere il via in seguito alle conseguenze della caduta. Boonen, che ha vinto in questo Tour due tappe allo sprint, indossava la maglia verde di leader della classifica a punti. Ma non si lamenta: «Ho avuto una bella stagione finora e c'è ancora il campionato del mondo».

La maglia verde è stata così indossata dal norvegese Thor Hushovd.

Intanto la commissione antidoping dell'Unione ciclistica internazionale ha reso noto che tutti i controlli antidoping, compiuti nelle prime otto tappe, hanno dato risultati negativi. «Tutti i campioni di urina e di sangue - è detto nel comunicato ufficiale dell'Uci - prelevati fino al 9 luglio sono stati analizzati al laboratorio di Chatenay-Malabry. Nessuna infrazione è stata rilevata».

PER HOBBY O PER SPORT

Nessun cannoniere è stato più prolifico di Geri Braida tra i dilettanti della nostra regione. Adesso sforna pezzi teatrali a ogni stagione

Un poema pieno di gol scritti in prosa e in dialetto

di **Bruno Lubis**

TRIESTE Intanto si chiama Geri e non Jerry o Gerry, come il partner di Tom. Geri non è un fumetto ma un figlio della Mitteleuropea. Di cognome è Braida, probabili origini agricole friulane, tanto per far mente locale. Geri Braida è sinonimo di gol, nessuno ne ha realizzati tanti nel mondo dilettantistico triestino. Capocannoniere degli allievi, degli juniores, dalla Seconda categoria fino all'Eccellenza. Capocannoniere financo giocando solo le partite in casa per sentiti obblighi familiari. «Ho smesso a 28 anni, quando giravano troppi soldi in un mondo che avrebbe dovuto essere fatto di entusiasmo e gioia. Ho smesso anche per aiutare mia moglie a stare dietro a due bambini. Andare in trasferta voleva dire passare fuori tutta la domenica, l'impegno degli allenamenti si faceva più pesante. Non mi andava di prendere il calcio alla leggera».

Appunto, Geri non ha mai preso il calcio alla leggera. Il calcio per lui era il gol, al gol Braida si dedicava con passione e il pallone si sottometteva al comando del piede e della testa del centravanti più famoso tra i dilettanti triestini. Pasolini aveva definito il gol come la poesia del calcio. Dribbling, lanci, corse erano la prosa. La fiammata lirica era data dal gol. Ebbene, Braida di poesia e di gol deve averne fatto scorpacciate. Asciutto come un palo (mica è ingrassato con gli anni!), riccioli biondi, le gambe storte che pareva Glenn Ford scendere dal Treno per Yuma, Braida entrava in campo con la serietà di un officiante, concentrato come uno studente. Il gol era nell'aria, a un certo punto si sarebbe materializzato, era certo. Gli statistici avrebbero definito la media gol per minuti giocati, certo più di un gol per partita giocata, roba che neanche Gerd Müller.

Braida aveva capito prima degli altri l'importanza della geometria in campo. Tra due punti, la linea più breve è sempre retta. Di suo, il Nostro ci metteva la raffinatezza del primo controllo del pallone, sempre nella disponibilità del piede che lo colpisce. Non ha importanza se il tiro è secco, spettacolare, in girata, in rovesciata, di piatto o di collo, d'esterno o di tacco: Braida colpiva e il pallone andava sempre entro i pali e la traversa, mai in alto, mai lontano. La razionalità del gesto, la normalità del gol invece che il movimento barocco degli altri che l'hanno ammirato e invidiato, qualche volta mandato a quel paese. Non sempre i suoi gol erano belli, ma erano maledettamente utili all'Edera Trieste - colori rosso e nero come il Milan, il Bayern, il Flamengo, ma anche l'Anarchia - finchè è durata. E utili al Cremcaffè negli ultimi anni di agonismo.

Con lo stesso impegno e serietà del far gol, Braida ha intrapreso una strada per lui nuova. Seguendo il figlioletto, ha conosciuto il maestro Ruggero Paghi, capace di fomentare entusiasmi nei bimbi per la sapienza e per il teatro. Lorenzo Braida, sei anni, si è dedicato al teatro e Geri ha scoperto che gli sarebbe piaciuto provare a rendere vivo il suo hobby per la storia di Trieste, gli usi e i costumi, il dialetto che è la dolcezza della lingua madre per tutti noi dell'Alto Adriatico.

Ore e ore a calciare la palla di gomma contro il muro sull'asfalto di via della Tesa per affinare la tecnica del goleador; ore e ore a provare a rendere in prosa accessibile la storia di Antonio Freno o la parodia del tenente Piccione. Dal calcio al palcoscenico, attore di cupa espressione ma regista disinvolto alle sfumature della gestualità e autore fecondo di pieces con notevole grado di successo, Braida è adesso il presidente della compagnia che regge il cartellone del teatro di San Giovanni, scrive anche un paio di testi per stagione. Pian piano, con la serietà che ci metteva nel divertimento e nel lavoro, Geri Braida è diventato un nome non banale nel teatro dialettale triestino. «Sempre con lo spirito del dilettante, l'impegno è compensato dal piacere di recitare o di scrivere. I soldi servono per organizzare la stagione e non per dare ricompense a questo o a quello. Non siamo professionisti. Se resta in cassa una certa somma, a fine stagione andiamo tutti a cena in ristorante. Come una volta, quando l'Edera pagava il pane e prosciutto e l'aranciata dopo la partita. Poi sono arrivati i compensi ed è finito un certo calcio. Il piacere di giocare ha lasciato il posto all'obbligo di vincere, si usano le mani per trattenere, per bloccare. I gomiti sempre larghi e il fallo tattico che una volta non si usava; ci si metteva la bravura nel contrasto, la velocità nel dribbling e non la spinta o la scivolata. D'altronde, chi si permetteva la scivolata su un campo come San Giovanni, Ponziana o il Flavia?».

Il gusto del gol a suo tempo e adesso il gusto dello scrivere, non sazia mai. Gol a centinaia e già una ventina di opere teatrali: non per guadagni ma per il piacere di farlo. Non c'è ricompensa più grande.

TRIS

Venti a darsi battaglia sul miglio
E spicca lo sprinter Capri Ac

MONTEGIORGIO Tris in volata stasera a Montegiorgio. In venti sul miglio a darsi battaglia, presenti diversi specialisti in materia fra i quali spicca Capri Ac, emerito sprinter di Giampaolo Minnucci. Dotato di irresistibile allungo, Capri Ac sembra senz'altro in grado di mettere in riga Armonioso Bright, Zigolo Effe, Abiti di Re, Maya Baby e Cash Trio, sulla carta i suoi rivali più insidiosi.

Premio Festa del Bambino, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Carreras Bigi (M. Monte); 2) Black Jet (D. Battistini); 3) Ardens Pf (G. Palanga); 4) Cacao d'Alfa (L. Becchetti); 5) Dycon Dylui (A. Di Costanzo); 6) Dogaressa Pl (R. Mela jr.); 7)Caceromar (B. Lenzi); 8) Conte Pasqui (C. Velardi); 9) Armioso Bright (M. Sibilla); 10) Cosmo di Piaggia (A. Vannucci); 11) Zigolo Effe (D. Zanca); 12) Abici di Re (D. Quarneti); 13) Cody Vario (E. Parenti); 14) Amilcare Bigi (M. De Vivo); 15) Brigadier (M. Esposito); 16) Mia Ham (A. Marucci); 17) Capri Ac (G.P. Minnucci); 18) Cliff Bi (G. Montaperto); 19) Maya Baby (M. Barbini); 20) Cash Trio (P. Molari).

I nostri favoriti. Pronostico base: **Capri Ac. 20) Cash Trio. 9) Armonioso Bright.** Aggiunte sistemistiche: **19) Maya Baby. 11) Zigolo Effe. 12) Abici di Re.**

Come spesso succede a Montecatini, anche stavolta la Tris è stata dominata dai cavalli partenti allo start, quelli meno attesi, fral'altro. Ha vinto Cordoba As (1.17.7 per l'allieva di Bellucci) davanti a Duisburg e Arancio Amaro, e la combinazione 4-1-9 ha pagato ben 4.992,87 euro ai 214 bravi scommettitori che l'hanno indicata.

ger.

BASKET

Il playmaker statunitense Joseph (Joe) Crispin è il primo nuovo acquisto della Navigo.it Teramo, militante in serie A. Crispin, 26 anni, nato a Pitman in New Jersey, ha firmato un contratto di un anno. «Credo che abbiamo preso un giocatore molto interessante - commenta il coach triestino Matteo Boniciolli -, con un passato in Nba e che ha fatto bene sia con l'Aek Atene che in Polonia, a Wroclaw».